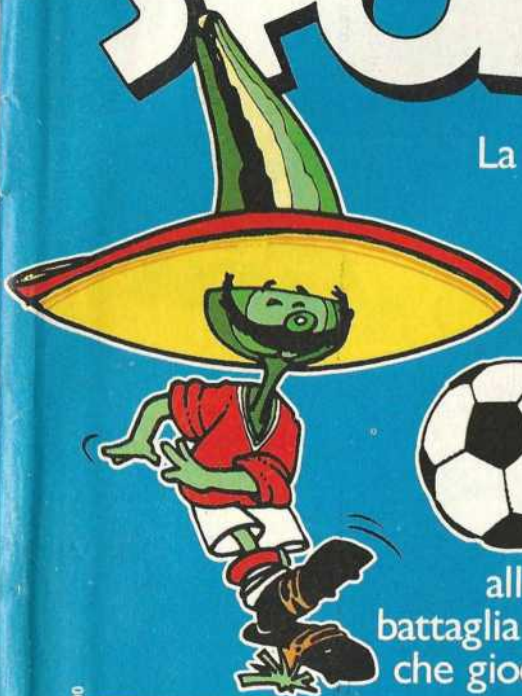
GUERIN SPORTIVO

51/52

JUVE campione d'inverno

32 pagine a colori sulla Coppa Intercontinentale

La Juve Intercontinentale passa il testimone alla Nazionale che - sorteggiata con Argentina, Bulgaria e Corea del Sud - ha buone possibilità di puntare al quarto titolo. Il Mundial messicano - che già vedrà Maradona opposto all'Italia - sarà anche campo di battaglia per tutte le stelle straniere che giocano nel nostro campionato

IL SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
ANNO LXXIII N. 51-52 (571) 18/24 DICEMBRE 1985 - SPED. IN ABB. POST GR. II/70 - L. 2.500

ITALIA

ARGENTINA

BULGARIA

COREA DEL SUD

UNIVERSITALIA

SOMMARIO

IN COPERTINA

Si trasferisce in Messico il campionato italiano

GOL 7

40 pagine fra Eurocoppe e campionati

Direttore responsabile
ITALO CUCCI

Direttore dei servizi esterni
Adalberto Bortolotti

Vicedirettore
Domenico Carratelli

Caporedattore
Paolo Facchinetti

Capiservizio
Stefano Germano, Simonetta Martellini
Claudio Sabattini

Inviati
Marino Bartoletti, Ivan Zazzaroni
Guido Zucchi (Fotoreporter)

Redattori
Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni
Marco Montanari

Segreteria di redazione
Sergio Sricchia

Segreteria di direzione
Serena Santoni

Impaginazione
Gianni Castellani, Piero Pandolfi
Luigi Raimondi

Collaboratori
Orio Bartoli, Paolo Carbone
Gaio Fratini, Guido Prestisimone
Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli
Alfio Tofanelli

Il nostro indirizzo
via del Lavoro 7 - 40068
San Lazzaro di Savena (Bologna)
telefono (051) 45.55.11
Telex 216182 Guerin 510212 Sprint
Telecopier (051) 45.54.18
Telefono dei lettori
(051) 45.61.61

Anno LXXIII n. 51-52 (571)
18/29 dicembre 1985 - L. 2500
Spedizione in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore Editoriale
ITALO CUCCI

Certificato n. 695

«Guerin Mundial» operazione Messico

di **Italo Cucci**

AVREI DOVUTO *scrivere: dall'inizio dell'86 il «Guerin Sportivo» inizierà una serie di servizi speciali sui Mondiali del Messico. E invece — per fortuna nostra e piacere dei lettori — questi «speciali» sono praticamente cominciati dalla settimana scorsa con la pubblicazione dell'inserto sulla Coreà del Sud che rappresenta quindi una saporitissima, esclusiva anteprima della quale andiamo orgogliosi perché conferma il primato del nostro giornale nell'informazione calcistica internazionale. C'è di più: consideriamo quel fascicolo sulla Corea beneaugurante per la Nazionale perché quattro anni fa, alla vigilia di Spagna, ci capitò la stessa cosa: pubblicammo immediatamente prima dei sorteggi uno speciale sul Camerun che fu poi inserito nel girone dell'Italia vincitrice del Mundial.*

DA IERI, *quindi, e non da domani, uno staff di giornalisti e fotografi è al servizio dei lettori nel lungo viaggio verso Mexico '86. Adalberto Bortolotti vi ragguaglierà nelle pagine seguenti sui piccanti retroscena del sorteggio che ci ha assegnato tre compagni di viaggio (la Bulgaria, la Corea del Sud e l'Argentina), da definire immediatamente più che graditi: non è solo il parere dei critici ma anche di Enzo Bearzot, e leggerete perché. A me — dopo avere espresso identica soddisfazione — spetta il compito di tracciare un programma editoriale per l'operazione «Guerin-Mundial». L'esperienza acquisita in lunghi anni e il generoso costante appoggio dei lettori ci hanno consentito di anticiparne i tempi non solo per quel che riguarda l'inserto sulla Corea del Sud: già dalla prossima settimana, infatti, sarà in edicola una edizione straordinaria del* **«GUERIN MESE»** *contenente le foto, le schede e il profilo tecnico delle ventiquattro squadre del Mundial. Una realizzazione che ci è costata un impegno fuori del comune e che d'altra parte i nostri fedelissimi lettori meritavano: oltre sessanta pagine di foto a colori, rèportages dal Messico e un'altra straordinaria anteprima (gli 803 gol della fase di qualificazione, ognuno con il proprio realizzatore, da una ricerca accurata ed esclusiva di Stefano Germano) costituiscono il top di questo «Mese» che affidiamo alla vostra crescente simpatia.*

DA GENNAIO, *settimanalmente, troverete sul «Guerino» i classici inserti sulle ventiquattro finaliste, accompagnati da servizi speciali che i nostri inviati realizzeranno in tutto il mondo. Già da questa settimana, tuttavia, abbiamo voluto dare un ulteriore saggio dei nostri propositi, inserendo in questo numero il «Quaderno» dedicato alla Juventus Intercontinentale: abbiamo dovuto ritoccare il prezzo del giornale e tuttavia siamo certi che comprenderete il motivo di questo... salto, provocato dagli ingenti costi di produzione di un giornale sempre più ricco di pagine, di servizi, di colore. La settimana prossima — aderendo alle tante richieste giunteci fin dall'inizio del campionato — sarà in edicola un* **NUMERO UNO** *eccezionale: 148 pagine a colori, copertina speciale, un vero e proprio «libro d'oro» di fine anno con la tradizionale agendina* **"IL GUERINETTO"** *che vi accompagnerà per tutto l'anno in tutto il mondo del calcio. Come sempre, ci auguriamo di ricevere al più presto i vostri suggerimenti per definire ed eventualmente correggere i nostri programmi: già in questo numero troverete la scheda di partecipazione al referendum* **"IL MIO GUERINO"** *legata al concorso* **"LO SPORTIVO DELL'ANNO"** *giunto felicemente alla decima edizione. Ci affidiamo ancora una volta pieni di fiducia a voi, cari lettori, perché il «nostro Guerino» continui ad essere l'insostituibile guida di tutti gli appassionati di calcio e di tutti gli sport.*

In queste pagine, una panoramica sui numeri speciali che il «Guerin Sportivo» ha preparato per la fine del 1985. Dalla copertina del n. 1 in edicola fin dalla prossima settimana (148 pagine a colori, copertina speciale, un vero e proprio «libro d'oro» del Campionato) alla riproduzione di alcune delle 70 pagine che il prossimo «Guerin Mese» dedica ai Mondiali 1986: le foto a colori di tutte le 24 squadre finaliste con le relative «superstar», le schede, i profili tecnici e gli 803 gol della qualificazione con tutti i marcatori. Nello speciale n. 1 di fine d'anno sarà inserita la tradizionale agendina «Il Guerinetto»

La Juve Intercontinentale passa il testimone alla Nazionale che — sorteggiata con Argentina, Bulgaria e Corea del Sud — ha buone possibilità di puntare al quarto titolo. Il Mundial messicano — che già vedrà Maradona opposto all'Italia — sarà anche campo di battaglia per tutte le stelle straniere che giocano nel nostro campionato

UNIVERSITALIA

di **Adalberto Bortolotti**

CITTÀ DEL MESSICO. La mano innocente di Luis Javier Canedo, telecomandata dai grandi manovratori della FIFA, ha confezionato per il Mundial '86 il previsto sorteggio su misura. Luis Javier Canedo ha quattro anni ed è per così dire figlio d'arte: sua madre Monica effettuò il sorteggio dei precedenti mondiali messicani. È anche nipote di Guillermo Canedo, l'onnipotente presidente del Comitato Esecutivo e principale azionista di Televisa, l'emittente che irradierà sui teleschermi di tutto il mondo il tredicesimo campionato mondiale di calcio. Nessun dubbio che i fanciulli siano puri di spirito: ma su quelle palline colorate qualche maligno sospetto è lecito. Guarda caso, il raggruppamento più facile è toccato al Messico, che ha pescato la più debole (si parla in teoria, è chiaro) delle vice-teste di serie, il Paraguay, e una fra le più accessibili cenerentole, l'Iraq, completando il raggruppamento con il non trascendentale Belgio. Guarda un altro caso, l'Inghilterra è finita a Monterrey, la sede più sgradita perché a livello del mare (chi passa al secondo turno si trova a dover fare i conti improvvisamente con i problemi di altura, senza acclimatamento). Paventando questa ipotesi, Bobby Robson aveva invano strepitato nei giorni scorsi contro le manovre degli organizzatori, al punto che il segretario della Federazione inglese aveva dovuto porgere le scuse ufficiali al Comitato e un assegno per i terremotati, a mo' di riparazione. Ma non è bastato e alla resa dei conti ha avuto ragione Robson, ancora più infuriato dopo il sorteggio (si fa per dire). Guarda un terzo caso, tutti nei giorni della vigilia sapevano che l'Argentina sarebbe finita nello stesso gruppo dell'Italia, al punto che erano già state messe in cantiere le interviste con Bilardo. E infine vi voglio raccontare un fatto verificato personalmente e perlomeno sorprendente, a meno di non voler credere ai fenomeni della preveggenza. Recatomi giovedì 12 a Puebla, con il nostro fotografo Zucchi, per verificare le condizioni dello stadio, soggetto a lavori di ampliamento per ospitare degnamente l'Italia campione del mondo, vi avevo inaspettatamente incontrato la delegazione bulgara, in ispezione ufficiale agli impianti e alla ricerca di un'adeguata sistemazione alberghiera. A tale scopo, anzi, era accompagnata da Maurilio Flores, il gerente della «Meson del Angel», che già ospita gli azzurri. Come faceva, il giovedì, la Bulgaria a sapere che sarebbe finita nel raggruppamento di Puebla, come poi è stato puntualmente sanzionato dall'urna?

BEARZOT CONTENTO. Com'è andata all'Italia? Ci sono diverse chiavi di lettura. Tecnicamente il girone è molto agguerrito. L'Argentina, al momento attuale, è forse la formazione più forte in circolazione: nessuna è così ricca di talenti, da Maradona in giù. La Bulgaria ha giocato un grande girone di qualificazione, facendo soffrire sino all'ultimo minuto la grande Francia di Platini. La Corea del Sud, che sta disputando una tournée qui in Messico, è dotata di una velocità incredibile: ha battuto in questi giorni l'Algeria per 2-0, proprio sotto gli occhi di Bearzot, e in precedenza aveva messo alle corde il Messico. A favore dell'Italia è però l'ordine degli incontri che ci consentirà di debuttare contro una squadra europea, esattamente come sperava Bearzot, e che ci recapiterà la Corea all'ultimo impegno, quando in genere le squadre meno provvedute hanno esaurito la carica di entusiasmo e si sono fatte meglio decifrare. In questo senso, il Commissario Tecnico era molto soddisfatto: *«Era importante trovare al debutto un avversario con i nostri stessi problemi di ambientazione. Una squadra sudamericana ci avrebbe fatto sentire maggiormente i disagi dell'altura. La Bulgaria è una formazione eccellente, ma alla nostra portata. Sul piano dell'avventura è un girone affascinante, che ci metterà a confronto con tre scuole diverse: quella classica dell'Argentina, quella mitteleuropea della Bulgaria, quella emergente del calcio asiatico, rappresentato da una Corea, che non ha soltanto una pazzesca rapidità, ma che sa stare in campo, tatticamente, come si deve».* Bearzot posava poi con Bilardo per la gioia dei fotografi. Questo accoppiamento con l'Argentina è piaciuto a tutti e due. Le due squadre si temono. Contano, in virtù della formula, di passare entrambe e di ritrovarsi poi il più tardi possibile. Magari in finale.

IL MUNDIAL DEI NOSTRI. Italia contro Argentina, dunque, e Maradona che diventa subito nemico intimo. E come Maradona, Barbas, Bertoni, Diaz, Passarella, Pasculli. Da una prima analisi dei gironi scaturiscono queste e altre verità, queste e altre sfide per così dire all'italiana. Imponente è lo schieramento di campioni che giocano in Italia offerto dai prossimi mondiali. E decisamente interessante — e piccante, per restare in Messico — è il confronto Briegel-Elkjaer che impreziosisce un girone E nel quale sono impegnati, fra l'altro, Rummenigge, Souness, Berggreen e Laudrup. Inferiore sul piano dell'interesse, ma non meno accattivante, è invece Polonia-Inghilterra, con Boniek, Zmuda, Hateley, Wilkins e Francis in prima linea. Mentre i soli Platini (girone C), Cerezo, Edinho, Junior — e se vogliamo Zico, Falcao e Socrates — rimandano possibili scontri e «vendette» ai turni successivi.

GIRONE DI FERRO. Si sapeva che la Danimarca era la mina vagante del sorteggio, nel senso che, inserita nel gruppo delle deboli avrebbe fatalmente alterato l'equilibrio tecnico del girone in cui sarebbe stata sorteggiata (si fa sempre per dire). A contrapporsi così al gruppo B relativamente debole — con Messico, Paraguay, Belgio e Iraq — ecco saltare fuori un raggruppamento formidabile a Queretaro, dove la Germania testa di serie si trova a dover fare i conti con Uruguay, Scozia e ap-

segue a pagina 8

La nostra legione straniera al Mundial messicano

GRUPPO A	Barbas, Bertoni, Diaz, Maradona, Passarella, Pasculli (Argentina)
GRUPPO B	nessuno
GRUPPO C	Platini (Francia)
GRUPPO D	Batista, Cerezo, Dirceu, Edinho, Junior (Brasile)
GRUPPO E	Briegel, Rummenigge (Germania Ovest), Souness (Scozia), Berggreen, Elkjaer, Laudrup (Danimarca)
GRUPPO F	Boniek, Zmuda (Polonia), Cowans, Francis, Hateley, Rideout, Wilkins (Inghilterra)

Italia e Argentina si troveranno di fronte per la quarta volta in un Mondiale. Rispetto all'ultimo appuntamento, quello di Spagna 82, Maradona e Cabrini (nel disegno di Pallotti) **saranno ancora in campo. Il bilancio «mondiale» dei confronti tra Italia e Argentina è di due vittorie azzurre e un pareggio**

I precedenti con l'Argentina

5-12-1954 Roma
Italia-Argentina 2-0 (amich.)
Reti: Frignani, Galli

24-6-1956 Buenos Aires
Argentina-Italia 1-0 (am.)
Rete: Conde

15-6-1961 Firenze
Italia-Argentina 4-1 (amich.)
Reti: Lojacono (I), Sivori 2 (I), Sacchi (A), Mora (rI)

22-6-1966 Torino
Italia-Argentina 3-0 (am.)
Reti: Pascutti 2, Meroni

19-6-1974 Stoccarda
Italia-Argentina 1-1 (mond.)
Houseman (A), aut. Perfumo (A)

10-6-1978 Buenos Aires
Italia-Argentina 1-0 (mond.)
Rete: Bettega

26-5-1979 Roma
Italia-Argentina 2-2 (amich.)
Reti: Valencia (A), Causio (I), Rossi (I), Passarella (rA)

29-6-1982 Barcellona
Italia-Argentina 2-1 (mond.)
Reti: Tardelli (I), Cabrini (I), Passarella (A)

amich.: gara amichevole
mond.: gara di Coppa del Mondo
r: rigore
aut: autorete

I precedenti con la Bulgaria

14-6-1966 Bologna
Italia-Bulgaria 6-1 (amich.)
Reti: Mazzola (I), Perani (I), Asparuhov (B), Rizzo 2 (I), Barison (I), Meroni (I)

6-4-1968 Sofia
Bulgaria-Italia 3-2 (europ.)
Reti: Cotcov (rB), aut. Penev (B), Dermengiiev (B), Zhecev (B), Prati (I)

20-4-1968 Napoli
Italia-Bulgaria 2-0 (europ.)
Reti: Prati, Domenghini

24-5-1969 Torino
Italia-Bulgaria 0-0 (amich.)

21-6-1972 Sofia
Bulgaria-Italia 1-1 (amich.)
Reti: Bonev (B), Chinaglia (I)

29-12-1974 Genova
Italia-Bulgaria 0-0 (amich.)

20-9-1978 Torino
Italia-Bulgaria 1-0 (amich.)
Rete: Cabrini

23-9-1981 Bologna
Italia-Bulgaria 3-2 (amich.)
Reti: Graziani 2 (I), Dossena (I), Mladenov (B), aut. Dossena (I)

amich.: gara amichevole
europ.: gara di Campionato europeo per Nazioni
r: rigore
aut: autorete

La Francia premia il nostro campionato

Che il campionato italiano sia «il più bello del mondo» è ormai dichiarazione di autocompiacimento che tutti nella penisola prima o poi abbiamo fatto. L'ultima testimonianza in proposito ci è offerta dal mensile francese «Onze» che nell'assegnare i tradizionali premi di fine anno ai migliori calciatori europei saccheggia letteralmente il nostro campionato. Sentite un po'. «Onze d'Oro» a Platini (Juve e Francia), «Onze d'argento» a Elkjaer (Verona e Danimarca), «Onze di bronzo» a Maradona (Napoli e Argentina). Per quanto riguarda le classifiche relative ad ogni singolo ruolo il mensile francese non contempla giocatori del nostro campionato solo fra i portieri. Cabrini figura il miglior terzino sinistro, Briegel miglior mediano di spinta, Rummenigge miglior realizzatore. Altri atleti del nostro torneo citati: Bergomi tra terzini destri, Vierchowod tra gli stopper, Scirea tra i liberi, Junior fra i centrocampisti; Brady, Wilkins, Souness oltre a Platini e a Maradona fra le mezze punte; Boniek e Hateley oltre a Rummenigge e Elkjaer fra le punte. Ma allora anche per gli altri il campionato italiano è il più bello del mondo! Lo conferma il referendum di «Onze», lo confermerà il prossimo Mundial messicano dove saranno di scena più di venti protagonisti del nostro torneo oltre agli azzurri campioni del mondo. □

Gruppo A

Puebla e Città del Messico

ITALIA

BULGARIA

ARGENTINA

COREA SUD

Gruppo B

Città del Messico e Toluca

MESSICO

BELGIO

PARAGUAY

IRAQ

Gruppo C

Leon e Irapuato

FRANCIA

CANADA

URSS

UNGHERIA

Gruppo D

Guadalajara

Gruppo E

Queretaro e Neza

Gruppo F

Monterrey

BRASILE

GERMANIA

POLONIA

SPAGNA

URUGUAY

MAROCCO

ALGERIA

SCOZIA

PORTOGALLO

IRLANDA N.

DANIMARCA

INGHILTERRA

Le date e gli stadi del Mundial

Gruppo	Stadio	Sab 31 maggio	Dom 1 giugno	Lun 2 giugno	Mar 3 giugno	Mer 4 giugno	Giov 5 giugno	Ven 6 giugno	Sab 7 giugno	Dom 8 giugno	Lun 9 giugno	Mar 10 giugno	Mer 11 giugno	Giov 12 giugno	Ven 13 giugno	Sab 14 giugno	Dom 15 giugno	Lun 16 giugno	Mar 17 giugno	Mer 18 giugno	Giov 19 giugno	Ven 20 giugno	Sab 21 giugno	Dom 22 giugno	Lun 23 giugno	Mar 24 giugno	Mer 25 giugno	Giov 26 giugno	Ven 27 giugno	Sab 28 giugno	Dom 29 giugno	PARTITE
																OTTAVI DI FINALE					QUARTI DI FINALE				SEMIFINALI			TERZO E QUARTO POSTO			FINALISSIMA	
A	PUEBLA Cuauntemoc						ITA ▲ ARG					ITA ▲ COR						●						●						▲		5
A	CITTÀ DEL MESSICO Olimpico 68			ARG ▲ COR			BUL ● COR					BUL ▲ ARG							▲													4
B	CITTÀ DEL MESSICO Azteca 2000	ITA ▲ BUL			MEX ▲ BEL				MEX ▲ PAR				MEX ▲ IRA				▲			▲				▲			●				▲	9
B	TOLUCA Luis Dosal					PAR ▲ IRA				BEL ▲ IRA			BEL ▲ PAR																			3
C	LEON Nou Camp		FRA ▲ CAN				FRA ▲ URS				FRA ▲ UNG						●															4
C	IRAPUATO Irapuato			URS ▲ UNG				CAN ▲ UNG			CAN ▲ URS																					3
D	GUADALAYARA Jalisco		BRA ● SPA					BRA ▲ ALG						BRA ● IRL				▲					▲				▲					6
D	GUADALAYARA 3 marzo				ALG ▲ IRL				SPA ▲ IRL				SPA ● ALG																			3
E	QUERETARO La Corregidora					GER ▲ URU				GER ▲ SCO					GER ▲ DAN					●												4
E	NEZAHUALCOYOTL Neza 86					SCO ● DAN				URU ● DAN					URU ▲ SCO																	3
F	MONTERREY Universitario			POL ● MAR					POL ● POR					POL ● ING					●				●									5
F	MONTERREY Tecnologico				POR ● ING			MAR ● ING					MAR ● POR																			3
	PARTITE	1	2	3	3	3	3	3	3	3	2	2	4	2	2		2	2	2	2			2	2			2			1	1	52

N.B.: ▲ ore 20 italiane (in Messico le 12) - ● ore 24 italiane (in Messico le 16)

Universitalia

segue da pagina 4

punto Danimarca. È forse il solo raggruppamento in cui riesca difficile delineare i favoriti: qui sarà un'impresa anche conquistare quel terzo posto che autorizza a sperare nei repechages. In sostanza, se tutto funzionasse secondo logica, dovrebbero qualificarsi per la seconda fase: Argentina e Italia; Messico e Belgio; Francia e Urss; Brasile e Spagna; Inghilterra e Polonia, con Bulgaria, Paraguay, Irlanda e Portogallo a litigarsi i posti destinati alle terze classificate. Non mi azzardo a pronunciarmi sul Gruppo E anche se Germania e Uruguay vantano una migliore tradizione a questi livelli.

QUARTA VOLTA. Varrà la pena di rilevare che la prossima sarà la quarta volta consecutiva che Italia e Argentina si affrontano in un campionato del mondo: è capitato in Germania '74 (1-1, gol di Houseman e Mazzola), in Argentina '78 (1-0 per noi, gol di Bettega, ma titolo mondiale a loro) e infine in Spagna '82 (2-1 ancora per gli azzurri, gol di Cabrini, Tardelli, Passarella). Fosse capitata come partita inaugurale, sarebbe stato un evento storico: l'apertura di un mondiale affidata alle vincitrici delle due ultime edizioni. Così, invece, l'Italia aprirà il 31 maggio all'Azteca contro la Bulgaria, troverà l'Argentina il 5 giugno a Puebla e chiuderà con la Corea del Sud il 10 giugno sempre a Puebla.

FASTO E MISERIA. La cerimonia del sorteggio è stata precisa e fastosa come accade in Messico, dove non si riesce mai a rinunciare a un certo spirito melodramamtico e celebrativo. Si è svolta nella sede di Televisa, che è un simbolo di ricostruzione. Televisa aveva tre gigantesche antenne, tre torri che segnavano il panorama di questa immensa città. Ora ne restano due. La terza è crollata col terremoto di settembre che provocò centinaia di morti fra i dipendenti della stazione. Ma la sera seguente, in condizioni di strettissima emergenza, già Televisa mandava in onda i suoi programmi. Il Messico, in effetti, si è leccato in fretta le sue ferite. Anche se queste rimangono. Fuori dai locali destinati al sorteggio una dolente e composta manifestazione, tanti cartelli offerti in silenzio ai visitatori. Dicevano: *«Grazie a tutto il mondo per la vostra solidarietà. Dopo quarantotto ore dal terremoto già ci avete fatto arrivare i vostri aiuti. Dopo tre mesi aspettiamo ancora una casa»*. Sarà bene, a giugno, ricordare che non si vive soltanto di pallone.

Adalberto Bortolotti

Il sorteggio a «Domenica In»

Il grande spettacolo del sorteggio — insieme a felici immagini del Messico che si sono sovrapposte come una nuova realtà alle tragiche sequenze del terremoto — è entrato nel «contenitore» di «Domenica In» per ragguagliarci sull'inizio dell'«operazione Mundial»: un assaggio, insomma, di quello che la Rai potrà darci dal Messico durante i mondiali. Le fasi del sorteggio — lucidamente commentate da Pizzul — e il dibattito in studio condotto da Paolo Valenti sono stati completati da un sorprendente intervento di Zoff che — contrariamente alle abitudini — ha confessato tutta la sua nostalgia per quella Coppa che — ha detto — «sogno ancora di stringere fra le mani».

FAVOLOSO APPUNTAMENTO DI FINE ANNO CON moto sprint

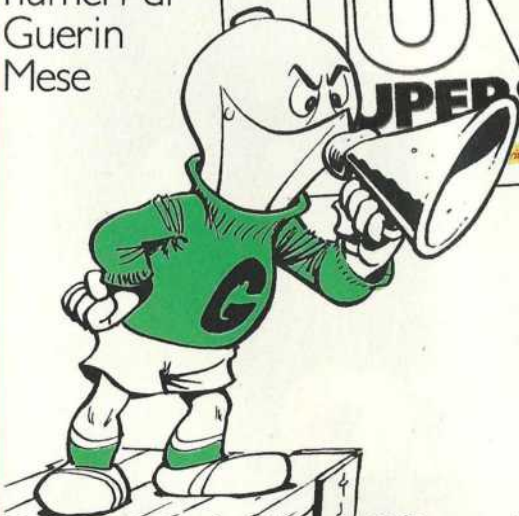
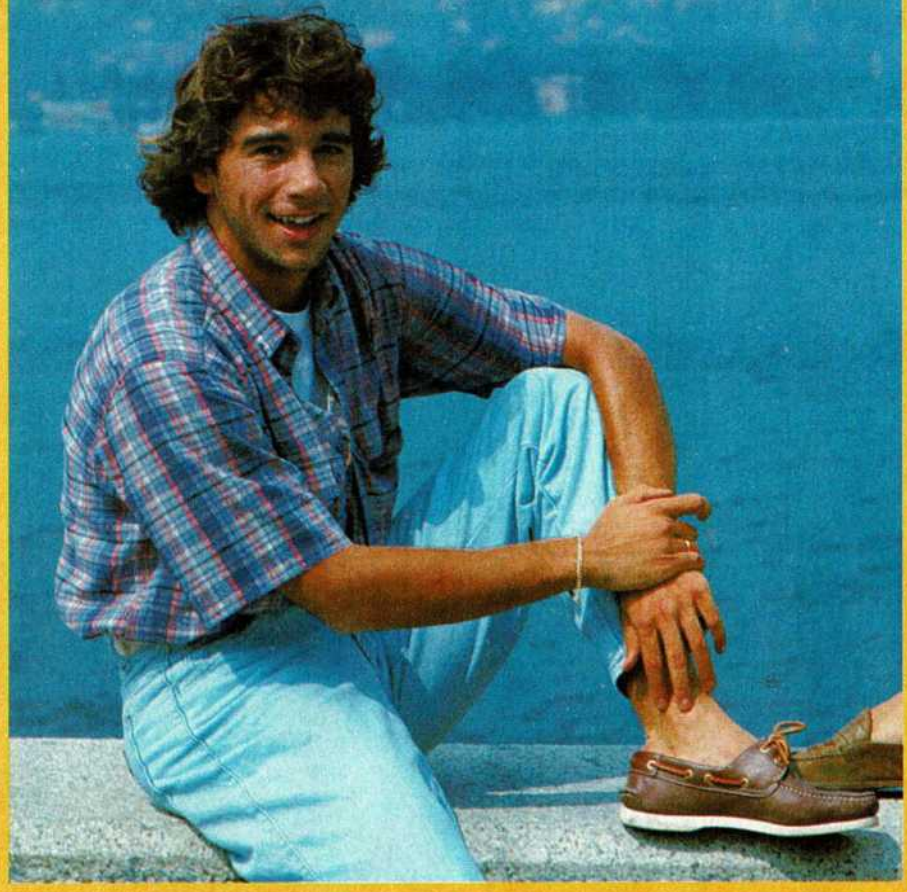
AGENDA 1986

moto sprint

IL POSTER CALENDARIO DI FAUSTO GRESINI

UNA STUPENDA 'VERA' AGENDA 86 DI 132 PAGINE

LA COPERTINA PER RILEGARE IN VOLUME I SETTE FASCICOLI DI 'MOTOMONDIALE 1985'

ABBONAMENTI 86
GUERIN SPORTIVO
Guerino, lo sport in casa: i nostri lettori possono scegliere la formula
Un prezzo scontato (85.000 lire per 52 numeri) oppure 92.000 lire con un libro-regalo, 100.000 con un libro a scelta o, ancora, 120.000 con 12 numeri di Guerin Mese
SCUDETTO NUMERO 21
JUVE SUPERSTAR
INTER AMORE MIO
MENIGGE
NERAZZURRO
GUERIN SPORTIVO
DENTRO IL FENOMENO MARADO
MARAOND
ALLA RICERCA DELL'ALA PERDUTA
I CONTI CHE TORNANO
SPECIALE COPPE
SEMPRE PIÙ SERENA SEMPRE PIÙ EUROJUVE
Preghiamo i lettori di utilizzare il modulo qui riprodotto e di compilarlo in modo chiaro e leggibile
Inviate la scheda a GUERIN SPORTIVO - Ufficio abbonamenti
Via del Lavoro, 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Mettete in corso un abbonamento a GUERIN SPORTIVO al prezzo di
☐ L. 85.000 per i 52 numeri annuali senza dono
☐ L. 92.000 per i 52 numeri annuali più il libro «Juve Superstar» in edizione economica
☐ L. 100.000 per i 52 numeri annuali più un libro a scelta fra «Cabrini, fidanzato d'Italia», «Platini», «Rummenigge»
☐ L. 120.000 per i 52 numeri annuali più i 12 numeri di «Guerin Mese»
Queste offerte sono valide solo per i lettori residenti in Italia
Cognome e nome
Indirizzo
CAP
Città
Provincia
Ho pagato l'importo
☐ a mezzo vaglia postale
☐ con assegno allegato
Versamento sul CCP 244400 intestato a: Conti Editore, via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
data
Firma

IL MINI-BOMBER/STEFANO BORGONOVO

È uno dei giovani più promettenti del nostro calcio, gioca da centravanti nel Como e confessa timidamente il suo obiettivo: emulare «Pablito»

E io divento Rossi

di **Sante Cannone**

COMO. Le sue quotazioni stanno salendo vertiginosamente. Borgonovo si sta segnalando come uno dei migliori giovani attaccanti del campionato di Serie A a suon di gol. Spettacolari, importanti, sovente decisivi. Nella passata stagione contribuì, con 13 reti, a salvare la Sambenedettese che stava scivolando verso la C. Ora è diventato un autentico punto di forza della squadra di Marchesi. Stefano Borgonovo, 21 anni, da Giussano, si è insomma confermato

segue

Stefano Borgonovo (sopra, fotoCalderoni, in azione; nella pagina accanto, fotoBriguglio, ritratto vicino al lago di Como) è nato a Giussano, in provincia di Milano, il 17 marzo 1964. Gioca centravanti nel Como

Borgonovo

segue

goleador di grandi possibilità.

— Le si chiede di compiere un nuovo miracolo, dopo quello di San Benedetto della passata stagione: salvare anche il Como...

«Indubbiamente si esagera. Siamo comunque tutti impegnati per evitare la retrocessione. Ritengo che il Como abbia le carte in regola per restare in Serie A».

— Si può già parlare di lei come di un nuovo talento?

«Credo di no, anche se l'apprezzamento mi lusinga. Penso di essere solo un buon giocatore».

— Qualità di un buon giocatore?

«Carattere, qualità tecniche, intelligenza tattica. E, in più, per un attaccante, fiuto del gol».

— A lei manca qualcosa?

«Soprattutto l'esperienza, che considero fondamentale».

— Per essere un campione cosa occorre?

«Meglio chiederlo a Platini o a Maradona».

— Crede di poterlo diventare?

«Lo spero».

— Si ritiene soddisfatto?

«Fino a questo momento sì».

— Gioca per vincere o per lo spettacolo?

«Per entrambi gli obiettivi. Ma quel che più conta è vincere».

— In campo si diverte?

«Sì, molto».

— Il suo primo calcio a un pallone?

«Ufficialmente a 9 anni, nella Vis Nova di Giussano».

— Chi l'ha sgrezzato?

«Il mio primo "maestro" è stato Ivano Pozzoli, poi Renzo Sala che allenava i "pulcini" del Seregno. Quando passai al Como trovai Paolo Ostinelli e Nazareno Tosetti che mi aiutarono a maturare non solo come calciatore ma anche come uomo e Mino Favini al quale devo molto».

— Il suo merito maggiore?

«Riuscire a giocare senza mai montarmi la testa anche nei momenti d'euforia. Cerco di migliorarmi costantemente, perché nel calcio tutto è perfettibile».

— Qual è il suo modello?

«Paolo Rossi, perché gioco in agilità come lui».

— Lo ritiene il miglior giocatore del mondo?

«No, il migliore in senso assoluto ritengo sia Platini, ma Rossi lo è certamente come centravanti».

— Rossi vale parecchi miliardi. E lei?

«Sono ancora da... scoprire».

— È più forte di piede o di testa?

«Di piede».

— In area di rigore sa essere abile e svelto come un gatto...

«Sì, perché come ho già detto sono abbastanza agile».

— Studi fatti?

«Dopo le medie ho frequentato presso un Istituto privato a Desio un corso per odontotecnici. Ero affascinato dai laboratori. Ma gli impegni sempre più pressanti di calciatore (il Como mi prelevò dal Seregno quando avevo 13 anni) mi hanno costretto a interrompere la scuola».

— Rimpianti?

«Qualcuno, se penso a quello che mi aspetta quando sarò calcisticamente vecchio».

— Cosa pensò quando firmò per il Como?

«Alzai gli occhi dal cartellino e guardai istintivamente l'orologio. Segnava le 10. Mi dissi: "È scattata la tua ora, Stefano!". La scelta era ormai fatta».

— Dov'è avvenuta la sua affermazione come calciatore?

«A San Benedetto del Tronto. Trovai l'ambiente, i compagni, l'atmosfera, la grinta, gli stimoli giusti per sfondare. Senza nulla togliere al Como, sia chiaro».

— Quando esordì in A?

«Nel marzo dell'82 al "Sinigaglia" contro l'Ascoli. Giocai l'ultimo scorcio di partita. Pur ritenendomi un "freddo", entrai con le gambe bloccate dall'emozione. Ma durò solo un attimo».

— Ha molti tifosi personali?

«Spero di averne, sono indispensabili. Ti aiutano sempre, soprattutto nei momenti di sconforto, che in una partita non mancano mai. Mi fa piacere sentire i ragazzi della curva. Il loro incitamento e il loro applauso sono i premi migliori alla fatica».

— Cosa prova quando segna?

«Un'emozione indescrivibile. È un momento di grande esaltazione, il vero scopo di tutto».

— Il calcio è un gioco o un affare?

«Anni fa forse solo un gioco. Oggi anche un affare».

— Se l'aspettava la convocazione nell'Under 21?

«Sinceramente no, e per questo la mia gioia è stata maggiore».

— Crede di poter arrivare alla Nazionale maggiore?

«Me lo auguro, anche se la concorrenza è agguerrita».

— Cosa fa quando non è impegnato col Como?

«Gioco a tennis, oppure ascolto musica. Mi piacciono Claudio Baglioni e Bruce Springsteen».

— Le piace leggere?

«Sì».

— Va al cinema?

«Sì, spesso. Mi oriento verso film comici o d'avventura».

— È fidanzato?

«Sì, con Chantal. Non è una straniera, è di Giussano come me».

— Dove l'ha conosciuta?

«A casa di mia zia Antonietta durante una festa».

— Cosa apprezza di più nella sua ragazza?

«La spontaneità e la sua forza di carattere».

— Viene sempre allo stadio?

«No, a seguirmi sempre, al "Senigaglia", è mio papà, Giannino, il mio primo tifoso. Devo soprattutto a lui e alla sua passione l'aver intrapreso questa professione. Mia mamma invece non voleva che abbandonassi gli studi».

— Le piace la buona cucina?

«Sì. Ricordo con piacere l'ottimo pesce che mangiavo a San Benedetto del Tronto».

— Quale piatto le piace in particolare?

«Le tagliatelle al ragù fatte da quell'insuperabile cuoca che è mia madre».

— Che macchina possiede?

«La Golf GTD. Non mi piace l'alta velocità e l'automobilismo come sport non mi attira».

— Fa sogni ricorrenti?

«Soprattutto in questo periodo. Le sembrerà strano, ma sogno proprio di segnare, un sogno che faccio anche ad occhi aperti».

— E dei problemi sociali?

«Credo che il primo problema da risolvere sia quello della disoccupazione giovanile».

— È ottimista o pessimista?

«Ottimista».

— È mai stato espulso?

«Purtroppo sì, in Serie B ad Arezzo. Per un fallo di reazione».

— Il tifo è passione o teppismo?

«Passione».

— E perché ci sono i teppisti?

«Non sono tifosi, non appartengono al mondo del calcio».

— Perché il tifo ogni tanto degenera?

«Perché è troppo... parlato».

— Scende sempre tranquillo?

«Sì, anche quando la posta in gioco è importante».

— Chi vincerà lo scudetto?

«La Juve. Ha un vantaggio incolmabile sulle dirette inseguitrici».

— E chi vincerà il Campionato del Mondo in Messico?

«Le favorite mi sembrano Italia, Brasile e Germania Occidentale»

— Si salverà il Como?

«Ritengo di sì. Ne sono convinto».

Sante Cannone

Franco Baresi controlla Borgonovo a «San Siro» (fotoBriguglio)

COMPUTER

E

gli standard. Con una gamma di soluzioni hardware rispondenti a differenti necessità. Con una risoluzione grafica di livello superiore. E con una leggibilità dello schermo che non ha confronti.

Ecco perché i Personal Computer Olivetti sono stati scelti dalla Formula 1 e perché stanno riscuotendo in Europa e anche nei mercati piú competitivi, come gli Stati Uniti, un successo che continua a crescere.

Insomma, un Personal Computer Olivetti merita proprio di esser provato.
Rivolgetevi ai Concessionari Olivetti ed ai Rivenditori Autorizzati, che formano la rete di distribuzione, consulenza e assistenza piú vasta d'Italia: specialisti di alta professionalità, sempre pronti a spiegare, consigliare, risolvere, proporre.

Oppure spedite questo coupon. Riceverete altre informazioni e potrete constatare che in un Personal Computer Olivetti c'è tutta la tecnologia di chi è abituato alle competizioni piú dure e sa fornire performance da Formula 1. Ogni giorno anche nel vostro ufficio.

☐ Desidero essere chiamato per un appuntamento
☐ Desidero ricevere il materiale informativo

NOME ____________________

COGNOME ____________________

PROFESSIONE ____________________

INDIRIZZO ____________ CITTA' ________

TELEFONO ____________________

Inviare il coupon a: OLIVETTI - DIVISIONE PERSONAL COMPUTER, VIA MERAVIGLI 12 - 20123 MILANO

olivetti

in edicola dal 13 dicembre

UN NUMERO SPECIALE

REFERENDUM

IL MIO GUERINO

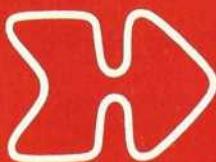
CARI AMICI,

il 1986 è alle porte. Il 1986 è l'anno dei Campionati del Mondo di calcio e anche noi ci stiamo preparando per tempo. Il Mundial significa, prima di tutto, un grande lavoro di preparazione e un grande sforzo organizzativo. Per questo, da un po' di tempo, il Guerino sta cambiando e intende, da qui al prossimo mese di maggio 86, cambiare ancora per migliorare. Migliorare sempre. È con questo spirito che vi riproponiamo il referendum «il mio Guerino» dopo due anni. Due anni che non sono trascorsi invano, due anni nei quali abbiamo sempre cercato di rispondere ai vostri desideri, alle vostre richieste, ai vostri suggerimenti.

Oggi più che mai, quindi, avvertiamo l'esigenza di sentire il vostro parere sulla nuova vesta grafica adottata, sui nuovi contenuti, sulle nuove rubriche. Per questo vi proponiamo e v'invitiamo a compilare la scheda che trovate in questa stessa pagina. Attenzione, però: quest'anno c'è una novità, un gradito ritorno: l'accoppiata col nostro tradizionale concorso giunto già alla decima edizione: «lo Sportivo dell'anno». Girate pagina e, nel retro della scheda «il mio Guerino», troverete quella del concorso. Ci sono cento premi, uno più bello dell'altro, tutti per voi.

Ma torniamo al nostro referendum. C'è una voce che più delle altre ci sta a cuore: quella del «film del campionato». Abbiamo pensato di raccogliere in due fascicoli (uno al termine del girone d'andata, l'altro al termine del girone di ritorno) le foto più belle del campionato per offrirvi due volumi già rilegati, senza «mutilare» il Guerino. Confidiamo molto nella vostra massiccia partecipazione e sappiate che teniamo sempre in gran conto i vostri giudizi. Scrivete e spedite. Aspettiamo con ansia la valanga di lettere.

Guerino

Attenzione:
nel retro c'è la
scheda-concorso
relativa allo
«Sportivo dell'anno»
con 100 premi in palio

Le due schede vanno spedite in busta chiusa sulla quale potete incollare questo tagliando

Referendum
GUERIN SPORTIVO
Casella Postale
AD 1734
40100 BOLOGNA

IL MIO GUERINO

IL GUERIN SPORTIVO MI PIACE

☐ molto ☐ poco

perché ____________________

VORREI PIÙ SERVIZI DI

☐ Calcio italiano
☐ A ☐ B ☐ C

☐ Calcio internazionale
☐ Europa ☐ Altri paesi

☐ Atletica
☐ Basket

☐ Ciclismo
☐ Motorismo
☐ Nuoto
☐ Pallavolo
☐ Pugilato
☐ Sci
☐ Tennis
☐ Altri sport

IL FILM DEL CAMPIONATO

☐ Vanno bene i due fascicoli speciali (uno alla fine del girone d'andata, l'altro alla fine del girone di ritorno)
☐ Desidero il ritorno dei fascicoli settimanali
☐ Va abolito

MONDO PICCOLO

☐ Va bene così
☐ Va ampliato
☐ Va abolito

SPORT VARI

☐ Vanno bene così
☐ Vanno ampliati
☐ Vanno aboliti

ZIBALDONE

☐ Va bene così
☐ Va ampliato
☐ Va abolito

SERVIZI SPECIALI

☐ Poster
☐ Poster-story
☐ Quaderni
☐ Autoadesivi
☐ Concorsi

Da Thoeni a Moser

piccola galleria fotografica dei vincitori precedenti

1975 THOENI

1976 PANATTA

1977 BETTEGA

1978 ROSSI

LO SPORTIVO

«Lo Sportivo dell'anno» spegne la sua decima candelina. Dieci anni non sono pochi e, per festeggiarli come si conviene, abbiamo allestito un grande monte-premi per il nostro concorso. Indicate lo sportivo più... «sportivo», effettuate i vostri pronostici e spedite la scheda. Per la prima volta, *«lo Sportivo dell'anno»* mette in palio premi d'una sola azienda. Un mutamento di rotta rispetto al passato, una scelta ben precisa che siamo sicuri incontrerà il vostro entusiastico consenso. Come partner abbiamo scelto *Philips,* la più grande industria elettronica europea, artefice dell'invenzione più sensazionale nel campo della riproduzione sonora: il *Compact Disc,* disco di soli 12 centimetri «letto» dal raggio laser che riproduce un suono perfetto. *Philips* è il nome che ha firmato le innovazioni più rivoluzionarie nell'elettronica come, ad esempio, la *Compact Cassette*. E, come la cassetta, anche il *Compact Disc Philips* sta conquistando il mondo. Merito delle sue doti innegabili: superiorità musicale, semplicità d'uso, inalterabilità nel tempo e possibilità d'essere collegato a qualsiasi impianto Hi-Fi. Il primo premio del nostro concorso è la più recente evoluzione del *Compact Disc:* il *C.D. Driveman.* Il nuovo *CD 10* che offre, nonostante le dimensioni paragonabili a quelle d'un libro tascabile, le medesime prestazioni dei *Compact Disc* domestici e la possibilità di programmare un massimo di dieci brani musicali

Scheda per partecipare al concorso

LO SPORTIVO DELL'ANNO

- ☐ Abbagnale (canottaggio)
- ☐ Antognoni (calcio)
- ☐ Argentin (ciclismo)
- ☐ Bagnoli (calcio)
- ☐ Canins (ciclismo)
- ☐ Cova (atletica)
- ☐ De Zolt (sci)
- ☐ Gresini (moto)
- ☐ Mair (sci)
- ☐ Maradona (calcio)
- ☐ Marzorati (basket)
- ☐ Messner (alpin.)
- ☐ Minervini (nuoto)
- ☐ Numa (scherma)
- ☐ Pizzolato (atletica)
- ☐ Platini (calcio)
- ☐ Prost (auto)
- ☐ Scirea (cap. Juve)
- ☐ Serena (calcio)
- ☐ Trapattoni (calcio)
- ☐ Virdis (calcio)
- ☐ Altri...

PRONOSTICI

a) La o le squadre di Serie A in testa al campionato dopo la 5. giornata di ritorno ....

b) con quanti punti ....

c) Il capocannoniere (o i capocannonieri) del campionato dopo la 5. giornata del girone di ritorno ....

d) Con quanti gol ....

CONCORRENTE

Nome ____ Cognome ____

Indirizzo ____

Cap. ____ Città ____ Provincia ____

SCHEDA ALLEGATA AL NUMERO 51/52

DM 4/285212 del 10.12.85

REGOLAMENTO

Per partecipare al concorso occorre:

1) Compilarne la scheda in ogni sua parte.
2) Votare «Lo Sportivo dell'anno», scegliendo nella rosa dei nomi proposti sulla scheda o segnalando il vostro beniamino.
3) Rispondere alle quattro domande: a) la squadra di serie A in testa alla classifica; b) con quanti punti; c) il capocannoniere del campionato: d) con quanti gol
dopo la 5. giornata del girone di ritorno in programma il 9 febbraio 1986.

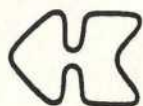
Le schede dovranno pervenire entro e non oltre il 7 febbraio 1986.
«I pronostici del punto 3 sopracitato, indicati con le lettere a), b), c), d), saranno esaminati nell'ordine, per cui ciascuno, se esatto, rende possibile l'esame del successivo. In altre parole: il pronostico b), ad esempio, viene esaminato solo se risulta esatto il precedente. Il punteggio risulterà dall'ultimo pronostico esatto e, a parità di punti, i premi saranno assegnati ricorrendo al sorteggio.

I tagliandi dovranno pervenire entro la data (fissata) al seguente indirizzo: *REFERENDUM GUERIN SPORTIVO - Casella Postale AD 1734 - 40100 BOLOGNA.*

Per essere validi i tagliandi devono essere completi di nome, cognome e indirizzo del concorrente.

I PREMI IN PALIO SONO 100

1. premio: Lettore Compact Disc portatile Philips.
2. premio: Autoradio Digitale Philips
Dal 3. al 10. premio: Driveman Philips
Dall'11. al 50. premio: Sky Master 3 Compact Line Philips
Dal 51 al 100. premio: Sveglietta da viaggio Philips.

VEDERE A PAGINA 21 IL DETTAGLIO E LE ILLUSTRAZIONI DEI PREMI.

A sinistra, la scheda per partecipare al concorso. Bisogna compilarla in ogni sua parte con attenzione e in stampatello. Dovrà pervenire in redazione entro il 7 febbraio 1986

ATTENZIONE: non incollate la scheda su cartolina postale. Nel retro, ci sono le domande sul «mio Guerino». La scheda va spedita a: referendum GUERIN SPORTIVO - C.P. AD 1734 - BOLOGNA

1979-80 MENNEA

1981 LUCCHINELLI

1982 ROSSI

1983 PLATINI

1984 MOSER

1985 ?

DELL'ANNO

nell'ordine desiderato. Per la prima volta, un «lettore» CD ha tre diverse possibilità d'impiego: in auto grazie all'apposita slitta preamplificata; a passeggio grazie alle cuffie e alle batterie incorporate; a casa, collegandolo al proprio Hi-Fi. *Philips* ha inoltre sviluppato una gamma di autoradio digitali con caratteristiche esclusive per il miglior ascolto della musica in auto.
Una grande innovazione presente in molte autoradio *Philips* e anche sulla *AC 760,* 2° premio del nostro concorso, è il sistema *AUTOSTORE,* un vero e proprio computer che, con la semplice pressione del pulsante *A.S.* sceglie e memorizza automaticamente le sei migliori stazioni FM della zona che poi possono essere richiamate con i tasti della pre-selezione.
Questo sistema è particolarmente utile in Italia dove la gamma FM è affollata da moltissime stazioni che spesso interferiscono e si sovrappongono.
Il 3° premio del nostro concorso è invece un'autoradio *AC 032* della serie *Philips Driveman,* l'autoradio che può essere ascoltata anche in cuffia fuori dall'auto. È un'altra intelligente invenzione *Philips.*
Con la serie *Driveman* l'autoradio non è più un ingombro ma diventa, fuori dall'auto, uno stereo in cuffia.
E poi i praticissimi *Sky Master 3,* anche questi della *Compact Line* e le simpaticissime sveglie digitali.

2. PREMIO: Autoradio Digitale Philips

DAL 3. AL 10. PREMIO: Driveman Philips

1. PREMIO
Lettore Compact Disc portatile Philips

DALL'11. AL 50. PREMIO: Sky Master 3 Compact Line Philips

DAL 51. AL 100. PREMIO: Sveglietta da viaggio Philips

Derby campano numero quindici, col Napoli che insegue la Juve e l'Avellino in cerca di punti tranquillità. Lo scontro tra Bagni e Colomba è una delle chiavi del match a centrocampo, oltre al duello a distanza tra i due gemelli argentini, Diego e Ramon, cioé Maradona e Diaz (fotoCapozzi)

Contratto sfida Berggreen, la freschezza della giovane Fiorentina di Agroppi contro la gagliardia della neopromossa formazione pisana, in un derby toscano che promette scintille, ma soprattutto bel gioco, nel segno di un lotto di protagonisti di prim'ordine (fotoBriguglio)

Il girone d'andata chiude senza partitissime, ma con due confronti regionali ricchi di tradizione campanilistica: tra Fiorentina e Pisa, come tra Napoli e Avellino, i toni tecnici sono quelli della stracittadina, con gli ex a imporre spesso e volentieri la propria legge spietata

Doppio derby

di **Carlo F. Chiesa**

DOPPIO DERBY regionale, in una domenica di campionato, la prossima, che elude le partitissime e si vota al calcio di provincia. Doppio derby campano e toscano (Milan-Atalanta, pure match tra corregionali, non ha tradizione di derby) che significa anche, forzatamente, ritorno ai motivi di campanile. Quelli che hanno costruito tanta parte di storia del calcio, mutuandosi e tramandandosi da epoche storiche di stendardi e armate comunali e di lotte senza quartiere. Era l'Italia dei secoli bui e poi del Rinascimento, l'Italia che certa storiografia ridondante dipinge votata al carroccio e a enfatizzati simboli di unità nazionale avverso il dominatore straniero: in quell'Italia le guerre intercomunali, ferocissime, stabilivano il segno cruento di un individualismo, traducentesi appunto in municipalismo, del tutto caratteristico delle nostre genti sparse e sperse tra i mille rivoli geografici della Penisola. E succede così che in particolare in Toscana, l'antica Tuscia, scorressero copiosi e fitti i veleni di conflitti tra borghi e città. Firenze città di marmi e sogni classicheggianti, Firenze città strenuamente romanica nelle forme, Firenze la ricca e la splendida, non coltivava tuttavia inimicizie specifiche con l'economicamente lontana Pisa. Repubblica marinara quest'ultima, col dominio ben saldo sul Tirreno, fino a Sardegna e Corsica; Pisa nemica di Genova, con fondachi fino in terra di Levante, in Nord Africa e Spagna. Oggi il pallone sostituisce i labari di guerra, gli stendardi inneggiano al tifo, Firenze e Pisa si inventano rivali nel derby.

AMARILDO, ASSO VIOLA DI ANTICHI DERBY TOSCANI

VELENI. Firenze di mille tesori, Pisa dei miracoli in Piazza, Firenze già grande nel calcio, Pisa votata a faticose conquiste, a sporadiche comparse sulla gran scena, il sipario spesso e volentieri subito strappato da subitanei ruzzoloni nella serie cadetta. Derby quindi con scarso apporto di tradizione specifica (appena sei precedenti sin qui in campionato), ma con notevole propellente campanilistico, nella Toscana dei veleni incrociati. Giochi già sperimentati eppure tutti da inventare, giochi sui panorami incantati di olivi e declivi verdeggianti, giochi toscani con lo sberleffo sulla coda: la Fiorentina dei Pontello contro il Pisa di Anconetani. Squadre e società fortemente connotate dai timonieri di scrivania; da una parte la potenza economica dei conti, dall'altra le astuzie e la competenza specifica di un vecchio marpione del calcio, capace di sorprendere miracoli persino all'orizzonte di una città da Serie A solo quanto a impareggiabili bellezze. L'una contro l'altra, sono anche due modi quasi opposti di vedere e gestire il calcio. Ambizioni diverse — là un quasi irraggiungibile scudetto, qua una mai facile permanenza — perseguite attraverso strategie perfino agli antipodi: là i grandi nomi, magari targati Argentina o Brasile, qua i giovani talenti che scommettono sul futuro e stranieri sconosciuti da pilotare coraggiosamente agli onori del mondo. Latita quasi del tutto la cabala, per ristrettezza di... avvenimenti; solo la mancanza di vittorie nerazzurre al Comunale lima le attese, imbarazza pronostici eccessivamente azzardati. Ci sono stati tanti pareggi, addirittura la metà, ma è difficile che gli attuali connotati tecnici delle due toscane arrivino ad ammorbidirsi languidamente tra le pieghe comode del nulla di fatto. La Fiorentina tutta velocità di Agroppi non sarà magari un mostro di tecnica, ma la sua faretra è ricca di frecce. E d'altronde il Pisa che può persino ardire le tre punte (con i big Berggreen, Kieft e Baldieri) contro una compagine viola spesso e volentieri ad unico ariete (il povero Monelli, con la sponda Iorio desolatamente in panchina) può trovare solo nelle formule ardite la chiave per uscire a mani piene da certe trasferte avventurate. Conclusione: la vittoria vera potrebbe arridere proprio allo spettacolo. Oggi che anche la Fiorentina è tornata ad affidarsi ai giovani, legati alla bandiera Antognoni, ora che il Pisa denuncia crepe difensive ma è pure capace di inalberare ardore e ardire di tecnica sopraffina coi suoi gioielli, ne potrebbe sortire proprio una partita di quelle da incorniciare sotto il sole di Fiesole.

NAPOLI. Anche Napoli-Avellino, curiosamente, fa derby. E naturalmente un derby tutto speciale: che nasce quando gli irpini si elevano dalla povertà dei tornei semipro per

I precedenti nei tornei a girone unico

Nelle tabelle riportiamo nell'ordine il risultato (con relativi marcatori) dell'incontro secondo il calendario di domenica prossima (es. Atalanta-Milan), e poi quello della stessa partita a campi invertiti (nello stesso esempio: Milan-Atalanta): che ovviamente non sempre si è disputato nel girone di ritorno come accadrà quest'anno.*r:* gol su rigore; *aut:* autorete. Non viene considerato il torneo (a doppio girone, più uno finale) '45-46

ATALANTA-MILAN

1937-38 **0-0**; **0-3** Moretti, Capra, aut. Pastorino.

1940-41 **2-1** Cappello (M), Peretti (A), Cominelli (A); **3-0** Ciancamerla (r), Gaddoni, Fabbri.

1941-42 **0-2** Boffi, Cappello; **3-1** Fabbri 3 (A), Boffi (M).

1942-43 **0-0**; **1-0** Stombelli.

1946-47 **1-3** Puricelli 2 (M), Gallo (rA), Annovazzi (M); **0-0**.

1947-48 **1-0** Randon; **0-1** Puricelli.

1948-49 **1-1** Astorri (A), Carapellese (M); **0-3** Gudmundsson, Degano, Antonini.

PELLEGRINO VALENTE, GOLEADOR DI NAPOLI E AVELLINO

1949-50 **5-2** Soerensen 2 (A), Nordahl (M), Fabbri V (A), Caprile 2 (A), Gren (rM); **1-2** Soerensen (A), Liedholm (M), Gren (M).

1950-51 **4-7** Annovazzi (rM), S.J. Hansen 2 (A), Liedholm (M), Nordahl 2 (M), Burini 2 (M), Renosto (M), aut. Silvestri (M), Soerensen (rA); **3-3** Soerensen (A), Rota 2 (A), Gren 2 (M), Nordahl (M).

1951-52 **1-0** Santagostino; **4-4** Soerensen (A), Burini 3 (M1r), Santagostino 2 (A), Nordahl (M), Jeppson (A).

1952-53 **1-1** Nordahl (M), Testa (A); **1-5** Burini 2 (M1r), Nordahl 3 (M), Soerensen (A).

1953-54 **3-1** Rasmussen 2 (A), Villa (A), Nordahl (M); **3-3** Frignani 2 (M), Angeleri (A), Rasmussen (A), Vittoni (A), Soerensen (M).

1954-55 **1-1** Rasmussen (A), Nordahl (M); **1-3** Nordahl (M), aut. Zannier (A), Schiaffino (M), Bassetto (A).

1955-56 **4-3** aut. Zagatti (M), Schiaffino (M), Brugola 2 (A), Mariani (M), Longoni (A), Nordahl (M); **1-4** Schiaffino 2 (M), Dal Monte (M), Nordahl (M), Rozzoni (A).

1956-57 **2-2** Cucchiaroni (M), Mion (A), Longoni (A), Bean (M); **0-4** Galli, Liedholm (r), Farina 2.

1957-58 **1-0** Conti; **0-5** Bean 3, Cucchiaroni, Mariani.

1959-60 **0-0**; **1-2** Maschio (A), Galli 2 (M).

1960-61 **2-0** Longoni, Maschio (r); **0-0**.

1961-62 **0-2** Giud. sport.; **2-2** David (rM), Colombo (A), Rivera (M), Maschio (A).

1962-63 **2-2** aut. Colombo (A), Domenghini (A), Rivera (M), Calvanese (A); **0-0**.

1963-64 **0-0**; **0-2** Fortunato, Mora.

1964-65 **1-1** Petroni (A), Altafini (M); **0-2** Ferrario, Amarildo.

1965-66 **0-0**; **0-1** Sormani.

1966-67 **0-0**; **0-0**.

1967-68 **0-3** Sormani, Prati 2 (1r); **0-0**.

1968-69 **0-0**; **0-0**.

1971-72 **0-1** Bigon; **0-1** Sogliano.

1972-73 **1-1** Chiarugi (M), Pellizzaro (rA); **3-9** Prati 3 (M), Bigon 2 (M), Rivera 2 (M), Divina (A), Benetti (M), Chiarugi (M), Ghio (A), Carelli (A).

1977-78 **1-1** Rivera (M), Bertuzzo (A); **1-0** Tavola.

1978-79 **1-3** Maldera (M), Garritano (rA), Chiodi 2r (M); **1-1** Bigon (M), Tavola (A).

1984-85 **0-0**; **2-2** Battistini (M), Virdis (M), Stromberg (A), Gentile (A).

BARI-UDINESE

1958-59 **2-1** Seghedoni (rB), Erba (B), Pentrelli (U); **1-3** Sentimenti V (U), Bettini (U), aut. Macchi (B), Conti (B).

1959-60 **3-1** Cappa (B), Pentrelli (U), De Robertis (B), Erba (B); **1-0** Erba.

1960-61 **2-1** Virgili (B), Catalano (B), Canella (U); **0-0**.

FIORENTINA-PISA

1968-69 **3-1** Rizzo (F), Maraschi 2r (F), Joan (P); **1-0** Amarildo.

1982-83 **2-1** Passarella (F), Antognoni (rF), Ugolotti (P); **0-0**.

1983-84 **0-0**; **1-1** Kieft (rP), Monelli (F).

INTER-SAMPDORIA

1946-47 **2-1** Zapirain (I), Campatelli (I), Bassetto (S); **5-1** Campatelli 2 (I), Neri (I), Baldini (S), Muci (I), Zapirain (I).

1947-48 **2-4** Silvestrelli 3 (S), Baldini (S), Zapirain 2 (I 1r); **4-1** Quaresima 2 (I), Madini (I), Fiumi (I), Bassetto (S).

1948-49 **4-2** Lucentini 2 (S), Nyers 3 (I), Lorenzi (I); **4-0** Amadei 2, Armano, Nyers.

1949-50 **2-0** aut. Bertani, Lorenzi; **2-0** Fattori, Lorenzi.

1950-51 **5-1** Sabbatella (S), Armano (I), Lorenzi (I), Wilkes 3 (I); **4-0** Nyers, Skoglund 2, Armano.

1951-52 **0-1** Bassetto; **3-1** Nyers 3 (I 1r), Bassetto (S).

1952-53 **2-1** Galassi (S), Skoglund (I), Nyers (I); **0-2** Galassi, Bassetto.

1953-54 **2-1** Armano (I), Skoglund (I), Tortul (S); **0-0**.

1954-55 **1-0** Armano (r); **1-1** Rosa (S), Lorenzi (I).

1955-56 **7-1** Armano 3 (I 1r), Lorenzi 2 (I), Tortul (rS), Massei 2 (I); **2-3** Lorenzi (I), Tortul 3 (S), Skoglund (I).

1956-57 **6-1** Lorenzi 2 (I), Ronzon (S), Dorigo 2 (I), Massei (I), Vonlanthen (I); **2-2** Conti (S), Vonlanthen (I), Massei (I), Vicini (S).

1957-58 **2-2** Angelillo 2 (I), Firmani (S), Bolzoni (S); **2-0** Angelillo 2.

1958-59 **5-1** Bicicli (I), Recagno (S), Angelillo 2 (I), Firmani 2 (I); **4-2** Milani (S), Mora (S), Corso (I), Angelillo 2 (I), Firmani (I).

1959-60 **0-0**; **0-0**.

1960-61 **3-0** Firmani, Bicicli, Angelillo; **2-4** Brighenti 4 (S), Corso (I), Zaglio (I).

1961-62 **1-1** Delfino (S), Suarez (I); **0-0**.

1962-63 **4-0** Di Giacomo 2, Mazzola, Jair; **0-0**.

1963-64 **1-0** Jair; **5-1** Mazzola 2 (I), Facchetti (I), Barison (S), Suarez 2 (I 1r).

1964-65 **3-2** Suarez (I), Mazzola 2 (I), Da Silva 2 (S); **1-0** aut. Sormani.

1965-66 **1-1** Frustalupi (S), Facchetti (I); **5-0** Facchetti, Bedin, Mazzola 2 (1r), Jair.

1967-68 **2-0** Domenghini 2; **2-2** Cappellini (I), Facchetti (I), Vieri (S), Delfino (S).

1968-69 **1-1** Bertini (rI), Vieri (rS); **3-0** Bertini (r), Facchetti, Vastola.

1969-70 **3-2** Corni (S), Bertini (I), Facchetti 2 (I), Negrisolo (S); **5-0** Bertini, Jair 2, Mazzola (r), Vanello.

1970-71 **3-1** Mazzola (I), Boninsegna 2r (I), Suarez (S); **2-0** Mazzola, Bertini.

1971-72 **4-4** Boninsegna 3 (I 2r), Boni (S), Corso (I), Santin (S), Lippi (S), Suarez (rS); **0-0**.

1972-73 **0-0**; **1-0** Bedin.

1973-74 **2-1** Badiani (S), Boninsegna 2 (I 1r); **1-1** Mariani (I), Cristin (S).

1974-75 **0-0**; **1-1** Rossi (I), aut. Bini (I).

1975-76 **2-1** Libera 2 (I), Rossinelli (S); **2-0** giud. sport. [(campo): **2-1** Oriali (I), Boninsegna (rI), Saltutti (S)].

1976-77 **0-0**; **1-0** Facchetti.

1982-83 **1-2** Francis (S), Muller (I), Mancini (S); **0-0**.

1983-84 **1-2** Bini (I), Francis 2 (S); **2-0** Serena, aut. L. Pellegrini.

1984-85 **2-0** Altobelli, Rumenigge; **2-1** Brady (rI), Altobelli (I), Scanziani (S).

NAPOLI-AVELLINO

1978-79 **3-0** Savoldi 2, Valente; **1-1** De Ponti (A), Savoldi (N).

1979-80 **0-1** Valente; **3-2** Capone 2 (N), Guidetti (N), De Ponti 2 (A 1r).

1980-81 **1-0** Pellegrini; **0-0**.

1981-82 **0-0**; **0-3** Giovanelli, Juary 2.

1982-83 **1-1** Limido (A), aut. Ferrario (N); **0-0**.

1983-84 **2-0** Casale, Dal Fiume; **0-1** Diaz.

1984-85 **0-0**; **1-0** Caffarelli.

ROMA-COMO

1949-50 **0-1** Lipizer; **0-0**.

1950-51 **2-0** Tontodonati 2; **0-1** Turconi II (r).

1952-53 **3-0** Lucchesi, Galli, Bronée; **1-2** Grattoni (C), Luosi (C), Zecca (R).

1975-76 **2-1** Casaroli (R), Pellegrini (R), Scanziani (C); **0-0**.

1980-81 **1-1** Lombardi (C), Pruzzo (rR); **1-0** aut. Volpi.

1981-82 **2-0** Pruzzo 2; **1-0** Pruzzo.

1984-85 **1-1** Cerezo (R), Corneliusson (C); **0-0**.

VERONA-TORINO

1957-58 **2-0** Del Vecchio, Meggiorini; **0-0**.

1968-69 **3-0** Bui, Mazzanti, Maddè; **0-4** Ferrini, Facchin, aut. Batistoni, Agroppi.

1969-70 **0-1** Ferrini; **1-2** Clerici (V), Carelli (T), Puia (T).

1970-71 **1-0** Clerici; **0-1** Cereser (r).

1971-72 **0-0**; **2-2** Reif (V), Bui 2 (T), Mascetti (V).

1972-73 **0-0**; **2-3** Mascetti 2 (V 1r), Pulici 2 (T), Bui (T).

1973-74 **0-1** Graziani; **0-0**.

1975-76 **0-0**; **2-4** Graziani 2 (T), Mascetti (V), Zaccarelli (T), Catellani (V), Pulici (T).

1966-67 **0-0**; **0-1** Pulici.

1977-78 **0-0**; **1-2** Pulici 2 (T); Mascetti (rV).

1978-79 **0-1** Pulici; **0-0**.

1982-83 **1-0** Sacchetti; **1-1** Volpati (V), Van de Korput (T).

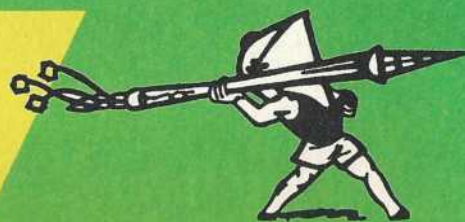
1983-84 **2-2** aut. Fontolan (V), Fanna (V), Bruni (V), Schachner (T); **1-1** Hernandez (T), Di Gennaro (V).

1984-85 **1-2** Serena (T), Schachner (T), Briegel (V); **2-1** Briegel (V), Dossena (T), L. Marangon (V).

Doppio derby

segue

attingere le vette dorate della serie maggiore. Fino ad allora, sette anni fa, era praticamente sempre mancato un contraltare regionale alle grandezze e miserie del Napoli sulla scena madre del pallone. Come fu Avellino, fu immancabilmente rivalità accesa e, appunto, derby, con tutte le incognite e il fascino relativi. Quattordici edizioni fin qui, tutte negli ultimi sette tornei, nel segno soprattutto di ex e di arsenico senza merletti. Da Valente a Capone, da Claudio Pellegrini a Casale, i viaggi di andata e ritorno ta il Golfo e l'Irpinia sono stati frequenti e quasi sempre all'insegna del gol vendicatore o premonitore. Da ultimo viene Ramon Diaz, sangue argentino. Già gemello di Maradona in una irripetibile edizione del Mondiale juniores (in Giappone, terra di grazie e calcio di vertice), il triste Ramon lasciò nei vicoli di Napoli il groviglio irrisolto di mille problemi esistenziali, il gomitolo ancora tutto da svolgere di incomprensioni e litigi con una stagione delusa e inconcludente. Ramon, gemello mancato a futura memoria del suo antico compare Dieguito, lasciò Napoli ferito, ma non a morte. Ci voleva l'Irpinia, e il suo calcio discreto ma concreto, l'Avellino che aggrappa la sua giovane Serie A a radici rapaci e robuste, per restituire il volo al giovane albatro del gol col piombo nell'ala. Il Diaz di oggi, dal sinistro maligno come una frustata della sorte, sfida Dieguito e il Napoli da vertice, il Napoli con la coda della Juve nel mirino e le ambizioni antiche finalmente risfoderate senza gli illusori contorni del sogno. È l'Avellino pazzo di Ivic, capace di imprese e tonfi quasi sempre nel segno dell'eccesso, l'Avellino che diverte e diverge dai canoni tattici usuali a chi lotta per la salvezza, a invadere al San Paolo obiettivi e programmi del Napoli tutto razionalità di Bianchi e del supercervello Pecci. Tre nazionali argentini in campo, quasi uno spiraglio aperto sul prossimo mundial, e tenaci ambizioni di scudetto: ma davvero questo derby campano è ancora un derby povero?

c. f. c.

CORSO E FANNA: SALUTO AL GOLEADOR (fotoGinelli)

TUTTOCOPPE/CONCLUSO IL TERZO TURNO UEFA

Capovolgendo le previsioni della vigilia, l'Inter passa e il Milan no. Il prossimo appuntamento in marzo

Europa for Inter

di **Ivan Zazzaroni**

Coppa Uefa

LEGIA V.

INTER

Ritorno terzo turno 0-1
Gol di Fanna

Con un gol di Fanna nel secondo tempo supplementare (a destra: **il colpo di testa vincente, su cross di Altobelli;** in basso; **il portiere polacco è battuto), l'Inter elimina a Varsavia il Legia e si qualifica per i quarti di finale della Coppa Uefa. A Milano, era finita 0-0. In Polonia, match duro giocato su un campo pesante: due pali dei polacchi. Tartassato Rummenigge** (foto grande) **dalla difesa del Legia che temeva molto il tedesco** (fotoGinelli)

Europa for Inter

FATTI CURIOSI ma comprensibili generano verità matematiche di Coppa Uefa. L'Inter che poteva solo perdere a Varsavia (per tutti, non per Pellegrini), fa uno a zero e supera il turno. Il Milan, che doveva agevolmente cancellare dall'Europa il Waregem, precipita in un uno a due che per molte ragioni (che spiegheremo) umilia. Il Real privo di Sanchez, Gordillo, Sanchis e Chendo — sarebbe come togliere Scirea, Bonini, Platini e Serena alla Juve dei due mondi — rimonta l'uno a cinque rimediato a Moenchengladbach con due Valdano, un Santillana e un Gonzales e scaccia dai quarti il Borussia. È il caso di domandarsi se le Coppe — più umili: meno inglesi —, nella loro individuale varietà, non valgano come sfogo, come vaccino contro le minacciose influenze di campionato.

EUROPA FOR INTER. Partiamo dall'Inter inventata da Corso, non più Mister X, per la trasferta polacca. Nascondeva angoscianti debolezze dietro un'imprecisata identità tecnico-tattica. Rinunciava a Collovati in difesa, a Tardelli, Cucchi e Marini a centrocampo (tutti infortunati). Lasciava Fanna in panchina e si presentava attrezzata solamente in attacco, anche se non sapeva bene come quel reparto avrebbe potuto ricevere rifornimenti. Ha vinto ugualmente: con Alberto Rivolta, diciott'anni, al 7 e Da-

niele Bernazzani, ventidue, all'8. Si è imposta giocando un calcio macchinoso: difendendosi con sufficiente dinamicità dai poco convinti attacchi portati da Dziekanowski, Arceusz, Karas e Kaczmarek, sulla cui lucidità — non parliamo di impegno, non è il caso — abbiamo nutrito perplessità, e augurandosi che gli avanti trovassero opportune ispirazioni. La rete di Fanna, che nel secondo tempo supplementare ha raccolto di testa un cross dalla sinistra di Altobelli, sul quale erano andati a chiudere in tre — compreso il guardiano di Pierino —, ha siglato in maniera formalmente positiva un malinconico capitolo di piccola storia continentale e aperto alla Beneamata le porte di un Ottantasei forzatamente più felice dell'85. È una prodezza che può significare sopravvivenza di stimoli, perché vale non meno di un miliardo (che l'Inter incasserà grazie al passaggio ai quarti) e perché salva l'intera stagione della società nerazzurra: la lotta per lo scudetto non la riguarda da tempo, ma la permanenza in Europa le garantisce, come abbiamo visto, una più consolatoria, confortante e ricca primavera. Fanna come Bob Gedolf, dunque, in una partita rivelatasi autentico live aid for Inter. E Legia che, soltanto presente a Varsavia, deve essere ringraziata per aver gettato la ciambella di salvataggio a una squadra che stava affogando nei suoi errori.

MILANFOLIES. Gli sgarbi di Napoli e le polemiche con gli arbitri (vecchio pallino: ma

segue a pagina 32

Emergenza per l'Inter a Varsavia: fermi per infortuni Tardelli, Marini, Collovati, Cucchi. E Corso getta nella mischia due «boys»: Bernazzani (in azione, a sinistra) *e Rivolta. Negli ultimi 18' gioca anche Minaudo. Ma tutto finisce bene: l'Inter vince e passa il turno.* In basso, a sin. *l'abbraccio finale tra Corso e Rummenigge;* in basso, a destra: *Rummenigge e Altobelli* (fotoGinelli). *Nella graduatoria stagionale Uefa, l'Italia (nonostante la eliminazione del Milan) è terza con la Spagna, dietro Germania e Urss. Ma nella classifica generale resta prima. Le prime tre nazioni, a fine coppe, hanno diritto a schierare quattro squadre nella Coppa Uefa 87-88*

Una fetta di Messico

Quindici dei 24 club qualificati ai quarti delle Coppe europee appartengono a Paesi finalisti del Mundial '86.

Germania Ovest 3 (Bayer Uerdingen, Bayern Monaco, Colonia)
Spagna 3 (Atletico Madrid, Barcellona, Real Madrid)
Belgio 2 (Anderlecht, Waregem)
Italia 2 (Inter, Juventus)
Portogallo 2 (Benfica, Sporting Lisbona)
Francia 1 (Nantes)
Scozia 1 (Aberdeen)
Unione Sovietica 1 (Dinamo Kiev)

Punta...al meglio

VS 2001 Tradizione italiana nel calcio

Per gli esperti della Valsport l'obiettivo è dal 1920, salvaguardare in modo completo il piede del giocatore. Le tecnologie più avanzate abbinate alla tradizione artigianale, la collaborazione con illustri traumatologi sportivi ed i pareri degli atleti, hanno dato come eccellente risultato VS 2001.

La scarpa dalle quattro garanzie

Una scarpa che garantisce la protezione del piede, mantenendo la massima elasticità e sensibilità a contatto con il pallone ed il terreno. Una stabilità eccezionale del piede in una struttura plantare anatomica che evita pericolosi stress e traumi.

VS 2001 Punta e suola tutte speciali, all'avanguardia

La nuova VS 2001 si presenta con una punta trapuntata morbidissima, una suola a tre densità di nuovissima concezione, con dodici tacchetti fissi o sei intercambiabili, caratteristiche importanti che si vanno ad aggiungere ai precedenti modelli vincenti della produzione Valsport.

Puntale imbottito di nuova concezione

VS 2001 suola con 6 tacchetti intercambiabili

VS 2001 suola con 12 tacchetti fissi

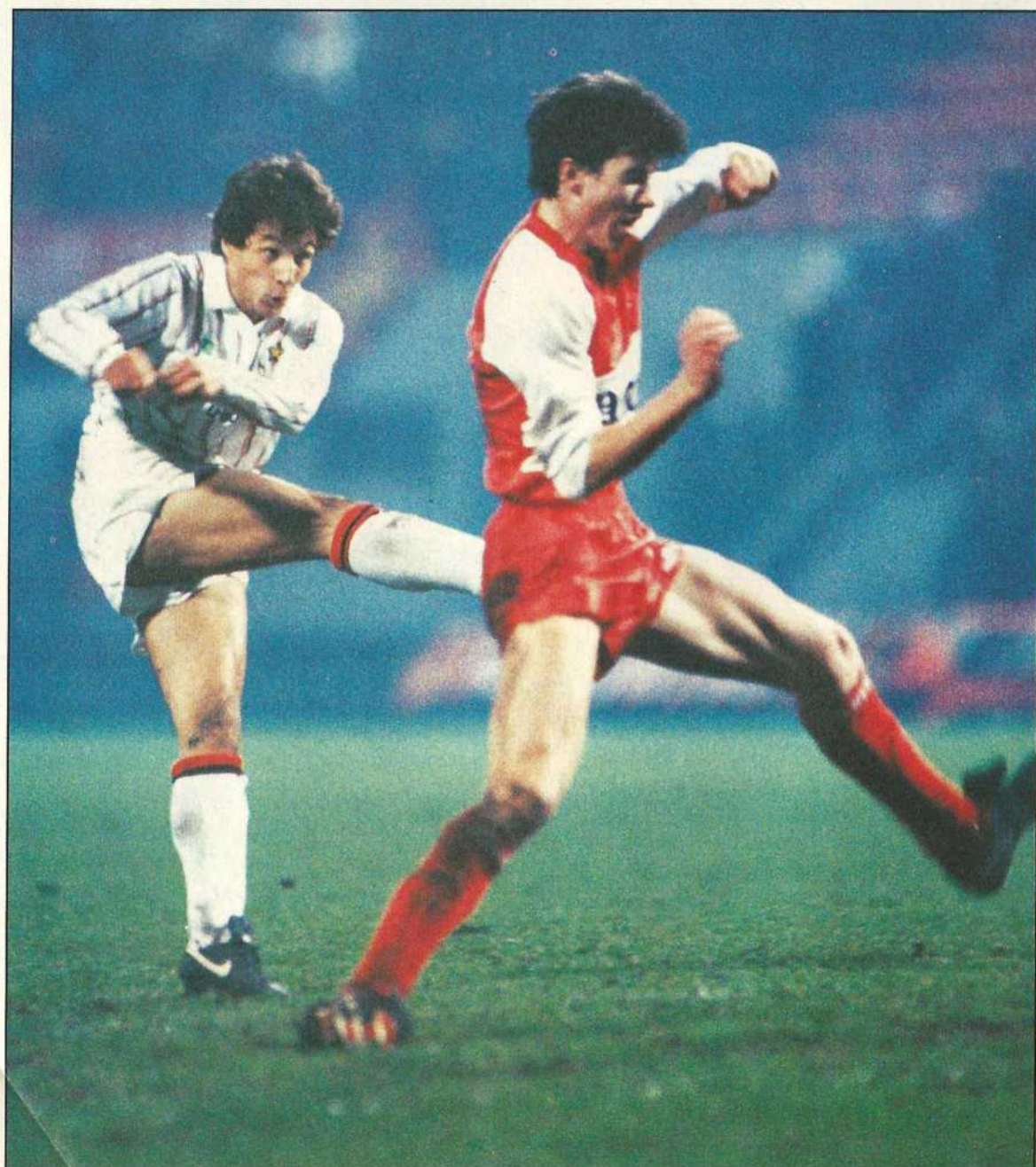
tecnica piu' evoluzione

Coppa Uefa

MILAN
WAREGEM

Ritorno terzo turno 1-2
Gol di Bortolazzi,
Desmet, Veyt

Dopo l'1-1 dell'andata, i belgi del Waregem (a destra) **battono il Milan a San Siro e si qualificano per i quarti di finale.** Sotto: **il gran tiro-gol di Bortolazzi che illude il Milan nel match di ritorno**

Briguglio

Briguglio

Fumagalli

Fumagalli

Fumagalli

Fumagalli

Un rigore inesistente rimette in corsa il Waregem dopo il gol di Bortolazzi e segna la svolta del match preparando l'eliminazione del Milan dalla Coppa Uefa. Nelle prime due foto in alto: **Van Baekel punta verso l'area milanista e Maldini, intervenendo da dietro, gli soffia la palla; il belga cade sull'allungo del difensore milanista (fuori area l'impatto), ma l'arbitro Christov dopo una consultazione col guardalinee** (a sinistra) **concede il rigore che Desmet trasforma** (sopra). **Nella ripresa, dopo due grandi parate del portiere De Coninck, il Waregem passa in contropiede**

Europa for Inter

segue da pagina 29

Farina non aveva ancora visto all'opera Christov). Il sole fatto a milioni della Riviera di Mantovani che strega Liedholm e il ginocchio di Hateley gonfio come un bersaglio. Baresi ancora fuori e Icardi che lo imita. Il tic-e-toc che non paga più e un trascinatore-interditore che non c'è. Un rigore inesistente e la minaccia di messa in mora da parte degli organi federali. Il Milan esce senza gloria, ma con qualche giustificazione, dalla Coppa più difficile. Non piace, colora di grigio la sua stagione, non permette al calcio italiano di dividere con quello sovietico e quello tedesco occidentale il trono dell'Eurocalcio, ma ha motivi a sufficienza per recriminare (se contasse, poi...). In più, lascia la comune nel modo peggiore: accompagnato da espressioni di stupida violenza, da un guardalinee, il cecoslovacco Krchnak, ferito al capo da una monetina, da insulti e minacce all'indirizzo di Farina. Dalla vergogna, insomma. La sconfitta, l'abbiamo detto, si può anche spiegare. Tutto il resto no.

All'umiliazione della sconfitta con il Waregem, il Milan aggiunge la grave colpa di non aver saputo evitare il ferimento del guardalinee cecoslovacco Krchnak (colpito alla testa da una moneta) che gli costerà la squalifica del campo (fotoFumagalli)

COPPA ROBUSTA. Resta l'Inter nella Uefa, come la Juve nella Coppacampioni. I nerazzurri non possono attendersi niente di buono dal sorteggio del 9 gennaio. Gli juventini possono sperare di essere abbinati ai finlandesi del Kuusysi o ai romeni dello Steaua di Bucarest. Più si va avanti nei turni e più si capisce la cosa più semplice: che la Coppa Uefa è inferiore alla Coppacampioni soltanto per prestigio (la Coppacoppe è la più povera delle tre): che la sua sostanza tecnica e agonistica è unica. La più debole delle sette possibili avversarie della squadra di Corso si chiama Waregem. E ha tolto di mezzo il Milan. La più forte può chiamarsi tanto Real Madrid quanto Colonia, Sporting Lisbona, Nantes, Neuchâtel Xamax, Hajduk Spalato. Buon per Corso che se ne riparlerà fra tre mesi di campionato: che ci sia — cioè — tutto il tempo utile per riequilibrare l'assetto dell'undici, per far gruppo, per recuperare Tardelli, Fanna e Collovati, per proporre finalmente quell'Inter che durante l'estate si vide consegnare titoli, coppe varie e antipatie da grande. Un'Inter che abbiamo poi scoperto fu progettata più dal presidente che dall'allenatore e che per il momento ha prodotto unicamente delusioni. Una cosa, comunque, è certa: la consistenza tecnica delle magnifiche sette sopravissute ai primi assalti di Coppa non può spaventare un'Inter vera, squadra che non dovrebbe aver bisogno di sfruttare iniziative umanitarie isolate, come quella di Fanna, per restare in superficie, per saziare la sua naturale fame di successi.

Ivan Zazzaroni

Così le italiane

Milan 1		**Waregem 2**
Terraneo	1	De Conick
Russo	2	De Craeye
Maldini	3	Dekenne
Tassotti	4	Desloover
Di Bartolomei	5	Da Silva
Galli	6	M. Millecamps
Bortolazzi	7	Gortz
Wilkins	8	Mauroo
Virdis	9	Van Baekel
Rossi	10	Desmet
Evani	11	Veyt
Liedholm	All.	Haesaert

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)
Marcatori: Bortolazzi al 38', Desmet al 42' su rigore, Veyt al 67'.
Sostituzioni: Mutombo per Mauroo al 46', Macina per Russo al 76', L. Millecamps per Da Silva al 90'.

Legia 0		**Inter 1**
Kasimierski	1	Zenga
Kubicki	2	Bergomi
A. Sikorski	3	Marangon
Wdowczyk	4	Baresi
Gawara	5	Mandorlini
Buncol	6	Ferri
Karas	7	Rivolta
Buda	8	Bernazzani
Arceusz	9	Altobelli
Dziekanowski	10	Brady
Kaczmarek	11	Rummenigge
Engel	All.	Corso

Arbitro: Eriksson (Svezia)
Marcatori: Fanna al 108'.
Sostituzioni: Araszkiewicz per Sikorski al 47', Fanna per Rivolta al 97', Minaudo per Bernazzani al 103', Cebula per Karas al 114'.

Sorteggio il 9 gennaio

Il sorteggio dei quarti di finale delle tre Coppe europee, che si svolgeranno il 5 e 19 marzo 1986, verrà effettuato il 9 gennaio.
Ecco le date delle tre Coppe: *5 marzo:* andata dei quarti di finale; *19 marzo:* ritorno dei quarti di finale; *2 aprile:* andata delle semifinali; *16 aprile:* ritorno delle semifinali; *30 aprile:* finale di Coppa Uefa (andata); *2 maggio:* finale di Coppa delle Coppe; *6 o 8 maggio:* finale di Coppa Uefa (ritorno); *7 maggio:* finale di Coppa dei Campioni.

BRAVO/Si ferma Maldini

La vittoria di tappa è di Asanovic, uno dei protagonisti della rimonta dell'Hajduk ai danni dei sovietici del Dniepr. Con i 37 punti acquisiti, lo jugoslavo si avvicina alle zone alte della classifica. Nella «hit» entra il tedesco Rahn, che scalza Mathy dal quinto posto. L'ingresso di Rahn è però effimero, perché il suo Borussia Moenchengladbach è stato eliminato. Tra gl'italiani, entra in classifica Bernazzani dell'Inter, mentre Maldini arresta la propria corsa all'ottavo posto, che divide con un altro eliminato, Papin del Bruges, precedendo il madridista Butragueño e De Zakarian del Nantes.

LA CLASSIFICA

1.	**Michael RUMMENIGGE** (Bayern)	**96**
2.	**Roberto MANCINI*** (Sampdoria)	**82**
3.	**Antonio COMI*** (Torino)	**76**
4.	**Michael LAUDRUP** (Juventus)	**74**
5.	**Uwe RAHN*** (Borussia M.)	**68**

6.**Mathy** (Bayern) **63;** 7. **Asanovic** (Hajduk) **60;** 8. **Maldini*** (Milan), **Papin*** (Bruges) **58;** 9. **Butragueño** (Real Madrid) **56;** 10. **De Zakarian** (Nantes) **51;** 11. **Wolfhart** (Bayern) **46;** 12. **Michel** (Real Madrid) **43;** 13. **Frontzek*** (Borussia M.) **38;** 14. **Dziekanowski*** (Legia), **Protasov*** (Dniepr) **32;** 16. **Gellenkirchen** (Colonia) **28;** 17. **Galbagini*** (Verona) **26;** 18. **Van Baekel** (Waregem) **24;** 19. **Raulender** (Werder Brema) **21;** 20. **Salinas*** (Athletic Bilbao) **20;** 21. **Vialli*** (Sampdoria) **17;** 22. **Desloover** (Waregem) **16;**; 23. **Ferreri*** (Auxerre), **Icardi*** (Milan), **Yaremchuck*** (Dinamo Kiev) **15;** 26. **Bravo*** (Monaco), **B. Boli*** (Auxerre) **14;** 28. **Hassler e Janssen** (Colonia) 13; 30. **Arazkiewics*** (Legia), **Meade** (Sporting Lisbona) **11;** 32. **Cholo** (Real Madrid), **Kisp*** (Borussia M.), **Pari*** (Sampdoria), **Polster** (Austria Vienna), **Varvodic** (Hajduk) 10; 37. **Bernazzani** (Inter), **Corlu*** (Fenerbahce), **Halil Hibrahim*** (Galatasary), **Mino*** (Gijon) **9;** 41. **Debotte** (Nantes) **8;** 42. **Plesinger*** (Lask), **Lehermayer*** (Lask) **7;** 44. **Vulic** (Hajduk) **3;** 45. **Manolo** (Barcellona), **Pin** (Juventus), **Mauro** (Juventus), **Maratella** (Barcellona) **2;** 49. **Wilfurth** (rapid), **Konzel** (Rapid), **Weinhof** (Rapid) **1.**

* Con il bonus per l'eliminazione.

Coppa Uefa

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (18 settembre 1985)	RITORNO (2 ottobre 1985)
Sporting Lisb.*	3 29' e 63' Manuel Fernandes, 34' Jordao	1 59' Lits
Feyenoord	1 32' Duut	2 45' Eriksen; 66' Been
	Arbitro: Valentine (Sco.)	Arbitro: Dotchev (Bulg.)
Rangers	1 54' Patterson	0
Osasuna*	0	2 12' Ripossa; 41' Martin
	Arbitro: Christov (Cec.)	Arbitro: Quiniou (Fra.)
Valur	2 49', 87' Torbjornsson	0
Nantes*	1 51' Touré	3 20', 62' Amisse; 53' Touré
	Arbitro: Thime (Ol.)	Arbitro: S. Da Silva (Port.)
(N.B: giocata il 17 settembre)		
Coleraine	1 2' Wade	0
Lokomotiv L.*	1 67' Liebers	5 10' Leitzke; 33' Kuhn; 34' Baum; 44' Liebers; 83 Richter
	Arbitro: Thomas (Ol.)	Arbitro: Philippi (Luss.)
Colonia*	0	2 46' Engels; 78' Dickel
Gijon	0	1 1' Mino
	Arbitro: Nemeth (Ungh.)	Arbitro: Wöhrer (Austr.)
Raba Eto	3 17', 27' Hannich; 47' Rubold	1 44' Hajszan
Bohemians Pr.*	1 23' Tynich	4 8' Marcik; 18 Micinec; 88', 109' Hruska
	Arbitro: Worrall (Ingh.)	Arbitro: Bergamo (It.)
Boavista	4 11', 65' José Rafael; 47' Tonanha; 73' Coelho	1 38' Coelho
Bruges*	3 3' Papin; 70' Ceulemans; 79' Van der Elst	3 28', 54', 86' Papin
	Arbitro: Röthlisbeger (Svizz.)	Arbitro: A. Sanchez (Sp.)
(N.B: giocata il 19 settembre)		
Avenir Beg.	0	0
PSV*	2 30' Thoresen; 82' Lokhoff	4 16' McDonald; 27', 43' Thoresen; 53' Van der Gijp
	Arbitro: Van Den Wijngaert (B)	Arbitro: Snoddy (Irl. d. N.)
(N.B: giocata l'11 settembre)		
Videoton*	1 78' Vegh	2 15' Csuhai; 86' Szabo
Malmo	0	3 51' Eminouski; 59' Erlandsson; 68' Larsson
	Arbitro: Crucke (Belgio)	Arbitro: Miminashvili (Urss)
Auxerre	3 38', 63' Garande; 67' Danio	0
Milan*	1 3' Virdis	3 30', 84' Virdis; 36' Hateley
	Arbitro: McGinlay (Sco.)	Arbitro: Ponnet (Bel.)
Slavia Praga	1 77' Kouril	0
St. Mirren*	0	3 42' Gallagher; 101', 103 Mc Garvey
	Arbitro: Geurds (Ol.)	Arbitro: Hangen (Norv.)
(N.B: giocata il 17 settembre)		
Chernomorets*	2 13' Jurtshenko; 42' Tscherbakov	2 22' Passulko; 47' Morozov
Werder Brema	1 48' Meier	3 10' Kutzop; 53' Pezzey; 73' Neubarth
	Arbitro: Halle (Ol.)	Arbitro: Syme (Sco.)
Bohemians Dub.	2 38' Lawless; 70', 0' Brien	2 33' Jameson; 64' O'Brien
Dundee Utd.*	5 4', 52', 59' Sturrock; 33', 37' Bannon	2 7' Milne; 31' Redford
	Arbitro: Bridges (Galles)	Arbitro: L. Soerensen (Dan.)
Spartak Mosca*	1 24' Chrenkov	3 2' Laasonen (aut.); 14' Rodionov; 47' Novikov
TPS	0	1 17' Lipponen
	Arbitro: Alexandrov (Bul.)	Arbitro: E.S. Susea (Dan.)
Borussia M.*	1 59' Mill	2 34' Niewadomski (aut.); 77' Lienen
Lech Poznan	1 73' Lukasik	0
	Arbitro: Moffatt (Irl. N.)	Arbitro: Helen (Sve.)
Pirin Blag.	1 45' Dinev	0
Hammarby*	3 13', 83' Eriksson; 58' Ronberg	4 14', 58' Olsson; 65' Ronberg; 79' Lundin
	Arbitro: Kapsos (Cipro)	Arbitro: Cooper (Gal.)
Sparta Rott.*	2 75' Lengkeek; 79' Schmidt	0
Amburgo	0	2 78' Schroeder; 84 Von Heesen
	Arbitro: Martin (Jug.)	Arbitro: Petrovic (Yu.)
Sparta Rotterdam qualificata (4-3) ai rigori		

INCONTRO	ANDATA (18 settembre 1985)	RITORNO (2 ottobre 1985)
Legia Vars.*	3 36' Dziemanowski; 66' Arcensz; 67' Buda	1 74' Dziemanowski
Viking	0	1 52 Hammer
	Arbitro: Hoizmann (Aust.)	Arbitro: Farrell (Eire)
Wismut Aue	1 75' Schmidt	1 72' Lorenz
Dniepr*	3 27' Litovchenko; 47' Taran; 67' Kusnetsov	2 51, 78' Protasov
	Arbitro: Stiegler (Cec.)	Arbitro: Magy (Ungh.)
Waregem*	5 31' Veyt; 57' Dekenne; 64' Desmet; 78' Decraene; 82' Van Baekel	1 86' Veyt
AGF Aarhus	2 21' Lundkvist; 50' Poulsen	0
	Arbitro: Habermann (Ger. Orien.)	Arbitro: Libich (Pol.)
Inter*	5 9' Altobelli; 36' Marangon; 45' Mandorlini; 61', 86' Rummenigge	0
San Gallo	1 72' Pellegrini	0
	Arbitro: Koukoulakis (Grec.)	Arbitro: Bouillet (Fra.)
AEK	1 10' Papaioannu	0
Real Madrid*	0	5 5' Georgamalis (aut.); 12' Butragueno; 18' Michel; 33' Valdano; 59' Sanchez
	Arbitro: Igna (Rom.)	Arbitro: Delmer (Fra.)
Dinamo Tirana*	1 58' Abazi	0
Hamrun Spart.	0	0
	Arbitro: Georgiou (Cipro)	Arbitro: Galber (Sviz.)
Portimonense	1 47' Pita	0
Partizan*	0	4 20', 83', 85' Vucicevic; 28' Djukic
	Arbitro: Costantin (Belg.)	Arbitro: Deda (Turchia)
Hajduk*	5 12' Petrinovic; Zl. Vujovic 28', 63', 67', 76'	2 72', 90' Zl. Vujovic
Metz	1 31' Bokande	2 53' Markov; 64' Zappia
	Arbitro: Coutney (Ingh.)	Arbitro: Agnolin (It.)
Neuchatel*	3 9' Jacobacci; 27' Ryf; 65' Stielike	4 7' Ryf, 20' Luthi, 50' Givens, 75' Stielike
Sportul	0	4 4', 41' 44' Hagi; 22' Sandu
	Arbitro: Ilijevski (Yug.)	Arbitro: Hackett (In.)
Athletic Bilbao*	4 30', 49', 83' Salinas; 77' Sarabia	1 11' Sarabia
Besiktas	1 17' Goixkhan	0
	Arbitro: Hope (Scozia)	Arbitro: Pieri (Italia)
Liegi*	1 66' Thans	3 15' Lipka; 38' Thans; 64' Sart
Innsbruck	0	1 17' Roscher
	Arbitro: F. Correia (Port.)	Arbitro: Hartmann (Ungh.)
Dinamo Buc.	2 29' Rednic; 50' Augustin	0
Vardar Skoplje*	1 10' Pancev	1 47' Zdravkov
	Arbitro: Butenko (Urss)	Arbitro: Paulj (Ger. Occ.)
Torino*	2 48' Comi; 87' Mavridis (aut.)	1 1' Comi
Panathinaikos	1 50' Saravakos	1 71' Saravakos
	Arbitro: Frederiksson (Sve.)	Arbitro: Vautrot (Fra.)
Linzer ASK*	2 26' Mesiter; 79' Koestenberger	1 85' Lehermayer
Banik Ostrava	0	0
	Arbitro: Troutchev (Bulg.)	Arbitro: Gächter (Sviz.)
Apoel	2 1' Prokopi; 59' McDermott	2 16' Murs; 22' Ianu
Lokomotiv Sofia*	2 30' Velickhov; 52' Vaseliev	4 12' Velickhov; 79' Metkov; 97', 107' Petkov
	Arbitro: Hoxha (Alb.)	Arbitro: Pugliesevich (Malta)

Con l'asterisco le squadre qualificate.

Coppa Uefa

SECONDO TURNO

INCONTRO	ANDATA (23 ottobre 1985)	RITORNO (6 novembre 1985)
PSV Eindhoven	**2** 54' McDonald; 79' Lokhoff	**0**
Dniepr*	**2** 16', 61' Protasov	**1** 47' Litovchenko
	Arbitro: Midgley (In.)	Arbitro: Gachter (Svi.)
Waregem*	**2** 15' De Sloover, 58' Castaneda (aut.)	**1** 62' Van Baekel
Osasuna	**0**	**2** 7' Orejuela, 10' Sola
	Arbitro: Fernandes Nazaré (Port.)	Arbitro: Agnolin (It.)
Milan*	**2** 73' Virdis; 76' Hateley	**1** 47' Virdis
Lok. Lipsia	**0**	**3** 6' Moldt; 20' Leitzke; 75' Richter
	Arbitro: Wohrer (Au.)	Arbitro: Sostarie (Jug.)
Partizan	**1** 69' Halilhodjic (aut.)	**0**
Nantes*	**1** 10' Leroux	**4** 13' Burruchaga; 50', 88' Amisse; 57' Bracigliano
	Arbitro: Bergamo (It.)	Arbitro: Pauly (Ger. O.)
Linzer ASK	**1** 81' Gross	**0**
Inter*	**0**	**4** 20' Brady; 34', 80', 81' Altobelli
	Arbitro: Costantin (Bel.)	Arbitro: Mimenoshvili (URSS)
Colonia*	**4** 3', 84' Littbarski; 13' Geils; 20' Van de Korput	**4** 6' Mennie; 60' Littbarski; 34', 76' Dickel
Bohemians	**0**	**2** 16' Janecka; 89' Micinec
	Arbitro: Igna (Rom.)	Arbitro: Keizer (Ol.)
Dundee Utd.*	**2** 53' Redford, 77' Gough	**1** 14' Hogery
Vardar Skoplje	**0**	**1** 25' Panev
	Arbitro: Stumpi (Ger. O.)	Arbitro: Padar (Ungh.)
Real Madrid*	**2** 5' Gordillo; 71' Valdano	**0**
Chernomorets	**1** 8' Tjarkov	**0**
	Arbitro: Hackett (Ingh.)	Arbitro: Eriksson (Sve.)
Spartak Mosca*	**1** 45' Cherenkov	**3** 27' Bubnov; 48' Gavrilov; 65' Morosov
Bruges	**0**	**1** 49' Papin
	Arbitro: Da Silva V. (Port.)	Arbitro: Helen (Sve.)
Videoton	**0**	**1** 35' Novath
Legia Varsavia*	**1** 90' Araszkiewicz	**1** 78' Dziekanowski
	Arbitro: Koukoulakis (Gr.)	Arbitro: Soriano Aladren (Sp.)
Hammarby*	**3** 20' Lundin; 45', 65' Andersson	**2** 87' Iversson; 90' Lunden
St. Mirren	**3** 42', 80', 85' Gallagher	**1** 20' McGarvey
	Arbitro: Krchnak (Cec.)	Arbitro: Nielsen (Dan.)
Sparta Rott.	**1** 46' Riekerink	**1** 38' Lilibero
Borussia M.*	**1** 58' Pinkall	**5** 12', 14' Rahn; 34' Pinkall; 67' Herbst; 89' Criens
	Arbitro: Franco Martinez (Sp.)	Arbitro: Frederiksson (Sve.)
Lok. Sofia	**1** 76' Bonchev	**0**
Neuchatel X.*	**1** 39' Perret	**0**
	Arbitro: Vautrot (Fr.)	Arbitro: Lesert (Au.)
Liegi	**0**	**1** 77' Ernest
Athletic Bilbao*	**1** 90' De Andres	**3** 31' Urtubi; 50', 70' Noriega
	Arbitro: Delmer (Fr.)	Arbitro: Prokop (Ger. E.)
Torino	**1** 74' Schachner	**1** 14' Junior
Hajduk*	**1** 35' Sliskovic	**3** 1' Asanovic; 28' Sliskovic; 54' Zl. Vujovic
	Arbitro: Ponnet (Bel.)	Arbitro: Tritschler (Ger. O.)
Dinamo Tirana	**0**	**0**
Sporting Lisb.*	**0**	**1** 54' Venancio
	Arbitro: Petrescu (Rom.)	Arbitro: Farrell (Ei.)

TERZO TURNO

INCONTRO	ANDATA (27 novembre 1985)	RITORNO (11 dicembre 1985)
Borussia M.	**5** 35' Mill; 38' Leiene; 40' Salguero aut.; 55'59' Rahn	**0**
Real Madrid*	**1** 69' Gordillo	**4** 6' e 18' Valdano; 76' Santillana; 89' Gonzales
	Arbitro: Agnolin (Ita.)	Arbitro: McGinhay (Sco.)
Warengem*	**1** 65' Veyt	**2** 43' Desmet (rig.); 67' Veyt
Milan	**1** 88' Virdis	**1** 39' Bortolazzi
	Arbitro: Schmidhuber (Germ. O.)	Arbitro: Christov (Cec.)
Spartak Mosca	**0**	**1** 67' Cherenkov
Nantes*	**1** 77' Morice	**1** 69' Tourè
	Arbitro: Midgley (Ingh.)	Arbitro: Kohl (Austria)
Dnepr	**0**	**0**
Hajduk*	**1** 78' Puchkov (aut.)	**2** 47' e 64' Gudelj
	Arbitro: Igna (Rom.)	Arbitro: Franco Martinez (Sp.)
Hammarby	**2** 69', 87' Holmberg	**1** 37' Andersson
Colonia*	**1** 32' Geilenkirchen	**3** 40' Littbarski (rig.); 66' Allofs; 86' Bein
	Arbitro: Ravander (Fin.)	Arbitro: Quiaiou (Fr.)
Athletic Bilbao	**2** 13' Sarabia; 58' Salinas	**0**
Sporting. Lisb.*	**1** 72' Meade	**3** 19' Manuel Fernandez; 55' Meade; 74' Sousa
	Arbitro: Daina (Svi.)	Arbitro: Keizer (Ol.)
Dundee Utd.	**2** 53' Dodds; 75' Redford	**1** 17' Redford
Neuchatel X.*	**1** 21' Stielike	**3** 39' e 109' C. Nielsen; 56' Hermann
	Arbitro: Van Langenhove (Bel.)	Arbitro: Rosa Dos Santos (Port.)
Inter*	**0**	**1** 109' Fanna
Legia Varsavia	**0**	**0**
	Arbitro: Prokop (Ger. E.)	Arbitro: Eriksson (Sve.)

Con l'asterisco le squadre qualificate.

VUJOVIC: 7 GOL (Thomas)

VIRDIS: 6 GOL

LA CLASSIFICA MARCATORI

7 RETI: **Zlatko Vujovic** (Hajduk).
6 RETI: **Virdis** (Milan).
5 RETI: **Papin** (Bruges).
4 RETI: **Altobelli** (Inter), **Amisse** (Nantes), **Gallagher** (St. Mirren), **Salinas** (Atletico Bilbao), **Thoresen** (PSV Eindhoven), **Rahn** (Borussia Moenchengladbach), **Protasov** (Dnepr), **Veyt** (Waregem), **Littbarski** (Colonia), **Redford** (Dundee Utd), **Valdano** (Real Madrid).
3 RETI: **Dziekanowski** (Legia Varsavia), **Vucicevic** (Partizan), **Stielike** (Neuchatel Xamax), **Hagi** (Sportul), **Sarabia** (Atletico Bilbao), **Sturrock** (Dundee Utd), **Andersson** (Hammarby), **Tourè** (Nantes), **Manuel Fernandes** (Sporting), **Cherenkov** (Spartak Mosca).
2 RETI: **Rummenigge** (Inter), **Eriksson**, **Olsson**, **Ronberg** e **Lundin** (Hammarby), **Lienen** e **Mill** (Borussia Moenchenglabach), **Van Baekel** e **Desmet** (Warengem), **Amisse** (Nantes), **Meade** (Sporting Lisbona), **Sliskovic** e **Gudelj** (Hajduk), **Torbjorsson** (Valur), **José Rafael** e **Coelho** (Boavista), **Liebers** (Lokomotiv Lipsia), **Hannich** (Raba Eto), **Garande** (Auxerre), **McGarvey** (St.Mirren), **Ryf** e **C. Nielsen** (Neuchatel Xamax), **Saravakos** (Panathinaikos), **Velichkov** (Lokomotiv Sofia), **Gordillo** (Real Madrid).

PLATINI MIGLIORE IN CAMPO IN MILAN-JUVE (fotoFumagalli)

LA JUVENTUS CAMPIONE D'INVERNO

Infallibile risulta ormai la programmazione bianconera. Così la grande astrologa di Torino prevede coppe e scudetti

Nostradama

di **Mimmo Carratelli**

NASCE il mondiale, muore il campionato? In questo interrogativo anagrafico si consuma una delle ultime domeniche calcistiche dell'anno. La cometa di Trapattoni, come quella di Halley, è ancora visibile a occhio nudo, ma si allontana sull'orizzonte del campionato. Nostra Signora di Tokyo percorre ormai un cielo di soli spenti e di stelle cadenti. Si spegne, nell'azzurro di Marassi, 'o sole mio; cade in fondo al lago manzoniano (i promessi sposi?) la stella Inter, della costellazione del Biscione, così splendente nel cielo di Varsavia col suo cuore di Fanna per noi. La Juventus che raggela le speranze degli inseguitori (chi? ma quali?) è giustamente campione d'inverno. In anticipo, com'è ovvio. Non è lei, ormai, Nostradama? L'astrologa, cioè, di se stessa che prefigura coppe e scudetti? Passa regolarmente, Nostradama, nel cielo di San Siro dove avvengono mutazioni notevoli. Farina diventa crusca e i nuovi corifei annunciano: «Non è mai troppo Nardi». Bazzecole terrestri. Nostradama è irrefrenabile. Sorge da oriente e neanche tramonta in occidente. Avversari non più timidi avevano sperato nel travaglio di un viaggio intercontinentale. Fusi che fusi la volta buona? Neanche quella. Il diavolo, poi, insegna a fare la pentola ma non il coperchio: lo dice il proverbio stesso. Il coperchio lo mette la Juve. Sulla partitissima col Milan. È un compionato sempre più magro: che dire della dieta punti di tutti coloro che fingono di affannarsi dietro i bianco-

segue

Fumagalli

Nostradama

segue

neri? La Juve inventa Favero libero ma dà il segnale di occupato lassù, in cima alla classifica. Inutile affannarsi. E dunque dov'è l'anti-Juve? Non resta che sospirare anti, anti auguri.

INTER. Dietro la Juve è un perfetto campionato a schiuma frenata. Frena tutta la schiuma degli inseguitori. Fa persino notizia che la Roma abbia vinto a Lecce e che il Verona campione d'Italia abbia vinto, alla quattordicesima giornata, la sua prima partita in trasferta. Il Napoli, al momento della cabrata, si pianta. Scricchiola il ginocchio di Maradona o la squadra dei sogni? Piuttosto, la Sampdoria è tornata bella coi suoi niños de oro. Già Marassi si trasforma in Mar'assi. La Samp è un mare di campioni. E torna a far vibrare le corde del sentimento. Un po' tardi. Ma tutti ormai lottano solo per un posto-Uefa. La Juventus fa anche la spiritosa: sotto a chi Tokyo. L'Inter decide che non le tocca e si inginocchia a Como. Non riesce a passare nella stretta difesa comasca (la cruna del lago) e infila invece un inopinato zero a uno con gol di Borgonovo «alla Rossi». Marchesi, che conosce l'Inter come le sue tasche, deve avere approntato contromisure adeguate. L'Inter del resto è in piena Rivolta. Suonano lontane le campane miliardarie. Dopo avere lentamente ingaggiato campioni di Germania e d'Italia, la Beneamata serve il fast-food dei boys. Da Rivolta a Bernazzani, la linea diventa troppo lunga e grigia. È un'Inter di paninari? È certamente un'Inter fuori... Misura. Mariolino Corso comunque rimane tradito da... Venditti. Ci vorrebbe un amico. Amico e maestro era Marchesi. Insomma, alle spalle della Juve, si registra il crollo totale di sogni, ambizioni e speranze. La famosa Linea Immaginot ha ceduto.

FARINA. E a Milano, ormai, l'arrivo della Juve produce ogni volta forti emozioni accompagnate da movimenti di presidenti e di allenatori. In due sole apparizioni, Nostradama degusta e consuma la famosa Farina di Castagner, pasticciaccio del più aggiornato Natale meneghino. È evidente che tra Inter e Milan la guerra continua. Se alla vigilia dell'arrivo della Juve a San Siro l'Inter trombò l'allenatore, il Milan ha fatto saltare addirittura il presidente. E questo sembra più che Giussi. Le dimissioni di Farina, dati i tempi disastrosi che il Milan attraversa, sono coperte dal più assoluto segreto distruttorio. Cronisti premurosamente insistenti hanno inutilmente chiesto a Farina (per la serie veneti di guerra) il motivo in maschera delle sue dimissioni. L'intera rivelazione è stata però rimandata a dopo il passaggio della Befana,

segue

Ravezzani

Non è un momento felice per Milano. Il Milan fuori dalla Coppa Uefa non si riscatta in campionato fermandosi al pareggio con la Juve
A sinistra: **Platini presidia l'area bianconera durante un attacco di Virdis. Il francese è stato uno dei protagonisti a San Siro. L'Inter, dal canto suo, cade clamorosamente a Como, incappando nella prima sconfitta della gestione-Corso.** Sopra: **Borgonovo decide il match fra Como e Inter.** Sotto: **una azione di Rummenigge in contrasto con Dirceu mentre Tempestilli segue il gioco**

Borsari

Casagrande interviene su Bergomi (fotoBorsari).
L'Inter a Como
ha collezionato la terza sconfitta (tutte in trasferta).
La squadra nerazzurra
non vince in campionato dal 27 ottobre, cioè da sei giornate.
L'ultimo successo fu quello sulla Roma

Nostradama

segue

diciamo all'otto gennaio. Mentre schiere di patrioti, duramente approdati da Felice Riva all'ultima spiaggia, invocano a gran voce «Il Milan ai milanesi», il calcio celebra il tramonto di altri leggendari personaggi come il famoso Mister X che muoverebbe uomini, cose e Cominato. Meglio così. Ma la conclusione, poi, è una sola: abbiamo un grande futuro dietro le spalle. I gol sono scesi inopinatamente a undici, ma è salita la quota del Totocalcio. Alla fine ogni cosa si bilancia. Messico e nuvole, per esempio: un'equazione in cui vedevamo più nuvole che Messico. Ma il sorteggio ha eliminato ansie e sospetti. Per un giorno il gioco delle palline ha dispensato più emozioni del gioco del pallone. In fondo, il nostro campionato proseguirà no-stop oltre le idi di marzo e i pesci di aprile. In un fantasmagorico calcio di Tespi, tutto il carrozzone lascerà gli stadi italiani per trasferirsi sull'altopiano azteco dove, riprendendo le maglie dei rispettivi Paesi, una ventina e più di protagonisti del nostro torneo, oltre agli amatissimi azzurri, sgambetteranno per la gloria mondiale. Il campionato più bello del mondo diventerà più semplicemente il campionato del mondo. Maradona già ci aspetta, col suo dribbling e il suo orecchino. L'Azteca sarà come il San Paolo? La Juve intanto avrà già vinto il suo ventiduesimo scudetto, e chissà, la coppa dei campioni. Come Nostradama prevede. E Platini provvede.

m.c.

La squadra della settimana

Terraneo (Milan)

Passarella (Fiorentina)

Mannini (Sampdoria) — **Vierchowod** (Sampdoria) — **Cabrini** (Juventus)

Di Gennaro (Verona)

Barbadillo (Udinese) — **Platini** (Juventus) — **Donadoni** (Atalanta)

Lorenzo (Sampdoria) — **Borgonovo** (Como)

di **Gianni de Felice**

NOTE IN MARGINE ALLA «SPEDIZIONE» AZZURRA IN MESSICO

Quelli della Coppa

SONO ANDATO a salutare la Coppa del Mondo di calcio che lasciava l'Italia e non mi è parso un arrivederci. Enzo Bearzot cercava conforto contro le voci di un sorteggio confezionato su misura per il Brasile e contro le prime notizie su urne, fasce e teste di serie. Era amabilmente allarmato e in certe sue battute si scorgeva una sfiducia, neanche tanto segreta, nell'attuale «peso» della Federazione italiana in campo internazionale. Con Artemio Franchi vivo, alla presidenza dell'Uefa e alla vicepresidenza della Fifa, nonché a capo della commissione arbitri del Mondiale, fare il commissario tecnico era tutta un'altra cosa. De Gaudio Carlo, consigliere federale per i problemi azzurri, non faceva parte della spedizione. Ufficialmente per impegni d'affari. In realtà, per un giusto rifiuto. La Fifa aveva previsto delegazioni di cinque membri. Composta la «squadra», non c'era posto per lui. Qualche vicepresidente federale ha fatto notare la gaffe a Sordillo: un nonsenso lasciare a casa proprio il consigliere federale addetto alla Nazionale. Sordillo se n'è tardivamente convinto e ha proposto a De Gaudio di partire. Come «fuori quota», sembra. De Gaudio non ha protestato per non creare problemi, ma si è dignitosamente inventato un importantissimo affare ed è rimasto a casa. Della spedizione faceva invece parte Dario Borgogno, ufficialmente ancora segretario generale della federazione, ma in realtà sostituito da qualche mese con Petrucci e dirottato al comitato organizzatore del mondiale 1990. Borgogno è un navigatore di lungo corso, conosce tutto e tutti in campo internazionale. Ma molti dubitano che muoverebbe una foglia per aiutare Sordillo, cioè il presidente che lo ha fatto fuori. La collaborazione ha sempre due aspetti: uno formale e uno sostanziale. Su quello formale, Sordillo poteva stare tranquillo: Borgogno non gli avrebbe fatto mancare un appunto. Ma su quello sostanziale, era fortemente improbabile che Sordillo potesse aspettarsi qualcosa. Ed è umano. Perché Borgogno dovrebbe dare a Sordillo prova di quella fiducia che proprio Sordillo non gli riconosce? Dunque, una boccia persa.

IN MESSICO non è volata neppure la Silvia Antonioli, personaggio che — per essere stata oltre vent'anni al fianco di Artemio Franchi — in campo internazionale conosce ormai non soltanto le lingue, ma anche i regolamenti, gli uomini, le situazioni e i possibili trucchi. Federico Sordillo ha fatto fuori anche lei. Non si sa bene perché. Qualcuno dice per scarsa deferenza nei confronti dell'augusta figura presidenziale. Qualche altro insinua per sovrapposizione d'immagine: e cioè, all'arrivo nei consessi internazionali dell'Uefa e della Fifa, la Antonioli riceveva più omaggi e saluti di Sordillo. Il che poteva considerarsi del tutto normale, essendo i rapporti di Sordillo con quell'ambiente molto più nuovi e recenti di quelli che Silvia Antonioli intratteneva ormai da venticinque anni. Per di più, i mammasantissima del calcio internazionale potevano salutare ed omaggiare Silvia Antonioli in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. Con Sordillo, invece, quando gli ha voluto dar conto del meccanismo del sorteggio, il presidente della Fifa Havelange si è dovuto spiegare a gesti. Non è detto che il presidente della Federazione debba essere poliglotta: non lo sono molti ministri, che viaggiano (a spese nostre) senza saper neppure chiedere un caffè in Francia. Ma a mio parere è necessario che un presidente di Federazione abbia un'idea più precisa del lavoro di équipe, della collaborazione, della professionalità, della specializzazione, dell'esperienza. Buttare a mare un patrimonio di esperienza, sul quale la Federazione aveva investito centinaia di milioni in molti decenni, mi sembra un clamoroso autogol. Sordillo l'ha segnato. È andato a sedersi alla roulette del sorteggio mondiale accompagnato da un segretario che non aveva alcun motivo di essergli fedele e da una ragazza multilingue, che gli è forse servita per ordinare il menu al ristorante ma non per distinguere il delegato algerino da quello iracheno. Che Dio gliela mandi buona con questo mondiale messicano: a lui e a noi!

L'INVOCAZIONE non riguarda soltanto la strana e rischiosa formazione federale messa in campo per il sorteggio. A suggerirla è tutta la «politica estera» del calcio italiano. Abbiamo distribuito insulti a trecentosessanta gradi in occasione della tragedia di Bruxelles: avevamo diritto al dolore e all'indignazione, ma non potevamo dimenticare che neanche gli stadi italiani — come dice Carraro — «sono chiese». Il caso Viola ha coinvolto un arbitro francese, Vautrot, e una competizione dell'Uefa, la coppa dei campioni: anche all'estero si fa qualche pastetta, ma noi italiani abbiamo una brutta fama perché facciamo più chiasso degli altri e più spesso ci colgono con le mani nel sacco, o quasi. I veri «dritti» son quelli che fanno i comodi loro, senza dirlo. Noi, invece, per vanagloria personale rendiamo nota ogni piccola agevolazione che strappiamo: e questo irrita gli avversari, rende tutti diffidenti e mette in imbarazzo chi finge di aiutarci con qualche briciola. Adesso, proprio alla vigilia del sorteggio, abbiamo piantato un altro casino. Riguarda i mondiali del 1990. La Fifa ha un suo consolidato rapporto di alleanze e di affari con la holding multinazionale dell'attrezzo sportivo, dell'abbigliamento sportivo, della pubblicità sportiva e della sponsorizzazione sportiva, che fa capo ad Horst Dassler, padrone quasi onnipotente dell'Adidas. Come si sia creato questo rapporto e perché resista, è materia di competenza degli organi statutari della Fifa, e cioè del suo consiglio direttivo. Chi vuole e chi può, in quella sede può approfondire la questione. Attaccare dall'esterno significa soltanto aprire conflitti — magari anche giusti — che si concludono con deludenti vittorie di Pirro. Come quella della sponsorizzazione della Nazionale. Gli azzurri adesso vanno in campo con magliette e calzoncini prodotti da una ditta italiana e magari la Federazione ha incassato qualche lira: ma, guarda caso, siamo stati eliminati dagli Europei! Ora, per il mondiale 1990, la questione è: rispettare le vecchie alleanze della Fifa o mettere su Italia '90 le etichette di due grandi e meritorie industrie nazionali, la Fiat e l'Olivetti? Non c'è dubbio che è nell'interesse del nostro Paese raggiungere questo obiettivo. Ma è altrettanto certo che non conviene al nostro calcio raggiungerlo — proprio alla vigilia del mondiale messicano — dichiarando guerra alla Fifa e ad Horst Dassler. Quando il calcio diventa business di centinaia di miliardi, non può essere più maneggiato con lo stile casereccio del consiglio di Lega, del direttivo del centro tecnico e dell'assemblea del comitato regionale. Agnelli e De Benedetti, se vogliono, possono concludere ottimi affari pubblicitari con Havelange e con Dassler anche senza passare per via Allegri. La Federazione pensi a tutelare il calcio, la nazionale e i risultati senza disturbare e senza crearsi inimicizie: che a tutelare la Fiat e l'Olivetti — nient'affatto bisognose di paladini — ci pensano fior di managers. Ad ognuno il suo ruolo.

15 dicembre 1985 / 14. giornata del girone di andata

RISULTATI

Avellino-Bari	0-0
Como-Inter	1-0
Lecce-Roma	0-3
Milan-Juventus	0-0
Pisa-Verona	0-1
Sampdoria-Napoli	2-0
Torino-Atalanta	0-0
Udinese-Fiorentina	2-2

PROSSIMO TURNO
(22-12-85 ore 14,30)

Atalanta-Milan
Bari-Udinese
Fiorentina-Pisa
Inter-Sampdoria
Juventus-Lecce
Napoli-Avellino
Roma-Como
Verona-Torino

MARCATORI

8 RETI: Rummenigge (Inter);
7 RETI: Passarella (Fiorentina, 4 rigori), Serena (Juventus), Elkjaer (Verona);
6 RETI: Borgonovo (Como), Giordano (Napoli);
5 RETI: Cantarutti (Atalanta), Diaz (Avellino), Rideout (Bari), Platini (Juventus), Maradona (Napoli, 1), Carnevale (Udinese);
4 RETI: Corneliusson (Como), Monelli (Fiorentina), Laudrup (Juventus), Baldieri e Kieft (Pisa);
3 RETI: Benedetti (Avellino), Bergomi, Brady (3) e Altobelli (Inter), Causio (Lecce, 1), Virdis (1) e Hateley (Milan), Berggreen (Pisa), Boniek (1), Cerezo e Tovalieri (Roma), Vialli (Sampdoria), Comi (Torino);
2 RETI: Magrin (Atalanta), Berti e Massaro (Fiorentina), Brio (Juventus), Barbas e Paciocco (Lecce), Galli (Milan), Bagni e Bertoni (Napoli), Armenise (Pisa), Pruzzo (1) e Conti (Roma), Lorenzo, Mancini (1) e Souness (Sampdoria), Corradini, Junior (1), Sabato e Schachner (Torino), Barbadillo, Galparoli e Pasa (Udinese), Briegel e Verza (Verona).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	MEDIA INGLESE	RETI F	RETI S	RIGORI A FAVORE TOT	RIGORI A FAVORE REAL	RIGORI CONTRO TOT	RIGORI CONTRO REAL
Juventus	**22**	13	6	0	0	4	2	1	3	21	6	1	0	1	1
Napoli	**18**	14	5	2	0	1	4	2	−3	18	10	1	1	2	1
Roma	**17**	14	6	0	0	2	1	5	−3	18	14	2	2	2	2
Fiorentina	**16**	14	5	2	0	0	4	3	−5	16	10	5	4	0	0
Inter	**16**	14	3	4	0	2	2	3	−5	21	18	3	3	2	1
Torino	**16**	14	5	1	1	0	5	2	−5	15	12	2	1	2	1
Milan	**16**	14	5	2	0	1	2	4	−5	12	10	1	1	1	1
Verona	**14**	14	4	2	1	1	2	4	−7	16	21	2	1	2	1
Sampdoria	**13**	13	4	2	1	1	1	4	−7	14	11	1	1	2	2
Avellino	**13**	14	3	3	1	1	2	4	−8	14	18	0	0	0	0
Udinese	**13**	14	2	5	1	0	4	2	−9	16	15	0	0	0	0
Atalanta	**12**	14	2	3	2	1	3	3	−9	10	11	0	0	1	0
Como	**11**	14	1	4	2	2	1	4	−10	15	19	2	1	1	1
Pisa	**10**	14	2	3	2	1	1	5	−11	16	21	1	0	2	1
Bari	**9**	14	2	2	3	0	3	4	−12	8	17	0	0	0	0
Lecce	**6**	14	1	3	3	0	1	6	−15	9	26	2	1	3	3

CAMPIONATI A CONFRONTO

1983-84

CLASSIFICA	
Juventus (C)	20
Roma	19
Torino	19
Sampdoria	17
Fiorentina	16
Verona	16
Udinese	15
Milan	15
Inter	15
Ascoli	14
Genoa (R)	11
Napoli	11
Avellino	10
Pisa (R)	10
Lazio	9
Catania (R)	7

1984-85

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Verona (C)	22	14	8	6	0	17	5
Torino	20	14	8	4	2	23	12
Inter	20	14	7	6	1	19	9
Sampdoria	18	14	6	6	2	15	10
Roma	17	14	4	9	1	13	10
Milan	17	14	5	7	2	13	11
Juventus	15	14	4	7	3	19	15
Fiorentina	14	14	3	8	3	16	13
Atalanta	14	14	3	8	3	11	19
Como	13	14	4	5	5	10	13
Avellino	12	14	3	6	5	13	13
Napoli	11	14	3	5	6	14	19
Udinese	9	14	3	3	8	18	23
Lazio (R)	9	14	2	5	7	9	18
Ascoli (R)	7	14	0	7	7	6	17
Cremonese (R)	6	14	2	2	10	11	20

Nota: «C» squadra campione, «R» squadra retrocessa.

DIARIO DOMENICALE

	Atalanta	Avellino	Bari	Como	Fiorentina	Inter	Juventus	Lecce	Milan	Napoli	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Atalanta	■				0-0	2-1		3-1			1-2	1-2			1-1	0-0
Avellino	1-0	■	0-0	1-4								1-0		0-0	2-2	3-1
Bari	0-0		■	1-1		1-3		2-0	0-1	1-2		2-0				
Como	0-2			■	0-0	1-0	0-1						2-2	1-1	0-0	
Fiorentina		1-0	0-0		■	3-0		3-1	2-0	0-0			1-0			
Inter		3-1				■	1-1			1-1	3-1	2-1		3-3		0-0
Juventus	2-0	1-0	4-0		1-0		■				3-1	3-1				
Lecce		2-2		1-4		0-1		■		0-0		0-3		0-0	2-0	
Milan		3-0		1-0		2-2	0-0	1-0	■		1-0			1-0		
Napoli	1-0			2-1			1-0		2-0	■		1-1			1-1	5-0
Pisa		1-1	1-1	4-1				3-0		1-1	■		0-2			0-1
Roma					2-1				2-1		1-0	■		2-0	1-0	2-1
Sampdoria	0-0	0-2	2-0					2-0	1-1	2-0		1-0	■			
Torino	0-0		1-0		2-1		1-2			2-1	4-1		1-0	■		
Udinese					2-2	1-1	1-2		0-0		1-1		2-1	0-0	■	5-1
Verona			2-0	3-0	2-2		0-1	2-2	1-0				2-1			■

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 24

PARTITE	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	ULTIMA VITTORIA INTERNA	ULTIMO PAREGGIO	ULTIMA VITTORIA ESTERNA	AGGIORNAMENTO RISULTATI	1 X 2
1. **Juventus-Lecce**	—	—	—	—	—	—	—		
2. **Napoli-Avellino**	7	3	3	1	2-0 (2-10-83)	0-0 (6-3-83)	0-1 (12-2-84)		
3. **Triestina-Brescia**									
4. **Verona-Torino**	14	4	6	4	1-0 (5-12-82)	2-2 (21-4-84)	1-2 (14-4-85)		
5. **Fiorentina-Pisa**	3	2	1	—	2-1 (9-1-83)	0-0 (23-10-83)	—		
6. **Messina-Monopoli**									
7. **Inter-Sampdoria**	33	20	9	4	2-0 (23-12-84)	0-0 (10-1-77)	1-2 (11-9-83)		
8. **Trapani-Reggina**									
9. **Roma-Como**	7	4	2	1	2-0 (20-12-81)	1-1 (23-9-64)	0-1 (23-4-50)		
10. **Catanzaro-Vicenza**									
11. **Atalanta-Milan**	31	9	15	7	1-0 (28-4-85)	1-1 (31-12-77)	0-1 (21-5-72)		
12. **Cesena-Samb**									
13. **Bari-Udinese**	3	3	—	—	2-1 (2-4-61)	—	—		

LA CLASSIFICA DOPO LA 15. DI RITORNO

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

SERIE A PROSSIMO TURNO 5- 1-1986

Avellino-Juventus (0-1)
Como-Napoli (1-2)
Lecce-Verona (2-2)
Milan-Bari (1-0)
Pisa-Inter (1-3)
Roma-Atalanta (2-1)
Sampdoria-Fiorentina (0-1)
Torino-Udinese (0-0)

SERIE A/Le pagelle del «Guerino»

Avellino 0 — Bari 0

Avellino 0			Bari 0	
Coccia	(6)	1	Pellicanò	(6,5)
Benedetti	(6,5)	2	Cavasin	(6)
Amodio	(7)	3	Terracenere	(6)
De Napoli	(7,5)	4	Piraccini	(6)
Batista	(7)	5	Loseto	(6,5)
Zandonà	(6)	6	De Trizio	(6)
Bertoni	(6)	7	Sola	(7)
Agostinelli	(6)	8	Sclosa	(7)
Diaz	(5,5)	9	Rideout	(6,5)
Colomba	(6)	10	Cowans	(6,5)
Alessio	(5,5)	11	Bergossi	(6)
Zaninelli		12	Imparato	
Romano		13	Guastella	(n.g.)
Galvani		14	Cuccovillo	(6)
Lucarelli	(6)	15	Cupini	
Nurelli		16	Bivi	
Ivic-Robotti	(6)	All.	Bolchi	(6)

Arbitro: Lanese di Messina (5).

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Lucarelli per Diaz al 19', Cuccovillo per Bergossi al 28', Guastella per Terracenere all'87'.

Spettatori: 6.684 paganti per un incasso di L. 69.633.500 più 15.951 abbonati per una quota di 165.688.000.

Marcature: Benedetti-Bergossi, Amodio-Rideout, De Napoli-Cowans, Battista-Sola, Cavasin-Bertoni, Terracenere-Alessio, Loseto-Diaz, Agostinelli-De Trizio, Piraccini-Colomba; liberi Zandonà e Scola.

Ammoniti: De Napoli, Amodio, Scola, Bergossi e Terracenere.

Espulsi: l'allenatore Bolchi e Benedetti.

La partita. Brutta gara, condizionata eccessivamente da un arbitraggio che l'ha spezzettata infinite volte. Avellino aggressivo ma sterile, Bari ben impostato al centrocampo e possente in difesa.

Como 1 — Inter 0

Como 1			Inter 0	
Paradisi	(6)	1	Zenga	(6)
Tempestilli	(6,5)	2	Bergomi	(6)
Bruno	(6,5)	3	Marangon	(5)
Casagrande	(7)	4	Baresi	(5,5)
Maccoppi	(6,5)	5	Mandorlini	(5)
Albiero	(7)	6	Rivolta	(5,5)
Fusi	(7)	7	Fanna	(5)
Centi	(7)	8	Bernazzani	(5)
Borgonovo	(7)	9	Altobelli	(5)
Dirceu	(6,5)	10	Brady	(5,5)
Corneliusson	(6,5)	11	Rummenigge	(6)
Aiani		12	Lorieri	
Moz		13	Selvaggi	(n.g.)
Todesco		14	Nunziata	
Mattei	(6)	15	Pellegrini	
Invernizzi	(n.g.)	16	Minaudo	
Marchesi	(7)	All.	Corso	(6)

Arbitro: Lombardo di Marsala (6,5).

Primo tempo 1-0: Borgonovo al 29'.

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo Mattei per Dirceu al 16', Selvaggi per Marangon al 25', Invernizzi per Borgonovo al 27'.

Spettatori: 14.751 paganti per un incasso di L. 166.392.000 più 4.441 abbonati per una quota di L. 63.000.000.

Marcature: Tempestilli-Rummenigge, Bruno-Fanna, Maccoppi-Altobelli, Casagrande-Marangon, Fusi-Brady, Centi-Bernazzani, Borgonovo-Mandorlini, Dirceu-Baresi, Corneliusson-Rivolta, liberi Albiero e Bergomi.

Ammoniti: Marangon, Centi, Zenga, Rivolta.

Espulsi: nessuno.

La partita. Esaltante prestazione del Como che coglie la sua prima vittoria al «Sinigaglia» contro un'Inter priva di personalità. Il gol partita è stato firmato ancora una volta dal bomber Borgonovo: cross di Dirceu palla a Maccoppi che tira deciso in porta, Borgonovo devia in gol.

Lecce 0 — Roma 3

Lecce 0			Roma 3	
Pionetti	(6)	1	Tancredi	(6,5)
Vanoli	(6)	2	Oddi	(6)
Di Chiara S.	(7)	3	Bonetti	(6,5)
Enzo	(5,5)	4	Boniek	(6)
Danova	(5,5)	5	Nela	(6)
Miceli	(6)	6	Righetti	(6)
Causio	(5,5)	7	Conti	(6)
Di Chiara A.	(6)	8	Giannini	(6,5)
Pasculli	(6)	9	Tovalieri	(6,5)
Nobile	(6,5)	10	Ancelotti	(7)
Palese	(5,5)	11	Gerolin	(5,5)
Ciucci		12	Gregori	
Rizzo	(n.g.)	13	Lucci	
Colombo		14	Di Carlo	(n.g.)
Paciocco		15	Desideri	
Luperto		16	Graziani	
Fascetti	(6,5)	All.	Eriksson	(7)

Arbitro: Redini di Pisa (5).

Primo tempo 0-0.

Secondo tempo 0-3: Bonetti al 13', Boniek 19', Tovalieri al 44'.

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Rizzo per Alberto di Chiara al 24'; Di Carlo per Boniek al 33'.

Spettatori: 18.125 paganti per un incasso di L. 184.929.000 più 13.589 abbonati per una quota di L. 201.550.000.

Marcature: la Roma a zona, nel Lecce Vanoli su Ancelotti, Di Chiara su Tovalieri, Enzo su Boniek, Danova su Conti, Nobile su Gerolin; libero Miceli.

Ammoniti: Enzo, Pasculli, Tovalieri, Stefano Di Chiara, Nela.

Espulsi: nessuno.

La partita. La Roma passa per un errore della difesa leccese. Poi raddoppia Boniek partito in sospetto fuorigioco dopo le proteste del Lecce per un rigore non concesso. Conclude Tovalieri approfittando di un passaggio avventato di Enzo al proprio portiere Pionetti.

Milan 0 — Juventus 0

Milan 0			Juventus 0	
Terraneo	(7)	1	Tacconi	(6)
Russo	(6)	2	Caricola	(6)
Maldini	(6)	3	Cabrini	(6,5)
Baresi	(7)	4	Pioli	(6)
Di Bartolomei	(6,5)	5	Brio	(6)
Tassotti	(6)	6	Favero	(6)
Bortolazzi	(6)	7	Mauro	(5,5)
Wilkins	(6)	8	Bonini	(6)
Virdis	(5,5)	9	Serena	(5)
Rossi	(6)	10	Platini	(7)
Evani	(5,5)	11	Laudrup	(6)
Nuciari		12	Bodini	
Mancuso		13	Pin	
Carotti		14	Bonetti	
Macina		15	Pacione	
Spelta		16	Briaschi	
Liedholm	(6)	All.	Trapattoni	(6)

Arbitro: Mattei di Macerata (6).

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo Briaschi per Laudrup al 40'.

Spettatori: 38.167 paganti per un incasso di L. 1.027.104.000 più 36.624 abbonati per una quota di L. 315.818.705.

Marcature: Evani-Caricola, Rossi-Pioli, Virdis-Brio, Wilkins-Bonini, Bortolazzi-Cabrini, Tassotti-Mauro, Di Bartolomei-Platini, Maldini-Serena, Russo-Laudrup, Baresi e Favero liberi.

Ammoniti: Serena e Baresi.

Espulsi: nessuno.

La partita. La Juventus riprende il campionato e riesce a superare indenne lo scoglio di San Siro. Il Milan voleva a tutti i costi fare risultato per gettare un po' di acqua anche sul fuoco delle polemiche ma non ha potuto andare oltre lo 0-0.

Pisa 0 — Verona 1

Pisa 0			Verona 1	
Mannini	(5,5)	1	Giuliani	(6,5)
Colantuono	(6)	2	Ferroni	(6)
Volpecina	(5,5)	3	Galbagini	(6)
Mariani	(6)	4	Tricella	(7)
Ipsaro	(6)	5	Fontolan	(6)
Progna	(6,5)	6	Briegel	(7)
Berggreen	(5,5)	7	Sacchetti	(7)
Caneo	(5,5)	8	Volpati	(6,5)
Kieft	(6)	9	Galderisi	(6)
Giovanelli	(6)	10	Di Gennaro	(7)
Baldieri	(6,5)	11	Elkjaer	(6)
Grudina		12	Spuri	
Cavallo		13	Marangon	(6)
Chiti		14	Bruni	(6)
Muro	(6,5)	15	Vignola	
Armenise	(6)	16	Turchetta	
Guerini	(6)	All.	Bagnoli	(7)

Arbitro: Baldi di Roma (6,5)

Primo tempo 0-1: Briegel al 9'.

Secondo tempo 0-0.

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo Muro per Giovanelli al 4', Bruni per Galbagini al 4', Armenise per Colantuono al 13', Marangon per Galderisi al 13'.

Spettatori: 11.194 paganti per un incasso di L. 111.759.000, più 5.438 abbonati per una quota di 128.145.852.

Marcature: Colantuono-Galderisi, Volpecina-Bruni, Mariani-Briegel, Ipsaro-Elkjaer, Caneo-Volpati, Giovanelli-Di Gennaro, Ferroni-Berggreen, Baldieri-Galbagini, Fontolan-Kieft, liberi Progna e Tricella.

Ammoniti: Baldieri, Elkjaer, Galbagini, Di Gennaro.

Espulsi: nessuno.

La partita. Un cross di Sacchetti in area al 9' trova inspiegabilmente solo Briegel che di testa segna. Al 15' un penalty per il Pisa: (atterramento di Baldieri) tira Kieft e Giuliani devia sul palo.

Sampdoria 2 — Napoli 0

Sampdoria 2			Napoli 0	
Bordon	(6)	1	Garella	7
Mannini	(7)	2	Bruscolotti	(6)
Galia	(6,5)	3	Filardi	(5,5)
Pari	(7)	4	Bagni	(6,5)
Vierchowod	(7)	5	Ferrario	(6,5)
Pellegrini	(6,5)	6	Renica	(6)
Vialli	(8)	7	Caffarelli	(6)
Souness	(6,5)	8	Pecci	(5,5)
Lorenzo	(6,5)	9	Giordano	(5,5)
Matteoli	(7)	10	Maradona	(6)
Mancini	(6,5)	11	Celestini	(5,5)
Bocchino		12	Zazzaro	
Paganin	(n.g.)	13	Ferrara I	(n.g.)
Scanziani		14	Favo	
Salsano	(n.g.)	15	Penzo	
Francis		16	Baiano	(6,5)
Bersellini	(7,5)	All.	Bianchi	(6)

Arbitro: Lo Bello di Siracusa (6,5)

Primo tempo 2-0: Lorenzo al 15', Mancini al 42'.

Sostituzioni. 1. tempo: Baiano per Caffarelli dal 37'; 2. tempo: Ferrara I per Filardi al 1. Salsano per Mancini al 23, Paganin per Lorenzo al 41.

Spettatori: 31.555 paganti per un incasso di 409.041.000 più 10.106 per una quota abbonati di 137.441.556.

Marcature: Vierchowod-Giordano, Mannini-Caffarelli, Galia-Celestini, Pari-Maradona, Pecci-Souness, Bagni-Matteoli, Filardi-Vialli, Bruscolotti-Mancini, Ferrario-Lorenzo, liberi Pellegrini e Renica. La Sampdoria ha giocato a zona.

Ammoniti: Celestini, Mancini, Bagni, Vialli, Baiano, Souness, Bruscolotti.

Espulsi: Souness.

La partita. Bersellini, a sorpresa, manda in campo ancora tre punte. Finalmente due di esse segnano. La terza (Vialli) è il vero Maradona di Marassi. I gol 1-0: atterramento di Vialli dal limite; punizione di Souness, testa di Lorenzo; gol. 2-0: Matteoli in slalom si libera di un paio di avversari e libera Mancini che da 25 metri infila l'angolo alla destra di Garella.

Torino 0 — Atalanta 0

Torino 0			Atalanta 0	
Copparoni	(6,5)	1	Malizia	(6,5)
Corradini	(6,5)	2	Osti	(6)
Francini	(6,5)	3	Gentile	(6)
Zaccarelli	(8)	4	Perico	(6)
Junior	(6)	5	Soldà	(6,5)
Ferri	(6)	6	Prandelli	(6)
Beruatto	(6)	7	Magrin	(5)
Pusceddu	(6)	8	Bortoluzzi	(6,5)
Schachner	(6,5)	9	Cantarutti	(6,5)
Dossena	(7)	10	Peters	(6,5)
Comi	(6,5)	11	Donadoni	(7)
Biasi		12	Ghezzi	
Lerda	(6)	13	Rossi	(n.g.)
Cravero		14	Stromberg	(6,5)
Rossi		15	Valoti	
Osio		16	Simonini	
Radice	(6,5)	All.	Sonetti	(7)

Arbitro: Coppetelli di Tivoli (6,5)

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo Stromberg per Magrin al 1'; Lerda per Pusceddu al 22'; rossi per Donadoni all'42'.

Spettatori: 13.795 paganti per un incasso di L. 126.464.000 più 11.022 abbonati per una quota di L. 161.793.666.

Marcature: Corradini-Donadoni, Francini-Cantarutti; Ferri-Peters; Beruatto-Magrin, Osti-Schachner, Gentile-Comi, Perico-Dossena, Prandelli-Junior, Zaccarelli e Soldà liberi.

Ammoniti: Gentile, Malizia, Soldà e Ferri.

Espulsi: nessuno.

La partita. Non bastano al Torino una grande volontà e un grandissimo Zaccarelli per superare una Atalanta arcigna che nella ripresa ha anche sfiorato il colpaccio. Zaccarelli coglie una traversa al 23' approfittando di un errore di Cantarutti.

Udinese 2 — Fiorentina 2

Udinese 2			Fiorentina 2	
Brini	(6)	1	Galli	(6)
Galparoli	(6,5)	2	Contratto	(5)
Baroni	(7)	3	Carobbi	(6)
Storgato	(6,5)	4	Oriali	(6)
Edinho	(6)	5	Pin	(6)
De Agostini	(6)	6	Passarella	(7)
Barbadillo	(8)	7	Berti	(6)
Colombo	(6,5)	8	Battistini	(5)
Carnevale	(6,5)	9	Monelli	(5)
Pasa	(5,5)	10	Antognoni	(6)
Criscimanni	(6)	11	Massaro	(6)
Abate		12	Conti	
Miano	(n.g.)	13	Onorati	(n.g.)
Susic		14	Pellegrini	(n.g.)
Dal Fiume		15	Gentile	
Chierico		16	Pascucci	
Vinicio	(7)	All.	Agroppi	(6)

Arbitro: Pairetto di Torino (6).

Primo tempo 2-1: Carnevale al 3'; Passarella al 39'; Storgato al 44'.

Secondo tempo 0-1: Monelli al 36'.

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo Pellegrini per Antognoni al 15'; Miano per Pasa al 30' e Onorati per Pellegrini al 43'.

Spettatori: 10.922 paganti per un incasso di L. 134.139.000 più 19.067 abbonati per una quota di L. 320.450.000.

Marcature: Contratto-Barbadillo, Pin-Carnevale, Oriali-Pasa, Galparoli-Massaro, Baroni-Monelli, Criscimanni-Antognoni.

Ammoniti: Passarella, Pasa, Contratto, Monelli.

Espulsi: nessuno.

La partita. Criscimanni allarga a Barbadillo, cross lunghissimo e Carnevale di testa insacca, (1-0) Calcio di punizione di Antognoni, Passarella irrompe in area e segna di testa (1-1). Calcio d'angolo di Pasa, Storgato di testa in gol (2-1). Nella ripresa Monelli dopo essersi girato sul tronco mette dentro (2-2).

I gol della Serie A minuto per minuto

14. giornata del girone di andata
domenica 15 dicembre 1985

Ansa

UDINESE-FIORENTINA. Al 3' il primo gol della giornata. Lo realizza Carnevale: 1-0 per l'Udinese

Sabe

PISA-VERONA. Al 9' la rete della vittoria dei campioni. Realizza lo 0-1 il tedesco Briegel

Ansa

SAMP-NAPOLI. Al 15' il blucerchiati sono sull'1-0: il gol è di Lorenzo che devia di testa un cross di Souness

Ansa

COMO-INTER. Al 29' Borgonovo, deviando un tiro di Maccoppi, regala a Marchesi la seconda vittoria: 1-0

Ansa

UDINESE-FIORENTINA. Provvisorio pareggio viola al 39': autore del gol è Passarella (7. centro personale)

Ansa

SAMP-NAPOLI. Al 42' con un rasoterra scagliato di destro in area Mancini firma il definitivo 2-0 doriano

Ansa

UDINESE-FIORENTINA. Nuovo vantaggio friulano al 44': il 2-1 lo segna Storgato di testa dopo un corner

Ansa

LECCE-ROMA. Al 13' della ripresa Bonetti segna per la Roma il provvisorio 0-1. Dopo quattro sconfitte consecutive in trasferta si profila un successo per la squadra di Eriksson

Ansa

LECCE-ROMA. Al 19' Boniek consolida il vantaggio giallorosso: è il 2-0 (terzo gol del polacco)

DiPietro

UDINESE-FIORENTINA. Al 39' i viola con Monelli ottengono il 2-2. Per l'Udinese è il nono pareggio

Ansa

LECCE-ROMA. Al 44' la Roma arrotonda il proprio secondo successo esterno: 3-0, gol di Tovalieri

Un uno-due bene assestato e nel giro di mezzora il Napoli è finito kappao a Marassi con la Samp. A sferrare i colpi decisivi sono stati Lorenzo (in alto, fotoVega) **dopo un quarto d'ora e Mancini** (qui sopra, fotoVega) **quasi allo scadere del primo tempo. Ma è stato tutto il complesso blucerchiato a demolire Maradona e soci: la formula delle tre punte adottata da Bersellini si è rivelata estremamente efficace contro un Napoli che forse si era illuso troppo per il sonante 2-0 affibbiato al Milan**

Barilla
ALASKA

Barilla
gelati

A Lecce la Roma ha ritrovato una vittoria esterna dopo oltre tre mesi e quattro sconfitte consecutive. In gol con Bonetti (a sinistra in alto, fotoCapozzi), **ha poi ribadito la propria superiorità con Boniek** (qui a lato controllato da **Causio,** fotoCapozzi) **e ha ottenuto il 3-0 definitivo con Tovalieri. Per i pugliesi è un risultato spietato: lo spettro della B già incombe dopo nemmeno metà del campionato. Anche le continue recriminazioni sugli arbitraggi non riescono più a mascherare la congenita debolezza della squadra: domenica Pasculli** (a terra, a sinistra, fotoCapozzi) **ha reclamato un rigore che Redini però non ha ritenuto opportuno concedere**

Del Verona a Pisa l'altra vittoria esterna della 13. di campionato. Il gol dei due punti l'ha segnato l'incontenibile Briegel (qui a fianco, fotoSabe). **Il Pisa ha fallito l'occasione di pareggiare quando non ha sfruttato a dovere un calcio di rigore: Kieft si è fatto deviare sul palo il tiro da Giuliani (**a sinistra, fotoSabe). **Per i campioni in carica si è trattato del primo successo esterno della stagione; per il Pisa del secondo ko interno**

L'Udinese si mantiene felicemente a centroclassifica grazie alla politica del pareggio: anche domenica con la Fiorentina (che non ha ancora vinto in trasferta) il risultato è stato una «X»: per la precisione la nona «X» su 14 partite. In vantaggio dopo appena tre minuti con Carnevale, i friulani sono stati raggiunti da un gol di Passarella (in alto, fotoCalderoni) **al 39'. Di nuovo in vantaggio allo scadere del primo tempo con Storgato** (qui sopra, fotoDi Pietro), **hanno poi ceduto un punto ai viola giunti al 2-2 con Monelli**

L'Inter regala punti salvezza al Como, il Milan regala alla Juve il titolo di campione d'inverno e ai giornali il mistero buffo delle dimissioni di Farina. È proprio...

La strenna di Milano

di **Elio Domeniconi**

MILANO KAPUTT. "Tuttosport": *«L'Inter si inabissa nel lago»*; per affondarla è bastato il Como. "Il Messaggero": *«Il nuovo corso è un vicolo cieco»*, e corso naturalmente dovrebbe essere scritto con la C maiuscola. *"Corriere della Sera": «L'Inter a Como tradisce anche Corso»*: che vogliano fargli fare la fine di Castagner? "il Giornale": *«Il Milan non si dimette ma fa solo pari»*. Però "La Gazzetta dello Sport" aggiunge: «Ma Farina un gol lo fa». E potrebbe bastargli per conservare la presidenza...

FANTOCCI. Dall'editoriale di Candido Cannavò direttore de "La Gazzetta dello Sport": *«I cosiddetti rivali della Juve sembrano fantocci di legno natalizi, già consumati ancor prima che arrivi la festa. Il Milan, poveraccio, ha fatto quel che ha potuto. L'Inter di Corso ha subito spento la fiammata di Varsavia: marcia sì e no in linea con la media salvezza»*. Allora non deve lottare per lo scudetto ma per evitare la Serie B?

DIAGNOSI. Giuseppe Pistilli, vicedirettore del "Corriere dello Sport-Stadio": *«L'Inter resta quella che era sotto Castagner: una squadra volubile, irrazionale, sbagliata»*. Ma a farla sbagliare e irrazionale era stato Castagner oppure Pellegrini?

FIGURACCE. Il compagno Kim (Kino Marzullo) su "l'Unità": *«L'Inter ha cambiato allenatore e da quel momento non ha più vinto una partita che è una, anzi ha fatto di più: quando c'era Castagner si diceva che la squadra dissipava in trasferta, da cicala scervellata, quello che come un'alacre formichina acumulava in casa. Cacciato Castagner, in casa non ha più vinto, in trasferta ha continuato a perdere. Ieri ha perso perfino a Como, realizzando un'impresa che non era mai riuscita a nessuno, nemmeno alla Sampdoria, che pure fuori casa faceva delle figuracce che sembrava il ministro Falcucci. L'Inter c'è riuscita. Va bene che nel frattempo ha vinto a Varsavia con il Legia, ma i due punti presi in Polonia non sono trasferibili in Italia. Adesso il presidente Pellegrini sta meditando di iscrivere la squadra al campionato albanese: lì avrebbe molte possibilità di partecipare alla Coppa dei Campioni»*. Ma se continua così deve fuggire in Albania sul serio...

IDEA. Rivelazione di Danilo Sarugia, addetto stampa trombato dall'Inter, su "Il Gazzettino": *«Pellegrini, come quel tale dei parrucchini, si è messo in testa un'idea meravigliosa: si chiama Italo Allodi»*. Ma sicuramente da Napoli si sentirà rispondere: acca' nisciuno è fesso.

MAOISTA. Le dimissioni del presidente del Milan Giuseppe Farina commentate da corrado Sannucci su " Reporter": *«È stata letta una lettera del dimissionario, nella quale esprimeva la sua amarezza, (non c'è glucosio al mondo nelle vicende tributarie) e ribadiva che nel consiglio ci sono delle persone con le quali non potrebbe riuscire a convivere nel caso (toh) che decidesse di rinunciare alle dimissioni. Quindi: dimettersi per evitare una discussione e far approvare senza la propria presenza un documento che altrimenti sarebbe rimasto in discussione. Perfetta tecnica maoista, le dimissioni che sono un ultimatum per gli altri»*. Mao aveva il libretto rosso, Farina ha libretto rossonero.

BURATTINI. Considerazioni di Gian Paolo Ormezzano "Stampa Sera": *«Francamente non sappiamo bene cosa Farina farà, è a questo punto il fatto che forse non lo sappia neppure lui, ci conforta parzialmente. Sappiamo però che risultiamo ridicoli nello stare dietro a nuvole, vapori, gas e chissà se ci scusa pienamente il dovere professionale... E intanto noi dobbiamo avere almeno il coraggio di non sciupare altro inchiostro e altro tempo per vincere dove i burattinai sono in gamba e noi, i burattini, siamo entusiasti, sinceri, cioè sprovveduti...»* ma forse i vari Farina del calcio italiano fanno le sceneggiate proprio perché sanno che c'è chi lo racconta sui giornali. Sono personaggi in cerca di autore.

FIGLIA. Rivelazione di Enzo Palladini su "la Repubblica": *«Questa è stata la molla che ha fatto scattare le dimissioni di Farina, per un motivo molto importante: Emanuela, una delle sue figlie, è intestataria di una delle società commerciali che controllano il Milan, e il rischio di provvedimenti penali poteva coinvolgere anche lei. Ecco perché Farina aveva detto: non posso lottare, contro qualcosa che potrebbe nuocere a qualcuno che non è in grado di difendersi»*. Le colpe dei padri non devono ricadere sulle figlie.

INDIFFERENZA. L'umorista Umberto Simonetta su "Il Giorno": *«Sarò scarsamente sensibilizzato verso i problemi della collettività, ma a me le dimissioni di Farina mi hanno lasciato per così dire indifferente. È forse anche vero che ne ho passate tante per cui stento a emozionarmi, anzi sono preparato a tutto e se, domani, per fare un esempio, mi annunciassero che Mario Capanna ha vinto il "Nobel" per la pace o che Raffaella Carrà ha soffiato la presidenza della Camera a Nilde Jotti, non farei una piega»*. Eppure come tifoso dell'Inter dovrebbe sperare che Farina rimanga presidente del Milan...

La strenna di Milano

segue

FUMETTI. Nantas Salvalaggio sul "Corriere della Sera": *«Per capire San Siro, durante il classico incontro tra Milan e Juve, sarebbe stata utile la consulenza di un esperto di Cartoons, volgarmente definiti "fumetti". Perché da un capo all'altro del catino dello stadio, tra botti e tamburi e stelle filanti, i tifosi si sono espressi soprattutto con cartelli, striscioni e bandiere».* E tanti striscioni non hanno superato il visto della censura...

CONIGLI. L'ex centravanti José Altafini, ora giornalista (anche lui del "Corriere"): *«Mi sono ricordato gli insulti e le invettive che partivano dagli spalti per centrare la mia persona, quando il mio impegno non era al massimo. "Coniglio" era l'apprezzamento più carino. Ora so benissimo che i paragoni sportivi fra due epoche non si possono fare, ma ritengo che le mie prestazioni più opache fossero comunque di livello superiore a quelle offerte ieri da Rossi e da Virdis».* Come a dire: se davano del coniglio a me cosa dovrebbero dare a loro?

REGALO. Paolo Rossi ha avuto la sufficienza da un solo critico: Francesco Rossi de "Il Messaggero". Ma forse il cronista romano ha voluto fargli il regalo di Natale.

BATTUTA. Pietro Paolo Virdis domenica ha avuto brutti voti: 5 da Tony Damascelli su "il Giornale" e da Carlo Grandini sul "Corriere della Sera", 5,5 da Gian Maria Gazzaniga su "Il Giorno" e da Enrico Maida sul "Corriere dello Sport/Stadio". Un solo critico l'ha esaltato: su "Tuttosport" il vicedirettore Franco Colombo gli ha dato 6,5 parlando di un «semprevirdis». Ma forse gli ha dato 6,5 per giustificare la battuta...

MISTERO. Come ha giocato Agostino Di Bartolomei? Impossibile capirlo. Tony Damascelli "il Giornale": 5, Enrico Maida "Corriere dello Sport/Stadio": 5,5, Bruno Panzera "l'Unità": 6 meno, Lodovico Maradei "Gazzetta dello Sport": 6, Gian Maria Gazzaniga "Il Giorno": 6,5. Chi ha visto giusto?

ARBITRO. Altalena di voti anche per l'arbitro Mattei di Macerata. Ha avuto 7 da Franco Colombo "Tuttosport", 6,5 da Lodovico Maradei "Gazzetta dello Sport", 6 da Bruno Bernardi "Stampa Sera" e 5 da Tony Damascelli "il Giornale".

GIUDIZI. Ma anche sull'Inter si sono letti giudizi disparati: prendiamo il portiere Zenga, per David Messina "Gazzetta dello Sport" ha fatto miracoli: 7,5. Per Giorgio Gandolfi "Stampa Sera" si è limitato all'ordinaria amministrazione: 6.

PAGELLE. E Franco Baresi? Per Gino Bacci "Tuttosport" ha giocato bene: 6,5, per Nino Petrone "Corriere della Sera" ha giocato male: 4,5.

STRANIERI. E i due stranieri? Per Nino Petrone "Corriere della Sera" hanno giocato male tutti e due: 5 a Rummenigge e 5,5 a Brady. Per Mario Mariano "Il Messaggero" sono stati bravi entrambi: 6,5 a Rummenigge e addirittura 7 a Brady. Per Gino Bacci "Tuttosport" vanno messi sullo stesso piano: 6 sia al tedesco che all'irlandese.

LETTERATI. Lo scrittore Giulio Nascimbeni sulla "Gazzetta dello Sport": *«Dove sei, mite Castagner? Dove sei, vilipeso allenatore accusato di non sapere far sprizzare faville dalla combriccola dei miliardari, di non capire come va impiegato Fanna e quale Cabrini mimetizzato sia Marangon? Le vecchie "foglie morte" erano una canzone di Kosma e Prevert che ci risuona nella memoria al pigro ritmo di lontani "slow", e noi quella, canzone possiamo ricantarla, perché è dolce, intatta e bellissima. Le parole sono tutte qui, pronte sulle labbra nonostante i capelli grigi e dieci chili in più: "foglie morte", cara Inter...».* Come sempre gli scrittori fanno rimpiangere i giornalisti sportivi.

POLENTA. Giuseppe Farina visto da Oscar Eleni "il Giornale": *«Sotto Palù, purtroppo, ha visto due germani reali ed un'anatra che portavano la maglia dell'Inter, i colori dei congiurati: li ha fatti secchi e se li mangerà in settimana con un po' di polenta».* Ma forse Farina avrebbe preferito «mangiarsi» Nardi e Rivera...

MOVIOLA. La moviola di Milan-Juventus nelle due interpretazioni. Quella ufficiale di Carlo Sassi, annunciata alla "Domenica Sportiva" e ripetuta su "Tuttosport": *«Due probabili rigori, un per parte: Pro Juve nel primo tempo, quando Laudrup, scattato sul lancio di Platini, è strattonato in area da Baresi (anche se il danese riesce poi a tirare egualmente); pro Milan quando nella ripresa Brio salta in ritardo, ed allunga il braccio a colpire Virdis e il pallone».* E l'arbitro squalificato Gino Menicucci su "il Giornale": *«Sull'intervento di Baresi su Laudrup bisogna dire che forse l'arbitro applica la regola del vantaggio. Lascia tirare il giocatore lanciato a rete, ma sfortunatamente il bianconero sbaglia la conclusione. Brio salta e porta la mano destra sopra la propria testa con l'intenzione di anticipare Virdis e colpisce la palla con la mano. In questo caso Mattei avrebbe dovuto concedere un calcio di rigore. Difficile valutare la trattenuta di Platini su Rossi»* cioè per Sassi c'erano due rigori, per Menicucci solo quello rossonero...

e. d.

TOP 11/LA CLASSIFICA

Arriva Manfredonia

La classifica del Top 11, formata in base alle pagelle settimanali di Gazzetta dello Sport, Tuttosport, Corriere dello Sport, Corriere della Sera, Il Messaggero, Guerin Sportivo, il Resto del Carlino, Il Gazzettino Veneto, Stampa Sera, non presenta sostanziali variazioni. Tra i portieri lottano per il primo posto Tacconi e Galli, nei terzini entra invece al terzo posto Carobbi mentre Zaccarelli e Manfredonia conquistano il primo posto dei rispettivi ruoli.

Questa la classifica completa dopo la quattordicesima giornata di campionato:

PORTIERI: Tacconi (JU) 6,59, Piotti (AT) 6,59, Galli (FI) 6,46.

TERZINI: Favero (JU) 6,41, Corradini (TO) 6,43, Carobbi (FI) 6,40;

TERZINI D'ATTACCO: Cabrini (JU) 6,50, Nela (RO) 6,32, Galparoli (UD) 6,24.

MEDIANI: Junior (TO) 6,81, Bagni (NA) 6,64, Baresi (IN) 6,43.

STOPPER: Brio (JU) 6,34, Maldini (MI) 6,29, Loseto (BA) 6,30.

LIBERI: Zaccarelli (TO) 6,86, Passarella (FI) 6,73, Edinho (UD) 6,49.

ALI TORNANTI: Donadoni (AT) 6,86, Causio (LE) 6,38, Berti (FI) 6,29.

CENTROCAMPISTI: Manfredonia (JU) 6,62, Massaro (FI) 6,61, Boniek (RO) 6,55.

CENTRAVANTI: Diaz (AV) 6,33, Serena (JU) 6,27, Kieft (PI) 6,24.

CENTROCAMPISTI AVANZATI: Maradona (NA) 6,75, Platini (JU) 6,54, Dirceu (CO) 6,35.

SECONDE PUNTE: Rummenigge (IN) 6,54, Virdis (MI) 6,38, Baldieri (PI) 6,37.

È arrivato il Panini 86

Attesissimo come sempre, è uscito per le Edizioni Panini di Modena l'«Almanacco illustrato del calcio 1986». Costituito di 600 pagine, contiene il tradizionale e preziosissimo bagaglio statistico, indispensabile a chiunque voglia discutere di calcio su basi concrete o anche solo togliersi qualche curiosità: l'anagrafe dei calciatori di A, B e C, le loro schede; i risultati e le classifiche di tutti i campionati; la storia in cifre delle coppe europee e dei campionati mondiali; il curriculum di tutte le rappresentative azzurre e di tutte le squadre italiane, di tutti gli arbitri e di tutti gli azzurri. E tante altre cose. L'Almanacco è in vendita nelle edicole e nelle librerie al prezzo di 8.000 lire. Chi non lo trovasse, può rivolgersi a: Edizioni Panini, via Emilio Po n. 380, 41100 Modena. Tel. 059 / 33.11.33.

JUVE MISS MONDO 85

di **Adalberto Bortolotti** - Foto di **Guido Zucchi**

Uno per uno i protagonisti del grande viag

ユベントスFC(イタリア、ヨーロッパ代表)

JUVENTUS FOOTBALL CLUB

ステファノ・タッコーニ
Stefano TACCONI
●GK
●188センチ/80キロ
●1957年5月13日生まれ(28歳)
1983年5月に偉大なGKゾフが引退したあとを受けて「アベリノ」から移籍、レギュラーのゴールキーパーとなった。長身でハイクロスに強く、アクロバチックなゴールキーピングを見せる。陽気な男で、いつも周囲を笑わせている。

ルチアノ・ボディニ
Luciano BODINI
●GK
●178センチ/72キロ
●1954年2月12日生まれ(31歳)
1979年に「アタランタ」から移籍したゴールキーパー。ずっとゾフの控えで、83年も新加入のタッコーニの控えに回されていたが、昨シーズンは18のリーグ戦に出場、大きくはないが機敏なプレーでヒーローとなった。

ルチアノ・ファベロ
Luciano FAVERO
●DF
●177センチ/71キロ
●1957年10月11日生まれ(28歳)
84年に「アベリノ」から移籍した直後は単なる交代要員としか見られていなかったが、昨シーズン、DF陣の相次ぐ故障でポジションを得た。派手さはないが堅実そのもののディフェンス、忠実そのもののマークをする。

セルジオ・ブリオ
Sergio BRIO
●DF
●192センチ/84キロ
●1956年8月19日生まれ(29歳)
イタリア・リーグ随一の長身を誇る大型ストッパー。抜群のヘディングで攻守にわたって制空権を握る。タックルは非情ともいえるほどで、「殺し屋」の名がぴったりだが、サッカーを離れると気が優しい、飾らない男だ。

ガエタノ・シレア
Gaetano SCIREA
●DF ●イタリア代表
●178センチ/75キロ
●1953年5月25日生まれ(32歳)
イタリア代表のレギュラーでもあるリベロ。クールでエレガントなプレーヤーであり、バックラインを引き締めると同時に効果的な攻め上がりを見せる。74年に「アタランタ」から移籍、現在はチーム最古参となった。

アントニオ・カブリニ
Antonio CABRINI
●DF ●イタリア代表
●178センチ/72キロ
●1957年10月8日生まれ(28歳)
78年以来イタリア代表のレギュラーでもある左のサイドバック。非常に攻撃的で、ユベントスの左サイドからの攻めの多くはこのカブリニによるもの。左足から放たれるシュートは強烈で、代表でも9ゴールをマークしている。

ニコラ・カリコラ
Nicola CARICOLA
●DF
●180センチ/72キロ
●1963年2月13日生まれ(22歳)
南イタリア、ちょうど「長靴のかかと」のところにある「バリ」から83年に移籍。バックラインのどのポジションでもこなす貴重な控えプレーヤーである。黒い髪と瞳、すぐカッとなる気性は南イタリア人の典型。

ステファノ・ピオリ
Stefano PIOLI
●DF
●183センチ/72キロ
●1965年10月19日生まれ(20歳)
長身でスピードのあるディフェンダー。昨年の夏に3部の「パルマ」から移籍し、開幕戦で負傷中のブリオの代役としてデビュー、14試合に出場した。イタリアでも若手の有望株のひとりといわれており、成長を期待されている。

マッシモ・ボニーニ
Massimo BONINI
●MF
●178センチ/68キロ
●1959年10月13日生まれ(26歳)
豊富な運動量でフィールドをカバーするミッドフィルダー。優雅とはいえないが、チームにとっては貴重な働きをする。自慢の金髪を今季ばっさりと切ってイメージチェンジした。国籍はサンマリノ共和国。

リオネロ・マンフレドニア
Lionello MANFREDONIA
●MF ●イタリア代表
●182センチ/73キロ
●1956年11月27日生まれ(29歳)
ことし2部へ落ちた「ラチオ」から移籍したディフェンシブなミッドフィルダー。生ききのエレガントなプレーヤーで、両ウイングの前に送るロングパスは芸術的。スイーパーとしてもプレーでき、守備力にも定評がある。

マッシモ・マウロ
Massimo MAURO
●MF
●179センチ/76キロ
●1962年5月24日生まれ(23歳)
今シーズン「ウディネーゼ」から移籍。背番号7をつけ、深い位置の右ウイングとしてドリブル攻撃を得意とする。しかしドリブルを始めるとそれに熱中してしまう傾向がある。ピアノの名手としても知られている。

ミシェル・プラティニ
Michel PLATINI
●MF ●フランス代表
●177センチ/73キロ
●1955年6月21日生まれ(30歳)
フランス人のスーパースター。83、84年の欧州年間最優秀選手で、84年は世界年間最優秀選手賞も獲得。「不可能なことはない」といわれるテクニックとゲームをつくる能力に加え、3年連続イタリア・リーグの得点王でもある。

ガブリエレ・ピン
Gabriele PIN
●MF
●172センチ/67キロ
●1962年1月21日生まれ(23歳)
チームで最も無口な男。ユベントスのユースで育ち、18歳でデビュー。しかし81年から4シーズンは下部リーグのクラブへ貸し出されていた。今季古巣に戻り、高度なテクニックとインテリジェンスに富んだプレーで絶賛を浴びている。

イバノ・ボネッティ
Ivano BONETTI
●MF
●176センチ/69キロ
●1964年8月1日生まれ(21歳)
ことし夏に2部リーグの「ジェノア」から移籍してきた攻撃的ミッドフィルダー。彼の兄、ダリオもプロのサッカー選手であり、「ASローマ」でストッパーとしてプレーしている。高いテクニックをもった若手だ。

アルド・セレナ
Aldo SERENA
●FW ●イタリア代表
●183センチ/72キロ
●1960年6月25日生まれ(25歳)
18歳のときに4部リーグの「モンテベルナ」でデビュー、翌年から「インター・ミラノ」、「ACミラン」など毎年クラブを替え、今季「トリノ」からユベントスにはいった。ヘディングシュートの強さはイタリア随一だ。

ミカエル・ラウドルップ
Michael LAUDRUP
●FW ●デンマーク代表
●179センチ/71キロ
●1964年6月15日生まれ(21歳)
「次代のスーパースター」と呼び声の高いデンマーク人の若手ストライカー。抜群のスピード、バランス能力、そしてシュート力を誇る。83年にユベントスがデンマークの「ブリュンドビュー」から買いとり、「ラチオ」に2年間貸していた。

マッシモ・ブリアスキ
Massimo BRIASCHI
●FW
●173センチ/69キロ
●1958年5月12日生まれ(27歳)
昨年「ジェノア」から移籍、リーグで12ゴールをあげる活躍を見せた。しかしシーズン終盤に左ひざを痛め、今季は欠場を余儀なくされている。トヨタカップに間に合うか? ロサンゼルス五輪のイタリア代表だった。

マルコ・パチョーネ
Marco PACIONE
●FW
●182センチ/74キロ
●1963年7月27日生まれ(22歳)
「ユベントスのファーム」とまでいわれる「アタランタ」(ベルガモ市)で一昨年2部リーグの得点王となり、今夏ユベントスに加わった。ヘディングの強さには定評があり、これからの成長を期待されている。

15

In alto: **i giocatori della Juventus e dell'Argentinos Juniors in versione giapponese proposti dal programma ufficiale della sfida di Tokyo, dati anagrafici e statistici tradotti negli affascinanti ideogrammi del Paese del sole levante**

Miss Mondo

TOKYO. È stato un lungo pellegrinaggio alla ricerca della Coppa mancante, che la Juventus ha infine concluso qui, all'altra parte del mondo, scalando vette impossibili, riemergendo da situazioni disperate. Un inno al formidabile carattere di questa squadra costituzionalmente incapace di arrendersi. Ma anche un'esperienza singolare, un arricchimento che non ha avuto risvolti esclusivamente calcistici. Un'impresa che merita una rivisitazione, in chiave di flash-back.

LA ROTTA POLARE. L'avventura comincia lunedì 2 dicembre dal Charles de Gaulle di Parigi, dove la comitiva juventina sale sul Jumbo delle linee aeree giapponesi, puntato su Tokyo attraverso la rotta polare. È una lunga corsa incontro alla luce, che il crudele gioco dei fusi orari mette costantemente davanti a noi. Ventidue ore di volo, con una suggestiva sosta tecnica ad Anchorage, in Alaska, dove l'aereo magistralmente infila lo stretto pertugio della pista, unico nastro praticabile (per via delle serpentine sotterranee di riscaldamento) fra imponenti lastroni di ghiaccio. Turbina la neve fresca come un volo di coriandoli, festoso presagio natalizio. Anchorage è un'oasi di vita nella calotta polare, che abbiamo ammirato imponente, bianca e inanimata nel lungo approccio a bassa quota. Deve la sua fortuna alla proibizione, valida per molte compagnie, di sorvolare il territorio sovietico e di fare scalo a

アルヘンチノス・ジュニアーズ（アルゼンチン、南アメリカ代表）

ARGENTINOS JUNIORS

エンリケ・B・ビダジェ
Enrique Bernardo VIDALLE

●GK　●アルゼンチン代表
●185センチ／81キロ
●1952年5月7日生まれ(33歳)
ベテランのゴールキーパー。「ボカ・ジュニアーズ」でプロとなり、たくさんのクラブをわたり歩いて昨年アルヘンチノスにはいった。リベルタドーレス杯決勝第3戦では、PK戦で相手の5番手のキックを見事セーブ、ヒーローとなった。

セサル・R・メンドーサ
Cesar Roberto MENDOZA

●GK
●183センチ／79キロ
●1955年12月8日生まれ(30歳)
パラグアイ出身の控えゴールキーパー。「サンロレンソ」、「タジェレス・コルドバ」を経て83年にアルヘンチノスにはいり、国内リーグで安定したディフェンスぶりを見せている。79年に「サンロレンソ」で来日している。

カルメロ・D・ビジャルバ
Carmelo Daniel VILLALBA

●DF
●173センチ／72キロ
●1962年6月30日生まれ(23歳)
攻撃的な右のサイドバック。アマチュア時代右ウイングだったというだけあって、ドリブルのうまさとセンタリングには定評がある。82年に「チャカリタ・ジュニアーズ」から移籍以来、ずっとレギュラーでプレーしている。

ホセ・L・パボニ
José Luis PAVONI

●DF
●174センチ／81キロ
●1954年5月23日生まれ(31歳)
長身ではないが、ごつい体つきをしたセンターバックでハードな守りをする。一時メキシコでプレーしていたが83年に帰国してアルヘンチノスの守備陣にはいった。そのプレーのスタイルにもかかわらず退場になったことはない。

ホルヘ・M・オルギン
Jorge Mario OLGUÍN

●DF　●アルゼンチン代表
●176センチ／69キロ
●1951年5月17日生まれ(34歳)
78年、82年のワールドカップ代表で、右サイドバックとしてプレーした。アルヘンチノスではセンターバックを務める。冷静な守備と攻撃力、とくにパスの鋭さはいまだに国際級。84年に「インデペンディエンテ」から移籍してきた。

アドリアン・ドメネッチ
Adrian DOMENECH

●DF
●172センチ／68キロ
●1959年3月25日生まれ(26歳)
クラブのキャプテン。攻撃的な左バックとして国際的に知られている。アルヘンチノスで育ち、81年に1シーズンだけ「インデペンディエンテ」でプレーした。アルゼンチンのジュニア代表に選ばれたことがある。

ホルヘ・C・ペレグリニ
Jorge Carlos PELLEGRINI

●DF
●179センチ／75キロ
●1956年7月12日生まれ(29歳)
ヘディングの強さと忠実なディフェンスで信頼の厚いセンターバック。「ロサリオ・セントラル」を振り出しに7つのクラブを経て昨年アルヘンチノスの一員となった。正確なパスと、最前線へとび出しての迫力あるプレーも有名だ。

カルロス・A・マジョール
Carlos Alberto MAYOR

●DF
●180センチ／75キロ
●1965年10月5日生まれ(20歳)
クラブ育ちの若い左サイドバック。このクラブのサイドバックは例外なく攻撃的で、もちろんこのマジョールも果敢なオーバーラップを見せる。ことし1軍にデビュー、国内リーグ戦で経験を積み、将来有望なディフェンダーといわれる。

セルヒオ・D・バチスタ
Sergio Daniel BATISTA

●MF　●アルゼンチン代表
●186センチ／82キロ
●1962年12月9日生まれ(22歳)
アルゼンチン代表に新しく選ばれたディフェンシブなミッドフィルダー。まだ22歳と若いが非常に冷静で、その視野の広さ、サイドチェンジのパスの的確さは驚くばかりだ。アルヘンチノスが80年に来日したときの一員だった。

マリオ・H・ビデラ
Mario Hernán VIDELA

●MF
●177センチ／76キロ
●1962年1月28日生まれ(23歳)
メンドーサ州の「ヒムナシア」から82年、20歳のときにアルヘンチノスに移り、以来ミッドフィールドの一翼を担っている。テクニックにすぐれ、昨年1部リーグで優勝したときにはゲームメーカーとして大活躍した。

エミリオ・N・コミッソ
Emilio Nicolas COMMISSO

●MF
●165センチ／62キロ
●1955年11月5日生まれ(30歳)
小柄で活動量の豊富なミッドフィルダー。リベルタドーレス杯決勝では3試合で2ゴールをマークした。「リバープレート」の人気選手だったが、83年末にお払い箱寸前だったのをアルヘンチノスが買いとり、いまやヒーローとなった。

フアン・J・ロペス
Juan José LOPEZ

●MF　●アルゼンチン代表
●177センチ／71キロ
●1950年10月31日生まれ(35歳)
「J・J（ホッタ・ホッタ）」の通称で知られるアルゼンチンのかつてのアイドル。「リバープレート」で15年を過ごし、「タジェレス・コルドバ」、「ボカ・ジュニアーズ」で1年ずつプレーして84年にアルヘンチノスへ。攻撃的MFだ。

ミゲル・A・レメ
Miguel Angel LEMME

●MF
●179センチ／80キロ
●1953年4月4日生まれ(32歳)
8つのクラブをわたり歩いてきたベテランのミッドフィルダー。83年にアルヘンチノス入りした。がっしりとした体つきを利して中盤で戦うタイプで、アルヘンチノスのサッカーとはやや異なるため控えに回ることが多い。

レナト・コルシ
Renato CORSI

●MF
●181センチ／69キロ
●1963年1月24日生まれ(22歳)
細い頼りない体つきだが、すばらしいテクニックとファイトをもっており、将来を期待される若手ミッドフィルダー。ニューヨークのマンハッタンで生まれ、3歳でブエノスアイレスに戻った。アルヘンチノスでの1軍デビューは84年。

ホセ・A・カストロ
José Antonio CASTRO

●FW　●アルゼンチン代表
●173センチ／68キロ
●1955年10月15日生まれ(30歳)
現在、アルゼンチンでナンバーワンといわれる右ウイング。「ベレス・サルスフィエルド」、「インデペンディエンテ」でプレーし、83年からアルヘンチノスへ。79年に代表に選ばれ、南米選手権とヨーロッパ遠征で活躍した。

クラウディオ・D・ボルギ
Claudio Daniel BORGHI

●FW　●アルゼンチン代表
●182センチ／76キロ
●1964年9月28日生まれ(21歳)
アルゼンチンのシンデレラボーイ。レギュラーになってわずか4カ月でアルゼンチン代表に選ばれ、いまや来年のワールドカップを狙う秘密兵器といわれている。エレガントなテクニックと右足の強力なシュート力をもったCFだ。

カルロス・A・エレロス
Carlos Adolfo EREROS

●FW
●170センチ／68キロ
●1960年3月6日生まれ(25歳)
メンドーサのクラブから83年にアルヘンチノスにはいり、得点力の高い左ウイングとして知られている。80年にオリンピック代表候補にはいっていたが、今後アルゼンチン代表入りする可能性も充分もっている。

アルマンド・J・デリバルデス
Armando Javier DELY VALDES

●FW
●175センチ／68キロ
●1965年1月5日生まれ(20歳)
パナマからアルゼンチンでプロになるためにやってきた黒人のプレーヤー。パナマ人で南米でプロとしてやっているのは彼ひとりだという。右ウイングでプレーし、黒人特有のリズミカルでトリッキーなドリブル突破を得意とする。

17

Mosca, cosa che abbrevierebbe il viaggio di tre-quattro ore. Ma è già ora di ripartire, per l'ultimo tuffo, sette ore e mezzo (mattina, sera, chi ci capisce più niente?) che ci scarica in assoluta puntualità a Narita, perfetto, emblematico avamposto di quel formicaio che è Tokyo.

BONIPERTI. La guida un Boniperti raggiante, con la famiglia al seguito, tutto proteso all'unica conquista che ancora non adorni il suo zaino di maresciallo. Era grandissima la Juventus di Boniperti giocatore, ma come metteva il naso fuori dai sacri confini fioccavano botte da orbi. Ed era così fiorita la leggenda (non d'altro poteva trattarsi, a giudicare con un minimo di serietà critica) di una Signora inguaribilmente casalinga, negata alle glorie internazionali. Bene, Giampiero, e l'impareggiabile Trap con lui, hanno impiegato poco a spazzar via il fastidioso pregiudizio. In otto anni, dalla Coppa Uefa del '77, alla Coppa Campioni dell'85, passando attraverso la Coppa delle Coppe dell'84 e la Supercoppa ancora dell'85, Madama delle vittorie ha sbancato l'Europa. Sicché ora fatalmente si trova a spostare in avanti le sue frontiere. Qui a Tokyo, per l'ultima laurea.

TOKYO: È VITA? Tokyo raggruppa i suoi dodici milioni di abitanti, col comprensorio, in una superficie relativamente ristretta. Qui la densità abitativa è autenticamente mostruosa. I suoi abitanti sciamano a plotoni affiancati e complementari, in un inno all'efficienza operativa e, insieme, alla rinuncia alla vivibilità. Il traffico è perennemente paralizzato, ma sono turisti quelli che congestionano, sui 45.000 taxi della città, il modernissimo e futuribile intreccio di strade e sopraelevate. Capisco come dietro il perenne miracolo economico l'inflazione a quota zero o quasi, si agitino forti tensioni e s'incrementi il terrorismo, anch'esso tecnologico, ovviamente. Produrre e lavorare, lavorare e produrre: ma nel meccanismo infernale, la vita è uscita stritolata.

PLATINI. L'incertezza che Michel Platini coltiva sul proprio futuro agonistico, che non è solo frutto di civetteria, alimenta voci romanzesche. Dall'Italia rimbalzano inquietanti congetture sul proposito di Michel — soltanto ventilato, si badi bene — di lasciare il nostro calcio dopo questa stagione. Addirittura un giallo, con minacce di sequestri e di ricatti. Per via del fuso galeotto, gli inviati italiani vengono invitati a verificare nel cuore della notte. Ovviamente si sposta tutto alla mattina seguente: la frotta agitatissima dei giornalisti raggiunge Platini, mentre sta finendo di deliziare i colleghi giapponesi e argentini in una conferenza stampa. Il commento è sintetico ed efficace, non per niente Cambronne era nato dalle sue stesse parti. Forse sono proprio episodi come questi (la risonanza enfatizzata, non la realtà dei fatti) a spingere Michel, dopo quattro anni, esaltanti, lontano dai nostri stress e dalle nostre esasperazioni.

STAMPA E RAI. A proposito di giornalisti, ne sono presenti sedici italiani (con due fotografi del Guerino, Guido Zucchi e Salvatore Giglio) e sei argentini. Ci sono i commentatori di Canale 5,

TIFO ITALO-GIAPPONESE

EDOARDO AGNELLI

PLATINI, BORGHI E TACCONI CON UNA GRAZIOSA ACCOMPAGNATRICE

CHRISTELE PLATINI

ROBERTO BETTEGA

Miss Mondo

segue

Albertini e Bettega e anche il collega di una radio privata di Torino. Assenza totale, invece, per la RAI-TV italiana. Secondo un'ormai consolidata e discutibile tradizione, un avvenimento, quando è trasmesso dalla principale concorrente nazionale, per il nostro ente di Stato automaticamente cessa di esistere. Eppure è in pratica la finalissima mondiale per squadre di club, cui è pervenuta una formazione italiana. Eppure l'avvenimento è teletrasmesso in 60 Paesi. Mah. Se un giorno Berlusconi dovesse aggiudicarsi i campionati del mondo, che farebbe la Rai, ne ignorerebbe l'esistenza? In assenza di un corrispondente RAI da Tokyo i collegamenti sono curati dalla signora Annamaria Volpi, gentilmente prestata dalla Radio nazionale giapponese.

IL CONIGLIO. Soltanto il sabato la Juventus prende visione del terreno di gioco, il National Olimpic Stadium, dove per l'appunto nel 1964 si disputarono i Giochi Olimpici (ricordate la commovente vittoria di Abdon Pamich?), i primi ad avanzata sofisticazione tecnologica, così come quattro anni prima a Roma si erano esauriti quelli a misura d'uomo. Il fondo è irregolare, la palla vi schizza sopra con imprevedibili saltelli che sfuggono ai più celebrati maestri del palleggio. Splendida immagine offerta da Trapattoni: *«Su questo campo, la palla rimbalza come fosse un coniglio»*. E per fortuna è arrivata la pioggia che ha almeno ammorbidito la crosta.

BRIO E PELÉ. In una vigilia imprevedibilmente nervosa, si inserisce un patetico sfogo di Sergio Brio, il gigante della difesa bianconera, affezionato al suo look di modestia, di nobile gregariato di seconda schiera. È capitato che un collega, scambiando la domanda per la risposta, ha attribuito a Brio debitamente virgolettata questa impegnati-

ACROBAZIA DI SERENA

va dichiarazione: *«Contro la Fiorentina ho segnato un gol alla Pelé»*. Se ne dispiace pubblicamente Brio, con preoccupazioni che gli fanno onore: *«Cosa penserà di me la gente, crederà che sono diventato matto all'improvviso. Eppure lo sapete, ho scelto una linea e voglio rimanervi fedele sino in fondo, non sono tipo da ribalta, io. E poi, pensate un po' se Pelé lo venisse a sapere...»*. Nervosismo, dicevo, e non tutti sono amabili e candidi come Brio. Platini non ha mandato giù che gli venisse attribuito un certo giudizio sul Brasile, Tacconi ha qualcosa da ribattere a chi lo ha inserito ai primi posti della classifica fumatori. Certo, giocatori suscettibili. Ma anche giornalisti fantasiosi: mi è capitato di leggere, con titolone di rito, che gli juventini si erano allenati sull'aereo, durante il viaggio d'andata. Giuro, per aver avuto costantemente gli occhi spalancati dall'insonnia da fuso, che la massima espressione agonistica si è limitata a qualche partita di scopone. Però giocata in tuta, questo sì.

MOSER E REGGI. C'è una ristretta, ma qualificata rappresentanza dell'Italia sportiva a sorreggere la fatica della Juve. Il sabato sera arriva Francesco Moser, qui portato dai suoi molteplici impegni promozionali che l'hanno ormai trasformato in infaticabile ambasciatore di se stesso. Per l'occasione, ma soltanto per un giorno, Francesco fa pubblica abiura della sua fede nerazzurra e per motivi patriottici sposa la causa bianconera. Nello stesso albergo, il Tokyo Prince, sede ufficiale della Toyota Cup e che quindi ospita Juventus e Argentinos Juniors, scende Raffaella Reggi, giovane portacolori del nostro tennis femminile, impegnata in un torneo. Mauro, Bonini e Cabrini, i più inclini allo sport della racchetta, le strappano la promessa di un palleggio d'esibizione. Moser arriva trafelato anche allo stadio, appena reduce da un giro dimostrativo nei viali del Palazzo Imperiale, alla guida di un'ottantina di ciclisti giapponesi: ma poi guardate com'è crudele il destino degli uomini, sia pure ad altissimo livello. Trascinato dai suoi sponsor, Francesco deve lasciare la tribuna prima dei supplementari.

IL TRIONFO. E siamo all'ultimo atto. L'avventura si chiude in un crepitare d'emozioni, in una doccia scozzese di sconforti e resurrezioni, non è soltanto una partita di calcio, è una breve ma intensissima trancia di vita. Splendidi avversari nobilitano l'ultima conquista bianconera, Boniperti allenta i suoi solitamente perfetti freni inibitori, è proprio vero che vincere non basta mai, non crea assuefazione. In un angolo, Claudio Daniel Borghi, un autentico fenomeno (cosa sarà ai Mon-

Miss Mondo

segue

diali al fianco di Maradona!) mi parla senza tristezza del sogno sfumato, dei suoi sette fratelli a Buenos Aires, della sua incrollabile decisione di arrivare prima o poi, meglio prima, al calcio italiano, il migliore del mondo. A fianco esulta Tacconi, il match winner, che ritiene di aver finalmente concluso la sua traversata del deserto, il lungo approccio alla mentalità Juventus. I giapponesi osservano educatamente sbalorditi questo crogiolo di sentimenti. Sayonara, fine del viaggio.

Adalberto Bortolotti

OFFICIAL SCORE

THE FOOTBALL ASSOCIATION OF JAPAN

TITLE	TOYOTA EUROPEAN/SOUTH AMERICAN CUP						
DATE	8TH DEC 1985	TIME	12:00	DURATION OF MATCH	90 MIN	EXTRA 30 MIN	PLACE NATIONAL STADIUM. TOKYO
WEATHER	CLOUDY	GROUND CONDITION	GOOD	WIND	BREAZE	ATTENDANCE	62000
REFEREE	MR. Volker ROTH (F.R.G)	LINESMAN	MR. SEBASTIAN YAP BOON YONG (SINGAPORE) & MR. Shizuo TAKADA(JAPAN				
RESERVE	MR. Yosisato OKAYA (JAPAN)	MATCH INSPECTOR		This score is recorded by kobayashi			

JUVENTUS F.C. (BLACK/WHITE) KICK OFF — 2 [0-0, 2-2, 0-0, 0-0] 2 — ARGENTINOS JUNIORS (RED) KICK OFF

PK 4 — 2

REPLACED TIME	EX	2ND HALF	1ST HALF	PLAYERS	NO	POSITION	NO	PLAYERS	1ST HALF	2ND HALF	EX	REPLACED TIME
MIN				Stefano TACCONI	1	GK	1	E. B. VIDALLE				MIN
MIN				Luciano FAVERO	2		2	J. L. PAVONI			/	MIN
MIN	/		/	Antonio CABRINI	3	DF	3	Adrian DOMENECH				MIN
MIN				Sergio BRIO	5		4	C. D. VILLALBA				MIN
65 MIN				Gaetano SCIREA	6		6	J. M. OLGUIN				MIN
MIN				Massimo BONINI	4		5	S. D. BATISTA		/		MIN
MIN				Lionello MANFREDONIA	8	MF	8	M. H. VIDELA	/			MIN
MIN	/	/⑨	/	Michel PLATINI	10		10	E. N. COMMISSO				86 MIN
77 MIN			/	Massimo MAURO	7		7	J. A. CASTRO	/	⑨	/	MIN
MIN		X	/	Aldo SERENA	9	FW	9	C. D. BORGHI			/	MIN
MIN		X⑨		Michael LAUDRUP	11		11	C. A. EREROS	/⑨		/	117 MIN

SUBSTITUTES

OUT		EX	2ND HALF	1ST HALF	PLAYERS	NO	NO	PLAYERS	1ST HALF	2ND HALF	EX		OUT
	MIN				Luciano BODINI	12	12	C. R. MENDOZA				MIN	
6	MIN				Stefano PIOLI	13	13	J. C. PELLEGRINI				MIN	
	MIN				Gabriele PIN	14	14	J. J. LOPEZ				MIN	11
	MIN				Marco PACIONE	15	15	M. A. LEMME				MIN	
7	MIN				Massimo BRIASCHI	16	16	R. CORSI				MIN	10
12		2	6	4	TOTAL SHOOTS NUMBER				3	4	4	11	

NOTE	TOTAL	EXTRA	EXTRA	2ND HALF	1ST HALF		1ST HALF	2ND HALF	EXTRA	EXTRA	TOTAL	NOTE
50min caution ⑨	7	0	2	1	4	G.K.	3	2	1	2	8	43min, caution ⑨
92min. 〃 ⑩	5	1	0	2	2	C.K.	3	1	1	0	5	91min 〃 ⑯
	49	7	3	18	21	DIRECT F.K.	8	14	3	5	30	108min. 〃 ⑧
	3	1	0	2	0	INDIRECT F.K.	3	5	1	1	10	
	(1) 1	0	0	(1) 1	0	P.K.	0	0	0	0	0	

(GOAL) MARKS: DRIBBLE ~ GROUNDER PASS → MIX-UP × FLOWING & LOW PASS ↷ SHOOT S HEADING H

	SCORER	ASIST
55 MIN. (A) CENTER⑥ ↷ CENTER⑧ ↷ CENTER⑪ S	C.A. EREROS	M.H. VIDELA
63 MIN. (J) PK⑩	M. PLATINI	
75 MIN. (A) LEFT⑥ → CENTER⑨ → CENTER⑦ ~ S	J.A. CASTRO	C.D. BORGHI
52 MIN. (J) CENTER⑪ → CENTER RIGHT ⑩ ↷ CENTER LELF⑪ ~ S	M. LAUDRUP	M. PLATINI
MIN. ( )		
MIN. ( )		
MIN. ( )		
MIN. ( )		

Tutte le cifre della finale di Tokyo nello «score» ufficiale della organizzazione. Nelle righe di testa la definizione della Coppa, la data, i minuti giocati, la denominazione dello stadio, il tempo (cloudy = nuvoloso), le condizioni del terreno (good = buono), il vento (breaze = brezza), i nomi della terna arbitrale, il numero degli spettatori, i risultati parziali, il conteggio dei rigori; poi, le informazioni con le sostituzioni e i marcatori, il bilancio dei tiri, delle punizioni, delle ammonizioni (caution), la sintesi delle azioni dei gol. A destra: **Bonini e Borghi**

*L'arbitro tedesco Roth (*in alto*) sanziona la conclusione della finale di Tokyo.* Sopra*: Mauro tenta di uscire da un sandwich argentino.*
A destra*: la Juve e l'Argentinos presentati prima del match dalle hostess*

Juve-Argentinos è una partita drammatica, dai contenuti intensissimi. Vanno in gol per primi i sudamericani, al 55': rapido contropiede manovrato, Commisso lancia Ereros che, sull'uscita, supera Tacconi con un pallonetto (in alto). *Replica Platini, trasformando un calcio di rigore* (al centro: *due fasi del penalty, concesso dall'arbitro Roth per l'atterramento in area di Serena causato da Olguin*). *Tornano in vantaggio gli argentini, al 75', con Castro* (in basso) *servito da Borghi. Ma a 8' dalla fine, pareggia Laudrup.*

1

2

4

5

*La rete di Laudrup è preziosa. Il danese parte da fuori area servendo Platini al limite. Circondato da alcuni avversari, Michel restituisce il pallone al compagno con un uno-due largo che lo libera in area. Laudrup raccoglie e salta anche Vidallé (*nelle foto 1 e 2*). Il portiere argentino tenta di sbilanciarlo ma non vi riesce (*3 e 4*). E da una posizione difficilissima lo juventino centra il bersaglio (*5, 6 e 7*). «Un gol impossibile per un giocatore normale», lo definisce un giornale di Copenaghen*

3

6

7

I nove rigori che hanno de

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

La sequenza dagli undici metri

Questa la serie dei calci di rigore che hanno deciso la coppa Intercontinentale, dopo che le squadre avevano terminato i tempi regolamentari e i supplementari per 2-2. Ha cominciato la Juve a tirare dal dischetto.

Brio	(Juventus)	gol	3-2
Olguin	(Argentinos)	gol	3-3
Cabrini	(Juventus)	gol	4-3
Batista	(Argentinos)	parato	4-3
Serena	(Juventus)	gol	5-3
Lopez	(Argentinos)	gol	5-4
Laudrup	(Juventus)	parato	5-4
Pavoni	(Argentinos)	parato	4-4
Platini	(Juventus)	gol	6-4

13

ciso la supersfida di Tokyo

14

I rigori arrivano dopo due ore di gioco, di emozioni, di calcio vero, stellare. Va alla battuta Brio: Vidallé intuisce la traiettoria del pallone ma viene ugualmente superato (1). Per gli argentini calcia Olguin. E realizza (2). Tocca a Cabrini: il portiere della formazione sudamericana è nuovamente battuto (3). Il primo errore dagli undici metri è opera di Batista, che non sorprende Tacconi (4 e 5). Sul 4 a 3 per la Juve, si porta al tiro Serena: 5 a 3, con una esecuzione perfetta (6). Lopez rimette in corsa i suoi con un tocco deciso (7). E sul 5 a 4 per Madama sbaglia Laudrup (8) che si dispera (9). Va in pedana Pavoni. Tacconi para (10). Platini batte e segna il rigore decisivo (nella sequenza 11, 12 e 13). *La gioia del francese* (nella foto grande), *addirittura in ginocchio davanti all'arbitro Roth (14), è immensa e conclude la lotteria dei penalty.*

*Serena stringe la Coppa (*nella pagina accanto*). Boniperti esulta e si lascia invidiare. Poi festeggia con Trapattoni e Brio. Ancora scene di gioia bianconera. Sono le immagini di una bellissima battaglia vinta, dell'ultima battaglia di una Juve che si ritrova ad aver vinto tutto ciò che c'era da vincere: scudetti, Coppe Italia, Coppa Uefa, Coppacoppe, Coppacampioni, SuperCoppa e ora la Coppa dei due mondi. Una Juve mai sazia. Che adesso pensa al campionato*

GUERIN SPORTIVO
ユベントスF.C.
TOYO
EUROPEAN
CUP

JUVE

MISS MONDO 1985

*A Tokyo Madama ha scoperto di essere, oltre che la più grande, la più amata. Amata di un amore universale. I 62.000 giapponesini del National Stadium hanno deciso di schierarsi dalla sua parte, hanno scelto di mostrarsi bianconeri (*sopra*). E anche per loro Madama ha lanciato un messaggio chiarissimo dal Giappone: la Juve non è stanca di vincere.* A lato*: la Juventus in giapponese*

a cura di **Carlo F. Chiesa**

DA QUI all'eternità, o alla Coppa Intercontinentale — il che in termini calcistici fa lo stesso — il passo non è breve. Per conquistare l'Olimpo degli imperituri alla gloria pallonara del mondo occorrono cinquantasei anni e mezzo. Il tempo di una giovinezza e di una maturità, il tempo di sfiorire o rifiorire alle gioie del mondo. Tanti ne trascorrono dal giugno 1929, che segna l'esordio bianconero in campo internazionale, precisamente in Coppa Mitropa a Torino con lo Slavia di Praga, all'8 dicembre 1985, il giorno dell'impero, nell'imperiale Tokyo. In mezzo, una selva oscura di tentativi, illusioni e delusioni sulla gran giostra del destino a forma di sfera di cuoio. E per lunghi, interminabili anni, il sospetto maligno di una maledizione, una pervicace impotenza che diventa etichetta: questa Juventus, Signora e regina in campo nazionale, è negata alle ribalte extraconfine. La Juve che strabilia e mobilita il tifo di mezzo Paese è paralizzata dal timor d'Europa (e figuriamoci del mondo), inalbera rossori al cospetto dei club stranieri, grandi o piccoli che siano, e pare tracciare un solco tra sé e la storia. Come questa procede sui binari del secolo delle mille rivoluzioni tecnologiche e si internazionalizza, la Juve si chiude a riccio, rintana nei confini patrii, alza sia pure suo malgrado il vessillo dell'autarchia dell'albo d'oro. Comprate italiano, diceva uno slogan del regime fascista: vincete italiano, scimmiottava allo specchio la Juve, accordandosi un «voi» d'antan, anacronistico come i viluppi che ne ingarbugliavano regolarmente il cimentarsi oltre confine. Andò a finire che l'impotenza divenne leggenda, e la leggenda parve pietrificarsi oltre lo scorrere del tempo. Sarebbe arrivato il magico decennio '76-85, targato Boniperti-Trapattoni, a sciogliere il magma della storia al fuoco vivo di trionfi senza più confini. E nel recupero del tempo perduto la Juve avrebbe sopravanzato ogni avversario, scolpendo un albo d'oro internazionale senza eguali al mondo.

1929

Coppa Mitropa

QUARTI

(Torino, giugno 1929)

Juventus-Slavia: 1-0 (0-0)

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Mosca, Varglien I, Barale, Munerati, Cevenini III, Vojak I, Crotti, Barisone.
Slavia: Planicka, Zenisek, Cernick, Cipera, Pletiska, Novak, Joska, Puc. Svoboda, Soltus, Junek.
Arbitro: Majrozki.
Rete: su mischia

(Praga, 6 luglio 1929)

Slavia-Juventus: 3-0 (0-0)

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Mosca, Varglien I, Barale, Munerati, Cevenini III, Vojak I, Crotti, Barisone.
Slavia: manca
Arbitro: Majroski.
Reti: Junek 2, Joska.

1931

Coppa Mitropa

QUARTI

(Torino, 13 luglio 1931)

Juventus-Sparta: 2-1 (1-0)

Juventus: Sclavi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Varglien II, Bertolini, Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi.
Sparta: Nemek, Burger, Ctiroky, Madelan, Kada, Sorlek, Podrazil, Hastel, Braine, Sinly, Nejedly.
Arbitro: Miesz.
Reti: Cesarini (J), Braine (Sp), Munerati (J).

(Praga, 22 luglio 1931)

Sparta-Juventus: 1-0 (0-0)

Juventus: Sclavi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Varglien II, Bertolini, Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi.
Sparta: Nemek, Burger, Citroky, Madelan, Kada, Sorlek, Podrazil, Hastel, Braine, Sinly Sokolar.
Arbitro: Miesz.
Rete: Hastel.

«BELLA»

(Vienna, 2 settembre 1931)

Sparta-Juventus: 3-2 (1-1)

Juventus: Sclavi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Vecchina, Cesarini, Maglio, Ferrari, Orsi.
Sparta: Nemek, Burger, Ktiroky, Madelon, Kada, Srbek, Podrazil, Haftl, Braine, Neiedly, Schry.
Arbitro: Ruoff.
Reti: Orsi (J) Podrazil (S), Neledly (S), Schry (S), Ferrari (J).

1932

Coppa Mitropa

QUARTI

(Torino, 29 giugno 1932)

Juve-Ferencvaros: 4-0 (2-0)

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Sernagiotto, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi.
Ferencvaros: Hada, Takacs I, Korany, Lyke, Sarosi, Lazar, Tankos, Takacs II, Turay, Toldy, Kohut.
Arbitro: Cejnar.
Reti: Orsi, Cesarini 2, Sernagiotto.

(Budapest, 3 luglio 1932)

Ferencvaros-Juve: 3-3 (2-0)

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Sernagiotto, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi.
Ferencvaros: Hada, Takacs I, Korany, Ljke, Sarosi, Lazar, Tankos, Takacs II, Turay, Toldy, Robert.
Arbitro: Braun.
Reti: Sarosi (F) su 3 **rigori**, Orsi (J), Cesarini 2 (J).

SEMIFINALI

(Praga, 6 luglio 1932)

Slavia-Juventus 4-0 (3-0)

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Sernagiotto, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi.
Slavia: Planicka, Jenisek, Fiala, Vodicka, Cambal, Cernicki, Jemek, Svoboda, Sobotka, Kopetki, Puc.
Arbitro: Braun.
Reti: Kopetki 2, Sobotja, Fiala su rigore.

(Torino, 10 luglio 1932)

Juventus-Slavia: 2-0
interrotta per incidenti

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Sernagiotto, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi.
Slavia: Planicka, Jenisek, Fiala, Vodicka, Cambal, Cernicki, Jemek, Svoboda, Kopetri, Puc.
Arbitro: Miesz.
Reti: Cesarini, Orsi su rigore.
Slavia e Juventus, a seguito delle irregolarità nelle partite di Praga e di Torino, vengono escluse dal torneo, di cui viene per conseguenza dichiarato vincitore il Bologna.

1933

Coppa Mitropa

QUARTI

(Budapest, 22 giugno 1933)

Juventus-Ujpest 4-2 (2-0)

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Sernagiotto, Varglien II, Borel II, Ferrari, Orsi.
Ujpest: Hori, Sternberg, Futo, Szolay, Szucs, Sarosi, Pusztay, Avar, Javor, Deri, Szabo.
Arbitro: Beranek.
Reti: Borel II 2 (J), Sernagiotto (J), Orsi (J), Pustay (U), Javor (U).

(Torino, 29 giugno 1933)

Juventus-Ujpest: 6-2 (3-1)

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Sernagiotto, Varglien II, Borel II, Ferrari, Orsi.
Ujpest: Hori, Sternberg, Dudas, Szolay, Szcus, Javor, Kutsday, Avar, Javor, Deri, Szabo.
Arbitro: Eunisek.
Reti: Orsi 4 (J), Varglien II 2 (J), Javor (U), Avar (U).

SEMIFINALI

(Vienna, 9 luglio 1933)

Austria-Juventus 3-0 (1-0)

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Sernagiotto, Varglien II, Borel II, Ferrari, Orsi.
Austria: Bilich, Graf, Naush, Raienbick, Moch, Gall, Holzer Strohl, Sindelar, Spechtl, Viertl.
Arbitro: Arpadkeil.
Reti: Sindelar 2, Spechtl.

(Torino, 17 luglio 1933)

Juventus-Austria 1-1 (1-0)

Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien II, Varglien I, Bertolini, Sernagiotto, Cesarini, Borel II, Ferrari, Orsi.
Austria: Bilich, Graf, Naush, Raienbick, Mock, Gall, Holzer, Strohl, Sindelar, Spechtl, Viertl.
Arbitro: Cejnar.
Reti: Ferrari (J), Strohl (A).

□ La **Mitropa Cup** è la più antica competizione europea per club (la prima edizione risale al 1927). Vi partecipavano squadre (per solito campioni dei rispettivi campionati nazionali) rappresentative dei Paesi dell'Europa Centrale, cioè Austria, Cecoslovacchia, Italia, Jugoslavia, Ungheria. Dal 1980 è riservata alle squadre vincitrici dei campionati di Seconda Divisione di Cecoslovacchia, Italia, Jugoslavia e Ungheria.
□ La **Coppa Latina** si disputò dal 1949 al 1957, «saltando» il 1954, per sette edizioni complessive: era riservata alle squadre campioni di Portogallo, Spagna, Francia e Italia, le quali però talora si facevano sostituire da altre compagini di punta. Per l'Italia parteciparono, in ordine di anno, il Torino, la Lazio, il Milan (che la vinse), la Juventus, il Milan altre tre volte (la seconda delle quali vincente).
□ La **Coppa dei Campioni** venne istituita nel 1955 sotto l'egida della Uefa (Union European Football Association). Vi partecipano le squadre di ogni nazione europea vincitrici dei rispettivi campionati nazionali.
□ La **Coppa delle Alpi** venne istituita nel 1960. Vi partecipavano (e vi partecipano tuttora) squadre di Paesi europei: oltre all'Italia, anche Germania Occidentale e Svizzera, e in qualche occasione Belgio. Nel '60 e '61 la classifica venne compilata sommando i punti delle squadre italiane e svizzere, e la vittoria fu pertanto nazionale.

1934
Coppa Mitropa
OTTAVI

(Torino, 17 giugno 1934)
Juventus-Teplitzer 4-2 (3-1)
Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Varglien II, Bertolini, Sernagiotto, Cesarini, Borel II, Ferrari, Orsi.
Teplitzer: Platzer, Schohopke, Hahllkowski, Kovac, Watrala, Mizera, Haberstroh, Roth, Porubski, Milner, Zosel.
Arbitro Ivancics
Reti: Haberstroh (T), Borel II (J), Cesarini 2 (J), Zosel (T), Ferrari (J).

(Teplitz, 24 giugno 1934)
Juventus-Teplitzer 1-0 (1-0)
Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Varglien II, Cesarini, Borel II, Ferrari, Oorsi.
Teplitzer: Platzer, Schebke, Hallkowski, Mizera, Warat, Kovacs, Haberstroh, Roth, Porubski, Millner, Zosel.
Arbitro: Beranek.
Rete: Varglien II.

QUARTI

(Budapest, 1 luglio 1934)
Juventus-Ujpest 3-1 (1-0)
Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Varglien II, Serantoni, Borel II, Ferrari, Orsi.
Ujpest: Hori, Sternberg, Futo, Sarosi, Szucs, Szalay, Tomasi, Pustai, Kocsis, Kiss, Szabo.
Arbitro: Zenischheck.
Reti: Ferrari (J), Szabo (U, Borel II (J).

(Torino, 8 luglio 1934)
Juventus-Ujpest 1-1 (0-1)
Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien, Monti, Bertolini, Sernagiotto, Serantoni, Borel II, Ferrari, Orsi.
Ujpest: Hori, Futo, Sternberg, Sarosi, Szucs, Szalay, Tomasi, Pusztai, Javor, Kocsis, Szabo.
Arbitro: Miesz.
Reti: Kocis (U), Borel II (J).

SEMIFINALI

(Vienna, 26 luglio 1934)
Admira-Juventus 3-1 (1-0)
Juventus: Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Varglien II, Serantoni, Borel II, Ferrari, Cesarini.
Admira: manca
Arbitro:
Reti: Hummersberger (A), Hannehmann (A), Vogl (A), Ferrari (J).

(Genova, 29 luglio 1934)
Juventus-Admira 2-1 (2-1)
Juventus: Combi, Santagostino, Caligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Varglien II, Serantoni, Borel II, Ferrari, Orsi.
Admira: Platzer, Pavlicek, Janda, Urbanek, Hammersberger, Miskatza, Siegl, Durspeckt, Stoiber, Hannehmann, Vogl.
Arbitro: Ivancics.
Reti: Borel II (J), Orsi (J), Hannehmann (A).

RENATO CESARINI

1935
Coppa Mitropa
OTTAVI

(Pilsen, 16 giugno 1935)
Viktoria-Juventus 3-3 (2-2)
Juventus: Valinasso, Rosetta, Foni, Varglien I, Monti, Bertolini, Diena, Borel II, Gabetto, Ferrari, Cesarini.
Viktoria: Dedic, Wana, Mudra, Bestak, Biro, Wiek, Horath, Cerlik, Cerney, Hess, Bina.
Arbitro: Ivancics.
Reti: Bina (V), Borel II (J), Ferrari (J), Biro (V), Hess (V), Ferrari (J).

(Torino, 23 giugno 1935)
Juventus-Viktoria 5-1 (3-0)
Juventus: Valinasso, Rosetta, Foni, Varglien I, Monti, Bertolini, Diena, Borel II, Gabetto, Ferrari, Cesarini.
Viktoria: Dedic, Wana, Mudra, Bestak, Biro, Wiek, Horath, Cerlik, Cerney, Hess, Bina.
Arbitro: Beranek.
Reti: Ferrari 2 (J), Borel II 2 (J), Diena (J), Horath (V).

QUARTI

(Budapest, 30 giugno 1935)
Juventus-Hungaria 3-1 (0-0)
Juventus: Valinasso, Rosetta, Foni, Varglien I, Monti, Bertolini, Diena, Borel II, Gabetto, Ferrari, Cesarini.
Hungaria: Ujvari, Mandi, Kiss, Egri, Sebes, Dudas, Sasz, Muller, Cseh, Turay, Tiktos.
Arbitro: Beranek.
Reti: Ferrari (J), Gabetto (J), Diena (J), Muller (H) su **rigore**.

(Torino, 6 luglio 1935)
Juventus-Hungaria 1-1 (1-0)
Juventus: Valinasso, Rosetta, Foni, Varglien I, Monti, Bertolini, Diena, Borel II, Gabetto, Ferrari, Cesarini.
Hungaria: Ujvari, Biro, Kiss, Egri, Sebes, Dudas, Sasz, Muller, Cseh, Turay, Tiktos.
Arbitro: Bisik.
Reti: Ferrari (J), Tiktos (H).

SEMIFINALI

(Praga, 16 luglio 1935)
Sparta-Juventus 2-0 (1-0)
Juventus: Valinasso, Rosetta, Foni, Varglien I, Monti, Bertolini, Prendato, Borel II, Gabetto, Ferrari, Cesarini.
Sparta: Klenovec, Burger, Ktiroky, Srbek, Bouceck, Kostalek, Faczinek, Zajcek, Braine, Neledly, Kalocsay.
Arbitro: Beranek.
Reti: Faczinek 2 (S), di cui 1 su **rigore**.

(Torino, 21 luglio 1935)
Juventus-Sparta 3-1 (1-0)
Juventus: Valinasso, Rosetta, Foni, Varglien I, Monti, Bertolini, Prendato, Borel II, Gabetto, Ferrari, Cesarini.
Sparta: Klenovec, Burger, Ktiroky, Srbek, Boucek, Kostalek, Faczjnek, Zaicek, Braine, Neledly, Kalocsay.
Arbitro: Ivancics.
Reti: Prendato (J), Borel II 2 (J), Neledly (S).

«BELLA»

(Basilea, 28 luglio 1935)
Sparta-Juventus 5-1 (3-0)
Juventus: Valinasso, Rosetta, Foni, Varglien I, Monti, Bertolini, Prendato, Borel II, Gabetto, Ferrari, Cesarini.
Sparta: Klenovec, Burger, Ktiroky, Kostalek, Boucek, Srbek, Faczinek, Zajcek, Braine, Neledly, Kalocsay.
Arbitro: Fogg.
Reti: Zajcek 2 (S), Braine (S), Faczinek (S), Foni (J) su **rigore**.

1938
Coppa Mitropa
OTTAVI

(Budapest, 26 giugno 1938)
Hungaria-Juventus 3-3 (0-3)
Juventus: Bodoira, Foni, Rava, Depetrini, Monti, Varglien I, Bellini, Defilippis, Gabetto, Buscaglia, Busidoni.
Hungaria: Szabo I, Kiss, Biro, Sebes, Turay, Dudas, Sas, Cseh, Kardos, Muller, Szabo III.
Arbitro: Vogel.
Reti: Gabetto (J), Busidoni 2 (J), Kardos 3 (H).

(Torino, 3 luglio 1938)
Juventus-Hungaria 6-1 (4-0)
Juventus: Amoretti, Foni, Rava, Depetrini, Monti, Varglien I, Bellini, Defilippis, Gabetto, Buscaglia, Busidoni.
Hungaria: Szabo I, Kiss, Biro, Sebes, Turay, Dudas, Sas, Cseh, Kardos, Muller, Szabo III.
Arbitro: Bizik.
Reti: Buscaglia 2, Busidoni, Defilippis, Bellini, Gabetto (J), Kardos (H).

QUARTI

(Torino, 10 luglio 1938)
Juventus-Kladno 4-2 (2-2)
Juventus: Amoretti, Foni, Rava, Depetrini, Monti, Varglien I, Bellini, Defilippis, Gabetto, Tomasi, Busidoni.
Kladno: Ticky, Meykal, Kusala, Benes, Svaton, Novay, Kloz, Rasplika, Seidi, Junek, Skala.
Arbitro: Klein.
Reti: Busidoni, Tomasi, Monti, Defilippis (J), Kloz, Seidl (K).

(Kladno, 17 luglio 1938)
Juventus-Kladno 2-1 (1-1)
Juventus: Amoretti, Foni, Rava, Depetrini, Monti, Varglien I, Bellini, Defilippis, Gabetto, Tomasi, Busidoni.
Kladno: Ticky, Meykal, Kusala, Benes, Svaton, Novay, Kloz, Rasplika, Seidl, Funicek, Skala.
Arbitro: Xifando.
Reti: Kloz (K), Gabetto 2 (J).

SEMIFINALI

(Torino, 24 luglio 1938)
Juve-Ferencvaros 3-2 (2-1)
Juventus: Amoretti: Foni, Rava, Depetrini, Monti, Varglien I, Buscaglia, Defilippis, Gabetto, Tomasi, Busidoni.
Ferencvaros: Hada, Tatrai, Korany, Magda, Polgar, Lazar, Tankos, Kiss, Sarosi I, Toldy, Kemeny.
Arbitro: Bizik.
Reti: Defilippis (J), Buscaglia (J), Sarosi I 2 (F), Tomasi (J).

(Budapest, 31 Luglio 1938)
Ferencvaros-Juve 2-0 (0-0)
Juventus: Amoretti, Foni, Rava, Varglien II, Monti, Varglien I, Defilippis, Depetrini, Busidoni, Tomasi, Buscaglia.
Ferencvaros: Hada, Tatrai, Polgar, Magda, Sarosi III, Lazar, Rankos, Kiss, Sarosi I, Toldy, Kemeny.
Arbitro: Vogel.
Reti: Sarosi I, Sarosi III

1952
Coppa Latina
SEMIFINALI

(Parigi, 25 giugno 1952
Barcellona-Juventus 4-2 (3-1)
Juventus: Viola, Bertuccelli, Manente, Mari, Ferrario, Piccinini, Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.
Barcellona: Ramallets, Martin, Seguer, Escudero, Biosca, Bosch, Basora, Cesar, Vila, Kubala, Manchon.
Arbitro: Vincenti.
Reti: Manchon (B), Basora 2 (B), Boniperti 2 (J), Kubala (B) su rigore.

FINALE PER IL 3. POSTO

(Parigi, 28 giugno 1952)
Juventus-Sporting 3-2 (3-1)
Juventus: Viola, Bertuccelli, Manente, Mari, Ferrario, Piccinini, Boniperti, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Muccinelli.
Sporting: Gomez, Galbeira, Pacheco, Verissimo, Passoso, Juca, Rola, Vasques, Martins, Travassos, Albano.
Arbitro: Asensi.
Reti: Boniperti (J), K. Hansen (J), Vivolo (J), Martines 2 (S).

1958-59
Coppa Campioni

(Torino, 24 settembre 1958)
Juventus-Wiener S.K. 3-1 (1-1)
Juventus: Mattrel, Corradi, Garzena, Emoli, Ferrario, Colombo, Muccinelli, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.
Wiener S.K.: Szanwald, Hasenkopf, Jaros, Oslansky, Buellwasch, Barschandt, Horak, Knoll, Hof, Hammerl, Skerlan.
Arbitro: Guidi (Svizzera).
Reti: Sivori (J), Horak (W), Sivori (J), Sivori (J).

(Vienna, 1 ottobre 1958)
Wiener S.K.-Juventus 7-0 (3-0)
Wiener: S.K.: Szanwald, Hasenkopf, Jaros, Oslansky, Buellwatsch, Barschandt, Horak, Knoll, Hof, Hammerl, Skerlan.
Juventus: Mattrel, Corradi, Garzena, Emoli, Ferrario, Colombo, Boniperti, Palmer, Charles, Sivori, Stacchini.
Arbitro: Wyssling (Svizzera).
Reti: Skerlan, Hammerl 4, Hof (su rigore), Hof.

JOHN CHARLES

CENTRO COMUNICAZIONE

AL 1° POSTO

Nuova entrata questa settimana, prima in tutte le charts, il motivo che sta entusiasmando gli amanti della buona musica: AS 483 FN. Autoradio, tape deck autoreverse.
Ed è davvero un motivo valido, se pensate che è dotata di booster, visualizzazione notturna dei comandi, volume su 4 canali, controlli di tono separati.
Inno Hit AS 483 FN. Un successo destinato a durare molte e molte settimane ancora!

Musica per tutti.

DITRON SpA DISTRIBUTORE NAZIONALE 20156 MILANO - Viale Certosa 138 - Tel. 02/3085645-3538441 (10 Linee Ric. Aut.)

1960-61
Coppa Campioni

(Torino, 21 settembre 1960)

Juventus-C.D.N.A. 2-0 (2-0)

Juventus: Vavassori, Burelli, Sarti, Emoli, Cervato, Colombo, Nicolè, Lojodice, Charles, Sivori, Stivanello.
C.D.N.A.: Naidenov, Rakarov, Kovatohev, Dimitrov, Manelov, Alexiev, Romanov, Zanev, Panajotov, Kolev, Jachimov.
Arbitro: Othmar (Svizzera).
Reti: Lojodice, Sivori.

(Sofia, 12 ottobre 1960)

C.D.N.A.-Juventus 4-1 (1-0)

C.D.N.A.: Naidenov, Rakarov, Koshev, Dimitrov, Manelov, Kovavec, Rankov, Zanev, Panajotov, Jakimov, Kolev.
Juventus: Romano, Burelli, Sarti, Colombo, Cervato, Leoncini, Nicolè, Boniperti, Charles, Lojodice, Stivanello.
Arbitro: Dienst (Svizzera).
Reti: Kovacev 2 (C), Panajotov (C), Zanev (C), Nicolè (J).

1962
Coppa Mitropa
ELIMINATORIE

(Torino, 12 maggio 1962)

Juventus-Dinamo 4-1 (1-1)

Juventus: Anzolin, Castano, Sarti, Emoli, Bercellino, Leoncini, Stacchini, Rosa, Calvanese, Nicolè, Stivanello.
Dinamo: Skoric, Braun, Sikic; Santek, Sanguin, Garov, Knez, Osim, Bellin, Papec, Cvitkovic.
Arbitro: Posd (Cecoslovacchia).
Reti: Garov (D), Nicolè (J), Rosa (J), Stacchini (J), Rosa (J).

(Zagabria, 20 maggio 1962)

Dinamo-Juventus 2-1 (2-1)

Dinamo: Irovic, Sikic, Braun; Belin, Brncic, Santek, Cvitovic, Rudic, Perusic, Ribic, Lipusinonvic.
Juventus: Anzolin, Garzena, Bozzao, Bercellino, Sarti, Leoncini, Stacchini Rosa, Calvanese, Mazzia, Stivanello.
Arbitro: Sop (Ungheria).
Reti: Rudic (D), Stacchini (J), Cvitovic (D).

(Torino, 27 maggio 1962)

Juve-Spartak H.K. 3-2 (3-2)

Juventus: Gaspari, Castano, Sarti, Emoli, Bercellino, Leoncini, Stacchini, Charles, Calvanese, Nicolè, Stivanello.
Spartak: H.K. Jindra, Cerny, Runstuk, Komanek, Piciman, Crejci, Schmith, Kvacek, Sonke, Pokorny, Zikan.
Arbitro: Skoric (Jugoslavia).
Reti: Stacchini (J), Kvacek (S.H.K.), Castano (J), Stacchini (J).

(Kralove, 3 giugno 1962)

Spartak H.K.-Juventus 2-0

Reti: Pokorny, Tauchen.

(Budapest, 10 giugno 1962)

Ferencvaros-Juve 0-1 (0-1)

Ferencvaros MTC: Horvath, Novak, Thomman, Vilezsai, Gerendas, Kocsis, Kokany, Varga, Nemeth, Orosz, Friedmanszky.
Juventus: Anzolin, Castano, Leoncini, Emoli, Bercellino I, Mazzia, Stacchini, Rosa, NIcolè, Charles, Stivanello (Rossano).
Arbitro: Tyl (Cecoslovacchia).
Rete: Rosa.

(Torino, 17 giugno 1962)

Juve-Ferencvaros 1-1 (0-0)

Juventus: Anzolin, Castano, Sarti, Emoli, Bercellino I, Leoncini, Stacchini, Rosa, Nicolè, Charles, Stivanello.
Ferencvaros MTC: Horvath, Thomman, Novak, Vilezsai, Gerendas, Kocsis, Kokany, Varga, Nemeth, Orosz, Friedmanszky.
Arbitro: Spotak (Cecoslovacchia).
Reti: Nemeth (F), Rosa (J).

1961-62
Coppa Campioni
ELIMINATORIE

(Atene, 20 settembre 1961)

Panathinaikos-Juve 1-1 (0-1)

Panathinaikos: Vutsaras, Kamaras, Andero, Nempidis, Linoxijakis, Pitichutis, Thefanis, Papaemmanouel, Domasos, Filakuris, Panakis.
Juventus: Anzolin, Caroli, Bozzao, Bercellino I, Castano, Leoncini, Mora, Rosa, Nicolè, Mazzia, Stacchini.
Arbitro: Galba.
Reti: Mora (J), Papaemmanouel (P).

(Torino, 27 settembre 1961)

Juve-Panathinaikos 2-1 (2-0)

Juventus: Anzolin, Leoncini, Bozzao, Bercellino I, Charles, Emoli, Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Rossano.
Panathinaikos: Vutsaras, Kamaras, Andero, Pitichutis, Linoxijakis, Nempidis, Kolevas, Papaemmanouel, Domasos, Filakuris, Panakis.
Arbitro: Optuvic.
Reti: Nicolè (U), Rossano (J), Kolevas (P).

OTTAVI DI FINALE

(Belgrado, 8 novembre 1961)

Partizan-Juventus 1-2 (0-1)

Partizan: Soskic, Jusufi, Sombolac, Radovic, Milutinovic, Vasovic, Cebinac, Kovacevic, Vislavski, Galic, Mihajkovic.
Juventus: Anzolin, Garzena, Bozzao, Emoli, Bercellino I, Leoncini, Stacchini, Rosa, Nicolè, Sivori, Rossano.
Arbitro: Schicher.
Reti: Nicolè (J), Rosa (J), Vasovic (P).

(Torino, 15 novembre 1961)

Juventus-Partizan 5-0 (2-0)

Juventus: Anzolin, Garzena, Bozzao, Emoli, Charles, Leoncini, Mora, Rosa, Nicolè, Mazzia, Stacchini.
Parzitan: Soskic, Mihajlovic II, Sombolac, Radovic, Milutinovic, Vasovic, Cebinac, Vislavski, Vukelic, Galic, Hasanagic.
Arbitro: Gulde.
Reti: Nicolè, Mora 2, Rosa, Stacchini.

QUARTI DI FINALE

(Torino, 14 febbraio 1962)

Juve-Real Madrid 0-1 (0-0)

Juventus: Anzolin, Castano, Sarti, Mazzia, Chiarles, Leoncini, Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Stacchini.
Real Madrid: Araquistain, Casado, Miera, Felo, Santamaria, Pachin, Canario, Del Sol, Di Stefano, Puskas, Gento.
Arbitro: Dusch.
Rete: Di Stefano.

(Madrid, 21 febbraio 1962)

Real Madrid-Juve 0-1 (0-1)

Real Madrid: Araquistain, Casado, Miera Del Sol, Santamaria, A. Ruiz, Tejada, F. Ruiz, Puskas, Di Stefano, Gento.
Juventus: Anzolin, Sarti, Garzena, Charles, Bercellino I, Leoncini, Mora, Mazzia, Nicolè, Sivori, Stacchini.
Arbitro: Guigue.
Rete: Sivori.

«BELLA»

(Parigi, 28 febbraio 1962)

Real Madrid-Juve 3-1 (1-1)

Real Madrid: Araquistan, Casado, Miera, Felo, Santamaria, Pachin, Tejada, Del Sol Di Stefano, Puskas, Gento.
Juventus: Anzolin, Sarti, Garzena, Charles, Bercellino I, Leoncini, Mora, Mazzia, Nicolè, Sivori, Stacchini.
Arbitro: Schwinte.
Reti: Felo (R), Sivori (J), Del Sol (R), Tejada (R).

1963
Coppa Alpi
2. GIRONE

(Basilea, giugno 1963)

Juventus-Basilea 5-1 (2-0)

Juventus: Anzolin, Castano, Salvadore, Gori, Sacco, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Miranda, Sivori, Menichelli.
Basilea: Jecker, Fueri, Michaud, Stocker, Weber, Kifer, Baumann, Burri, Pfirter, Blumer, Gatti.
Arbitro: Francescon.
Reti: Menichelli 2 (J), Dell'Omodarme (J), Miranda (J), Gori (J), Weber (B).

(Zurigo, giugno 1963)

Juventus-Roma 2-0 (1-0)

Juventus: Anzolin, Castano, Salvadore, Gori, Sacco, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Miranda (Siciliano), Sivori, Menichelli.
Roma: Matteucci, Ardizzon, Corsini, Guarnacci, Losi, Frascoli, Leonardi, Fontana, Charles, Angelillo, De Sisti.
Arbitro: Keller.
Rete: Sivori 2.

(Zurigo, giugno 1963)

Juventus-Grasshoppers 5-3 (3-1)

Juventus: Anzolin (Mattrel), Bercellino I, Castano, Gori, Sacco, Leoncini, Dell'Omodarme (Stacchini), Del Sol, Miranda (Dell'Omodarme), Sivori, Menichelli.
Grasshoppers: Elsener, Hummel, Faccin, Wintherhofen, Ghilardi, Menet, Dimmeler, Wutrich, Kunz, Blatter, Duret.
Arbitro: Buchell.
Reti: Ghilardi (per J) su **autogol**, Miranda 2 (J), Blatter 2 (G), Menichelli (J), Sivori (J), Duret (G).

FINALE PER IL 1. POSTO

(Ginevra, 29 giugno 1963)

Juventus-Atalanta 3-2 (1-1)

Juventus: Anzolin, Castano, Salvadore, Gori, Sacco, Sarti, Dell'Omodarme, Del Sol, Siciliano, Sivori, Menichelli.
Atalanta: Pizzaballa, Pesenti, Nodari, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Domenghini, Da Costa, Calvanese, Christersen, Nova (Magistrelli).
Arbitro: Dienst.
Reti: Da Costa (A), Siciliano (J) Del Sol (J), Magistrelli (A), Sivori (J).

□ La **Coppa delle Fiere** nacque nel 1959. Vi partecipavano, a richiesta, le squadre appartenenti a città sede di importanti manifestazioni fieristiche internazionali.

□ La **Coppa Uefa** ha sostituito, come denominazione, dalla stagione 1971-72, la Coppa delle città di Fiera: organizzata direttamente dalla Confederazione calcistica europea, riunisce le migliori squadre di ogni Nazione europea, ad eccezione di quelle che hanno vinto il campionato o la coppa nazionale.

□ La **Coppa delle Coppe** fu istituita nel 1961. Vi partecipano le squadre europee vincitrici dei tornei di Coppa nazionali.

□ La **Coppa Intercontinentale** Europa-Sud America è la risultante di una qualificazione mondiale: viene disputata infatti tra le vincitrici della Coppa dei Campioni e della Coppa Libertadores, i due tornei tra le compagini vittoriose nei rispettivi campionati nazionali in Europa e Sud America.

AL 1° POSTO

Numero uno per l'ultima rivelazione del rock internazionale, new entry in superclassifica, orecchiabile eppure sofisticato... ovviamente stiamo parlando di HPR-084, il piccolo grande pocket-stereo radio AM-FM e tape, alimentabile in AC, fissabile a cintura. Lo accompagna, e contribuisce al suo successo, la cuffia superleggera Inno Hit.
HPR-084, un nome sicuramente destinato a rimanere in "zona calda" ancora molto a lungo!

Musica per tutti.

DITRON SpA DISTRIBUTORE NAZIONALE 20156 MILANO - Viale Certosa 138 - Tel. 02/3085645-3538441 (10 Linee Ric. Aut.)

1963-64

Coppa Fiere

ELIMINATORIE

(Torino, 2 ottobre 1963)

Juventus-O.F.K. Belg. 2-1 (1-0)

Juventus: Ferrero, Caocci, Bercellino I, Gori, Sacco, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Zigoni, Menichelli.
Belgrado: Vidinic, Colic, Gavric, Maric, Krivocuka, Milovanovic, Samardzic, Gugleta, Cebina C., Banovic, Skoblar.
Arbitro: Kandibinder.
Reti: Nené (J), Gugleta (B), Zigoni (J).

(Belgrado, 13 novembre 1963)

O.F.K. Belg.-Juventus 0-1 (0-1)

Belgrado: Vidinic, Colic, Gavric, Maric, Krivokuca, Milovanovic, Samardzic, Gugleta, Milosev, Banovic, Skoblar.
Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli.
Arbitro: Dienst.
Rete: Menichelli

OTTAVI DI FINALE

(Torino, 4 dicembre 1963)

Juventus-Atletico M. 1-0 (1-0)

Juventus: Mattrel, Gori, Leoncini, Castano, Salvadore, Sacco, Stacchini, Da Costa, Nené, Sivori, Menichelli.
Atletico M.: Madinabeitis, Rivilla, Calleja, Ramiro, Griffa, Glaria, Rives, Adelardo, Mendoza, Jayo, Collar.
Arbitro: Monatiriotis.
Rete: Stacchini.

(Madrid, 1 gennaio 1964)

Atletico M.-Juventus 1-2 (0-2)

Atletico M.: Madinabeltis, Rivilla, Calleja, Ramiro, Griffa, Glaria, Beitia, Polo, Mendoza, Jayo, Collar.
Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Castano, Bercellino, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Da Costa, Menichelli.
Arbitro: Tschenscher.
Reti: Dell'Omodarme (J), Menichelli (J), Beitia (M).

QUARTI DI FINALE

(Saragozza, 29 gennaio 1964)

Saragozza-Juventus 3-2 (1-0)

Saragozza: Yarza, Cotizo, Raja, Isasi, Santamaria, Violeta, Canario, Duca, Marcelino, Villa, Lapetra.
Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sacco, Menichelli.
Arbitro: Warton.
Reti: Isasi (S), Marcelino (S), Villa (S), Menichelli (J) su **rigore** Dell'Omodarme (J).

(Torino, 12 febbraio 1964)

Juventus-Saragozza 0-0

Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli.
Saragozza: Yarza, Cotizo, Reija, Isasi, Santamaria, Pepin, Canario, Duca, Marcelino, Villa, Lapetra.
Arbitro: Keiner.

1964-65

Coppa Fiere

ELIMINATORIE

(Bruxelles, 23 settembre 1964)

Juve-U. St. Gilloise 1-0 (1-0)

Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Dell'Omodarme, Da Costa, Combin, Sacco, Menichelli.
Union St. Gilloise: Vanderstappen, Thiels, Bruylants, Verleysen, Delbrouk, Kaloperovic, Kialunda, Van Wilder, Veselinovic, Vanderbergh, Van Cauwelaert.
Arbitro: Finney.
Rete: Combin.

Torino, 7 ottobre 1964)

U. St. Gilloise-Juve 0-1 (0-1)

Union St. Gilloise: Vanderstappen, Thiels, Verleysen, Delbrouk, Bruylants, Kaloperovic, Best, Kialunda, Daniels, Veselinovic, Janssens.
Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Bercelino I, Castano, Leoncini, Da Costa, Sacco, Combin, Del Sol, Menichelli.
Arbitro: Tschenscher.
Rete: Menichelli.

SECONDO TURNO

(Parigi, 28 ottobre 1964

Stade Francais-Juve 0-0

Stade Francais: Carnus, Bacquet, Dumas, Peri, Stasiak, Stako, Fefeu, Berange, Milutinovic, Pottier, Alva.
Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Da Costa, Sacco, Combin, Del Sol, Stacchini.
Arbitro: Van Ravers.

(Torino, 25 novembre 1964)

Juve-Stade Francais 1-0 (0-0)

Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Sacco, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli.
Stade Francais: Galina, Bacquet, Stasiak, Marian, Trusas, Stako, Peyroche, Berangé, Milutinovic, Pottier, Baconnier.
Arbitro: Bajic.
Rete: Da Costa.

TERZO TURNO

(Torino, 17 febbraio 1965)

Juve-Lok. Plovdiv 1-1 (1-0)

Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Salvadore, Castano, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Da Costa, Sivori, Menichelli.
Lokomotiv: Bonchev, Bekjarov, Manolov, Djoglev, Mitzin, Boyadgiev, Kunchev, Enchev, Muletanov, Iliev, Kolev.
Arbitro: Barberan.
Reti: Menichelli (J), Muletanov (L).

(Plovdiv, 10 marzo 1965)

Lok. Plovdiv-Juve 1-1 (1-1)

Lokomotiv: Bonchev, Bekjarov, Boyadgev, Manolov, Salev, Maflenov, Muletanov, Enchev, Kunchev, Iliev, Kolev.
Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Salvadore, Castano, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Da Costa, Mazzia, Menichelli.
Arbitro: Dumitrescu.
Reti: Manolov (P), Mazzia (J).

«BELLA»

(Torino, 14 aprile 1965)

Juve-Lok. Plovdiv 2-1 (1-1, t.s.)

Juventus: Anzolin, Gori, Mazzia, Salvadore, Castano, Leoncini, Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Dell'Omodarme.
Lokomotiv: Bonchev, Bekjarov, Zanev, Madlenov , Boyadgev, Enchev, Gruncharov, Junchev, Iliev, Kolev.
Arbitro: Bucheli.
Reti: Monolov (P), Sivori 2 (J).

QUARTI DI FINALE

Esentati per sorteggio Juventus e Atletico Madrid

SEMIFINALE

(Madrid, 19 maggio 1965)

Atletico Madrid-Juve 3-1 (0-1)

Atletico M.: Madinabeytia, Rivilla, Calleja Rutz, Sosa, Griffa, Glaria, Ufarte, Luis, Daucik, Menoza, Cardona.
Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Menichelli.
Arbitro: Guinard.
Reti: Combin (J), Luis (A) su rigore Luis 2 (A).

(Torino, 26 maggio 1965)

Juve-Atletico Madrid 3-1 (0-0)

Juventus: Anzolin, Gori, Salvadore, Bercellino I, Castano, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Mazzia, Menichelli.
Atletico M.: Madinabeytia, Rivilla, Calleja, Ruiz Sosa, Griffa, Glaria, Ufarte, Luis, Menoza, Adelardo, Cardona.
Arbitro: Finney.
Reti: Menichelli (J), Combin (J), Bercellino (J), Luis (A).

«BELLA»

(Torino, 3 giugno 1965)

Juve-Atletico Madrid 3-1 (1-1)

Juventus: Mattrel, Gori, Salvadore, Bercellino I, Castano, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Mazzia, Stacchini.
Atletico M.: Madinabeytia, Rivilla, Calleja Ruiz Sosa, Griffa, Glaria, Ufarte, Luis, Menoza, Adelardo, Cardona.
Arbitro: Heymann.
Reti: Salvadore (per A) su **autogol** Stacchini (J), Calleja (per J) su **autogol** Salvadore (J).

FINALE

(Torino, 23 giugno 1965)

Juve-Ferencvaros 0-1 (0-0)

Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Combin, Mazzia, Menichelli.
Ferencvaros: Geczi, Noak, Horvat, Juhasz, Matrai, Orosz, Karaba, Varga, Albert, Rajosi, Fenyvesi.
Arbitro: Dienst.
Rete: Fenyvesi.

1965-66

Coppa Coppe

ELIMINATORIE

(Torino, 29 settembre 1965)

Juventus-Liverpool 1-0 (0-0)

Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Salvadore, Mazzia, Stacchini Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Menichelli.
Liverpool: Lawerence, Lawler, Byrne, Strong, Yeates, Stevenson, Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson.
Arbitro: Zsolt.
Rete: Leoncini.

(Liverpool, 13 ottobre 1965)

Liverpool-Juventus 2-0 (2-0)

Liverpool: Lawrence, Lawler, Byrne, Strong, Yeats, Stevenson, Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson.
Juventus: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino I, Salvadore, Leoncini, Mazzia, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.
Arbitro: Heimann.
Reti: Lawler, Strong.

1966-67

Coppa Fiere

PRIMO TURNO

(Torino, 21 settembre 1966)

Juventus-Aris 5-0 (2-0)

Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.
Aris: Gristidis, Malphantis, Athanasiades, Siurthas, Crimpelakos, Alexiadis, Konstantinidis, Keramidas, Susanis, Spanopoulos, Siropulos.
Arbitro: Paterson.
Reti: Menichelli, Favalli 2, De Paoli, Gori.

(Salonicco, 11 settembre 1966)

Aris-Juventus 0-2 (0-1)

Aris: Gristidis, Kampurlaros, Malpantis, Grimpelakos, Semertzis, Psitidis, Konstantinidis, Keramidas, Demiris, Alexiadis, Siropulos.
Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.
Arbitro: Dussel.
Reti: De Sol, Menichelli.

SEDICESIMI

(Torino, 9 novembre 1966)

Juventus-Vitoria S. 3-1 (0-1)

Juventus: Anzolin, Sarti, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.
V. Setubal: Vital, Concelcao, Cardoso, Tomé, Torpes, Leiria, Guerreiro, José Maria, Carlos Manuel Augusto, Pedras.
Arbitro: Helies.
Reti: Carlos Manuel (V S), Castano (J), Favalli (J), Del Sol (J).

(Lisbona, 30 novembre 1966)

Vitoria S.-Juventus 0-2 (0-1)

V. Setubal: Vital, Concelcao, Leiria, Tomé, Torpes, Herculano, José Maria, Augusto, Guerriero, Pedras, Jacinto, Joan.
Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.
Arbitro: Dagnali.
Reti: Gori, De Paoli.

OTTAVI

(Torino, 8 febbraio 1967)

Juventus-Dundee 3-0 (1-0)

Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Sarti, Castano, Salvadore, Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.
Dundee: Davie, Millar, Griggs, Neilson, Smith, Wing Semann, Hainey, Mitchell, Gillespie, Persson.
Arbitro: Keller.
Reti: Cinesinho, 2 Menichelli

(Dundee, 8 marzo 1967)

Dundee-Juventus 1-0 (0-0)

Dundee: Davie, Millar, Briggs, Neilson, Smith, Wing, Hainey, Gillespie, Dossing, Persson, Semann.
Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Rinero, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.
Arbitro: Roomer.
Rete: Dossing.

QUARTI

(Torino, 29 marzo 1967)

Juventus-Dinamo Z. 2-2 (1-1)

Din. Zagabria: Skoric, Cvek, Brncic, Mesic, Belin, Ramljak, Novak, Jukic, Gucmirl, Lamza, Rora.
Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Rinero, Castano, Sacco, Stacchini, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.
Arbitro: Heymann.
Reti: Zigoni (J), Jukic 2 (D.Z.), Stacchini (J).

(Zagabria, 19 aprile 1967)

Dinamo Z.-Juventus 3-0 (1-0)

Din. Zagabria: Skoric, Cvek, Brncic, Mesic, Belin, Ramljak, Novak, Jukic, Gucmirtl, Lamza, Rora.
Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Rinero, Castano, Sacco, Stacchini, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.
Arbitro: Schiller.
Reti: Novak, Mesic, Belin.

OMAR SIVORI

Coppa campioni

SEDICESIMI

(Atene, 20 settembre 1967)

Olimpiakos-Juventus 0-0

Olimpiakos: Valianos, Galtatzis, Pavlidis, Policroniu, Zanteroglu, Aganian, Vasiliu, G. Sideris, N. Sideris, Jutsos, Botinos.
Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino, Castano, Salvadore, Simoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.
Arbitro: Horvat.

(Torino, 11 ottobre 1967)

Juve-Olympiakos 2-0 (1-0)

Juventus: Colombo, Gori, Leoncini, Bercellino I, Sarti, Salvadore, Simoni, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.
Olimpiakos: Valianos (Xarkakos), Galtatzis, Pavlidis, Policroniu, Zanderoglu, N. Sideris, Vassaliu, G. Sideris, Aganian, Jutsos, Barbalias.
Arbitro: Droz.
Reti: Zigoni, Menichelli.

OTTAVI

(Torino, 29 novembre 1967)

Juventus-Rapid 1-0 (0-0)

Juventus: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Bercellino I, Castano, Sacco, Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.
Rapid: Raducanu, Lupescu, Motroc, Greavu, Dinu, Dan, Nasturescu, Dumitriu, Jonescu, Jamarschi, Codreanu.
Arbitro: Emserger.
Rete: Magnusson.

(Bucarest, 13 dicembre 1967)

Rapid-Juventus 0-0

Rapid: Raducanu, Lupescu, Motroc, Dan Greavu, Dinu, Jamaischi, Nasturescu, Dumutriu, Jonescu, Codreanu
Juventus: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Bercellino, Castano, Sacco, Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Coramini.
Arbitro: Riegg.

QUARTI

(Braunschweig, 31 gennaio, 1968)

Eintracht-Juventus 3-2 (3-1)

Eintracht: Wolter, Grzyb, Moll, Schmidt, Kaack, Base, Gerwien, Ulsass, Duiz, Berg, Maas.
Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Sarti, Castano, Coramini, Favalli, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Sacco.
Arbitro: Droz.
Reti: Base (per J) su autogol. Kaack (E.), Berg (E.), Sacco (J).

(Torino, 28 febbraio 1968)

Juventus-Eintracht 1-0 (0-0)

Juventus: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Bercellino, Castano, Sacco, Magnusson, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Zigoni.
Eintracht: Wolter, Grzyb, Moll, Schmidt, Kaak, Gerwin, Ulsass, Duiz, Berg, Maas.
Arbitro: Shiller.
Rete: Bercellino I su rigore.

HELMUT HALLER

«BELLA»

(Berna, 20 marzo 1968)

Juventus-Eintracht 1-0 (0-0)

Juventus: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Bercellino, Castano, Sacco, Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.
Eintracht: Wolter, Grzyb, Moll, Schmidt, Kaack, Base, Gerwin, Elfert, Saborowski, Duiz, Maas.
Arbitro: Dienst.
Rete: Magnusson.

SEMIFINALI

(Lisbona, 8 maggio 1968)

Benfica-Juventus 2-0 (0-0)

Benfica: Henriquez, Adolfo, Humberto, Jacinto, Cruz, Graca, Coluna, Josè Augusto, Torres, Eusebio, Simoes.
Juventus: Anzolin, Roveta, Leoncini, Bercellino, Castano, Salvadore, Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.
Arbitro: Barde.
Reti: Torres, Eusebio.

(Torino, 15 maggio 1968)

Juventus-Benfica 0-1 (0-0)

Juventus: Anzolin, Roveta, Leoncini, Bercellino I, Coramini, Salvadore, Magnusson, Del Sol, De Paoli, Sacco, Zigoni.
Benfica: José Enrique, Adolfo, Humberto, Jacinto, Cruz, Graca, Coluna, Josè Augusto, Torres, Eusebio, Simoes.
Arbitro: Gloekner.
Rete: Eusebio.

1968-69

Coppa Fiere

TRENTADUESIMI

(Losanna, 18 settembre 1968)

Losanna-Juventus 0-2 (0-1)

Losanna: Schneider, Delay, Hartig, Waelbel, Tacchella, Dürr, Chapuisat, Hosp, Vuilleumier, Bosson, Kerkhoffs.
Juventus: Anzolin, Pasetti, Salvadore, Bercellino, Roveta, Leoncini, Favalli, Del Sol, Anastasi, Benetti, Zigoni.
Arbitro: Vigliani.
Reti: Zigoni, Leoncini.

(Torino, 9 ottobre 1968)

Juventus-Losanna 2-0 (1-0)

Juventus: Anzolin, Pasetti, Salvadore, Roveta, Castano, Leoncini, Favalli, Del Sol, Anastasi, Benetti (Sacco), Menichelli.
Losanna: Schneider, Delay, Hertig (Kaiser), Waelbel, Cuzzi, Fuchs, Chapuisat, Hosp. Herkhoffs, Bosson, Zappella.
Arbitro: Botic.
Reti: Benetti, Del Sol.

SEDICESIMI

(Francoforte, 6 novembre 1968)

Eintracht-Juventus 0-0

Eintracht: Tilkowski, Wirth, Bellut, Lutz, Schämer, Kalb, Kraus (Huberts), Lotz, Abbè (Racki), Nickel, Holzenbein.
Juventus: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Roveta, Castano, Del Sol, Favalli, Benetti (Pasetti), Anastasi, Haller, Zigoni.
Arbitro: Gardeazabal.

(Torino, 21 novembre 1968)

Juventus-Eintracht 0-1 (0-0)

Juventus: Anzolin, Salvadore, Roveta, Bercellino (Pasetti), Castano, Leoncini, Zigoni, Benetti, Anastasi, Haller, Menichelli.
Eintracht: Tilkowski, Wirth, Lutz, Lindner, Schämer, Bellut (Abbè), Holzenbein, Grabowski, Bechtold, Nickel, Huberts.
Arbitro: Jaske.
Rete: Bechtold.

PIETRO ANASTASI

1969-70

Coppa Fiere

TRENTADUESIMI

(Torino, 17 settembre 1969)

Juventus-Lokomotiv 3-1 (2-1)

Juventus: Tancredi, Salvadore, Leoncini, Morini, Rinero, Castano, Furino, Favalli, Anastasi (Zigoni), Vieri, Leonardi.
Lokomotiv: Hadjisky (Bouchev), Bekiarov, Stamboliev, Peev, Vulkov, Paunov, Vassilev, Bonev, Ankov, Iliev, Lonkanov (Valentinov).
Arbitro: Stremcki.
Reti: Vassilev (L), Vieri (J) su rigore, Leonardi (J), Castano (J).

(Plovdiv, 1 ottobre 1969)

Juventus-Lokomotiv 2-1 (1-0)

Juventus: Tancredi (Anzolin), Salvadore, Leoncini, Morini, Castano, Rinero, Favalli, Furino, Anastasi, Vieri, Zigoni (Leonardi).
Lokomotiv: Bouchev, Vulkov (Bekjarov), Bojadgev, Peev, Stamboliev, Paunov, Vassilev, Bonev, Ankov, Iljev, Lonkanov (Manov).
Arbitro: Wohrer.
Reti: Leonardi (J), Vassilev (L), Anastasi (J).

SEDICESIMI

(Berlino, 12 dicembre 1969)

Hertha-Juventus 3-1 (2-1)

Juventus: Anzolin, Cuccureddu, Leoncini (Favalli), Marchetti, Morini, Roveta, Leonardi, Vieri, Anastasi (Viganò), Del Sol, Haller.
Hertha: Fraydl, Patzke (Gross Lothar), Ferschl, Enders, Witt, Wild, Steffenhagen, Altendorff, Brungs, Gayer, Weber.
Arbitro: Burns.
Reti: Anastasi (J), Gayer (H), Wild (H), Steffenhagen (H).

(Torino, 26 dicembre 1969)

Juventus-Hertha 0-0

Juventus: Tancredi, Salvadore, Furino, Castano, Morini, Marchetti, Leonardi, Del Sol, Zigoni, Haller, Cuccureddu.
Hertha: Gross, Patzke, Witt, Wild, Ferschl, Enders, Altendorff (Bredenfeld), Steffehagen, Brungs (Lauber), Gayer, Weber.
Arbitro: Gugulovic.

1970-71

Coppa Fiere

TRENTADUESIMI

(Torino, 16 settembre 1970)

Juventus-Rumelange 7-0 (5-0)

Juventus: Piloni, Spinosi, Salvadore, (Roveta), Furino, Morini (Causio), Zaniboni, Haller, Cuccureddu, Anastasi, Savoldi II, Bettega.
Rumelange: Halsdorf, Kieffer, Eisenbarth, Ronconi, Pablowski, Bertoldo, Cardoni R., Minelli (Kerschen), Leszcincki, Cardoni F., Mordenti.
Arbitro: Gappel.
Reti: Pablowski su **autogol**, Anastasi 4, Bettega 2.

(Lussemburgo, 30 settembre 1970)

Juventus-Rumelange 4-0 (3-0)

Juventus: Tancredi, Spinosi, Marchetti, Cuccureddu (Savoldi II), Roveta, Zaniboni, Novellini, Causio, Landini II, Capello, Bettega (Montorsi).
Rumelange: Halsdorf, Eisenbarth, Kieffer, Schluefer, (Ronconi), Pablowski, Bertoldo, Cardoni R. (Philippi), Kerschen, Leszcinski Cardoni F., Jankovic.
Arbitro: Wurtz.
Reti: Novellini 3, Landini III.

SEDICESIMI

(Barcellona, 20 ottobre 1970)

Juventus-Barcellona 2-1 (1-0)

Juventus: Tancredi, Spinosi, Furino, Cuccureddu, Morini, Salvadore, Bettega, Marchetti (Causio), Anastasi (Novellini), Capello, Haller.
Barcellona: Sadurni, Rifè, Romero, Torres, Gallego, Zabazza, Rexach, Juan Carlos, Marti-Filosia, Marcial, Pujol.
Arbitro: Taylor.
Reti: Haller (J), Bettega (J), Marcial (B).

(Torino, 4 novembre 1970)

Juventus-Barcellona 2-1 (2-0)

Juventus: Tancredi, Spinosi, Furino, Cuccureddu (Causio), Roveta, Salvadore, Bettega, Marchetti, Novellini (Landini II), Capello, Haller.
Barcellona: Sadurni, Rifè, Romero, Torres, Gallego, Zabalza, Rexach, Juan Carlos (Garcia-Castany), Alfonseda, Marcial (Marti-Filosia), Pujol.
Arbitro: Manning.
Reti: Bettega (J), Capello (J), Pujol (B).

OTTAVI

(Pecs, 3 dicembre 1970)

Juventus-Pecsi Dosza 1-0 (1-0)

Juventus: Tancredi, Spinosi, Furino, Cuccureddu, Morini, Salvadore, Causio, Marchetti, Anastasi, Capello, Landini II (Novellini, poi Savoldi II).
Pecsi Dosza: Rapp Hernadt, Kincses II, Kocsis, Konrad, Maurer, Bercsesi, Toth Daka (Dunai), Mate, Ronai (Tusche).
Arbitro: Biwersi.
Rete: Causio.

(Torino, 16 dicembre 1970)

Juventus-Pecsi Dosza 2-0 (0-0)

Juventus: Tancredi, Spinosi, Furino, Cuccureddu, (Marchetti); Morini, Salvadore, Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
Pecsi Dosza: Rapp, Hernadt, Kinces II, Kocsis, Konrad, Maurer, Bercsesi, Mate, Koves, Tuske, Toth.
Arbitro: Burns.
Reti: Anastasi 2.

QUARTI

(Torino, 27 gennaio 1971)

Juventus-Twente 2-0 (1-0)

Juventus: Tancredi, Spinosi, Furino, Cuccureddu, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Anastasi (Novellini), Capello, Bettega (Montorsi).
Twente: Schrijvers, Van Jerssel, Drost, De Vries, Oramen, Van der Vall, Huve, Pahlplatz, Van der Kerkhof W. (Streuer), Jeuring, Van der Kerkhof R. (Norden).
Arbitro: Ortiz de Mendibil.
Reti: Haller, Novellini.

(Enschede, 17 febbraio 1971)

Twente-Juventus 2-2 (dts)

Juventus: Tancredi, Spinosi, Salvadore, Furino, Morini, Roveta, Causio, Marchetti, Anastasi (Novellini), Capello (Cuccureddu), Bettega.
Twente: Schrijvers, Van Jerssel, Drost, De Vries, Oramen, Van der Vall, Huve (Noten), Pahlplatz, Van der Kerkhof W., Jeuring, Van der Kerkhof R.
Arbitro: Lynemair.
Reti: Pahlplatz (T), Drost (T), Anastasi 2 (J).

SEMIFINALI

(Colonia, 14 aprile 1971)

Koln-Juventus 1-1 (0-1)

Juventus: Piloni, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Novellini (Landini II), Capello, Bettega.
Koln: Manglitz, Thielen, Hemmersbach, Simmet, Biskup, Weber, Kappelmann, Flohe, Rupp, Overath (Cullmann), Loehr.
Arbitro: Bucheli.
Reti: Bettega (J), Thielen (K).

(Torino, 28 aprile 1971)

Juventus-Koln 2-0 (1-0)

Juventus: Piloni, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Haller (Novellini), Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
Koln: Manglitz, Thielen, Hemmersbach, Simmet, Biskup, Weber, Kappelmann, Flohe, Rupp, Cullmann, Loehr (Parits).
Arbitro: Machin.
Reti: Capello, Anastasi.

FINALI

(Torino, 28 maggio 1971)

Juventus-Leeds Un. 2-2 (1-0)

Juventus: Piloni, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Anastasi (Novellini), Capello, Bettega.
Leeds Un.: Sprake, Reaney, Cooper, Bremner, J. Charlton, Hunter, Lorimer, Clarke, Jones (Bates), Giles, Madeley.
Arbitro: Van Ravens.
Reti: Bettega (J), Madeley (L), Capello (J), Bates (L).

(Leeds, 3 giugno 1971)

Leeds Un.-Juventus 1-1 (1-1)

Juventus: Tancredi, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
Leeds Un.: Sprake, Reaney, Cooper, Bremner, J. Charlton, Hunter, Lorimer, Clarke, Jones, Giles, Madeley (Bates).
Arbitro: Glockner.
Reti: Clarke (L) Anastasi (J).
La Coppa è stata vinta dal Leeds Un. in virtù del maggior numero di reti segnate in trasferta.

1971-72

Coppa U.E.F.A.

TRENTADUESIMI

(La Valletta, 15 settembre 1971)

Juventus-Marsa 6-0 (1-0)

Juventus: Carmignani, Spinosi, Marchetti, Furino (Cuccureddu), Roveta, Salvadore, Haller (Viola), Causio, Novellini, Capello, Bettega.
Marsa: Collins, Tonna, Victor Cassar, Ferriggi (Landridge), Vella, Joe Cassar, Farugia, Brincat, Portelli (Baiada), Faure, Camilleri.
Arbitro: Paterson.
Reti: Haller 2, Causio, Novellini, Capello, Cuccureddu.

FRANCESCO MORINI

(Torino, 28 settembre 1971)

Juventus-Marsa 5-0 (3-0)

Juventus: Carmignani, Spinosi (Longobucco), Marchetti, Furino, Morini, Roveta, Haller, Causio, Anastasi, Capello (Viola), Novellini.
Marsa: Muscat, Tonna, V. Cassar, Faure, Vella, Ferriggi, Brincat, Portelli (Baiada), Farugia, J. Cassar, Camilleri.
Arbitro: Colling.
Reti: Novellini 3, Haller, Furino.

SEDICESIMI

(Torino, 27 ottobre 1971)

Juventus-Aberdeen 2-0 (1-0)

Juventus: Carmignani, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini (Roveta), Salvadore, Haller, Savoldi II, Anastasi, Capello, Bettega.
Aberdeen: Clark, G. Murray, Hermiston, S. Murray, Young (Taylor), Buchan, Forrest, Robb, Harper, Willougby, Graham.
Arbitro: Nikolov.
Reti: Anastasi, G. Murray su **autogol**.

(Aberdeen, 17 novembre 1971)

Aberdeen-Juventus 1-1 (0-0)

Juventus: Carmignani, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
Aberdeen: Clark, G. Murray, Hermiston (G. Buchan), S. Murray, Young (Taylor), M. Buchan, Forrest, Robb, Harper, Willougby, Graham.
Arbitro: Boosten.
Reti: Anastasi (J), Harper (A).

OTTAVI

(Vienna, 24 novembre 1971)

Juventus-Rapid 1-0 (1-0)

Juventus: Carmignani, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Anastasi (Savoldi II), Capello, Bettega.
Rapid: Andrich, Jagodic (Muller), Fajenk (Ey), Fak, Hof, Scheffel, Walter, Bjerregaard, Lorenz, Floegel, Gallos.
Arbitro: Biwersi.
Rete: Bettega.

(Torino, 8 dicembre 1971)

Juventus-Rapid 4-1 (2-1)

Juventus: Carmignani, Spinosi, Marchetti (Roveta), Furino (Cuccureddu), Morini, Salvadore, Causio, Savoldi II, Anastasi, Capello, Bettega.
Rapid: Andrich, Jagodic (Muller), Scheffel (Pajenk), Fak, Hof, Bierreggard, Ey, Lorenz, Buzek, Floegel, Gallos.
Arbitro: Manning.
Reti: Bettega 3 (J), Lorenz (R), Causio (J) su **rigore**.

QUARTI

(Torino, 7 marzo 1972)

Juventus-Wolverhampton 1-1 (1-0)

Juventus: Piloni (Carmignani), Spinosi, Marchetti, Furino (Cuccureddu), Morini, Salvadore, Causio, Haller, Anastasi, Capello, Novellini.
Wolverhampton: Parkes, Shaw, Taylor (Sunderland), Hegan, Munro, McAlle, McCalliog, Hibbit, Richards, Dougan, Wagstaffe.
Arbitro: Loraux.
Reti: Anastasi (J), McCalliog (W).

(Wolverhampton, 22 marzo 1972)

Wolverhampton-Juve 2-1 (1-0)

Juventus: Piloni, Spinosi, Longobucco, Marchetti, Roveta, Salvadore, Haller, Cuccureddu, Novellini, Savoldi II, Viola.
Wolverhampton: Parkes, Shaw, Parkin (Taylor), Hegan, Munro, McAlle, McCalliog, Hibbit, Richards, Dougan, Wagstaffe.
Arbitro: Kitabdjian.
Reti: Hegan (W), Dougan (W), Haller (J) su rigore.

1972-73
Coppa Campioni
SEDICESIMI

(Lione, 13 settembre 1972)

Olympique-Juventus 1-0 (0-0)

Juventus: Zoff, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Haller (Bettega).
Olympique: Carnus, Lopez, Kula, Bosquier, Zwunka, Buigues, Magnusson, Gress, Franceschetti, Bonnel, Leclercq.
Arbitro: Biwersi.
Rete: Salvadore su autogol.

(Torino, 27 settembre 1972)

Juventus-Olympique 3-0 (3-0)

Juventus: Zoff, Spinosi, Marchetti (Cuccureddu), Furino, Morini, Salvadore, Haller (Altafini), Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
Olympique: Carnus, Lopez, Bosquier, Zwunka, Kula, Bonnel, Franceschetti, Di Caro (Magnusson), Gress, Skoblar, Leclercq.
Arbitro: Stanev.
Reti: Bettega 2, Haller.

OTTAVI

(Torino, 25 ottobre 1972)

Juve-Magdeburgo 1-0 (0-0)

Juventus: Zoff, Spinosi, Cuccureddu, Furino, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
Magdeburgo: Schulze, Enge, Achtel, Zapf, Abraham, Seguin, Decker, Pommerenke, Sparwasser, Tyll, Herrmann.
Arbitro: Scheurer.
Rete: Anastasi.

(Magdeburgo, 8 novembre 1972)

Magdeburgo-Juve 0-1 (0-0)

Juventus: Zoff, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega (Haller).
Magdeburgo: Schulze, Enge, Achtel, Abraham, Zapf, Pommerenke, Seguin, Decker, Sparwasser, Tyll (Rangust), Herrmann (Pysall).
Arbitro: Machin.
Rete: Cuccureddu.

QUARTI

(Torino, 7 marzo 1973)

Juventus-Ujpest Dosza 0-0

Juventus: Zoff, Spinosi, Marchetti, Furino (Cuccureddu), Longobucco, Salvadore, Haller, Causio (Altafini), Anastasi, Capello, Bettega.
Ujpest Dosza: Szentmihalyi, Kolar, Harsanyi, Toth, Dunai III, Horvath, Fazekas, Juhasz, Bene, Dunai II (Nagy), Zambo.
Arbitro: Boosten.

(Budapest, 21 marzo 1973)

Ujpest D.-Juventus 2-2 (2-1)

Juventus: Zoff, Spinosi, Longobucco, Furino, Morini, Salvadore, Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Altafini (Bettega).
Ujpest Dosza: Szentmihalyi, Kolar, Harsanyi, Toth, Dunai III, Horvath, Fazekas, Juhasz, Bene, Nagy, Zambo (Sarlos).
Arbitro: Delcourt.
Reti: Bene (U), Toth (U), Altafini (J), Anastasi (J).

SEMIFINALI

(Torino, 11 aprile 1973)

Juventus-Derby C. 3-1 (1-1)

Juventus: Zoff, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Causio, Cuccureddu (Haller), Anastasi, Capello, Altafini.
Derby County: Boulton, Webster, Nish, Durban, McFarland, Todd, McGovern, Hector, O'Hara, Gemmil, Powell.
Arbitro: Schulemburg.
Reti: Altafini 2 (J), Hector (D), Causio (J).

(Derby, 25 aprile 1973)

Derby County-Juventus 0-0

Juventus: Zoff, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Causio, Cuccureddu (Longobucco), Anastasi, Capello, Altafini.
Derby County: Boulton, Webster, Nish, Powell (Durban), Daniel (Sims), Todd, McGovern, O'Hara, Davies, Hector, Hinton.
Arbitro: Lobo.

FINALE

(Belgrado, 30 maggio 1973)

Ajax-Juventus 1-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Marchetti, Longobucco, Furino, Morini, Salvadore, Altafini, Causio (Cuccureddu), Anastasi, Capello, Bettega (Haller).
Ajax: Stuy, Suurbier, Krol, Neeskens, Hulshoff, Blankenburg, Rep, Haan, G. Muhren, Cruyff, Keizer.
Arbitro: Gugulovic.
Rete: Rep.

1974-75
Coppa U.E.F.A.
TRENTADUESIMI

(Francoforte, 18 settembre 1974)

Vorwaerts-Juventus 2-1 (1-1)

Juventus: Zoff, Spinosi, Cuccureddu, Furino, Morini, Scirea, Damiani, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
Vorwaerts: Kahnt, Schuth, Withuz, Andressen, Hause, Krautzig, Wrutzen, Herbst, Andrich, Pfefferkorn, Piepenburg.
Arbitro: Corver (Olanda).
Reti: Schuth (V), Capello (J), Krautzig (V).

(Torino, 2 ottobre 1974)

Juventus-Vorwaerts 3-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Spinosi (Morini), Scirea, Damiani (Altafini), Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
Vorwaerts: Kretzer, Schuth, Andressen, Withuz, Hause, Krautzig, Wruck, Herbst, Andrich, Pfefferkorn, Piepernburg.
Arbitro: Burns (G. Bretagna).
Reti: Anastasi, Hause autogol, Altafini.

Maggio 1977: così il Guerino saluta la prima, grande vittoria internazionale della Juventus, in Coppa Uefa, nella doppia, durissima finale contro gli spagnoli dell'Atletico Bilbao

1973-74
Coppa Campioni
SEDICESIMI

(Dresda, 19 settembre 1973)

Dynamo D.-Juventus 2-0 (2-0)

Juventus: Zoff, Spinosi, Longobucco, Marchetti, Morini, Salvadore, Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega (Altafini).
Dynamo D.: Boden, Helm, Watzlich, Haefner, Ganzera, Geyer, Heidler, Schade, Rau, Kreische, Sachse (Sammer).
Arbitro: Bucheli (Svizzera).
Reti: Kreische, Schade.

(Torino, 3 ottobre 1973)

Juventus-Dynamo D. 3-2 (3-1)

Juventus: Zoff, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Altafini (Bettega).
Dynamo D.: Boden, Helm, Watzlich (Schmucks), Sammer, Ganzera, Geyer, Haefner, Schade, Heidler, Rau, Sachse.
Arbitro: Loraux.
Reti: Furino (J), Capello (J) autogol, Altafini (J), Cuccureddu (J), Sachse (D).

SEDICESIMI

(Edimburgo, 23 ottobre 1974)

Juventus-Hibernian 4-2 (1-0)

Juventus: Zoff, Spinosi, Longobucco, Furino, Morini, Scirea, Damiani (Viola), Cuccureddu, Anastasi, Gentile, Bettega (Altafini).
Hibernian: McArthur, Brownlie, Schaedler, Stanton, Spalding, Blakley, Edwards, Cropley, Harper, Gordon, Duncan.
Arbitro: Dubac (Svizzera).
Reti: Gentile (J), Stanton (H), Cropley (H), Altafini 2 (J), Cuccureddu (J).

(Torino, 7 novembre 1974)

Juventus-Hibernian 4-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Longobucco, Cuccureddu (Marchetti), Morini, Scirea, Damiani (Altafini), Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
Hibernian: McArthur, Bremmer, Schadler, Stanton, Spalding, Blakley, Duncan, Cropley, Harper (Edwards), Gordon, Munro.
Arbitro: Eschweiller (Germania O.).
Reti: Bettega, Anastasi 2, Altafini.

OTTAVI

(Torino, 27 novembre 1974)

Juventus-Ajax 1-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cuccureddu, Furino, Morini, Scirea, Damiani, Causio, Anastasi, Viola (Capello), Bettega (Altafini).
Ajax: Schrijvers, Blankenburg (Van Dord), Suurbier, Dusbada, Krol, A. Muehren, Haan, Mulder, G. Muehren, Hulshoff, Steffenhagen.
Arbitro: Schiller (Austria).
Rete: Damiani.

(Amsterdam, 11 dicembre 1974)

Ajax-Juventus 2-1 (1-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Longobucco, Furino, Morini, Scirea, Damiani (Cuccureddu), Causio, Altafini Capello (Viola), Bettega.
Ajax: Schrijvers, Blanckenburg, Suurbier, Dusbada, Krol (Van Santen), A. Muehren (Kok), Haan, Geels, G. Muehren, Mulder, Steffenhagen.
Arbitro: Vigliani (Francia).
Reti: Blankenburg (A), Damiani (J) su rigore, G. Muehren (A).

QUARTI

(Torino, 5 marzo 1975)

Juventus-Amburgo 2-0 (2-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Longobucco, Capello, Gentile, Scirea, Damiani, Causio, Anastasi, Viola, Bettega (Altafini).
Amburgo: Kargus, Kaltz, Nogly, Bioernmose, Hidien, Krobbach, Sperling, Zaczayk (Winkler), Berti (Eigl), Nemering, Wolkert.
Arbitro: Rainea (Romania).
Reti: Capello, Viola.

(Amburgo, 19 marzo 1975)

Amburgo-Juventus 0-0

Juventus: Zoff, Spinosi, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Viola, Causio, Anastasi (Altafini), Capello, Bettega (Damiani).
Amburgo: Kargus, Kaltz, Nogly, Bjoernmose, Hidie, Winkler, Sperlich, Zaczyk, Reinmann, Berti, Volkert.
Arbitro: Loraux (Belgio).

SEMIFINALI

(Enschede, 9 aprile 1975)

Twente-Juventus 3-1 (1-0)

Juventus: Zoff, Spinosi, Longobucco, Furino, Morini, Scirea, Viola, Causio, Anastasi, Capello (Cuccureddu), Bettega (Altafini).
Twente: Gross, Van Ersell, Drost, Oranen, Thijssen, Overweg, Van Der Vaal, A. Muheren (Bos), Jeuring, Pahlplatz, Zuidema.
Arbitro: Vigliani (Francia).
Reti: Jeuring (T), Zuidema 2 (T), Altafini (J).

(Torino, 23 aprile 1975)

Twente-Juventus 1-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cuccureddu, Capello, Morini, Scirea, Bettega (Longobucco), Causio, Anastasi, Viola, Altafini (Damiani).
Twente: Gross, Van Ersell, Drost, Bos, Thijssen, Overweg, Van Der Vall, Oranen, Jeuring, Pahlplatz, Zuidema (Achterberg).
Arbitro: Gloeckner (Germania Or.).
Rete: Zuiema.

1975-76

Coppa Campioni

SEDICESIMI

(Sofia, 15 settembre 1975)

C.S.K.A.-Juventus 2-1 (0-1)

C.S.K.A.: Filipov, Zafirov, Ranghelov, Vassilev, Kolev, Penev, Predkov (46' Marascilev), Markov, Pritargov, Denev, Ioncev.
Juventus: Zoff, Tardelli, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Cuccureddu, Causio, Anastasi (81' Altafini), Gori, Bettega.
Arbitro: Rion (Belgio).
Reti: Anastasi (J), Denev (C), Marascilev (C).

(Torino, 1. ottobre 1975)

Juventus-C.S.K.A 2-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cuccureddu, Furino, Morini, Scirea, Damiani, Causio, Anastasi, Gori, Bettega.
C.S.K.A.: Filipov, Zafirov, Stankov, Vassilev, Kolev, Penev, Metediev (55' Ioncev), Ranghelov, Pritargov, Denev (46' Predkov), Marascilev.
Arbitro: Davidson (Scozia).
Reti: Furino, Anastasi.

OTTAVI

(Dusseldorf, 22 ottobre 1975)

Borussia-Juventus 2-0 (0-0)

Borussia: Kieft, Vogts, Bonhof, Schaeffer, Wittkamp, Danner, Simonsen, Wimmer, Jensen, Stielicke, Heynckes.
Juventus: Zoff, Spinosi, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Cuccureddu, Tardelli, Anastasi, Gori (Altafini), Bettega.
Arbitro: Wurtz.
Reti: Heynckes, Simonsen.

(Torino, 5 novembre 1975)

Juventus-Borussia 2-2 (1-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Tardelli (Altafini), Furino, Morini, Scirea, Causio, Gori, Anastasi, Capello, Bettega (Damiani).
Borussia: Kieff, Vogts, Schaeffer, Wittkamp, Bonhof, Danner, Simonsen, Wimmer, Jensen, Stielicke, Heynckes.
Arbitro: Linemayr (Austria).
Reti: Gori (J), Bettega (J), Danner (B), Simonsen (B).

1976-77

Coppa U.E.F.A.

TRENTADUESIMI

(Manchester, 15 settembre 1976)

Manchester City-Juve 1-0 (1-0)

Manchester: Corrigan, Docherty, Donahue, Doyle, Watson, Conway, Barnes (Power), Kidd, Rayle, Hartford, Tuert.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Bettega, Benetti, Marchetti II.
Arbitro: Hungerbuhler (Svizzera).
Rete: Kidd.

(Torino, 29 settembre 1976)

Juve-Manchester City 2-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.
Manchester C.: Corrigan, Docherty, Donachie, Doyle, Watson, Booth, Keegan (Lester), Kidd, Doyle II, Hartford, Tueart.
Arbitro: Ryon (Belgio).
Reti: Scirea, Boninsegna.

SEDICESIMI

(Manchester, 20 ottobre 1976)

Manchester U.-Juventus 1-0 (1-0)

Manchester U.: Stepney, Nicholl, Albiston, Daly (McCreere), Greenhoff, Houston, Coppel, McIrloy, Pearson, Macari, Hill.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.
Arbitro: Biwersi (Germania Occ.).
Rete: Hill.

(Torino, 3 novembre 1976)

Juventus-Manchester U. 3-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini (Spinosi), Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.
Manchester U.: Stepney, Nicholl, Albiston, Daly, Greenhoff, Houston, Coppel, McIlroy (McCreery), Pearson, Macari (Patterson), Hill.
Arbitro: Palotai (Ungheria).
Reti: Boninsegna 2, Benetti.

QUARTI

(Magdeburgo, 2 marzo 1977)

Magdeburgo-Juventus 1-3 (1-1)

Magdeburgo: Dorendorf, Raugust, Seguin, Sommer, Decker (Kole), Mewes, Tyll, Steinbach, Strich, Sparwasser, Hoffmann.
Juventus: Zoff, Spinosi, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Cuccureddu, Tardelli, Boninsegna (Gori), Benetti, Bettega (Cabrini).
Arbitro: Reynolds (Galles).
Reti: Cuccureddu (J), Sparwasser (M), Benetti (J), Boninsegna (J).

(Torino, 16 marzo 1977)

Juventus-Magdeburgo 1-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Spinosi, Gentile, Cuccureddu, Morini (Cabrini), Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega (Gori).
Magdeburgo: Ulrich, Ragust, Zapf, Kodhe, Decker, Newes, Tyll, Seguin, Streich, Sparwasser, Hoffmann.
Arbitro: Burns (Gr. Bretagna).
Rete: Cuccureddu.

Maggio '84: i bianconeri conquistano la CoppaCoppe

OTTAVI

(Torino, 24 novembre 1976)

Juventus-Shakhter Donetz 3-0 (3-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Marchetti II, Spinosi, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.
Shakhter Donetz: Degterev, Iarentchenko, Rudakov, Kondratov, Pianik, Schevlink, Vassin, Sokolovski, Resnik (Starokine), Dudinski (Rogovski), Safonov.
Arbitro: Maksimovic (Jugoslavia).
Reti: Bettega, Tardelli, Boninsegna.

(Donetz, 8 dicembre 1976)

Shakhter Donetz-Juventus 1-0 (1-0)

Shakhter Donetz: Degterev, Jaremecenko, Rudakov, Kondratov, Pianyck, Scevliuk, Vassin (Rogovski), Sokolovski (Dudinski), Starukhin, Reznik, Safonovo.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Spinosi, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.
Arbitro: Ok (Turchia).
Rete: Sokolovski.

SEMIFINALI

(Torino, 6 aprile 1977)

Juventus-A.E.K. 4-1 (1-1)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Marchetti II, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.
A.E.K. Atene: Sterghiudas, Papadopulos (Tassas), Theodoridis, Ravussi, Nikolau, Toskas, Tsanis, Nikolaudis, Wagner, Papaioannu, Mavros.
Arbitro: Jarkov (URSS).
Reti: Cuccureddu (J), Papadopulos (A), Bettega 2 (J), Causio (J).

(Atene, 20 aprile 1977)

A.E.K.-Juventus 0-1 (0-0)

A.E.K.: Christidis, Intzoglu, Teodoridis, Ravussis, Nikolau, Papadopulos (Zarzoglu), Tsamis, Tassos, Wagner, Papaioannu, Mavros.
Juventus: Zoff, Spinosi, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Cuccureddu, Tardelli (Causio), Boninsegna, Benetti, Bettega.
Arbitro: Palotai (Ungheria).
Rete: Bettega.

FINALI

(Torino, 4 maggio 1977)

Juventus-Atl. Bilbao 1-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna (Gori), Benetti, Bettega.
Atletico Bilbao: Iribar, Onaederra, Escalza, Villar, Guisasola, Goichoechea, Dani, Irureta, Churruca, Rojo II, Rojo I.
Arbitro: Corver (Olanda).
Rete: Tardelli.

(Bilbao, 18 maggio 1977)

Atl. Bilbao-Juventus 2-1 (1-1)

Atletico Bilbao: Iribar, Lasa (Carlos), Esealza, Villar, Guisasala, Alexanco, Dani, Irureta, Amorrortu, Churruca, Rojo I.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna (Spinosi), Benetti, Bettega.
Arbitro: Linemayr (Austria).
Reti: Bettega (J), Irureta (B), Carlos (B).
La Juventus vince la Coppa Uefa in virtù del maggior numero di gol segnati in trasferta.

1977-78

Coppa Campioni

SEDICESIMI

(Nicosia, 14 settembre 1977)

Omonia-Juventus 0-3 (0-2)

Omonia: Lukas, Patikis, Antonas, Miamiliotis, Klitos, Gregory, Tsikos, Poyatsis (Tsiaklis), Kiafas, Karalambus, Kanaris.
Juventus: Zoff, Spinosi, Cabrini, Cuccureddu, Morini, Scirea, Fanna, Causio, Boninsegna, Bettega (Verza), Virdis.
Arbitro: Doudine (Bulgaria).
Reti: Bettega, Fanna, Virdis.

(Torino, 28 settembre 1977)

Juventus-Omonia 2-0 (0-0)

Juventus: Alessandrelli, Gentile, Cabrini, Furino (Verza), Spinosi, Scirea, Fanna, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Virdis.
Omonia: Luxas (Elefteriadis), Patikis, Antonas, Miamiliotis, Poyatses, Gregory, Mavris (Tsikos), Kitos, Kajafas, Karalambous, Kanuris.
Arbitro: Hermann (Lussemburgo).
Reti: Boninsegna, Virdis.

OTTAVI

(Belfast, 19 ottobre 1977)

Glentoran-Juventus 0-1 (0-1)

Glentoran: Mattews, McCreery, R. McFall, Walsh, Robson, Moreland, Dougan (Stewart), Jamison, Caskey, Q. McFall, Feeney.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile (Cabrini), Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega (Virdis).
Arbitro: Derks (Olanda).
Rete: Causio.

(Torino, 2 novembre 1977)

Juventus-Glentoran 5-0 (2-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Spinosi, Scirea, Fanna, Causio (Cuccureddu), Virdis, Benetti, Bettega (Boninsegna).
Glentoran: Mattehews, McCreery, R. McFall, Walsh, Robson, Stewart (O'Neil), Moreland, Jameson, Caskey, Q. McFall, Feeney.
Arbitro: Kolossi (Romania).
Reti: Virdis 2, Boninsegna, Fanna, Benetti.

QUARTI

(Amsterdam, 1 marzo 1978)

Ajax-Juventus 1-1 (0-0)

Ajax: Schrijvers, Van Dord, Erkens, Everse, Krol, Arnesen (Meyer), La Ling (Bouma), Geels, Zuidema, Tahamata, Schoenaker.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino (Cabrini), Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.
Arbitro: Prokop (Germania Est).
Reti: Van Dord (A), Causio (J).

(Torino, 15 marzo 1978)

Juventus-Ajax 4-1 (1-1) t.s., c. rigore

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Gentile, Morini, Scirea, Causio, Tardelli (Spinosi), Fanna (Boninsegna), Benetti, Bettega).
Ajax: Schrijvers, Zuidema, Everse, Arnesen (Lerby), Van Dord, Krol, Mayer, (La Ling), Erkens, Geels, Tahamata, Schoenaker.
Arbitro: Palotai (Ungheria).
Reti: Tardelli (J), La Ling (A).
Sequenza dei rigori: Gentile (sbagliato) Geels (parato), Benetti (trasformato), Van Dord (parato), Cabrini (trasformato), La Ling (sbagliato), Causio (trasformato).

SEMIFINALI

(Torino, 29 marzo 1978)

Juventus-Bruges 1-0 (0-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino (Cabrini), Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.
Bruges: Jensen, Bastijns, Krieger, Leekens, Volders, Cools, Vandereycke, De Coubber, Verhecke, Courant, Soerensen.
Arbitro: Dubach (Svizzera).
Rete: Bettega.

(Bruges, 12 aprile 1978)

Bruges-Juventus 2-0 (1-0) (d.t.s.)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Gentile, Spinosi, Scirea, Causio, Tardelli (Furino), Fanna, Boninsegna, Benetti, Bettega.
Bruges: Jensen, Bastijns, Krieger, Leekens (Sanders), Volders, Cools, Vandereycke, Simoes, Lambert (Maes), Verhecke, Soerensen.
Arbitro: Eriksson (Svezia).
Reti: Bastijns, Vandereycke.

1978-79

Coppa Campioni

SEDICESIMI

(Torino, 13 settembre 1978)

Juventus-Rangers 1-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Virdis, Benetti (Fanna), Bettega.
Rangers: McCloy, Jardine, Forsyth A., MacDonald, Jackson, Forsyth T.; Miller, Russell, Parlane, Smith, Watson.
Arbitro: Rainea (Romania).
Rete: Virdis.

(Glasgow, 27 settembre 1978)

Rangers-Juventus 2-0 (1-0)

Rangers: McCloy, Jardine, Forsyth A., MacDonald, Jackson, Forsyth T.; McLean, Russell, Parlane, Johnstone, Smith.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino (Benetti), Morini, Scirea, Causio, Tardelli (Fanna), Virdis, Gentile, Bettega.
Arbitro: Eschweiler (Germania Ovest).
Reti: MacDonald, Smith.

1979-80

Coppa Coppe

SEDICESIMI

(Torino, 19 settembre 1979)

Juventus-Raba Eto 2-0 (0-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Prandelli, (Cuccureddu), Brio, Scirea, Causio, Tardelli, Bettega, Tavola, (Marocchino), Fanna. All. Trapattoni.
Raba Eto: Palla, Csonka, Magyar, Hannich, Pazstor, Pozsgai, Szabo, Onhausz, Poczik, Glazer (Mile), Poloskei. All. Kovacs.
Arbitro: Scheurell (Germania Est).
Reti: Pozgai autorete, Cabrini rigore.

Gennaio '85: la Supercoppa è della Juventus

(Györ, 3 ottobre 1979)

Raba Eto-Juventus 2-1 (2-0)

Raba Eto: Palla; Csonka, Magyar; Hannick, Pasztor, Pozsgai; Szabo (Jugovits), Onhausz, Poczik, Glazer (Mile), Poloskei. All. Kovacs.
Juventus: Zoff, Cuccureddu (Cabrini), Gentile, Furino, Brio, Scirea, Causio, Tardelli, Bettega, Tavola (Prandelli), Fanna. All. Trapattoni.
Arbitro: Guruceta Muru (Spagna).
Note: espulso Pozsgai.
Reti: Furino autorete, Poczik, Causio.

OTTAVI

(Stara Zagora, 24 ottobre 1979)

Beroe Stara Zagora-Juventus 1-0 (0-0)

Beroe: Kostov, Mitkov, Iliev, Stoianov, Dimitrov, Mintchev, Petrov, Naidenov (Tenev), Petkov, Lipenski (Ianev), Stefanov. All. Tanev.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Brio, Gentile, Causio, Tardelli, Bettega, Verza, Virdis (Tavola). All. Trapattoni.
Arbitro: Eschweiler (Germania Ovest).
Note: espulso Mintchev.
Rete: Stoianov rigore.

(Torino, 7 novembre 1979)

Juventus-Beroe Stara Zagora 3-0 d.t.s. (1-0 0-0 1-0, 1-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, (Prandelli), Brio, Scirea, Causio, Tardelli, Bettega (Fanna), Verza, Marocchino. All. Trapattoni.
Beroe: Kostov, Belcev, Iliev, Stoianov, Dimitrov, Mitkov, Petrov (Lipenski), Stefanov, Petkov, Naidenov (Staikov), Tenev. All. Tanev.
Arbitro: Galler (Svizzera).
Reti: Scirea, Causio, Verza.

QUARTI

(Fiume, 5 marzo 1980)

Rijeka-Juventus 0-0

Rijeka: Ravnic, Sugar, Hrstic, Milenkovic, Radin (Bacvarevic, Petrovic), Juricic, Makin, Radovic, Tomic, Ruzic, Lukic. All. Blasevic.
Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Cuccureddu, Tardelli, Bettega, Prandelli, Marocchino. All. Trapattoni.
Arbitro: Keizer (Olanda).

(Torino, 19 marzo 1980)

Juventus-Rijeka 2-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Marocchino, Causio, Bettega, Tardelli, Virdis (Prandelli). All. Trapattoni.
Rijeka: Ravnic, Milenkovic, Hrstic, Juricic, Jerolimov, Sugar (Fegic), Makin, Radovic, Mijac, Ruzic, Lukic (Tomic). All. Blasevic.
Arbitro: Tokat (Turchia).
Reti: Causio, Bettega.

SEMIFINALI

(Londra, 9 aprile 1980)

Arsenal-Juventus 1-1 (0-1)

Arsenal: Jennings, Devine (Vaessen), Walford, Talbot, O'Leary (Rice) Young, Brady, Sunderland, Stapleton, Price, Rix. All. Neill.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Causio, Tardelli, Bettega, Gentile, Marocchino (Fanna). All. Trapattoni.
Arbitro: Corver (Olanda).
Note: espulso Tardelli.
Reti: Cabrini rigore, Bettega autorete.

(Torino, 23 aprile 1980)

Arsenal-Juventus 1-0 (0-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Gentile, Scirea, Causio, Prandelli (67' Marocchino), Bettega, Tavola, Fanna. All. Trapattoni.
Arsenal: Jennings, Rice, Devine, Talbot (Hollins), O'Leary, Young, Brady, Sunderland, Stapleton, Price (Vaessen), Rix. All. Neill.
Arbitro Linemayr (Austria).
Rete: Vaessen.

1980-81

Coppa U.E.F.A

TRENTADUESIMI

(Torino, 17 settembre 1980)

Juventus-Panathinaikos 4-0 (4-0)

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Gentile, Scirea, Causio, Verza, Bettega, Brady (Prandelli), Fanna. All. Trapattoni.
Panathinaikos: Costantinou, Ziakos, Karoulias, Livathinos, Kapsis, Kovis, Terzanidis, Katziakos (Andreuchi), Antoniadis (Bistakis), Delikaris, Nicolae. All. Allen.
Arbitro: Eschweiler (Germania Ovest).
Reti: Scirea, Verza, Bettega, Cabrini rigore.

(Atene, 1 ottobre 1980)

Panathinaikos-Juventus 4-2 (2-1)

Panathinaikos: Costantinou, Ziakos, Argiropoulos, Livathinos, Banassas Kovis, Nicolae, Katziakos (Antoniou), Andreuchi, Bistakis (Delikaris), Bublis. All. Papaemmanouil.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Osti, Furino, Gentile, Scirea, Causio (Verza), Tardelli, Bettega, Brady, Fanna (Prandelli). All. Trapattoni.
Arbitro: Corver (Olanda).
Reti: Gentile autorete, Andreuchi, Bettega, Livathinos, Fanna, Delikaris.

SEDICESIMI

(Lodz, 22 ottobre 1980)

Widzew Lodz-Juventus 3-1 (1-1)

Widzew: Mlynarczyk, Plich, Mozejko, Tlokinski, Zmuda, Grebosz, Pieta, Surlit, Boniek, Rozborski, Smolarek. All. Machcinski.
Juventus: Zoff, Cuccureddu, Storgato, Furino, Gentile, Scirea, Verza (Prandelli), Tardelli, Bettega, Brady, Fanna. All. Trapattoni.
Arbitro: Brunmeier (Austria).
Reti: Grebosz, Bettega, Pieta, Smolarek.

(Torino, 5 novembre 1980)

Juventus-Widzew Lodz 3-1 (1-0 2-1; 0-0, 0-0)

poi 4-5 dopo i calci di rigore

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino (Prandelli), Gentile, Scirea, Causio, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna (Verza). All. Trapattoni.
Widzew: Mlynarczyk, Plich (Jezewki), Mozejko, Tlokinski, Zmuda, Grebosz, Pieta, Surlit, Boniek, Rozborski, Smolarek. All. Machcinski.
Arbitro: Tokat (Turchia).
Reti: Tardelli, Furino, Pieta, Brady.
Sequenza dei rigori: Tlokinski (trasformato), Causio (parato), Grebosz (trasformato), Cabrini (parato), Smolarek (trasformato), Brady (trasformato), Boniek (trasformato).

1981-82

Coppa Campioni

SEDICESIMI

(Glasgow, 16 settembre 1981)

Celtic-Juventus 1-0 (0-0)

Celtic: Bonner, McGrain, Reid, McLeod, Aitken, McAdam, Provan, Sullivan, Nicholas, Burns, McCluskey. All. McNeill.
Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Marocchino (Fanna), Tardelli, Bettega, Brady, Bonini. All. Trapattoni.
Arbitro: Corver (Olanda).
Rete: Scirea autorete.

(Torino, 30 settembre 1981)

Juventus-Celtic 2-0 (2-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady (Bonini), Virdis (Fanna). All. Trapattoni.
Celtic: Bonner, Moyes, Reid, McLeod, Aitken, McAdam, Provan, Sullivan, McGarvey, Burns, McCluskey. All. McNeil.
Arbitro: Ponnet (Belgio).
Reti: Virdis, Bettega

OTTAVI

(Bruxelles, 21 ottobre 1981)

Anderlecht-Juventus 3-1 (1-1)

Anderlech: Munaron, De Greff, De Groote, Lozano, Broos, Olsen, Cluytens, Hofkens, Geurts, Vercauteren, Brylle (Petursson). All. Ivic.
Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Marocchino (Fanna), Tardelli (Prandelli), Virdis, Brady, Bonini. All. Trapattoni.
Arbitro: White (Inghilterra).
Reti: Geurts (A), Marocchino (J), Geurts (A), Vercauteren (A).

(Torino, 4 novembre 1981)

Juventus-Anderlecht 1-1 (0-1)

Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scira (Tavola), Marocchino, Prandelli, Bettega (Fanna), Brady, Virdis. All. Trapattoni.
Anderlecht: Munaron, De Greef, De Groote (De Zutter), Lozano, Broos, Olsen, Cluytens, Hofkens, Geurts (Petursson), Vercauteren, Brylle. All. Ivic.
Arbitro: Linemayr (Austria).
Reti: Geurts (A), Brio (J).

1982-83

Coppa Campioni

SEDICESIMI

(Copenaghen, 15 settembre 1982)

Hvidovre-Juventus 1-4 (0-1)

Hvidovre: Madsen, Hansen J. (Steffensen), Hansen S., Lindhal, Moestrup, Christensen, Granlund, Ziegler, Jensen, Nörregaard, Vinslov (Petersen). All. Sinding.
Juventus: Zoff, Gentile (Prandelli), Cabrini, Furino (Bonini), Brio, Scirea, Boniek, Marocchino, Rossi, Platini, Bettega. All. Trapattoni.
Arbitro: Smith (Scozia).
Reti: Platini (J), Rossi (J), Brio (J), Cabrini (J), Jensen (H).

(Torino, 29 settembre 1982)

Juventus-Hvidovre 3-3 (1-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino (Tardelli), Brio, Scirea, Marocchino (Galderisi), Boniek, Rossi, Platini, Bonini. All. Trapattoni.
Hvidovre: Madsen, Hansen J. (Fosgaard), Hansen S., Lindhal, Moestrup, Christensen, Petersen, Ziegler, Jensen, Nörregaard, Steffensen (Nielsen). All. Sinding.
Arbitro: Zhezkov (Bulgaria).
Reti: Boniek (J), Platini (J), Petersen (H), Rossi (J), Petersen(H), Hansen S. (H).

OTTAVI

(Liegi, 20 ottobre 1982)

Standard-Juventus 1-1 (1-0)

Standard: Preud'homme, Plessers, Delangre, Vandersmissen, Daerden, Poel, Tahamata, Haan, Geurts (Delbrouck), Gründel, Wendt. All Goethals.
Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Marocchino, Tardelli (82' Bonini), Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Vautrot (Francia).
Reti: Tardelli (J), Tahamata (S) rigore.

(Torino, 3 novembre 1982)

Juventus-Standard 2-0 (2-0)

Juventus: Zoff, Bonini, Prandelli, Furino, Gentile, Scirea, Bettega, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Standard: Preud'homme, Onal (Sciascia), Delangre, Vandersmissen, Plessers, Poel, Tahamata, Daerden, Wendt, Haan, Gründel (Geurts). All. Goethals.
Arbitro: Galler (Svizzera).
Reti: Rossi.

SEMIFINALI

(Torino, 6 aprile 1983)

Juventus-Widzew 2-0 (1-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Bettega, Tardelli, Rossi (Marocchino), Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Widzew: Mlynarczyk; Kaminski, Swiatek, Tiokinski, Wojcichi, Grebosz, Wraga (Myslinski), Surlit, Romke, Rozborski, Smolarek. All. Zmuda.
Arbitro: Ponnet (Belgio).
Reti: Grebosz autorete, Bettega.

(Lodz, 20 aprile 1983)

Widzew-Juventus 2-2 (0-1)

Widzew: Mlynarczyk, Kaminski, Wraga, (Matusiak), Myslinski, Wojcicki, Tlokinski, Filipczak, (Mierwinski), Surlit, Romke, Rozborski, Smolarek. All. Zmuda.
Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio (Storgato), Scirea, Marocchino, Tardelli, Rossi, (Prandelli), Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Corver (Olanda).
Reti: Rossi (J), Surlit (W), Scirea (J) autorete Platini (J) rigore.

Maggio 1985: è finalmente l'ora della Coppacampioni

QUARTI

(Birmingham, 2 marzo 1983)

Aston Villa-Juventus 1-2 (0-1)

Aston Villa: Spink, Williams (Deacy), Gibson, Mortimer, Bremmer, McNaught, Blair, Shaw, Withe, Cowans, Morley. All. Barton.
Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Bettega, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Eischweiler (Germania Ovest).
Reti: Rossi (J), Cowans (A), Boniek (J).

(Torino, 16 marzo 1983)

Juventus-Aston Villa 3-1 (2-0)

Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio (73' Furino), Scirea, Bettega, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Aston Villa: Spink, Williams, Gibson, Mortimer, Evans, McNaught, Bremmer, Shaw, Withe, Cowans, Walters. All. Barton.
Arbitro: Keizer (Olanda).
Reti: Platini (J), Tardelli (J), Platini (J), Withe (A).

FINALE

(Atene, 25 maggio 1983)

Amburgo-Juventus 1-0 (1-0)

Amburgo: Stein, Kaltz, Wehmeyer, Rolff, Jakobs, Hieronymus, Milewski, Groh, Hrubesch, Magath, Bastrup (Von Heesen). All. Happel.
Juventus: Zoff, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Bettega, Tardelli, Rossi (Marocchino), Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Rainea (Romania).
Rete: Magath.

1983-84

Coppa Coppe

SEDICESIMI

(Danzica, 29 settembre 1983)

Lechia Gdansk-Juventus 2-3 (0-1)

Lechia Gdansk: Fajfer, Marchel, Kulwicki, Wojtowicz, Kowalski, Salach, Kaminski (Josefowicz), Kowalczyk, Grembocki, Polak (Raczynski), Kruszczynski. All. Jastrzebowski.
Juventus: Tacconi, Caricola, Cabrini (Tavola), Bonini, Brio, Scirea, Penzo, Prandelli (Platini), Rossi, Vignola, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Hackett (Inghilterra).
Reti: Vignola (J), Kowalczyk (L), Kruszcymski (L) rigore, Tavola (J), Boniek (J).

(Torino, 14 settembre 1983)

Juventus-Lechia Gdansk 7-0 (4-0)

Juventus: Tacconi, Gentile, Cabrini, Caricola), Bonini, Brio, Scirea, Penzo, Tardelli, Rossi, Platini (Vignola), Boniek. All. Trapattoni.
Lechia Gdansk: Fajfer, Kowalski, Kulwicki; Cybulski (Marchel), Salach, Wojtowicz, Kaminski, Kowalczyk, Grembocki, Polac (Gorski), Kruszcynski. All. Jastrzebowski.
Arbitro: Fernandes Nazere (Portogallo).
Reti: Platini, Penzo, Platini, Penzo 3, Rossi.

OTTAVI

(Parigi, 19 ottobre 1983)

Paris Saint-Germain-Juventus 2-2 (1-0)

Paris Saint-Germain: Baratelli, Guillochon, Tanasi, Fernandez, Pilorget, Bathenay (Dahleb), Abreu (N'Gom), Zaremba, Rocheteau, Susic, Couriol. All. Leduc.
Juventus: Tacconi, Gentile, Cabrini, Caricola, Brio, Scirea, Penzo, Tardelli, Rossi (Bonini), Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Christov (Cecoslovacchia).
Reti: Couriol (P), Boniek (J), Cabrini (J), N'Gom (P).

(Torino, 2 novembre 1983)

Juventus-Paris Saint-Germain 0-0

Juventus: Tacconi, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Penzo, Tardelli (Vignola), Rossi, Platini (Caricola) Boniek. All. Trapattoni.
Paris Saint-Germain: Baratelli, Janvion, Tanasi, Fernandez, Pilorget, Zaremba (Dahleb), Couriol, Abreu (Assad), Rocheteau, Susic, N'Gom. All. Leduc.
Arbitro: Roth (Germania Ovest).

QUARTI

(Strasburgo Francia, 7 marzo 1984)

Valkeakosken Haka-Juventus 0-1 (0-0)

Valkeakosken Haka: Huttunen, Vilen, Ranta, Kolar, Vuorinen, Salonen, Nissinen, Lehtinen (Setala), Valvee, Leinonen (Pakkannen) Kujanpaa. All. Vakkyla.
Juventus: Tacconi, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Penzo (Vignola), Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Nielsen (Danimarca).
Rete: Vignola.

(Torino, 21 marzo 19847

Juventus-Valkeakosken Haka 1-0 (1-0)

Juventus: Tacconi, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Penzo, Tardelli (Prandelli), Rossi, Vignola, Boniek (Tavola). All. Trapattoni.
Valkeakosken Haka: Huttunen, Vilen, Ranta, Kolar, Vuorinen, Salonen, Nissinen, Lehtinen (Setala), Valvee, Huoviala (Pakkanen), Kuianpaa. All. Vakkyla.
Arbitro: Igna (Romania).
Rete: Tardelli.

SEMIFINALI

(Manchester, 11 aprile 1984)

Manchester United-Juventus 1-1 (1-1)

Manchester United: Bailey, Duxbury, Albiston, McGrath, Moran, Hogg, Graham, Moses, Stapleton, Whiteside, Gidman (Davies). All.: Atkinson.
Juventus: Tacconi, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Prandelli, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All.: Trapattoni.
Arbitro: Keizer (Olanda).
Reti: Hogg autorete, Davies.

(Torino, 25 aprile 1984)

Juventus-Manchester United 2-1 (1-0)

Juventus: Tacconi, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Vignola, Tardelli (Prandelli), Rossi, Platini, Boniek.
Manchester United: Bailey, Duxbury, Albiston, Wilkins, Moran, Hogg, McGrath, Moses, Stapleton (Whiteside), Hughes, Graham. All.: Atkinson.
Arbitro: Ponnet (Belgio).
Reti: Boniek (J), Whiteside (M), Rossi (J).

FINALE

(Basilea, 16 maggio 1984)

Juventus-Porto 2-1 (2-1)

Juventus: Tacconi, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Vignola (Caricola), Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All.: Trapattoni.
Porto: Zè Beto, Joao Pinto, Eduardo Luis Costa, Jaime Magalhaes (Walsh), Eurico, Lima Pereira, Frasco, Sousa, Gomes, Jaime Pacheco, Vermelhinho. All.: Morais.
Arbitro: Prokop (Germania Est).
Reti: Vignola (J), Sousa (P), Boniek (J).

1984-85

Coppa Campioni

SEDICESIMI

(Tampere, 19 settembre 1984)

Ilves-Juventus 0-4

Ilves: Malinen, Ulmonen, Rasanen, Wechlin, Kuuluvainen, Lemivaara, Vidgren, Pirinen, Hjelm, Belfield, Ninimaki. All.: Ristimaki.
Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Pioli, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Harryson (Svezia).
Reti: Rossi al 1', Platini su rigore, Rossi 2.

(Torino, 3 ottobre 1984)

Juventus-Ilves 2-1

Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini, Prandelli, Brio, Scirea, Briaschi, Limido, Vignola, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Ilves: Malinen, Ulmonen, Rasanen, Wacklin, Kuuluvainen, Lemivaara, Vidgren, Pirinen, Hjelm, Belfield, Nunimaki. All. Ristimaki.
Arbitro: Scerri (Malta).
Reti: Kuuluvainen (I), Platini 2 (J).

OTTAVI

(Torino, 24 ottobre 1984)

Juventus-Grasshoppers 2-0

Juventus: Tacconi, Tardelli, Cabrini, Bonini, Favero, Scirea, Briaschi, Vignola, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Grasshoppers: Burnner, Ladner, In-Albon, Rueda, Wohrli, Hermann, Koller, Schallibaum, Lauscher, Ponte, Jara. All. Blazevic.
Arbitro: Valentine (Scozia).
Reti: Vignola, Rossi.

(Zurigo, 7 novembre 1984)

Grasshoppers-Juventus 2-4

Grasshoppers: Brunner, Schallibaum, In Albon, Rueda, Wohrli, Hermann, Koller, Mauscher, Muller, Ponte, Jara. All. Blazevic.
Juventus: Tacconi, Tardelli, Cabrini, Bonini, Favero, Scirea, Briaschi, Vignola, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Fredriksson (Svezia).
Reti: Briaschi (J), Koller (G), Vignola (J), Platini (J), Schallibaum (G), Platini (J) su rigore.

QUARTI

(Torino, 6 marzo 1985)

Juventus-Sparta P. 3-0

Juventus: Bodini, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Sparta P.: Stejskal, Hasejek, Straka, Beznoska, Bielik, Berger, Pokluda, Chovanec, Griga, Calta, Novak. All. Taborsky.
Arbitro: Prokop (Germania Est).
Reti: Tardelli, Rossi, Briaschi.

(Praga, 20 marzo 1985)

Sparta-Juventus 1-0

Sparta: Steiskal, Bielik, Straka, Hasek, Jarolim, Berger, Denk, Chonavec, Griga, Calta, Novak. All.: Taborski.
Juventus: Bodini, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Hackett (Inghilterra).
Reti: Berger su rigore.

SEMIFINALI

(Torino, 10 aprile 1985)

Juventus-Bordeaux 3-0

Juventus: Bodini, Favero, Cabrini, Bonini, Caricola, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Bordeaux: Dropsy, Rohr, Tusseau, Spetch, Battiston, Girard, Tigana, Chalana, Lacombe, Giresse, Muller. All. Jacquet.
Arbitro: Galler (Svizzera).
Reti: Boniek, Briaschi, Platini.

(Bordeaux, 24 aprile 1985)

Bordeaux-Juventus 2-0

Bordeaux: Dropsy, Thouvenel, Tusseau, Spetch, Battiston, Girard, Rohr, Tigana, Lacombe, Giresse, Muller, All. Jacquet.
Juventus: Bodini, Favero, Cabrini, Bonini, Caricola, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Arbitro: Lamo Castillo (Spagna).
Reti: Muller, Battiston.

FINALE

(Bruxelles, 29 maggio 1985)

Juventus-Liverpool 1-0

Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Liverpool: Grobbelaar, Neal, Beglin, Lawrenson, Nicol, Hansen, Dalglish, Whelan, Rush, Walsh, Wark. All. Fagan.
Arbitro: Daina (Svizzera).
Reti: Platini su rigore.

Dicembre 1985: il trionfo nell'Intercontinentale

1984

Supercoppa

(Torino, 16 gennaio 1985)

Juventus-Liverpool 2-0

Juventus: Bodini, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. All. Trapattoni.
Liverpool: Grobbelaar, Neal, A. Kennedy, Lawrenson, Nicol, Hansen, Walsh, Whelan, Rush, Mac Donald, Wark. All. Fagan.
Arbitro: Pauli (Germania Ovest).
Reti: Boniek 2.

1985-86

Coppa Campioni

SEDICESIMI

(Ech sur Alzette, 18 settembre 1985)

Jeunesse-Juventus 0-5

Jeunesse: Van Rijswijk, Teitgen, Muller, Ontano, Di Pentima, Ferrassini, Scuto, Zwally, Mogenot, Barboni, Guillot. All. Pecquer.
Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup. All. Trapattoni.
Arbitro: Mercier (Svizzera).
Reti: Laudrup, Cabrini, autorete di Ontano, Serena 2.

(Torino, 2 ottobre 1985)

Juventus-Jeunesse 4-1

Juventus: Tacconi, Pioli, Cabrini, Manfredonia, Brio, Favero, Mauro, Pin, Serena, Platini, Pacione.
Jeunesse: Van Ryiswyick, Teitgen, Koster, Ontano, Di Pentima, Ferrassini, Zwally, Scuto, Mogenot, Barboni, Guillot.
Arbitro: Perez (Spagna).
Reti: Platini (J), Pin (J), Serena 2 (J), Guillot (JEU).

OTTAVI

(Verona, 23 ottobre 1985)

Verona-Juventus 0-0

Verona: Giuliani, Ferroni, Galbagini, Tricella, Fontolan, Briegel, Sacchetti, Volpati, Bruni, Di Gennaro, Elkjaer.
Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup.
Arbitro: Valentine (Scozia).

(Torino, 6 novembre 1985)

Juventus-Verona 2-0

Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup.
Verona: Giuliani, Ferroni, Galbagini, Tricella, Fontolan, Briegel, Sacchetti, Volpati, Vignola, Di Gennaro, Elkjaer.
Arbitro: Wurtz (Francia).
Reti: Platini rig., Serena.

1985

Coppa Intercontinentale

(Tokyo, 8 dicembre 1985)

Juventus-Argentinos J. 2-2 d.t.s. (0-0, 2-2, 0-0, 0-0) 6-4 dopo i rigori

Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea (Pioli), Mauro (Briaschi), Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup.
Argentinos Juniors: Vidallè, Pavoni, Domenech, Villaba, Batista, Olguin, Castro, Videla, Borghi, Commisso (Corsi), Ereros (Lopez).
Arbitro: Roth (Germania Occidentale).
Reti: Ereros (A), Platini (J) su rigore, Castro (A), Laudrup (J). Rigori realizzati Juventus: Brio, Cabrini, Serena, Platini. Sequenza rigori: Brio (trasformato), Olguin (trasformato), Cabrini (trasformato), Batista (parato), Serena (trasformato), Lopez (trasformato), Laudrup (parato), Pavoni (parato), Platini (trasformato).

COL TRIONFO DI TOKYO, UN RECORD PRESTIGIOSO

La Juve è l'unico Club ad aver vinto almeno una volta tutti i grandi trofei continentali. Alle sue spalle, nomi prestigiosi: Ajax, Liverpool, Real Madrid, Bayern

I campioni di Coppa

Le supersquadre

SQUADRA	COPPA UEFA	COPPA COPPE	COPPA CAMPIONI	SUPER COPPA	COPPA INTERCONT.	TOTALE
Real Madrid	1	—	6	—	1	8
Liverpool	2	—	4	1	—	7
Ajax	—	—	3	2	1	6
Juventus	1	1	1	1	1	5
Milan	—	2	2	—	1	5
Bayern	—	1	3	—	1	5
Barcellona	3	2	—	—	—	5
Inter	—	—	2	—	2	4
Valencia	2	1	—	1	—	4

L'albo degli albi

ANNO	COPPA UEFA	COPPA COPPE	COPPA CAMPIONI	SUPER COPPA	COPPA INTERCONT.
1956	—	—	Real Madrid	—	—
1957	—	—	Real Madrid	—	—
1958	Barcellona	—	Real Madrid	—	—
1959	Barcellona	—	Real Madrid	—	—
1960	n.d.	—	Real Madrid	—	Real Madrid
1961	Roma	Fiorentina	Benfica	—	Penarol
1962	Valencia	Atl. Madrid	Benfica	—	Santos
1963	Valencia	Tottenham	Milan	—	Santos
1964	R. Saragozza	Sporting Lisb.	Inter	—	Inter
1965	Ferencvaros	West Ham	Inter	—	Inter
1966	Barcellona	Borussia D.	Real Madrid	—	Penarol
1967	D. Zagabria	Bayern M.	Celtic G.	—	Racing
1968	Leeds	Milan	Manchester U.	—	Estudiantes
1969	Newcastle	Slovan Brat.	Milan	—	Milan
1970	Arsenal	Manchester C.	Feyenoord	—	Feyenoord
1971	Leeds	Chelsea	Ajax	—	Nacional
1972	Tottenham	Rangers G.	Ajax	Ajax	Ajax
1973	Liverpool	Milan	Ajax	Ajax	Independiente
1974	Feyenoord	Magdeburgo	Bayern M.	n.d.	Atl. Madrid
1975	Borussia M.	Dinamo Kiev	Bayern M.	Dinamo Kiev	n.d.
1976	Liverpool	Anderlecht	Bayern M.	Anderlecht	Bayern M.
1977	Juventus	Amburgo	Liverpool	Liverpool	Boca Juniors
1978	Eindhoven	Anderlecht	Liverpool	Anderlecht	n.d.
1979	Borussia M.	Barcellona	Nottingham	Nottingham	Olimpia
1980	Eintracht	Valencia	Nottingham	Valencia	Nacional
1981	Ipswich T.	Din. Tbilisi	Liverpool	n.d.	Flamengo
1982	Goteborg	Barcellona	Aston Villa	Aston Villa	Penarol
1983	Anderlecht	Aberdeen	Amburgo	Aberdeen	Gremio
1984	Tottenham	Juventus	Liverpool	Juventus	Independiente
1985	Real Madrid	Everton	Juventus	n.d.	Juventus

LA JUVE «Regina d'Italia» (21 scudetti all'attivo) adesso si è meritatamente e concretamente conquistata anche la definizione di «Regina d'Europa»: è l'unica squadra continentale ad aver vinto almeno una volta ciascuna delle 5 «grandi» Coppe. La seguono a distanza altri club altrettanto celebri ma non in grado di vantare l'inedito e prestigioso primato. Delle 45 squadre che si sono aggiudicate almeno una delle 102 finali disputate finora disputate, soltanto sei sono in grado di guardare da lontano la Juve. Si tratta di: Milan, Ajax, Bayern Monaco, Real Madrid, Liverpool e Valencia che hanno conquistato tre tipi (su cinque) di coppe.

IL TOTALE. Se guardiamo alla quantità di trofei vinti, allora la classifica è guidata dal Real Madrid con 8 successi (6 coppe dei Campioni, una Coppa Intercontinetale e una Coppa Uefa). Segue il Liverpool con 7 successi (4 coppe dei campioni, 2 Coppe Uefa, una Supercoppa). A quota 6 troviamo l'Ajax (3 coppe Campioni, due Supercoppa, 1 Coppa Intercontinentale). Seguono con 5 successi la Juve (uno in ogni coppa), il Milan (2 Coppa Coppe, 2 coppa dei Campioni, 1 Coppa Intercontinentale), il Bayern (1 Coppa Coppe, 3 coppe dei campioni, 1 Coppa Intercontinentale) e il Barcellona (3 Coppe Uefa e 2 Coppa Coppe). L'Inter, come il Valencia, ha quattro successi (2 coppe dei Campioni e due Coppa Intercontinentali).

I CICLI. Un altro dato rilevante che emerge dal nostro tabellone è quello relativo ai «cicli». La Juve sta dominando la metà degli anni 80 (quattro delle cinque coppe sono state vinte nel 1984 e 1985). In precedenza l'Europa aveva visto il dominio del Liverpool fra il 1973 e il 1978 (2 Coppe Uefa, 2 coppe dei Campioni, 1 Supercoppa); quello del Bayern fra il 1974 e il 1976 (3 coppe dei Campioni, 1 Coppa Intercontinentale); quello dell'Ajax fra il 1971 e 1973 (3 Coppe dei Campioni, 2 Supercoppa, 1 Coppa Intercontinentale); quello del Real Madrid fra il 1956 e il 1960 (5 coppe dei Campioni e una Coppa Intercontinentale).

I BLITZ. Anche Milan e Inter (soprattutto l'Inter) come la Juve hanno concentrato la maggior parte dei loro successi in un arco ristrettissimo di tempo: in due anni il Milan ha vinto una Coppa delle Coppe (1968), una Coppa dei Campioni (1969) e una Coppa Intercontinentale (1969); l'Inter si fa ancora ricordare per le doppie vittorie in Coppa Campioni e in Coppa Intercontinentale nel 1964 e 1965. L'Inter fra l'altro, è l'unica squadra europea ad aver vinto due volte l'Intercontinentale.

I RECORDMEN. In fatto di primati si può ancora ricordare la classifica delle singole coppe: dopo l'Inter con 2 successi nell'Intercontinentale, si fanno notare il Real Madrid primatista di Coppa dei Campioni (6 vittorie), l'Ajax nella Supercoppa (2), il Barcellona in Coppa Uefa (3), il Milan e ancora il Barcellona in Coppa delle Coppe (2). □

Signori, si cambia

Guidotti Chinaglia e Farina

È il momento dei presidenti calcio. Nel bene e nel male, riempiono le cronache. All'ordine del giorno: Chiampan, Chinaglia, Viola e Farina. Andiamo con ordine. Il 10 dicembre scorso Ferdinando Chiampan, 57 anni, presidente della Canon-Italia, figlio del Giovanni Chiampan che negli anni 50 guidò la società gialloblu, è divenuto presidente del Verona: ha sostituito Tino Guidoti che da sei anni era alla guida della società scaligera. L'avvicendamento era previsto fin dallo scorso anno. Non previsto invece il cambio al vertice della Lazio: Chinaglia ha ceduto il pacchetto di maggioranza della Finanziaria Lazio ad un gruppo facente capo al dott. Franco Chimenti. Secondo l'accordo, Chinaglia resterà presidente della società biancoceleste fino al 30 giugno del 1986 ma non è improbabile che Long John ritorni negli Stati Uniti al termine della stagione agonistica rinunciando alla carica. Colpo di scena al Milan, dove il presidente Giuseppe Farina, presidente della società rossonera dal 1982, venerdì pomeriggio sorprendendo tutti ha rassegnato le dimissioni. Al momento in cui il Guerino va in macchina, non sono anora note le ragioni che hanno indotto Farina a questo passo né il nome di chi gli succederà. La situazione probabilmente sarà completamente chiarita l'8 gennaio prossimo quando si terrà l'annuale assemblea dei soci. Prosegue intanto, su due fronti, il «giallo-Viola». L'Ufficio Inchieste della Federcalcio sta tirando le conclusioni: pare accertato che dietro la truffa o l'estorsione operata da Cominato e Landini non ci sia stato alcun «grande vecchio». Parallelamente continua l'istruttoria del sostituto procuratore Paoloni per la giustizia ordinaria: sabato sono stati interrogati un ex dirigente della Roma, il centralinista del ristorante che ricevette la telefonata per l'arbitro Vautrot e l'arbitro Altobelli (assolutamente estraneo al caso) che avrebbe testimoniato sull'incontro fra Viola e Landini. □

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE Concorso n. 24 del 22-12-1985	2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 7.000 LIRE	7 DOPPIE 16 COLONNE 5.600 LIRE	3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 8.400 LIRE	4 TRIPLE 2 DOPPIE 54 COLONNE 18.900 LIRE	4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 25.200 LIRE
Juventus-Lecce	1	1	1	1	1
Napoli-Avellino	1	1	1	1	1
Triestina-Brescia	1X2	1X	1X2	1X2	1X2
Verona-Torino	1	1X	1X	1X2	1X2
Fiorentina-Pisa	1X	1X	1X	1X	1X
Messina-Monopoli	1	1	1	1	1
Inter-Sampdoria	1	1	1	1	1
Trapani-Reggina	1X	1X	1	1	1X
Roma-Como	1	1	1	1	1
Catanzaro-Vicenza	1X	1X	1X	1X	1X
Atalanta-Milan	1X	1X	1X2	1X2	1X2
Cesena-Sambenedettese	1	1	1	1	1
Bari-Udinese	1X2	1X	1X2	1X2	1X2

□ **Totocoppe.** Il concorso n. 22 relativo all'ultimo mercoledì di Coppe, ha avuto questo esito: ai 110 tredici lire 9.543.000; ai 5.583 dodici, lire 188.000.

□ **Così domenica.** Ecco la schedina relativa al concorso n. 23 di domenica scorsa: X 1 2 X 2 1 X X 2 1 1 X 1. Ai 15 tredici spettano lire 487.345.000; ai 540 dodici lire 13.537.000.

□ **Juventus-Lecce.** Non crediamo di doverci dilungare molto. Chiaramente non c'è partita. Non bastasse, anche la cabala è d'accordo per il segno: **1.**

□ **Napoli-Avellino.** Il discorso è più o meno lo stesso di prima, con la differenza che i valori tecnici sono più ravvicinati. Il Napoli dovrebbe farcela: **1.**

□ **Triestina-Brescia.** Il Brescia ha rialzato la testa dopo il successo sul Cesena. Inutile negare, però, che la sua trasferta è parecchio difficile. Quindi: **1X2.**

□ **Verona-Torino.** I campioni d'Italia stanno pian piano riemergendo. Il Torino è osso duro da rodere. C'è un certo equilibrio. Tuttavia, con il conforto della cabala, puntiamo sul Verona: **1.**

□ **Fiorentina-Pisa.** Derby toscano con i pisani alquanto accigliati per la batosta casalinga con il Verona e per la classifica precaria. Ci orientiamo sulla previsione più prudente: **1X.**

□ **Messina-Monopoli.** La capolista gioca in casa e deve necessariamente vincere. Il Monopoli non è avversario da poco. Tuttavia non crediamo possa ricavare qualche cosa: **1.**

□ **Inter-Sampdoria.** L'Inter ha inciampato di brutto a Como. La Sampdoria è come il Verona: sta tornando fuori. Crediamo tuttavia all'orgoglio interista: **1.**

□ **Trapani-Reggina.** Scontro siculo-calabro. Il Trapani è formazione di vaglia e gode del fattore campo. La Reggina non è da meno. Il suo calibro è ragguardevole: **1X.**

□ **Roma-Como.** I lariani — inutile negarlo — con Marchesi al timone stanno andando alquanto bene. La Roma all'Olimpico lascia però poco spazio all'avversario: **1.**

□ **Catanzaro-Vicenza.** Giocare in Calabria non è facile per nessuno e il Catanzaro non è precisamente un modello di continuità, al pari, del resto, del Vicenza. Squadre bizzarre, quindi. Andiamo alquanto sul sicuro: **1X.**

□ **Atalanta-Milan:** Scontro equilibrato oltre ogni dire, tenendo presente che si gioca a Bergamo. Resta fermo che il Milan è sempre il Milan. Diciamo: **1X.**

□ **Cesena-Sambenedettese.** Il Cesena torna battuto da Brescia e chiaramente si riscatterà. D'altra parte i marchigiani sembrano aver perso un po' di smalto: **1.**

□ **Bari-Udinese.** Altra partita incerta. Il Bari, classifica alla mano, deve assolutamente vincere e aver ritrovato Cowans è un numero in più. L'Udinese, tuttavia, è in grado di recitare un'ottima parte: **1X2.**

GUERIN D'ORO

a cura di **Orio Bartoli**

Ecco le classifiche del Guerin d'Oro (che alla fine della stagione premierà il miglior giocatore e il miglior arbitro delle Serie A e B) dopo la 13. giornata.

SINTESI CAMPIONATO SERIE A

(aggiornato alla 13. giornata)

I MIGLIORI DI A

Giocatori: **Donadoni (Atalanta)**	**6,94**
Arbitro: **Agnolin**	**7,02**

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Tacconi** (Juventus)	**6,61**
	Piotti (Atalanta)	**6,57**
2	**Corradini** (Torino)	**6,45**
	Favero (Juventus)	**6,41**
3	**Cabrini** (Juventus)	**6,60**
	Carobbi (Fiorentina)	**6,45**
4	**Junior** (Torino)	**6,92**
	Bagni (Napoli)	**6,73**
5	**Brio** (Juventus)	**6,42**
	Ferrario (Napoli)	**6,40**
6	**Zaccarelli** (Torino)	**6,82**
	Passarella (Fiorentina)	**6,78**
7	**Donadoni** (Atalanta)	**6,94**
	Causio (Lecce)	**6,42**
8	**Massaro** (Fiorentina)	**6,69**
	Manfredonia (Juventus)	**6,68**
9	**Serena** (Juventus)	**6,40**
	Altobelli (Inter)	**6,38**
10	**Maradona** (Napoli)	**6,90**
	Cerezo (Roma)	**6,87**
11	**Rummenigge** (Inter)	**6,67**
	Baldieri (Pisa)	**6,47**

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Agnolin**	**7,02**
2.	**Longhi**	**6,80**
3.	**Bergamo**	**6,75**
4.	**Pieri**	**6,72**
5.	**Lo Bello**	**6,64**

SINTESI CAMPIONATO SERIE B

(aggiornato alla 13. giornata)

I MIGLIORI DI B

Giocatori: **Bencina (Cremonese)**	**6,71**
Arbitro: **Esposito**	**6,40**

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Rampulla** (Cremonese)	**6,43**
	Braglia (Sambenedettese)	**6,38**
2	**Benedetti** (Palermo)	**6,44**
	Petrangeli (Sambenedettese)	**6,34**
3	**Faccenda** (Genoa)	**6,56**
	Sala (Cesena)	**6,37**
4	**Jachini** (Ascoli)	**6,61**
	Leoni (Cesena)	**6,36**
5	**Ottoni** (Bologna)	**6,60**
	Cimmino (Ascoli)	**6,44**
6	**Venturi** (Cagliari)	**6,51**
	Cagni (Sambenedettese)	**6,46**
7	**Bonomi** (Ascoli)	**6,61**
	Della Monica (Empoli)	**6,55**
8	**Ermini** (Arezzo)	**6,50**
	Nicolini (Vicenza)	**6,48**
9	**Nicoletti** (Cremonese)	**6,41**
	Marulla (Genoa)	**6,40**
10	**Bancina** (Cremonese)	**6,71**
	Casaroli (Empoli)	**6,47**
11	**Agostini** (Cesena)	**6,58**
	Rondon (Vicenza)	**6,26**

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Esposito**	**6,40**
2.	**Tubertini**	**6,39**
3.	**Testa**	**6,37**
4.	**Frigerio**	**6,32**
5.	**Luci**	**6,27**

Al Motor Show, conclusosi domenica 15 dicembre c'era anche uno stand del «Guerin Sportivo». Tra i numerosi ospiti illustri che l'hanno visitato anche i giocatori del Bologna (nella fotoDiamanti)

Possono giocare in amichevole
Tornano gli inglesi

Il comitato esecutivo dell'Uefa ha accolto una istanza della Federcalcio inglese e ha adottato un provvedimento di clemenza nei riguardi delle squadre di club inglesi, duramente condannate dopo la tragedia dell'Heysel. Da oggi i club d'oltremanica potranno giocare con altre squadre europee, ma solo in amichevole. Questo provvedimento è stato accolto con soddisfazione non solo in Inghilterra ma anche in tutto il continente. Sono già allo studio alcuni progetti di amichevoli interessanti. L'Everton (vincitrice della Coppa delle Coppe) ha proposto alla Juve di disputare, sia pure senza validità ufficiale, una partita valida per la Supercoppa. Il Liverpool ha suggerito di creare una formazione mista con giocatori del Liverpool e della Juve da opporre al Resto d'Europa. L'incasso dell'incontro andrebbe a favore delle vittime dell'Heysel. A questo proposito, c'è da segnalare una indagine del quotidiano Reporter: finora le famiglie delle 39 vittime avrebbero incassato solo 30 milioni ciascuna. □

□ **Condanna.** La Bulgaria (nostra avversaria ai prossimi mondiali del Messico) sta vivendo un momento di tensione, per quanto riguarda il calcio. Dopo lo scioglimento di numerose società, decretato nel giugno scorso per comportamento scorretto, adesso sono nel mirino della giustizia sportiva, e non, alcuni dirigenti. La corte suprema di Sofia ha condannato un ex presidente federale, il capo delle relazioni internazionali e l'istruttore alle relazioni internazionali per traffico di valuta e per aver intascato ingenti cifre sottobanco negli anni 80.

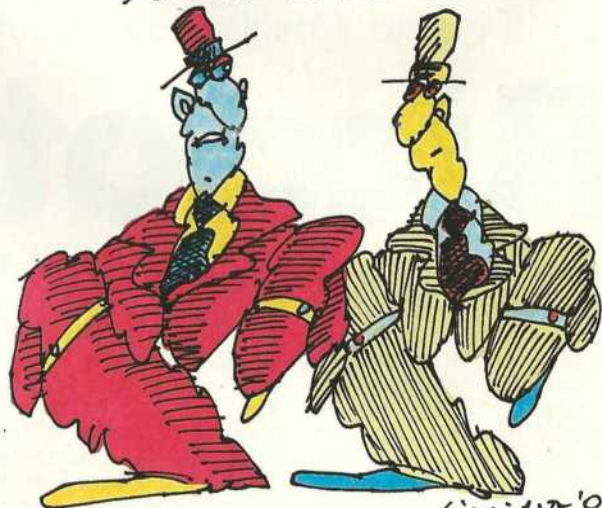
Ricordate Herbert Prohaska, l'austriaco che ha militato nelle file dell'Inter e della Roma. Adesso gioca nell'Austria Vienna e sempre ad eccellente livello. Il nostro fotografo (Di Pietro) **l'ha colto in un momento di buonumore mentre fa a palle di neve con alcuni colleghi in occasione della trasferta dell'Austria Vienna ad Egg am See**

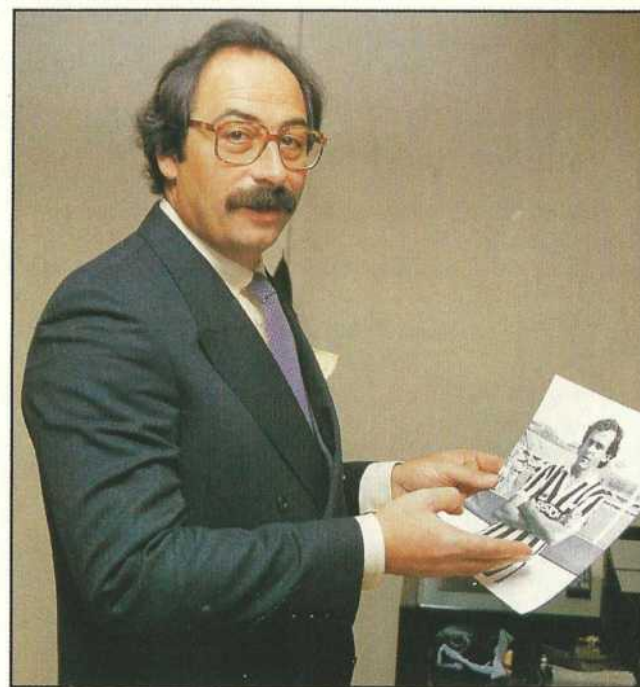
Calcio in Vaticano
Scudetto al Telepost

L'arcivescovo Paul Marcinkus, pro-presidente della pontificia commissione per la Città del Vaticano, ha assistito la scorsa settimana alla finale del torneo di calcio dei dipendenti pontifici per la «Prima Coppa Vaticana», disputata al campo «Pio XII» di Primavalle ed ha premiato i vincitori. Il torneo calcistico del più piccolo Stato del mondo è stato vinto dalla squadra «Telepost» (delle poste e dei telegrafi pontifici) che si è imposta per 1 a 0 sulla compagine dei Musei. Ha segnato la rete il postino Guadagnoli. Terzo e quarto posto, con spareggi ai rigori, alla squadra dell'Autoparco Vaticano e dei Tipografi dell'«Osservatore Romano». Il torneo, ad otto squadre, avrebbe dovuto svolgersi con le prime qualificate nel campionato 1984-1985, ma la squadra delle Guardie Svizzere e della Vigilanza Pontificia hanno dovuto rinunciare alle gare, perché gran parte degli atleti erano chiamati in servizio d'ordine nelle ultime due settimane a causa del lavori del Sinodo, presieduti dal Papa. Sono subentrate le squadre della Radio Vaticana e della Biblioteca. Mons. Marcinkus, come più alto rappresentante vaticano, ha fato ai vincitori un discorsetto di compiacimento. Gli ha risposto, a nome degli atleti, l'ispettore delle poste pontificie, Mons. Cordischi, il quale ha esaltato lo sport come «valorizzazione del corpo, tutela della salute e allenamento della volontà». Il campionato di calcio in Vaticano ricomincerà a gennaio del 1986 e durerà fino a maggio. □

Cronaca di ordinaria violenza

Furti e botte

Continua con inquietante regolarità l'escalation della violenza sportiva, a livello mondiale. L'Heysel evidentemente è ormai solo un pallido ricordo: del resto sono già passati sette mesi... Citiamo a caso fra le varie notizie pervenuteci nel corso di questa settimana. In Germania, per Schalke 04-Borussia Moenchengladbach, la polizia ha operato 15 arresti fra tifosi delle opposte fazioni che si erano resi protagonisti di una rissa. La partita era anche stata preceduta dalla telefonata di un mitomane il quale aveva detto di aver messo una bomba nello stadio. Questo fatto delle bombe fa pensare ad una assurda strategia internazionale: la settimana scorsa erano state annunciate bombe in Inghilterra, Scozia, Francia: adesso in Germania. Dall'Inghilterra giunge notizia delle imprese di alcuni componenti di una squadra statunitense, il City College di San Francisco, in tournée appunto a Londra: dopo una partita due giocatori hanno tentato di violentare una donna. In Jugoslavia un calciatore è stato condannato a 8 mesi per aver ferito un avversario alla mascella nel corso di una partita. Cinquantatré tifosi del Portsmouth e del Tottenham sono stati arrestati dalla polizia inglese per aver provocato una gigantesca rissa in un pub prima dell'incontro fra le rispettive squadre. In casa nostra le note di cronaca non sono più incoraggianti. Otto tifosi napoletani, tra cui alcuni minorenni, sono stati fermati all'arrivo del loro pullman a Genova: l'accusa è di furto, avevano rubato in un autogrill sull'autostrada. A Pisa le forze dell'ordine hanno operato numerosi fermi tra tifosi del Pisa e del Verona per alcuni tafferugli scoppiati alla fine del primo tempo della partita. Nel corso degli incidenti una ragazza veronese di 18 anni è rimasta leggermente ferita. Incidenti anche a Perugia per Ternana-Messina in campo neutro. Si sono scontrati tifosi del Perugia e della Ternana: questi ultimi avevano occupato la curva nord solitamente riservata ai perugini e avevano bruciato uno striscione inneggiante al Perugia. Tra perugini e ternani erano già successi incidenti anche domenica scorsa quando alcuni ternani si erano recati a Perugia per sostenere la Lazio contro la squadra di casa. Con episodi del genere siamo alle cosiddette risse «trasversali»: che esplodono cioè anche quando non sono direttamente contrapposte le squadre. □

Maradona, quando?

Maradona continua a giocare pure essendo afflitto dal malanno al ginocchio destro. Menisco, hanno detto i medici. Bilardo dall'Argentina lo sollecita ad operarsi, lui e il Napoli paiono incerti. Ma il momento giusto sarebbe davvero questo. Domenica il Napoli affronta l'Avellino. Poi c'è la sosta, quindi la trasferta a Como, il Pisa in casa e un'altra trasferta a Bergamo. Prendendosela molto comoda Maradona potrebbe essere di nuovo in campo nella facile partita interna col Lecce il 9 febbraio. □

I sogni del presidente del Servette

Fotoromanza

Lo pensa intensamente ogni giorno, gli telefona una volta la settimana, ne scruta continuamente l'immagine come per indovinare una risposta. Ma dovrà aspettare ancora: almeno fino alla fine del mese. Platini infatti ha già più volte ribadito che solo allora darà una risposta a Carlo Lavizzari, il presidente del Servette *(nella foto DFP)* che lo vuole a tutti i costi nella propria squadra nel 1986. In Svizzera Michel troverebbe tranquillità, sicurezza, una società ai suoi ordini e soprattutto la possibilità di fare ottimi affari. Di preferire la Svizzera all'Italia gliel'ha consigliato di recente anche il suo amico Alain Prost, che da un anno si è acquartierato a Ginevra, città che fra l'altro è sede della Tag. La Tag fornisce i motori alla McLaren del campione del mondo di F. 1 ed è presieduta dal finanziere arabo Ojjeh. Il quale ha grandi progetti per Michel...

Mentre in testa alla classifica l'Ascoli aumenta il vantaggio sulle inseguitrici, in coda il Cagliari realizza il colpo grosso della quindicesima giornata andando a vincere sul campo del Bologna. È questo il miglior «benvenuto» per il futuro presidente Greatti

Ricciotti d'oro

di **Alfio Tofanelli**

ANCORA una volta allunga l'Ascoli. A 4 minuti dalla fine va ad acciuffare ad Empoli un preziosissimo pareggio contro i più che mai ammirevoli toscani e dilata il distacco sul tandem inseguitore, formato adesso da Brescia e Cesena dopo lo scontro diretto di Mompiano che ha visto le «rondinelle» vincere e convincere. In quarta posizione schizza la Lazio, abile a sfruttare il turno casalingo. L'occasione d'oro della quindicesima l'ha persa il Bologna, che ha perso clamorosamente all'ombra delle Due Torri contro il redivivo Cagliari. I sogni dei felsinei si vanno così a sfumare nella delusione più nera. E domenica prossima andranno ricostruiti proprio sul terreno della travolgente capolista. Tutto il resto della classifica sta compresso in appena quattro punti. Si va dai 16 di Bologna, Empoli, Samb, Triestina e Vicenza ai 12 del trio di coda formato da Arezzo, Monza e Cagliari. L'ammucchiata, in B, è più che mai di moda. A voler sottolineare potremmo dire che solo l'Ascoli è al coperto, ormai arcisicuro di salire in Serie A visto il ruolino di marcia che scandisce i tempi della sua andatura inarrestabile. Fra le attardate, includendo nel mazzo persino Brescia e Cesena, può ancora succedere di tutto.

REBUS. A quattro domeniche dalla conclusione del girone d'andata il campionato ha ancora molti rebus da decifrare e risolvere. Un'alleanza che faccia da contrapposizione reale alla lepre marchigiana non esiste ancora. Il Brescia ha dichiarato le sue intenzioni dopo un «vertice» fra allenatore e presidente, il Cesena

punta senza reticenze al ritorno nella massima serie, ma c'è anche la Lazio che sta ricucendo certe smagliature interne e ritrova sicurezza sul campo. Però lo spessore delle loro intenzioni è molto labile, rapportato al vantaggio di classifica che hanno sulle inseguitrici dalle quali in primavera — perdurando questo spiccatissimo equilibrio — può sempre sbucare fuori l'outsider di lusso. La B è sempre stata un groviglio incredibile di valori, ma quest'anno sembra accentuarsi ancora di più in imprevedibilità.Ci rivedremo a maggio quindi.

IL BOOM. Lo ha realizzato il Cagliari, con grande sorpresa di tutti. E chi se l'aspettava? È vero che la squadra rossoblù aveva artigliato due preziosi punti sette giorni fa a spese del Catania, ma è anche vero che sembrava ancora in preda a terribili pene, derivazione diretta di insoluti problemi economici. Evidentemente dal nuovo gruppo che dovrebbe rilevare Moi, capitanato dall'ex regista dei tempi d'oro Ricciotti Greatti, sono arrivati stimoli rigeneranti (leggi: contanti) e allora il Cagliari, riassaporata una certa serenità d'ambiente e di spogliatoi ha potuto ricostruirsi dalle fondamenta. Siccome i giocatori che compongono la «rosa» non sono certamente scarsi, ecco Ulivieri in grado di far giocare una squadra nuovamente convinta e determinata. La dimostrazine pratica sta in quel gol di Montesano segnato a Bologna dopo appena 8 minuti e difeso ad oltranza, con grande dimostrazione di carattere e buona volontà. Nelle stesse condizioni verificatesi a Bologna in avvio di gara il Cagliari di tre settimane fa non avrebbe resistito. La forza dei nervi distesi, quindi, o — se preferite — il profumo dei bigliettoni finalmente arrivati dopo mesi di... astinenza. E anche l'abilità di Sorrentino sul rigore calciato da De Vecchi. □

Il personaggio/Mazzetti

Lezioni di Guido

CORRE al capezzale del Catania e la cura funziona immediatamente. Il Genoa di Burgnich viene per due volte raggiunto e poi superato. È questo da sempre il destino di Guido Mazzetti: salvare le squadre in difficoltà e ritirarsi successivamente nella sua amata-odiata Perugia. Quattro anni fa salva il Monza da una situazione disperata e come premio speciale ha l'esonero a metà di un tranquillo campionato. Non meno preoccupante appare, nella scorsa stagione, la classifica della Samb, ma il Gran Doge della B fa bottino pieno in due proibitive trasferte, dopo essersi vendicato, al suo esordio, dello sgarbo subitodai brianzoli. Nessuno conosce la B come lui. Settantenne, trentacinque anni di carriera alle spalle, questa è la quinta volta che torna sulla panchina del Catania. Mi dice: *«Per ora mi contento di aver sorpassato il Perugia battuto a Vicenza. Salvare il Catania? No, prego. Vorrei puntare più in alto. Lo so, sono state giocate la bellezza di quattordici partite senza di me, ma io devo inventarmi nuovi obiettivi sennò non mi diverto»*. Mazzetti non ha mai avuto una squadra per salire in A. Il suo destino di smaliziato decano degli allenatori s'ispira a imprese garibaldine. *«La mia rovina è di non essere mai retrocesso e di subire tutte le amare conseguenze di questo record. Anni fa, tra un pronto intervento e l'altro, mi annoiavo a Perugia a tal punto che andai a prendere per i capelli il naufrago Città di Castello e lo trattenni in C2... I miei rapporti con Massimino? Puro avanspettacolo, il nostro, ma di quello vero, alla Totò! Una volta dissi amalgama e lui voleva comprarmelo. Come voleva comprarmi il fluidificante... carnetina. Credimi, senza un pizzico di umorismo, quella del dottor Salvezza sarebbe una vita da bagnini»*.

Gaio Fratini

Il Cagliari espugna il «Dall'Ara» anche perché i rossoblù sprecano un rigore con De Vecchi (sotto, fotoDiamanti). **L'Ascoli pareggia a Empoli grazie a una rete di Barbuti** (sopra, Photosprint) **e infine la Lazio batte il Pescara** (a fianco, fotoTedeschi, **l'1-0 di Fiorini)**

La squadra della settimana

Sorrentino (Cagliari)

Mascheroni (Vicenza)

Bertozzi (Vicenza) — **Canuti** (Genoa) — **Ferrari** (Samb)

Iachini (Ascoli) — **Fortunato** (Vicenza) — **Casaroli** (Empoli)

Montesano (Cagliari) — **Gritti** (Brescia) — **De Falco** (Triestina)

di **Gianni Spinelli**

UN CLUB DI SERIE A VUOLE IL BOMBER DEL CESENA

Lui cerca l'Agostini

CESENA. Massimo Agostini. Nel campionato dei goleador-matusa, è una delle poche eccezioni giovani. Per cui nei giorni scorsi ha ampiamente meritato le prime biografie. La sua è una storia romagnola: di Rimini, ha trovato... lavoro a Cesena, nonostante l'ostilità paterna *(«Lascia perdere il calcio, studia...»)*. Appetito da diverse squadre (sembra che lo voglia un club di Serie A), Agostini ha dato un saggio della sua personalità: *«Le mie aspirazioni? Ho tanto da imparare e questo mi è sufficiente per non pensare ad altro»*. È modesto, il ragazzo. Può andare lontano.

PESCARA. *«Perché leone in casa e coniglio fuori?»*, hanno chiesto a Catuzzi. l'Enrico ha puntato i piedi e ha scandito: *«La storia del leone e del coniglio è una barzelletta. Fuori, tranne che a Brescia, abbiamo giocato sempre bene, sbagliando gol fatti, colpendo traverse... Poi, quando si fa strada il cliché che in trasferta siamo perdenti fissi, allora subentra anche il condizionamento psicologico. Ma giuro che finirà»*. Quando, signor Catuzzi?

ASCOLI. Boskov il professore. E Salvemini, allenatore dell'Empoli, è stato suo allievo sui banchi di Coverciano otto anni fa. Al primo scontro diretto l'allievo, dopo i saluti e gli inchini d'obbligo, ha dimostrato a Boskov di aver imparato bene la lezione. Fin troppo, secondo l'allenatore dell'Ascoli. Che, nella circostanza, non si è sentito lusingato: questi «pivelli» impertinenti.

AREZZO. La fede di Mario Russo. Ci sperava da tempo, ma solo domenica scorsa ha potuto schierare la formazione-tipo. Per grazia ricevuta, non ha preteso altro dal santo protettore degli allenatori. Quindici giornate per vedere in campo gli undici titolari, è davvero una bella tirata.

MASSIMO AGOSTINI (fotoArchivioGS)

LAZIO. Toti, baby ancora sconosciuto della Lazio, è già passato alla storia come antesignano delle nuove tecnologie. Il ragazzo, indossato un casco speciale, munito di micro-telecamera, ha filmato (in allenamento) le traiettorie del pallone viste con la visuale del giocatore. Il tutto al servizio di «Domenica in». Se fallisce come calciatore, Toti ha un avvenire come operatore televisivo. Le vie del pallone sono infinite.

BOLOGNA. *«Il nostro posto è con Juventus, Inter e Milan, eccetera, eccetera...»:* così parlò il presidente Gino Corioni. Mazzone, contrariato per tanto ardire, ha messo in riga l'incauto: *«Saremo fra i protagonisti, ma vi sono ancora tante partite da giocare. La Serie A è lontana. Vorrei che anche il presidente Corioni moderasse certe affermazioni»*. Carletto Mazzone, pompiere per eccellenza. Un anti-Helenio Herrera che ha immediatamente avuto ragione (visto la sconfitta?).

CAGLIARI. Delogu, Greatti... Ma chi salva il Cagliari? Le crisi delle società di calcio sono più complicate di quelle del governo: illazioni, scheletri negli armadi, miliardi che volano come fossero noccioline americane. Bene.Nel bailamme di Moi e signora, si è affacciato nella scorsa settimana un gruppo di «Prodotti sardi». Dalla produzione locale un aiuto per salvare la barca che affonda. Agricoltura, zootecnica e pallone, un tris ruspante. sarebbe davvero interessante vendere un terzino e due quintali di formaggio pecorino insieme, alla faccia dello svincolo totale.

CATANZARO. Mentre i tifosi si riscoprono caldi (una piccola frangia ha seguito la squadra a Campobasso, come non avveniva da tempo), Soda cerca la consacrazione. Intanto, l'aspirante cannoniere (a Campobasso è entrato al 64') si è preso la... benedizione di Lorenzo: *«Pino è stato molto affettuoso. Mi ha incoraggiato dicendomi soprattutto di non mollare mai. In questo lui è da prendere come esempio. Spero di imitarlo»*. Soda come Lorenzo? Albano ci spera. E sogna un altro Mantovani vestito da Babbo Natale.

SAMBENEDETTESE. Tiziano Manfrin, un'onesta carriera con una parentesi nel Milan. Mai, comunque, l'etichetta di capo carismatico. La metamorfosi a San Benedetto, dove i pupi della squadra lo hanno subito visto come leader. E ora capita che si parli di una Samb «Manfrin-dipendente». Un limite per il collettivo, ma una corona per Manfrin. Meglio tardi che mai.

L'intervista/Boskov

Ascoli mon amour

IL CAMPIONATO è dell'Ascoli. Un'esperienza nuova, per Baskov, che il tecnico jugoslavo sta vivendo con entusiasmo inmprevisto.
«Questo campionato mi piace, è elettrizzante, sempre pieno di sorprese. Un'esperienza in più per me che sono sempre stato un giramondo...»
— L'Ascoli sta dominando...
«Sono soddisfatto, questi ragazzi hanno capito qual è lo spirito del campionato. Ma ci sono ancora troppe giornate per cantar vittoria».
— Domenica prossima arriva il Bologna dell'ex Mazzone. Quali insidie può nascondere questa partita?
«Mazzone lo conosco di nome e di fama. Ascoli è sempre stato il suo regno, ma con me il tecnico ascolano non ha niente da spartire. Sarà una partita come l'altra. Bisognerà stare molto attenti, naturalmente, ma io la voglio vincere. Io voglio vincere sempre».
— Diamo un nome all'antagonista più temibile?
«Non lo so. Dico che sono temibili tutte. Fra le mie esperienze mancava un campionato tanto combattuto e indecifrabile come questo».
— Qualcuno sostiene che questa B potrebbe essere chiamata A2. Il paragone regge?
«Io sostengo che la serie A è un'altra cosa. Molto meglio, più ricca di spettacolo. Per questo ci voglio tornare».
— Boskov e Ascoli: è un matrimonio che può durare a lungo?
«Credo di sì. Ad Ascoli voglio impiantare una scuola di calcio. Potrebbe divenire la mia patria definitiva. Sono un po' stanco di fare il globe-trotter».
— Quanto le mancano le grandi platee?
«Molto, ma ripeto che ogni esperienza vale la pena di essere vissuta sino in fondo. Anche questo campionato ha i suoi lati affascinanti». **a.t.**

15 dicembre 1985 / 15. giornata del girone d'andata

RISULTATI

Arezzo-Palermo	0-0
Bologna-Cagliari	0-1
Brescia-Cesena	2-1
Campob.-Catanzaro	1-0
Catania-Genoa	3-2
Empoli-Ascoli	1-1
Lazio-Pescara	2-1
Monza-Cremonese	1-1
Samb-Triestina	0-0
Vicenza-Perugia	1-0

PROSSIMO TURNO

(22 dicembre, ore 14,30)

Ascoli-Bologna
Cagliari-Arezzo
Catanzaro-Vicenza
Cesena-Samb
Cremonese-Lazio
Genoa-Monza
Palermo-Campobasso
Perugia-Empoli
Pescara-Catania
Triestina-Brescia

MARCATORI

9 RETI: Garlini (Lazio, 3 rigori);

6 RETI: Muraro (Arezzo, 3), Gritti (Brescia, 1), Agostini (Cesena);

5 RETI: Ugolotti (Arezzo, 1), Barbuti e Incocciati (Ascoli), Gibellini (Cesena, 4), Bencina (Cremonese);

4 RETI: Pradella (Bologna), Borghi (Catania, 3), Brondi (Catanzaro), Butti e Tacchi (Genoa), Sorbello (Palermo), De Martino (1) e Roselli (Pescara), Cinello (Triestina, 1), Nicolini (1) e Lucchetti (Vicenza);

3 RETI: Iachini, Pasinato, Trifunovic (1) e Vincenzi (Ascoli), Marronaro e Sorbi (Bologna), Russo (Campobasso), Pellegrini (Catania), Traini (2) e Barozzi (Cesena), Nicoletti (Cremonese), Cecconi (2), Della Monica e Zennaro (Empoli), Marulla e Policano (Genoa), Fiorini (Lazio), Pagliari (Perugia), Rebonato (Pescara), Di Nicola (Samb), Iachini (3) e Di Giovanni (Triestina).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	MEDIA INGLESE	RETI F	RETI S
Ascoli	**21**	15	5	2	0	2	5	1	—1	26	12
Brescia	**18**	15	5	1	1	2	3	3	—4	14	11
Cesena	**18**	15	3	2	0	2	2	4	—4	20	15
Lazio	**17**	15	6	2	0	0	3	4	—6	17	14
Vicenza	**16**	15	4	2	1	2	2	4	—6	16	14
Empoli	**16**	15	3	3	1	1	5	2	—6	15	17
Bologna	**16**	15	5	2	1	1	2	4	—7	14	12
Samb	**16**	15	2	5	1	3	1	3	—7	10	10
Triestina	**16**	15	4	3	1	1	3	3	—7	14	14
Genoa	**15**	15	5	2	0	0	3	5	—7	18	17
Catanzaro	**15**	15	3	3	1	1	4	3	—7	10	11
Cremonese	**14**	15	3	3	1	1	3	4	—8	14	12
Catania	**14**	15	5	1	2	0	3	4	—9	16	19
Palermo	**13**	15	3	4	0	0	3	5	—9	10	12
Pescara	**13**	15	5	3	0	0	0	7	—10	16	17
Campobasso	**13**	15	4	3	1	0	2	5	—10	11	15
Perugia	**13**	15	3	3	2	1	2	4	—10	10	14
Arezzo	**12**	15	2	4	1	0	4	4	—10	18	22
Monza	**12**	15	2	4	2	1	2	4	—11	7	11
Cagliari	**12**	15	3	2	3	1	2	4	—11	7	14

Arezzo-Palermo 0-0

Arezzo: Orsi (6,5), Minoia (6), Butti (6), Mangoni (6), Sasso (6), Gozzoli (6,5), Ugolotti (5,5), Ermini (6,5), Neri (6), Facchini (6), Muraro (6,5). 12 Carbonari, 13. Di Mauro (6), 14. Tei (6), 15. Raggi, 16. Farina.
Allenatore: Russo (6).

Palermo: Paleari (6,5), Benedetti (6,5), Falcetta (6), Guerini (6), Bigliardi (6,5), Maio (6), Pallanch (6), De Biasi (6), Sorbello (6), Piga (6,5), Pellegrini (5,5). 12. Pintauro, 13. Cecilli, 14. Ranieri, 15. Barone (n.g.), 16. Di Stefano (n.g.).
Allenatore: Veneranda (6,5).
Arbitro: Baldas di Trieste (7).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Di Mauro per Ugolotti e Tei per Neri al 1', Barone per Pallanch al 25', Di Stefano per Pellegrini al 45'.

Bologna-Cagliari 0-1

Marcatori: 1. tempo 0-1: Montesano all'8'.
Bologna: Zinetti (5,5), Luppi (5,5), Ottoni (6,5), Ferri (5,5), De Vecchi (5), Limido (5), Marocchi (6,5), Gazzaneo (6), Pradella (6), Sorbi (6), Marronaro (6,5). 12. Cavalieri 13. Lancini, 14. Quaggiotto (6), 15. Nicolini, 16. Fida (6).
Allenatore: Mazzone (6).

Cagliari: Sorrentino (7,5), Valentini (6), Davin (6), Marchi (6,5), Chinellato (7), Venturi (6,5), Occhipinti (6,5), Pulga (7), Montesano (8), Bernardini (7), De Rosa (6,5). 12. Pappalardo, 13. Giancamilli (6), 14. Vignoli (n.g.), 15. Casale, 16. Branca.
Allenatore: Ulivieri (6,5).
Arbitro: Da Pozzo di Monza (6,5).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Quaggiotto per Luppi e Giancamilli per Venturi all'8', Fida per Ferri al 18', Vignoli per Bernardini al 25'.

Brescia-Cesena 2-1

Marcatori: 1. tempo 2-1: Gritti al 3', Agostini al 28', Gentilini al 42'.
Brescia: Aliboni (6,5), Chiodini (6,), Giorgi (6,5), Bonometti (6), Paolinelli (6), Gentilini (7), Mossini (6), Gobbo (6), Gritti (7), Maritozzi (5,5), De Giorgis (6). 12. Belletta, 13. Rossi, 14. Chierici (n.g.), 15. Mariani (n.g.), 16. Piovani.
Allenatore: Pasinato (7).

Cesena: Dadina (7), Cuttone (6,5), Cotroneo (6), Sala (6,5), Pancheri (6), Leoni (6), Agostini (6,5), Sanguin (6), Gibellini (6), Angelini (6,5), Barozzi (6). 12. Borin, 13. Meazza, 14. Martini (6,5), 15. Perrotti, 16. Traini (n.g.).
Allenatore: Buffoni (6,5).
Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa (7).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Martini per Leoni al 17', Traini per Sanguin al 33', Chierici per Gobbo al 40', Mariani per De Giorgis al 44'.

Campob.-Catanzaro 1-0

Marcatori: 2. tempo 1-0: autorete di Masi all'11.
Campobasso: Bianchi (7), Parpiglia (6,5), Della Pietra (6,5), Maestripieri, (6,5), Argentesi (6), Lupo (7), Perrone (6,5), Daldini (6), Vagheggi (6), Goretti (7), Russo (6). 12. Nunziata, 13. Anzivino, 14. Bonesso, 15. Boito (n.g.), 16. Pivotto (n.g.).
Allenatore: Mazzia (6,5).

Catanzaro: Ceriello (7), Logozzo (6,5), Benetti (7), Masi (6), Guida (6,5), Cascione (6,5), Bagnato (6,5), Donà (6,5), Cozzella (6), Brondi (7), Piccioni (6). 12. Di Fusco, 13. Jacobelli, 14. Borello, 15. Gregori (6), 16. Soda (6,5).
Allenatore: Santin (7).
Arbitro: Novi di Pisa (6,5).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gregori per Cascione al 10', Soda per Bagnato al 19', Boito per Perrone al 43', Pivotto per Russo al 44'.

Catania-Genoa 3-2

Marcatori: 1. tempo 2-2: Butti al 19', Borghi su rigore al 30', Policano al 34' Canuti al 38'; 2. tempo 1-0: autorete Torrente al 36'.
Catania: Marigo (7), Longobardo (6), De Simone (4,5), Canuti (7), Pedrinho (6), Polenta (6), Pellegrini (6,5), Picci (6), Braglia (7), Borghi (7), Mandressi (6). 12. Onorati, 13. Onofri, 14. Puzone (6,5), 15. Luvanor, 16. Maggiora (n.g.).
Allenatore: Mazzetti (6).

Genoa: Cervone (5), Torrente (5), Trevisan (5,5), Boscolo (6), Faccenda (6), Policano (6,5), Guerra (7), Mileti (7), Marulla (6,5), Butti (6,5), Tacchi (6,5). 12. Favaro, 13. Mauti, 14. Corino, 15. Marini, 16. Auteri.
Allenatore: Burgnich (6,5).
Arbitro: Frigerio di Milano (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Puzone per Mandressi al 30', Maggiora per Braglia al 43'.

Empoli-Ascoli 1-1

Marcatori: 2. tempo 1-1; Casaroli al 21', Barbuti al 41'.
Empoli: Drago (6,5), Vertova (6,5), Gelain (7), Della Scala (7), Picano (6), Salvadori (6,5), Cecconi (7), Urbano (7), Della Monica (7), Casaroli (7,5), Cipriani (6,5). 12. Calattini, 13. Calonaci, 14. Gori, 15. Miggiano, 16. Zennaro (n.g.).
Allenatore: Salvemini (6).

Ascoli: Corti (6,5), Pochesci (6), Cimmino (7), Iachini (7,5), Perrone (6,5), Trifunovic (6,5), Bonomi (6,5), Pasinato (6), Vincenzi (6), Marchetti (6), Barbuti (6,5). 12. Muraro, 13. Sabadini, 14. Dall'Oglio (6), 15. Agostini, 16. Scarafoni (n.g.).
Allenatore: Boskov (6).
Arbitro: Casarin di Milano (6,5).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Dall'Oglio per Cimmino all'11', Zennaro per Cipriani al 32', Scarafoni per Vincenzi al 44'.

Lazio-Pescara 2-1

Marcatori: 1. tempo 1-0: Fiorini al 4'; 2. tempo 1-1: Garlini al 5', Roselli al 22'.
Lazio: Malgioglio (6,5), Podavini (6), Filisetti (6), Galbiati (6), Calcaterra (6,5), Magnocavallo (6), Poli (5,5), Vinazzani (6), Fiorini (6), Caso (6), Garlini (6,5). 12. Ielpo, 13. Fonte (n.g.), 14. Corti, 15. Dell'Anno (n.g.), 16. Damiani.
Allenatore: Simoni (6,5).

Pescara: Rossi (6), Venturini (6), Olivotto (6), Bosco (6), Benini (5,5), Ronzani (5,5), Gasperini (6), Acerbis (6), De Martino (6), Roselli (7,5), Rebonato (6). 12. Turi, 13. De Rosa (6), 14. Di Ciccio, 15. Loseto, 16. Ciarlantini (n.g.).
Allenatore: Catuzzi (6).
Arbitro: Luci di Firenze (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: De Rosa per Benini al 1', Fonte per Poli al 25', Dell'Anno per Fiorini e Ciarlantini per Venturini al 39'.

Monza-Cremonese 1-1

Marcatori: 1. tempo 1-1: Bolis al 32', Chiorri al 36'.
Monza: Torresin (5), Saltarelli (6), Fontanini (6), Papais (6), Dondoni (6,5), Tacconi (6,5), Lorini (6), Boccafresca (6,5), Casiraghi (6), Saini (6), Bolis (6,5). 12. Pinato, 13. Gasparini, 14. Laureri, 15. Crusco (n.g.), 16. Serandrei.
Allenatore: Magni (6).

Cremonese: Rampulla (6), Garzilli (6,5), Gualco (5), Zmuda (6,5), Montorfano (5,5), Citterio (6), Viganò (6), Mazzoni (6), Nicoletti (5), Bencina (6,5), Chiorri (6). 12. Violini, 13. Lombardo, 14. Finardi (6), 15. Galluzzo, 16. Galletti.
Allenatore: Mondonico (6).
Arbitro: Pellicanò di Reggio Calabria (6).
Sostituzioni: 1. tempo: Finardi per Gualco al 36'; 2. tempo: Crusco per Saini al 35'.

Samb-Triestina 0-0

Samb.: Braglia (6), Petrangeli (6,5), Nobile (6), Galassi (6), Cagni (6,5), Ferrari (7), Di Fabio (7), Ranieri (5,5), Ginelli (6), Manfrin (6), Di Nicola (6). 12. Mattolini, 13. Fattori (n.g.), 14. D'Angelo, 15. Turrini, 16. Bronzini (n.g.).
Allenatore: Vitali (6).

Triestina: Bistazzoni (6,5), Costantini (6), Braghin (5,5), Salvadè (6), Cerone (6,5), Menichini (6,5), De Falco (7), Orlando (6), Cinello (7), Romano (6), Iachini (6). 12. Gandini, 13. Miele (n.g.), 14. Scaglia, 15. Schiraldi, 16. Zanin.
Allenatore: Ferrari (7).
Arbitro: Amendolia di Messina (7).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Fattori per Ginelli al 17', Bronzini per Manfrin al 29', Miele per Cinello al 42'.

Vicenza-Perugia 1-0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Bertozzi al 35'.
Vicenza: Mattiazzo (n.g.), Bertozzi (7), Pasciullo (5,5), Filippi (5,5), Mazzeni (6), Mascheroni (7), Savino (6), Fortunato (8), Mucchetti (6), Nicolini (5,5), Rondon (5,5). 12. Maiani, 13. Pallavicini (n.g.), 14. Schincaglia, 15. Messersi (5,5), 16. Cerilli.
Allenatore: Giorgi (6,5).

Perugia: Pazzaglia (7), Brunetti (6), Nofri (5,5), Allievi (6), Rondini (5,5), Tesser (5), Massi (6), Novellino (6,5), Cuoghi (6,5), De Stefanis (6,5), Morbiducci (5). 12. Vinti, 13. Petitti, 14. Pagliari (5,5), 15. Amenta, 16. Faccini (5).
Allenatore: Giacomini (6).
Arbitro: Lamorgese di Potenza (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Faccini per Novellino al 1', Pagliari perMorbiducci e Messersi per Rondon al 20', Pallavicini per Lucchetti al 39'.

Il 29 dicembre gli azzurrini scenderanno in campo a Cipro. Ecco come si prepara alla trasferta il c.t. Giovannini

Ecco i miei gioielli

BOLOGNA. Non c'è in ballo la Coppa del Mondo, per carità. Ma Guglielmo Giovannini, commissario tecnico della Nazionale di Serie C, non per questo affronta il suo lavoro con meno entusiasmo. È una lunga storia, quella del c.t. azzurro, una storia semplice che prende il via dalla prima tappa del giocatore, a Castello d'Argile, in provincia di Bologna, i primi calci, un'anticamera del successivo lungo periodo (ben dodici anni) nelle file del Bologna dove, nel ruolo di terzino marcatore, trova modo di approdare in Nazionale, giocando due partite nelle Olimpiadi del 1948 contro U.S.A. e Danimarca. Nel marzo del 1947 debutta in rossoblù (Bologna-Sampdoria 2-0) e nell'estate del 1958 appende le scarpe al chiodo per intraprendere la carriera di allenatore. L'esordio in panchina è promettente e alla guida del Macerata raggiunge la promozione in Serie C. Nemmeno il tempo di valutare le proposte di altri club ed eccolo inserito (settembre 1959) nei ranghi del Settore Tecnico della Federcalcio con precise mansioni al Nucleo Addestramento Giovani Calciatori dell'Emilia Romagna-Marche e Umbria, oltre ad un incarico con la Repubblica di San Marino. Dal gennaio 1961 al 1967 presta la sua collaborazione alla Compagnia Speciale Bersaglieri Atleti di Bologna, presiedendo anche i corsi (esami e preesami) per allenatori di Terza Categoria. In più, la collaborazione alla Nazionale Juniores e l'allestimento delle rappresentative regionali, con i successi al torneo Dilettanti delle regioni ad Ostia nel 1961 e il titolo nazionale Allievi di rappresentativa regionale nel 1975 a Piacenza, per la gioia dell'ex presidente emiliano Bonifacio Bortolazzi, grande personaggio del settore giovanile della Federcalcio. Dal 1975, Giovannini diviene c.t. della «Semipro» per il solo girone centrale, a precedere di un anno la nomina a responsabile unico della rappresentativa azzurra semipro.

SCADENZE. Da alcuni anni i campionati della Serie C sono diventati professionistici, con responsabilità sempre nuove per il tecnico azzurro che nel maggio 1984 ha festeggiato i 25 anni con la Federcalcio e il decennale da commissario tecnico. Nell'attuale stagione, le scadenze sono fondamentali: la prima (29 dicembre) vedrà la Nazionale azzurra Under 21 di C1 e C2 impegnata contro la Nazionale A di Cipro. I 18 selezionati sono pronti per dare altre soddisfazioni ai colori azzurri. Quali sono i giocatori di spicco che ha scoperto in questi anni?

«Ce ne sono diversi, come dimostrano i quadernetti dove sono raccolti tutti gli allenamenti. Dal 1976-77 ad oggi sono emersi tanti nomi di spicco e vorrei citare coloro che sono in A e B, oltre ai nazionali, sperando di non tralasciare qualcuno. Nel primo e secondo anno, emersero Brio, Pasinato, Tesser, Ferri, Pradella, Bodini, Frappampina, Galparoli, Testoni, Prandelli, Pileggi, Mossini, Greco, Rondon, Facchini e Scarnecchia. Anche Marocchino ebbe una brevissima parentesi, rimasta poi tale. Nell'anno successivo, un piccolo capolavoro, con una formazione-base composta da Zaninelli, Pancheri, Ipsaro, De Gradi, Vierchowod, Braghin, Sorbi, Centi, Nicoletti, Ancelotti, Piraccini. In panchina c'era gente come Romano, Boldini, Contratto, Imborgia e Matteoli. Con questi ragazzi battemmo la Nazionale Olimpica tedesca e credo davvero sia stata la formazione più forte in assoluto delle mie. Poi ancora, Bistazzoni, Casale, Cuttone, Limido, Cuoghi, Bertoni, Acerbis, Barozzi, Pellegrini, Donà, Vertova e Montorfano. A seguire negli altri anni, Zenga, Cilona, Faccenda, Tacconi, Calonaci, Cozzella, Valigi, Montani, Nuciari, Corradini e Gabriele. Gli osservati successivi: Cavestro, Zerbio, Macoppi, Dal Prà, Parpiglia, De Agostini e Colombo, che fece panchina in quell'occasione. Nel settimo anno, ecco i nomi di Saini, Poli, Strukelj, Pari, Piscedda, Pintauro, Spuri, Cerone, Murelli, Coppola, Cotroneo, Dall'Oglio e il Pin della Juve. Nell'annata 1983-84, Stefano Pioli su tutti, poi Ivano Bonetti, Pazzagli e Fortunato e, nella stagione scorsa, Lorenzo, Abate, Muro, Galassi, Pallanch, Attilio e Massimo Gregori, Mancuso, Pulga, Bertozzi e Valoti. Il presente promette altri giovani in gamba che i prossimi impegni confermeranno, soprattutto in vista di un'escalation per i più meritevoli (classi 1965, 1966 e 1967) verso lidi maggiori».

— Si dice che in serie C si gioca meglio rispetto alla cadetteria: condivide l'opinione?

«Non posso giudicare la B perché non la vedo, se non raramente in televisione. Affermo però che la terza serie è una bella vetrina, con ottime espressioni di calcio e quindi la gente generalmente si diverte. In questi ultimi anni, poi, sono finite in C (chi poco e chi molto) alcune società di nome alla ricerca dell'immediato riscatto e lo spettacolo è ancora aumentato. Non dimentichiamo poi che i ragazzi selezionti — oltre a non essere prestiti — vantano età verdissime, quindi possono fare il gran salto».

— Lei, viaggiatore perenne, riesce ad avere poi un quadro qualitativo accettabile?

«È sempre difficile avere il meglio in assoluto, certo. inizialmente occorre la collaborazione degli allenatori di club, altrimenti le cose si complicano. Devo dire però che le scelte sono state probanti in generale, quindi valide, con alcune eccezioni che confermano la regola. Con tante squadre da vedere in tempi ristretti, la scelta a volte è ardua e sovente occorre accontentare un maggior numero di società, quando gli elementi si equivalgono, poiché, di solito, è sempre il valore del giocatore che si impone, senza problemi. Con i giocatori selezionati il rapporto è familiare, cerco infatti di essere un padre che — attraverso l'esperienza accumulata in tanti anni — incoraggia e conforta questi giovani ai loro primi ostacoli».

— Dopo il successo internazionale al torneo Quattro Nazioni del 1984 e al secondo posto nel 1985, quali i nuovi orientamenti azzurri?

«La vittoria al Quattro Nazioni del 1984 è stata una soddisfazione per tutti: dopo cinque anni di dominio estero, anche l'Italia ha piazzato la botta vincente, un momento importante, bellissimo. Anche il secondo posto dell'anno scorso è stato positivo, a dimostrazione che i nostri ragazzi ci sanno fare. E così sarà anche quest'anno: gente in gamba ce n'è, con il futuro aperto, pur in una concorrenza notevolissima. Ma questa, in fondo, agisce da stimolo e rende fieri i propositi di tutti. Credo proprio che faremo bene, cominciando da Cipro».

— I convocati per queste amichevoli sono diciotto: ce li può presentare?

«I portieri Sansonetti e Grilli sono di sicuro affidamento: il primo ha qualcosa in più per ora e ha mantenuto le promesse rispetto alla C2 dello scorso anno, dimostrandosi una realtà in C1 nelle file del sorprendente Siena. Bene tra i pali, se la cava nelle uscite, è il portiere adatto al nostro tipo di gioco. Lo stesso Grilli però è un ragazzo in gamba e merita pure lui le giuste chances per esprimersi. I cinque difensori sono tre marcatori (Barcella, Biondo e Rodia), un fluidificante (Sergio) e il libero Sbravati. Sono ragazzi da seguire con interesse: i primi tre hanno confermato nelle rispettive squadre il loro valore, Sergio unisce alla velocità di base una discreta tecnica; Sbravati ha esperienza nel ruolo. Tra i centrocampisti ho richiamato Bordin e Pregnolato, che ebbi a disposizione due anni fa, quando vincemmo per la prima volta il torneo internazionale "Quattro Nazioni". Anche Santonocito era nel giro: è tornato perché merita, dato il suo rendimento in campionato. Di Ruotolo posso dire che è un combattente, un 1967 tecnicamente valido e così Galeazzi, la cui mobilità unita a dinamismo lo ha promosso tra i selezionati di C1. È infatti, con Rossi, l'unico della C2 tra i diciotto. Suppa, classe 1967, è una promessa: ha solo bisogno di essere inquadrato. Di Maria è molto tecnico, vede il gioco, ha un buon tiro. Le punte sono quattro. Serioli è una conoscenza dell'anno scorso: ha avuto un infortunio, si è ripreso, un elemento che ci sarà utile. Righetti, nonostante la giovane età, è tra gli esperti della categoria; Ricci ha due buoni piedi, non salta molto di testa ma ci arriva ugualmente. Rossi è una rivelazione della C2: ha disputato i primi due allenamenti benissimo, segnando tre gol su quattro palloni a disposizione. È calato nell'altro test, ma occorre vederli di più».

Carlo Ventura

I convocati per Cipro

Portieri: Fabrizio Grilli (Fano), Gianni Sansonetti (Siena)

Difensori: Costanzo Barcella (Virescit), Rosario Biondo (Taranto), Vincenzo Rodia (Brindisi), Michele Sbravati (Campania), Raffaele Sergio (Benevento).

Centrocampisti: Roberto Bordin (Parma), Gaetano Di Maria (Barletta), Sergio Galeazzi (Asti), Giuseppe Pregnolato (Spal), Gennaro Ruotolo (Sorrento), Antonino Santonocito (Licata), Pasquale Suppa (Casertana).

Attaccanti: Ugo Ricci (Siena), Gianluca Righetti (Parma), Paolo Rossi (Cesenatico), Gianfranco Serioli (Piacenza).

Virescit Boccaleone inarrestabile grazie alle reti del suo inatteso bomber

I Filosofi del gol

PARMA sempre più brillante. Vince a Reggio Emilia il derby del grana e per i biancocrociati di Sacchi è la terza vittoria consecutiva. Spedita anche la marcia del Messina. In C2 sembra non conoscano ostacoli né Teramo, né Reggina; risorge prontamente il Mantova; spariscono due zeri dalle graduatorie: si riferiscono alle sconfitte di uno Spezia primo in classifica, ma paradossalmente tormentato da polemiche dirigenziali, ed ai successi del Ravenna, che è andato a vincere, nientemenoché, sul campo della lanciatissima Maceratese. Vetrina settimanale comunque dedicata ad una matricola della Serie C1. Si tratta del Virescit Boccaleone, una società a conduzione, diciamo così, familiare, visto che al suo vertice ci sono due fratelli, Sandro e Domenico Ghisleni, ma solida ed efficiente come poche. Otto anni fa militava tra i dilettanti, in terza categoria. Adesso, grazie anche alla diligente e valida opera di Luciano Magistrelli, tecnico del sodalizio lombardo da quattro anni, è in C1. Quella di Magistrelli, ancorché giovane e sbarazzina, è una formazione che sta riscuotendo risultati straordinari e larghissimi consensi di critica. Per quanto riguarda i risultati la classifica parla il più eloquente dei linguaggi: i viola bergamaschi sono al secondo posto insieme all'Ancona, davanti a squadre della caratura di Padova, Spal, Reggiana, Modena, Piacenza. Quanto al gioco c'è da dire che questa squadra, non solo dispone di un ben assestato pacchetto interdittivo nel quale si distinguono Barcella, Carlo e Fortunato, ma a centrocampo ha un fior di regista, Roccatagliata, peraltro svelto ed agile nell'andare in gol ed un altro giocatorino dai piedi buoni come Filosofi, altro uomo d'ordine che conosce l'arte di scardinare le retrovie avversarie.

Orio Bartoli

● **I posterini delle altre diciotto squadre di Serie C compariranno nel numero 2 del Guerino del prossimo anno.**

SERIE C1/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (13. giornata di andata): **Fano-Spal 2-1; Piacenza-Modena 1-1; Prato-Pavia 4-1; Reggiana-Parma 1-3; Rimini-Legnano 0-0; Rondinella-Ancona 2-2; Sanremese-Padova 2-2; Varese-Trento 4-1; Virescit-Carrarese 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Parma	**19**	13	7	5	1	21	4
Ancona	**17**	13	6	5	2	18	7
Virescit	**17**	13	6	5	2	14	8
Padova	**15**	13	5	5	3	13	7
Modena	**15**	13	4	7	2	13	13
Prato	**14**	13	5	4	4	15	12
Spal	**14**	13	5	4	4	13	12
Piacenza	**14**	13	5	4	4	12	12
Reggiana	**14**	13	4	6	3	14	15
Fano	**13**	13	4	5	4	13	13
Trento	**13**	13	4	5	4	11	13
Varese	**12**	13	3	6	4	10	10
Carrarese	**12**	13	5	2	6	8	12
Rondinella	**11**	13	3	5	5	11	12
Rimini	**10**	13	2	6	5	7	12
Legnano	**10**	13	2	6	5	3	10
Pavia	**8**	13	2	4	7	8	19
Sanremese	**6**	13	1	4	8	10	19

PROSSIMO TURNO (22 dicembre ore 14.30): **Ancona-Virescit; Carrarese-Prato; Legnano-Fano; Modena-Sanremese; Padova-Piacenza; Parma-Varese; Pavia-Reggiana; Spal-Rondinella; Trento-Rimini.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Piacentini (V. Boccaleone), Mussi (Parma), Albi (Reggiana), Ceccaroni (Prato), Ballardini (Modena), Cappelletti (Legnano), Labadini (Prato), Bacci (Rondinella), Brescini (Fano), Gabriele (Parma), Ravot (Varese).** Arbitro: **Guidi di Bologna.**

MARCATORI. **6 reti:** Ravot (Varese); **5 reti:** Frutti (Modena, 1 rigore), Ceccarini (Reggiana), Rossi (Parma, 2), Pozzi (Pavia, 2), Paraluppi (Trento), Fasolo (Rondinella 4), Filosofi (V. Boccaleone); **4 reti:** Zannoni (2) e Paci (Parma), Marescalco e Labadini (Prato), Fratena (Trento), Talevi (Fano), D'Agostino (Reggiana), D'Addorio (Ancona), Profumo (Sanremese).

GIRONE B

RISULTATI (13. giornata di andata): **Brindisi-Livorno 1-1; Campania-Barletta 2-2; Casertana-Siena 0-0; Cavese-Salernitana 2-2; Foggia-Casarano 1-0; Monopoli-Benevento 2-0; Sorrento-Cosenza 3-1; Taranto-Licata 3-1; Ternana-Messina 1-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Messina	**17**	13	6	5	2	16	10
Siena	**17**	13	6	5	2	14	8
Taranto	**16**	13	5	6	2	14	8
Monopoli	**16**	13	6	4	3	17	13
Licata	**15**	13	7	1	5	21	14
Cavese	**14**	13	3	8	2	12	8
Casertana	**14**	13	3	8	2	8	5
Barletta	**14**	13	2	10	1	12	10
Livorno	**14**	13	3	8	2	8	9
Campania	**13**	13	3	7	3	15	14
Foggia	**13**	13	4	5	4	12	14
Cosenza	**13**	13	4	5	4	9	13
Salernitana	**11**	13	3	5	5	12	13
Benevento	**11**	13	3	5	5	9	13
Brindisi	**11**	13	3	5	5	11	17
Sorrento	**10**	13	1	8	4	11	16
Casarano	**8**	13	1	6	6	6	14
Ternana	**7**	13	1	5	7	8	16

PROSSIMO TURNO (22 dicembre ore 14.30): **Benevento-Barletta; Brindisi-Cavese; Casarano-Sorrento; Cosenza-Ternana; Licata-Foggia; Livorno-Casertana; Messina-Monopoli; Salernitana-Campania; Siena-Taranto.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Boldini (Livorno), Biondo (Taranto), Petriello (Casertana), Vendittelli (Messina), Bettinelli (Monopoli), Vichi (Siena), Maiellaro (Taranto), Sciannimanico (Barletta), Mucciarelli (Campania), Catalano (Messina), Contino (Sorrento).** Arbitro: **Schiavon di Padova.**

MARCATORI. **7 reti:** Mucciarelli (Campania), Fermanelli (Siena); **6 reti:** Di Michele (Monopoli), Rovani (Cavese); **5 reti:** Brandolini (Livorno, 4 rigori), D'Ottavio (Taranto, 1), Romiti (Barletta), Tivelli (Cosenza, 3), Schillaci e Romano (Licata), Messina (Foggia); **4 reti:** Tortelli (Campania), Catalano (1) e Schillaci (Messina), Paolucci (Taranto).

SERIE C2/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (13. giornata di andata): **Asti-Pontedera 0-0; Cairese-Lucchese 1-1; Entella-Alessandria 1-1; Lodigiani-Derthona 3-0; Massese-Civitavecchia 0-0; Montevarchi-Savona 4-1; Pistoiese-Carbonia 2-0; Sorso-Torres 0-0; Vogherese-Spezia 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spezia	**19**	13	7	5	1	19	8
Alessandria	**18**	13	5	8	0	15	4
Pistoiese	**16**	13	5	6	2	13	7
Torres	**16**	13	5	6	2	10	5
Entella	**16**	13	5	6	2	11	8
Lucchese	**15**	13	5	5	3	15	9
Massese	**14**	13	4	6	3	12	10
Lodigiani	**14**	13	4	6	3	12	12
Vogherese	**13**	13	2	9	2	10	10
Pontedera	**13**	13	3	7	3	9	9
Carbonia	**13**	13	4	5	4	11	13
Civitavecchia	**12**	13	1	10	2	11	11
Asti	**12**	13	3	6	4	5	9
Montevarchi	**10**	13	1	8	4	10	14
Derthona	**10**	13	3	4	6	12	17
Sorso	**8**	13	1	6	6	7	13
Savona	**8**	13	2	4	7	7	19
Cairese	**7**	13	0	7	6	6	17

PROSSIMO TURNO (22 dicembre ore 14.30): **Alessandria-Massese; Civitavecchia-Cairese; Derthona-Montevarchi; Lodigiani-Asti; Lucchese-Carbonia; Pontedera-Entella; Savona-Pistoiese; Spezia-Sorso; Torres-Vogherese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Savorani (Lodigiani), Corradi (Vogherese), Cessario (Civitavecchia), Magagnini (Alessandria), Massimi (Lodigiani), Pelati (Pontedera), Tortora (Pistoiese), Garavaglia (Vogherese), Cardillo (Lodigiani), Barbieri (Montevarchi), Gabbriellini (Lucchese).** Arbitro: **Iori di Parma.**

MARCATORI. **7 reti:** Telesio (Spezia); **6 reti:** Tamalio (Civitavecchia, 1 rigore), Mainardi (Pontedera), 2); **5 reti:** Serra (Carbonia), Cenci (Derthona), Ferretti (Spezia, 3), D'Agostino (Entella), Cardillo (Lodigiani, 1); **4 reti:** Pitino (Spezia), Ilari (Massese, 1), Antenucci (Entella), Picco (Derthona), Seveso (Vogherese).

GIRONE B

RISULTATI (13. giornata di andata): **Mantova-Fanfulla 1-0; Mestre-Giorgione 2-0; Omegna-Pro Vercelli 1-0; Ospitaletto-Leffe 1-0; Pergocrema-Orceana 1-1; Pievigina-Montebelluna 0-0; Pordenone-Venezia 0-0; Pro Patria-Novara 0-1; Treviso-Centese 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mantova	**20**	13	8	4	1	23	7
Pergocrema	**19**	13	6	7	0	14	6
Ospitaletto	**17**	13	7	3	3	16	10
Centese	**15**	13	3	9	1	10	6
Treviso	**15**	13	5	5	3	13	10
Pordenone	**14**	13	3	8	2	8	6
Giorgione	**13**	13	4	5	4	16	14
Pievigina	**13**	13	2	9	2	11	9
Orceana	**13**	13	2	9	2	10	10
Mestre	**12**	13	2	8	3	9	9
Pro Patria	**12**	13	3	6	4	10	11
Montebelluna	**12**	13	2	8	3	7	9
Novara	**12**	13	3	6	4	7	9
Venezia	**11**	13	4	3	6	8	11
Pro Vercelli	**11**	13	2	7	4	6	12
Omegna	**9**	13	2	5	6	6	17
Leffe	**8**	13	2	4	7	7	15
Fanfulla	**8**	13	1	6	6	7	17

PROSSIMO TURNO (22 dicembre ore 14.30): **Centese-Ospitaletto; Fanfulla-Novara; Giorgione-Pergocrema; Leffe-Venezia; Mestre-Treviso; Montebelluna-Pordenone; Omegna-Pievigina; Orceana-Mantova; Pro Vercelli-Pro Patria.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Cusin (Ospitaletto), Pallini (Orceana), Zavarise (Treviso), Zorzetto (Montebelluna), Marcato (Treviso), Pevarello (Venezia), Bressani (Mestre), Finardi (Fanfulla), Villa (Orceana), Aimo (Ospitaletto), Foti (Omegna).** Arbitro: **Bomeo di Udine.**

MARCATORI. **7 reti:** Zaccheddu (Mantova, 2 rigori); **6 reti:** Mutti (Mantova), Cesati (Centese); **5 reti:** Foglietti (Ospitaletto); **4 reti:** Sandri (Venezia), Ceccato (Giorgione, 2), Di Stefano (Pergocrema), Ramella (Montebelluna), Trombetta (Giorgione), Franca (Pordenone, 2).

GIRONE C

RISULTATI (13. giornata di andata): **Cesenatico-Martina 1-3; Andria-Angizia 2-2; Foligno-Forli; Francavilla-Giulianova 4-2; Jesi-Aesernia 1-0; Maceratese-Ravenna 1-2; Matera-Civitanovese 0-1; Sassuolo-Potenza 0-0; Teramo-Galatina 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Teramo	**22**	13	10	2	1	21	5
Martina	**21**	13	10	1	2	18	6
Maceratese	**16**	13	6	4	3	15	9
Forli	**15**	13	5	5	3	13	9
Potenza	**15**	13	5	5	3	9	8
Jesi	**14**	13	4	6	3	11	8
Matera	**13**	13	4	5	4	13	11
Giulianova	**13**	13	5	3	5	14	15
Galatina	**13**	13	3	7	3	11	13
Cesenatico	**12**	13	5	2	6	13	15
Sassuolo	**12**	13	3	6	4	7	11
Francavilla	**11**	12	4	3	5	17	16
Civitanovese	**11**	13	3	5	5	13	13
Angizia	**11**	13	3	5	5	17	18
Aesernia	**10**	12	3	4	5	9	11
Andria	**9**	13	1	7	5	9	14
Foligno	**8**	13	1	6	6	11	15
Ravenna	**6**	13	1	4	8	8	32

PROSSIMO TURNO (22 dicembre ore 14,30): **Aesernia-Teramo; Angizia-Foligno; Civitanovese-Andria; Forli-Maceratese; Galatina-Francavilla; Giulianova-Sassuolo; Martina-Jesi; Potenza-Cesenatico; Ravenna-Matera.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Ciaramitaro (Civitanovese), Fantini (Ravenna), Nusco (Potenza), Pettinicchio (Martina), La Scala (Francavilla), Viccari (Martina), Baioni (Sassuolo), Baldini (Ravenna), Di Baia (Francavilla), Da Re (Teramo), Susi (Francavilla).** Arbitro: **Piana di Modena.**

MARCATORI. **6 reti:** Del Pelo (Teramo), Manari (Giulianova, 4 rigori), Pepe (Matera), D'Alessandro D. (Angizia), Rossi (Cesenatico); **5 reti:** Pistillo (3) e Boccia (Civitanovese), Pierleoni (Teramo), Ferretti (Forli), Guadalupi (Galatina), Frinzi (Maceratese), Noci (Martina), Baldini (Ravenna).

GIRONE D

RISULTATI (13. giornata di andata): **Afragolese-Nocerina 0-0; Akragas-Trapani 1-0; Ercolanese-Nissa 2-1; Frosinone-Turris 0-0; Ischia-Siracusa 1-0; Juve Stabia-Gladiator 1-1; Paganese-Pro Cisterna 1-1; Reggina-Canicatti 3-1; Rende-Nola 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Reggina	**19**	13	7	5	1	13	5
Juve Stabia	**18**	13	6	6	1	20	9
Ischia	**17**	13	6	5	2	14	7
Trapani	**15**	13	6	3	4	15	7
Turris	**15**	13	5	5	3	10	5
Nocerina	**14**	13	5	4	4	10	7
Frosinone	**14**	13	4	6	3	10	8
Nissa	**14**	13	5	4	4	10	11
Rende	**14**	13	5	4	4	12	16
Pro Cisterna	**13**	13	5	3	5	15	18
Ercolanese	**12**	13	3	6	4	9	12
Afragolese	**12**	13	5	2	6	11	15
Siracusa	**11**	13	2	7	4	13	13
Nola	**10**	13	2	6	5	13	15
Paganese	**10**	13	2	6	5	5	10
Gladiator	**10**	13	3	4	6	14	20
Canicatti	**9**	13	3	3	7	14	20
Akragas	**7**	13	2	3	8	9	19

PROSSIMO TURNO (22 dicembre ore 14,30): **Canicatti-Afragolese; Ercolanese-Akragas; Gladiator-Paganese: Nissa-Juve Stabia; Nocerina-Turris; Nola-Frosinone; Pro Cisterna-Ischia; Siracusa-Rende; Trapani-Reggina.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Vaccaro (Siracusa), Gregorio (Nocerina), Di Costanzo (Gladiator), Guidetti (Turris), Cassia (Turris), Mondello (Reggina), Aiola (Ischia), Di Lisio (Frosinone), Prima (Juve Stabia), Grande (Siracusa), Amato (Reggina).** Arbitro: **Pottini di Perugia.**

MARCATORI. **10 reti:** Prima (Juve Stabia, 2 rigori); **8 reti:** Baroni (Canicatti); Angora (Nola), Petrucci (Rende); **6 reti:** Pernarella (P. Cisterna); **5 reti:** Veglia (Afragolese, 1), Brugaletto (Canicatti), Onoreto (Ischia); **4 reti:** Zappalà (Nissa), Petrucci (Rende, 2), Chiarella (Nola, 2), Russo (Siracusa), Froise (Ercolanese).

GIRONE A

RISULTATI (13. giornata): **Albenga-Ivrea 1-0; Andora-Casale 0-1; Biellese-Acqui 1-1; Cuneo-Imperia 1-1; Iris Borgoticino-Moncalieri 1-1; Maros St. Vincent-Albense 2-0; Pegliese-Aosta 2-1; Pinerolo-Juve Domo 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Casale	**22**	13	10	2	1	21	5
Pinerolo	**18**	13	7	4	2	20	11
Imperia	**18**	13	8	2	3	15	11
Juve Domo	**16**	13	5	6	2	17	12
Maros St. Vincent	**15**	13	5	5	3	12	9
Biellese	**13**	13	4	5	4	13	7
Cuneo	**13**	13	3	7	3	14	13
Andora	**12**	13	3	6	4	10	11
Moncalieri	**12**	13	5	2	6	8	9
Iris Borgoticino	**11**	13	3	5	5	13	16
Acqui	**11**	13	2	7	4	9	12
Albenga	**10**	13	2	6	5	6	9
Pegliese	**10**	13	3	4	6	7	12
Ivrea	**10**	13	4	2	7	6	12
Albese	**10**	13	2	6	5	10	19
Aosta	**7**	13	2	3	8	6	19

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Acqui-Iris Borgoticino; Albenga-Pinerolo; Albese-Biellese; Aosta-Casale; Imperia-Maros St. Vincent; Ivrea-Cuneo; Juve Domo-Pegliese; Moncalieri-Andora.**

GIRONE B

RISULTATI (13. giornata): **Abbiategrasso-Solbiatese 1-0; Brembillese-Lecco 1-1; Castanese-Pro Sesto 0-0; Gallaratese-Pro Palazzolo; Hard Sondrio-Seregno 2-2; Intim Helen-Oltrepò 0-0; Pro Lissone-Vigevano 2-2; Romanese-S. Angelo 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Intim Helen	**19**	13	7	5	1	17	4
Pro Sesto	**17**	13	7	3	3	21	13
Oltrepò	**17**	13	6	5	2	11	8
Romanese	**16**	13	6	4	3	10	7
Vigevano	**16**	13	6	4	3	18	17
Brembillese	**15**	13	3	9	1	13	9
Lecco	**14**	13	5	4	4	12	7
Seregno	**13**	13	4	5	4	11	11
Pro Palazzolo	**13**	13	3	7	3	12	13
Castanese	**13**	13	4	5	4	9	11
Abbiategrasso	**12**	13	5	2	6	15	15
S. Angelo	**12**	13	4	4	5	10	14
Solbiatese	**10**	13	3	4	6	6	11
Pro Lissone	**8**	13	2	4	7	8	16
Hard Sondrio	**7**	13	1	5	7	8	16
Gallaratese	**6**	13	0	6	7	6	15

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Gallaratese-Castanese; Hard Sondrio-Romanese; Oltrepò-Abbiategrasso; Pro Palazzolo-Pro Lissone; Pro Sesto-Solbiatese; S. Angelo-Lecco; Seregno-Brembillese; Vigevano-Intim Helen.**

GIRONE C

RISULTATI (13. giornata): **Benacense-Conegliano 3-1; Chievo-Cittadella 4-1; Fontanafredda-Valdagno 0-0; Merano-Gorizia 1-0; Pescantina-Bassano 2-1; Tombolo-Manzanese 2-1; Trivignano-Opitergina 1-1; Vittorio Veneto-Rovereto 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chievo	**18**	13	7	4	2	23	8
Pescantina	**18**	13	6	6	1	23	10
Valdagno	**18**	13	5	8	0	20	8
Bassano	**18**	13	7	4	2	15	6
Opitergina	**16**	13	5	6	2	13	9
Tombolo	**16**	13	5	6	2	13	13
Fontanafredda	**15**	13	5	5	3	12	10
Benacense	**14**	13	5	4	4	15	11
Cittadella	**13**	13	4	5	4	15	18
Gorizia	**11**	13	3	5	5	8	8
Merano	**11**	13	3	5	5	13	15
Vittorio Veneto	**11**	13	2	7	4	10	17
Manzanese	**10**	13	2	6	5	6	10
Conegliano	**10**	13	2	6	5	12	22
Rovereto	**5**	13	0	5	8	7	26
Trivignano	**4**	13	1	2	10	5	18

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Cittadella-Vittorio Veneto; Conegliano-Merano; Fontanafredda-Benacense; Gorizia-Chievo; Manzanese-Pescantina; Opitergina-Tombolo; Rovereto-Bassano; Valdagno-Trivignano.**

GIRONE D

RISULTATI (13. giornata): **Carpi-Rovigo 1-0; Colorno-S. Lazzaro 0-0; Finale-Suzzura 2-0; Jesolo-Roteglia 1-1; Mira-Castiglione 1-2; Mirandolese-Miranese 0-2; Monselice-Contarina 2-0; Unionclodia-Fiorenzuola 0-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Suzzura	**20**	13	8	4	1	20	7
Finale	**19**	13	6	7	0	19	7
Castiglione	**19**	13	8	3	2	21	14
Carpi	**15**	13	4	7	2	13	11
Fiorenzuola	**13**	13	5	3	5	23	19
Roteglia	**13**	13	3	7	3	17	17
Miranese	**13**	13	4	5	4	10	11
Jesolo	**13**	13	4	5	4	13	17
Mira	**12**	13	3	6	4	11	13
Mirandolese	**12**	13	3	6	4	9	29
Contarina	**11**	13	3	5	5	18	14
S. Lazzaro	**10**	13	3	4	6	10	10
Monselice	**10**	13	3	4	6	12	13
Colorno	**10**	13	1	8	4	10	13
Rovigo	**10**	13	2	6	5	9	12
Unionclodia	**8**	13	0	8	5	10	18

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Castiglione-Finale; Contarina-Carpi; Fiorenzuola-Colorno; Miranese-Monselice; Roteglia-Mira; Rovigo-Mirandolese; S. Lazzaro-Jesolo; Suzzara-Unionclodia.**

GIRONE E

RISULTATI (13. giornata): **Castelfiorentino-Viareggio 2-2; Cecina-Big Blu Castellina 0-0; M.T. Spezia-Rosignano 2-1; Pietrasanta-Sammargheritese 2-1; Poggibonsi-Cuoio Pelli 0-0; Rapallo-Cerretese 0-1; Sarzanese-Certaldo 0-0; Vinci-Vaianese 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
M.T. Spezia	**19**	13	7	5	1	15	7
Pietrasanta	**17**	13	6	5	2	14	8
Vinci	**16**	13	6	4	3	14	11
Cuoio Pelli	**16**	13	4	8	1	9	6
Cerretese	**15**	13	3	9	1	11	8
Cecina	**14**	13	5	4	4	16	8
Castelfiorentino	**14**	13	4	6	3	10	8
Viareggio	**14**	13	4	6	3	11	11
Poggibonsi	**13**	13	3	7	3	6	5
Sarzanese	**12**	13	4	4	5	10	13
Vaianese	**12**	13	4	4	5	11	15
Big Blu	**11**	13	2	7	4	10	11
Certaldo	**11**	13	1	9	3	8	11
Sammargherit.	**10**	13	3	4	6	11	16
Rosignano	**9**	13	1	7	5	9	13
Rapallo	**5**	13	1	3	9	4	18

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Big Blu Castellina-Rapallo; Cerretese-Viareggio; Certaldo-Cecina; Cuoio Pelli-Sarzanese; Pietrasanta-M.T. Spezia; Rosignano-Castelfiorentino; Sammargheritese-Vinci; Vaianese-Poggibonsi.**

GIRONE F

RISULTATI (13. giornata): **Assisi-Tiberis 0-1; Cattolica-Osimana 2-2; Città di Castello-Urbino 2-0; Elettrocarbonium-Senigallia 0-0; Falconarese-Nocera Umbra 4-1; Russi-Gubbio 0-2; Santarcangiolese-Vis Pesaro 0-0; Vadese-Riccione 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vis Pesaro	**19**	13	7	5	1	19	6
Gubbio	**18**	13	8	2	3	22	9
Elettrocarbonium	**18**	13	6	6	1	19	10
Santarcang.	**17**	13	5	7	1	16	9
Riccione	**15**	13	5	5	3	15	11
Vadese	**15**	13	4	7	2	11	9
Città di Castello	**13**	13	5	3	5	17	9
Osimana	**13**	13	3	7	3	12	14
Russi	**11**	13	2	7	4	9	11
Assisi	**11**	13	1	9	3	8	11
Urbino	**11**	13	2	7	4	8	11
Senigallia	**11**	13	3	5	5	10	15
Cattolica	**11**	13	3	5	5	10	17
Falconarese	**10**	13	3	4	6	15	21
Tiberis	**10**	13	3	4	6	15	21
***Nocera Umbra**	**4**	13	1	3	9	7	27

* Un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Elettrocarbonium-Città di Castello; Nocera Umbra-Cattolica; Osimana-Senigallia; Riccione-Russi; Santacargiolese-Vadese; Tiberis-Falconarese; Urbino-Gubbio; Vis Pesaro-Assisi.**

GIRONE G

RISULTATI (13. giornata): **Cynthia-Formia 0-0; Fondi-Forio 3-1; Frattese-Almas Roma 2-0; L'Aquila-Ostiamare 4-1; Latina-Tivoli 2-1; Marcianise-Velletri 2-0; Spes Omi Roma-Ariano 0-2; Tuscania-Mondragonese 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marcianise	**18**	13	7	4	2	24	9
Fondi	**17**	13	6	5	2	13	7
Latina	**16**	13	5	6	2	20	11
Cynthia	**16**	13	5	6	2	17	12
Forio	**16**	13	5	6	2	14	11
Tuscania	**15**	13	6	3	4	12	9
Tivoli	**15**	13	4	7	2	10	7
L'Aquila	**14**	13	4	6	3	12	6
Mondragonese	**15**	13	5	5	3	14	12
Formia	**13**	13	3	7	3	6	7
Ostiamare	**12**	13	4	4	5	19	15
Almas Roma	**12**	13	5	2	6	16	18
Ariano	**11**	13	3	5	5	14	19
Velletri	**7**	13	2	3	8	9	22
Frattese	**6**	13	1	4	8	5	25
Spes Omi Roma	**5**	13	1	3	9	5	20

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Almas Roma-Tuscania; Ariano-Cynthia; Forio-Latina; Formia-Marcianise; Mondragonese-Spes Omi Roma; Ostiamare-Fondi; Tivoli-Frattese; Vis Velletri-L'Aquila.**

GIRONE H

RISULTATI (13. giornata): **Canosa-Monturanese 1-0; Chieti-Rosetana 3-0; Pennese-Vasto 2-2; Pineto-Fermana 0-0; Porto S. Elpidio-Lucera 0-0; Tolentino-Tollo 3-2; Tortoreto-Lanciano 0-0; Val di Sangro-Manfredonia 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lanciano	**19**	13	7	5	1	16	5
Chieti	**18**	13	8	2	3	16	9
P. Sant'Elpidio	**17**	13	7	3	3	14	11
Tolentino	**16**	13	5	6	2	12	9
Lucera	**16**	13	5	6	2	10	8
Pineto	**16**	13	5	6	2	12	9
Monturanese	**15**	13	5	5	3	13	10
Manfredonia	**14**	13	5	4	4	14	9
Vasto	**14**	13	4	6	3	13	11
Pennese	**12**	13	4	4	5	10	11
Canosa	**11**	13	5	1	7	9	13
Tortoreto	**10**	13	1	8	4	10	15
Val di Sangro	**9**	13	1	7	5	5	9
Tollo	**9**	13	3	3	7	10	15
Fermana	**6**	13	1	4	8	9	17
Rosetana	**6**	13	1	4	8	5	17

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Chieti-Canosa; Fermana-Val di Sangro; Lanciano-Pennese; Lucera-Tortoreto; Manfredonia-Tollo; Monturanese-Pineto; Rosetana-Porto S. Elpidio; Vasto-Tolentino.**

GIRONE I

RISULTATI (13. giornata): **Acerrana-Real Gragnano 1-1; Battipagliese-Paolana 1-0; Giugliano-Solofra 0-1; Nuova Vibonese-Sambiase 2-1; Sarnese-Rifo Sud 1-0; Savoia-Palmese 1-0; Siderno-Caivanese 1-0; Vigor Lamezia-Pomigliano 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	**17**	13	7	3	3	16	9
Vigor Lamezia	**17**	13	6	5	2	14	7
Sarnese	**17**	13	6	5	2	14	10
Siderno	**17**	13	6	5	2	9	7
Rifo Sud	**16**	13	5	6	2	11	8
Sambiase	**14**	13	4	6	3	15	11
Solofra	**14**	13	5	4	4	16	13
Nuova Vibonese	**14**	13	4	6	3	12	11
Real Gragnano	**13**	13	3	7	3	13	12
Savoia	**13**	13	5	3	5	13	15
Palmese	**12**	13	5	2	6	15	12
Paolana	**12**	13	3	6	4	10	13
Pomigliano	**11**	13	3	5	5	10	13
Caivanese	**9**	13	1	7	5	5	13
Acerrana	**8**	13	2	4	7	10	14
***Giugliano**	**1**	13	1	2	10	4	19

* 3 punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Battipagliese-Sarnese; Caivanese-Vigor Lamezia; Giugliano-Nuova Vibonese; Paolana-Acerrana; Real Gragnano-Palmese; Rifo Sud-Pomigliano; Sambiase-Savoia; Solofra-Siderno.**

GIRONE L

RISULTATI (13. giornata): **Acri-Trani 0-0; Bisceglie-Matino 0-0; Cariatese-Fasano 2-1; Crotone-Lavello 1-0; Mesagne-Castrovillari 0-0; Morrone-Ostuni 0-0; Policoro-Corato 1-0; Toma Maglie-Pro Matera 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bisceglie	**18**	13	7	4	2	15	6
Corato	**17**	13	7	3	3	16	7
Matino	**17**	13	6	5	2	14	7
Morrone	**16**	13	4	8	1	12	4
Castrovillari	**16**	13	4	8	1	13	8
Trani	**15**	13	5	5	3	12	12
Fasano	**14**	13	5	4	4	14	10
Acri	**13**	13	4	5	4	13	10
Policoro	**13**	13	6	1	6	12	14
Ostuni	**12**	13	2	8	3	7	6
Toma Maglie	**12**	13	1	10	2	6	6
Mesagne	**11**	13	2	7	4	10	13
Cariatese	**11**	13	3	5	5	9	13
Pro Matera	**10**	13	3	4	6	11	18
Crotone	**9**	13	2	5	6	11	20
Lavello	**4**	13	1	2	10	5	26

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Castrovillari-Policoro; Corato-Fasano; Lavello-Toma Maglie; Matino-Morrone; Mesagne-Crotone; Ostuni-Bisceglie; Pro Matera-Acri; Trani-Cariatese.**

GIRONE M

RISULTATI (13. giornata): **Alcamo-Sciacca 0-2; Enna-Mascalucia 1-1; Giarre-Favara 3-1; Mazara-Acireale 2-1; Niscemi-Bagheria 1-0; Nuova Igea-Ragusa 5-1; Paternò-Modica 0-0; Scicli-Castelvetrano 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Giarre	**21**	13	10	1	2	18	5
Bagheria	**16**	13	7	2	4	20	9
Enna	**15**	13	5	5	3	19	10
Scicli	**15**	12	6	3	3	17	10
Nuova Igea	**15**	12	5	5	2	19	15
Sciacca	**14**	13	5	4	4	14	10
Acireale	**14**	13	5	4	4	14	12
Favara	**14**	13	3	8	2	10	8
Mazara	**13**	12	4	5	3	12	11
Mascalucia	**12**	12	2	8	2	12	11
Paternò	**12**	11	3	6	2	14	9
Niscemi	**10**	13	3	4	6	8	13
Castelvetrano	**8**	13	2	4	7	12	14
Modica	**8**	13	1	6	6	9	19
Ragusa	**8**	13	1	6	6	5	25
***Alcamo**	**6**	13	1	5	7	8	30

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Bagheria-Scicli; Castelvetrano-Mascalucia: Favara-Acireale; Giarre-Nuova Igea; Modica-Mazara; Paternò-Niscemi; Ragusa-Alcamo; Sciacca-Enna.**

GIRONE N

RISULTATI (13. giornata): **Fersulcis-Sennori 2-0; Fertilia-Macomer 0-1; Gialeto-Olbia 0-1; Nuorese-Guspini 3-2; Pirri-Alghero 1-1; Porto Torres-Ozierese 2-0; Tempio-San Marco 0-0; Tharros-Ilvarsenal 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olbia	**21**	13	8	5	0	16	3
Tharros	**20**	13	8	4	1	28	11
Porto Torres	**19**	13	6	7	0	15	6
San Marco	**18**	13	5	8	0	19	6
Fersulcis	**15**	13	6	3	4	17	13
Tempio	**15**	13	5	5	3	12	10
Alghero	**12**	13	3	6	4	13	13
Fertilia	**12**	13	3	6	4	12	14
Macomer	**12**	13	4	4	5	12	16
Sennori	**10**	13	4	2	7	8	13
Guspini	**10**	13	3	4	6	13	18
Ilvarsenal	**10**	13	3	4	6	4	13
***Nuorese**	**9**	13	2	6	5	9	16
Ozierese	**8**	13	2	4	7	7	15
Pirri	**8**	13	2	4	7	10	21
Gialeto	**8**	13	2	4	7	7	14

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (22 dicembre): **Alghero-Gialeto; Guspini-Tempio; Ilvarsenal-Fertilia; Macomer-Fersulcis; Olbia-Porto Torres; Ozierese-Tharros; San Marco-Pirri; Sennori-Nuorese.**

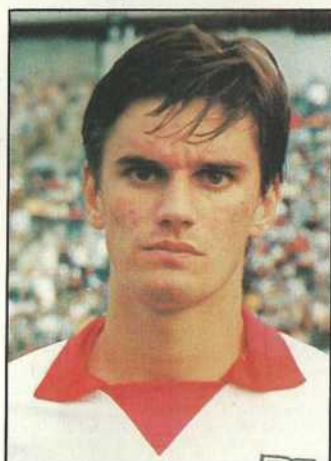
CAMPIONATO PRIMAVERA

Exploit dei blucerchiati che espugnano il campo del Milan e puntano alla vetta

Samp d'oro

PRECEDENZA all'andata dei quarti di finale della Coppa Italia Primavera, con buon rendimento delle squadre ospiti, ma quanti rigori! I risultati: Bari-Empoli 1-1 (rigore locale di Tuttisanti, autogol pugliese di Colonna), Cesena-Inter 1-0 (penalty di Rizzitelli), Francavilla-Lazio 0-1 (rigore di Damiani), Torino-L.R. Vicenza 0-0. I ritorni l'8 gennaio.

GIUDIZIO. Importante delibera del giudice sportivo e ripristino del risultato del campo per la partita Padova-Piacenza, conclusasi sull'1-2 (rigore di Romanato per i locali; reti di Maurizi e Bertoldo per gli ospiti). In un primo momento era stata discussa la posizione di due giocatori (all'apparenza irregolare) con il 2-0 conseguente a tavolino per i veneti, poi invece — esaminato il giusto ricorso del Piacenza — ecco il campo a prevalere nel risultato iniziale. La classifica acquista così tre marcatori e ne perde due ipotetici, con 423 gol complessivi (compreso Casarano-Catania 2-0 a tavolino) anziché 422.

SORPRESE. L'ottava giornata (64 gol, media-gara 2,56) è stata ricca di sorprese: la copertina spetta alla grande Sampdoria, diretta

MARCO CARRARA (Padova)

da un maestro di calcio giovanile quale Antonio Soncini. I doriani hanno espugnato il campo del Milan (imbattuto) entrando in zona-qualificazione. Il solito Ganz, match-winner. Caduta del Napoli a Palermo, exploit esterni di Como, Brescia, Sanbenedettese, Cavese e Lecce. Il girone A (21 reti) ha stabilito il record stagionale (Inter a riposo). Le reti: Vivenzio (due) e Pira (Cagliari, prima vittoria),Serandrei e Frassine (Monza); Morini e Torresanti-rigore (Cremonese), Tellini (Varese), Murgita, Minetto e Signorelli (Genoa) Notaristefano, Mazzuccato e bis di Barbieri (Como) Schiavone (Juventus), Bonazzi (Milan), Ganz e Piantanida-penalty (Sampdoria), Buccero (Pavia), Bresciani (Torino). Nel «B» (16 gol), a segno Ferri (Bologna), Rizzitelli e Minotti (Cesena), Finetti (Vicenza) Montrone, Massaro-rigore del Padova che si giova dell'autorete ospite di Jacuzzi; tripletta di Giacobe (Mestre), Maurizi (Piacenza) Bonvicini e bis di Zani (Brescia); Santaniello (Udinese), Roberto-rigore (Verona). Nel «C» (11 reti, Campobasso a riposo) segnano Tomassetti (Civitanovese), autorete di Vagnoni dell'Ascoli (pro-Fiorentina), Damiani (Lazio), Gespi (Roma), Chiarentini e Ceci (Livorno), bis di Ravanelli (Perugia), Fioretti-rigore (Lodigiani), doppietta del capocannoniere Cesari (Sambenedettese). Nel «D» (16 gol) reti di Mustara, Scarfone e Rispoli (Catanzaro), Briganti (Taranto), Accardi (Cavese), Tarantino e Casabianca (Palermo), Ciullo del Lecce, che si avvale anche delle due autoreti di Contento e Gatta; Giordano, Pascuzzo e bis di Vassallo (una su rigore) per la Salernitana, doppietta di Serra per il Casarano.

Carlo Ventura

Primo piano/Gianluca Di Giacomi

Punta in alto

È UN RAGAZZO in gamba, un tipo concreto che affronta la vita senza superficialità, ma con la concretezza di chi sa bene come sia difficile arrivare nel mondo del calcio, pur avendo buone premesse. Tanto per non correre rischi, frequenta la scuola alberghiera, quarto anno di perito turistico: dovesse andar male col calcio, eccone l'alternativa, costruita con la serietà di chi intende camminare serenamente.

GIANLUCA DI GIACOMI (metri 1,75 di altezza, 65 chili di peso) è una punta che ha rivelato le sue doti anche nell'attuale campionato Primavera. È nato — 8 marzo 1967 — in una cittadina di mare — Gabicce Mare (FO) — a sette anni iniziò a dare i primi calci nella piccola società di Castellarina; nove stagioni importanti, a precedere il triennio attuale alla Civitanovese, impiegato prima negli allievi regionali, poi Berretti ed infine in «Primavera». La sua bravura gli ha fruttato

GIANLUCA DI GIACOMI

l'esordio in prima squadra in C2, diverse partite, tra campo e panchina. È un attaccante rapido, opportunista, buon tiro, ambidestro. Il suo futuro è apertissimo: molto dipenderà da lui ma anche dalla buona sorte.

«*Mi auguro* — dice sorridendo Gianluca — *che il calcio mi ripaghi dei sacrifici che sto compiendo. La mattina mi alzo alle sei ed impegno praticamente tutta la giornata tra scuola e pallone. La nostra squadra non è da vertice, quindi io non ho le chances di altri attaccanti, però non mi demoralizzo e cerco ugualmente di dare il massimo. Nella vita sono un ragazzo socievole, so stare in compagnia, ma odio la gente ipocrita, vorrei sempre si dicesse la verità. Mi piace la musica, ma anche il tennis ed il nuoto. Il mio futuro? Spero sia roseo, amo moltissimo il pallone, vorrei tanto trovare un posto al sole nel calcio maggiore. So benissimo che arrivare è difficile, ma io ci proverò, con tutte le forze e la miglior volontà. Speriamo di fre centro, sarebbe bellissimo*».

I sogni di Gianluca sono accompagnati dalla grande voglia di fare ed il suo impegno — le doti ci sono — merita il miglior augurio di buona riuscita. Forza bomber, il calcio ti aspetta!

C. V.

RISULTATI E CLASSIFICHE 8. GIORNATA

GIRONE A. RISULTATI: **Cagliari-Monza 3-2; Cremonese-Varese 2-1; Genoa-Como 3-4; Juventus-Atalanta 1-0; Milan-Sampdoria 1-2; Pavia-Torino 1-1. Ha riposato l'Inter.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cremonese	12	8	5	2	1	13	7
Torino	11	8	3	5	0	9	4
Milan	10	7	4	2	1	12	5
Sampdoria	9	7	3	3	1	10	6
Juventus	9	8	3	3	2	13	11
Varese	9	8	3	3	2	9	8
Inter	7	7	2	3	2	5	6
Como	6	7	2	2	3	7	7
Genoa	6	7	2	2	3	10	11
Pavia	5	7	1	3	3	6	10
Monza	4	7	0	4	3	6	11
Atalanta	4	7	0	4	3	2	8
Cagliari	4	8	1	2	5	6	14

GIRONE B. RISULTATI: **Bologna-Rimini 1-0; Cesena-Spal 2-0; L.R. Vicenza-Modena 1-0; Padova-Mestre 3-3; Piacenza-Parma 1-0; Triestina-Brescia 0-3; Udinese-Verona 1-1.** 1. giornata: **Padova-Piacenza 1-2 (ripristino risultato del campo).**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Udinese	13	8	5	3	0	11	6
Cesena	12	8	6	0	2	12	7
Bologna	11	8	5	1	2	16	5
L.R. Vicenza	11	8	4	3	1	18	10
Verona	10	8	4	2	2	13	9
Rimini	9	8	4	1	3	14	11
Spal	8	8	4	0	4	12	10
Modena	7	8	2	3	3	7	7
Brescia	7	8	3	1	4	9	12
Piacenza	7	8	2	3	3	6	9
Mestre	6	8	2	2	4	11	22
Padova	5	8	2	1	5	7	9
Parma	3	8	1	1	6	7	14
Triestina	3	8	1	1	6	6	18

GIRONE C. RISULTATI: **Ascoli-Fiorentina 0-1; Civitanovese-Arezzo 1-0; Lazio-Roma 1-1; Livorno-Perugia 2-2; Lodigiani - Empoli 1-0; Pisa-Sambendettese 0-2. Ha riposato il Campobasso.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sambenedettese	12	7	6	0	1	14	3
Roma	12	8	5	2	1	11	6
Fiorentina	11	8	4	3	1	10	4
Lazio	9	7	2	5	0	5	1
Ascoli	8	8	2	4	2	10	9
Pisa	8	8	3	2	3	9	12
Perugia	7	7	1	5	1	7	7
Lodigiani	6	7	3	0	4	8	9
Empoli	6	8	1	4	3	7	9
Campobasso	5	7	1	3	3	4	8
Civitanovese	5	7	2	1	4	7	13
Arezzo	4	7	0	4	3	3	7
Livorno	3	7	0	3	4	9	16

GIRONE D. RISULTATI: **Bari-Avellino 0-0; Catanzaro-Taranto 3-1; Francavilla-Cavese 0-1; Palermo-Napoli 2-0; Pescara-Lecce 0-3; Salernitana-Casarano 4-2. Ha riposato il Catania.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Napoli	14	8	7	0	1	21	2
Avellino	13	8	5	3	0	10	2
Lecce	11	8	4	3	1	10	5
Bari	10	7	3	4	0	12	7
Palermo	9	7	3	3	1	13	10
Francavilla	8	7	4	0	3	10	8
Salernitana	8	8	3	2	3	14	14
Catanzaro	7	7	2	3	2	8	12
Taranto	6	8	2	2	4	11	15
Cavese	5	7	1	3	3	6	8
Casarano	4	7	1	2	4	6	14
Pescara	1	7	0	1	6	2	14
***Catania**	1	7	0	0	7	3	15

(*) 1 punto di penalizzazione per rinuncia.

MARCATORI. 8 reti: Cesari (Sambenedettese); **6 reti:** Gambino (Juventus), Limonta (L.R. Vicenza), Gasparini (Verona), Vassallo (Salernitana); **5 reti:** Fiorillo (Bari), Damiani (Lazio); **4 reti:** Ganz (Sampdoria), Di Giacomi (Civitanovese), Gaspari (Ascoli), Gespi (Roma), Di Lascio (Avellino), Castellone (Napoli), Zanni (Brescia), Minotti (Cesena), Vacchi (Modena), Appio (Roma), Zoratto (Rimini), De Checchi e Giacobe (Mestre).

INGHILTERRA

(V.B.) Domenica nera per il Liverpool: crolla a Londra dopo una serie utile di otto partite perdendo di vista il Manchester United (che espugna il campo dell'Aston Villa) e viene raggiunto dal West Ham che batte il Birmingham City grazie alle reti di Franck McAvennie al 38' e di Stewart al 40' su rigore. Nei fatti concreti della prima giornata di ritorno, dunque, Ruch & Co. partono col piede sbagliato e la sconfitta si concretizza in soli 25' a causa della rete di Nicholas (al 5') e raddoppio di Niall Queen, il sostituto diciannovenne dell'infortunato Woodcock. Tutto bene, invece, per il Manchester United ancora senza Robson: Blackmore va a rete al 20', l'Aston Villa pareggia con Hofge al 30' ma al 70' segna Stracham e quattro minuti dopo Mark Hughes firma la tripletta dei «Red Devils». Infine, in tema di «revival», il Watford si è imposto per 1-0 sul Tottenham grazie al gol di Blisset segnato al 7'.

PRIMA DIVISIONE

21. GIORNATA: **Arsenal-Liverpool 2-0; Aston Villa-Manchester Utd. 1-3; Chelsea-Sheffield W. 2-1; Everton-Leicester 1-2; Ipswich Town-Queen's Park R. 1-0; Manchester City-Coventry 5-1; Newcastle-Southampton 2-1; Nottingham F.-Luton Town 1-0; Oxford United-W. Bromwich 2-2; Watford-Tottenham 1-0; West Ham-Birmingham 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd.	**49**	21	15	4	2	40	12
Liverpool	**44**	21	13	5	3	45	20
West Ham	**44**	21	13	5	3	38	19
Chelsea	**41**	21	12	5	4	34	22
Sheffield W.	**38**	21	11	5	5	32	30
Everton	**37**	21	11	4	6	45	27
Arsenal	**35**	21	10	5	6	24	25
Luton Town	**33**	21	9	6	6	35	25
Newcastle	**32**	21	9	5	7	29	31
Nottingham F.	**30**	21	9	3	9	33	32
Watford	**29**	21	8	5	8	37	35
Tottenham	**28**	20	8	4	8	36	26
Queens Park R.	**27**	21	8	3	10	20	26
Southampton	**24**	21	6	6	9	27	30
Coventry	**24**	21	6	6	9	26	31
Manchester City	**22**	21	5	7	9	24	29
Leicester	**22**	22	5	7	10	28	40
Oxford United	**20**	22	4	8	10	32	46
Aston Villa	**19**	21	4	7	10	25	33
Birmingham	**17**	20	5	2	13	12	19
Ipswich Town	**15**	21	4	3	14	17	35
W. Bromwich	**8**	21	1	5	15	16	32

N.B.: Tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

SECONDA DIVISIONE

21. GIORNATA: **Barnsley-Charlton 2-1; Blackburn-Sunderland 2-0; Grimsby Town-Brighton 0-2; Leeds United-Fulham 1-0; Middlesbrough-Mimbeldon 1-0; Millwall-Huddersfield 2-1; Oldham-Norwich 1-3; Portsmouth-Hull City 1-1; Sheffield United-Stoke City 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Norwich City	**39**	21	11	6	4	39	21
Portsmouth	**39**	20	12	3	5	34	16
Charlton	**37**	20	11	4	5	37	22
Barnsley	**35**	21	10	5	6	25	17
Sheffield Utd.	**34**	21	9	7	5	38	26
Crystal Palace	**34**	20	10	4	6	28	22
Wimbledon	**33**	21	9	6	6	23	22
Brighton	**31**	21	9	4	8	35	30
Blackburn	**31**	21	8	7	6	24	26
Stoke City	**29**	21	7	8	6	27	26
Leeds United	**29**	21	8	5	8	26	33
Oldham	**28**	21	8	4	9	33	34
Hull City	**26**	21	6	8	7	33	29
Grimsby Town	**25**	21	6	7	8	34	31
Sunderland	**25**	21	7	4	10	20	31
Millwall	**24**	20	7	3	10	27	32
Bradford	**24**	19	7	3	9	21	29
Fulham	**23**	18	7	2	9	21	24
Middlesbrough	**21**	20	5	6	9	16	25
Shrewsbury	**20**	20	5	5	10	25	32
Huddersfield	**20**	21	4	8	9	29	39
Carlisle Utd.	**12**	20	3	3	14	19	47

N.B.: Tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

IRLANDA DEL NORD

GOLD CUP

(S.C.) 13. TURNO: **Cliftonville-Ards 0-1. Coleraine-Newry 5-2; Glentoran-Portadown 2-2; Crusaders-Linfield 1-1; Distillery-Glenavon 3-1; Ballymena-Carrick 2-4; Larne-Bangor 1-1.**

BULGARIA

(F.U.) 15. GIORNATA: **Slavia-Beroe 5-2; Vitosha-Etur 5-1; Lokomotiv P.-Spartak V. 1-0; Dunav-Sredets 3-1; Sliven-Lokomotiv S. 1-1; Pirin-Vratsa 1-1; Cherno More-Spartak P. 2-1;** Rinviata: **Alikademik-Trakia.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beroe	**20**	15	9	2	5	28	20
Lokomotiv S.	**19**	15	8	3	4	29	22
Trakia	**18**	14	8	2	4	36	21
Sredets	**18**	15	9	0	6	32	21
Spartak V.	**18**	15	9	0	6	17	15
Vitosha	**17**	15	8	1	6	27	17
Slavia	**16**	15	7	2	6	31	23
Lokomotiv P.	**16**	15	7	2	6	28	27
Sliven	**16**	15	6	4	5	26	28
Etur	**15**	15	6	3	6	26	27
Vratsa	**12**	15	5	2	8	18	26
Akademik	**11**	14	5	1	8	20	26
Pirin	**11**	15	5	1	9	17	24
Cherno More	**10**	15	5	0	10	25	35
Spartak V.	**10**	15	4	3	8	16	30
Dunav	**9**	15	4	2	9	16	30

N.B.: non vengono attribuiti punti alle squadre che pareggiano 0-0.

CIPRO

(T.K.) 10. GIORNATA: **Pezoporikos-Apop 2-0; Salamina-Olympiakos 0-0; Omonia-Apoel 0-2; Alki-Epa 1-1; Apollon-Aris 1-0; Ermis-Ael 2-3; Paralimni-Anortosi 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Omonia	**17**	10	8	1	1	22	10
Apoel	**17**	10	8	1	1	17	11
Apollon	**15**	10	7	1	2	17	7
Anortosi	**13**	10	5	3	2	16	12
Pezoporikos	**12**	10	5	2	3	14	8
Ael	**11**	10	5	1	4	13	7
Paralimni	**11**	10	4	3	3	17	15
Olympiakos	**10**	10	4	2	4	19	20
Alki	**9**	10	1	7	2	7	12
Salamina	**9**	10	2	5	3	10	11
Apop	**6**	10	2	2	6	10	19
Epa	**4**	10	0	4	6	8	15
Aris	**4**	10	1	2	7	8	17
Ermis	**2**	10	0	2	8	6	23

MARCATORI. **9 reti:** Zavisof (Omonia); **8 reti:** Giassumis (Olympiakos); **7 reti:** M. Kittos (Paralimni); **5 reti:** Theofanus (Omonia), Lenos (Pezoporikos).

SPAGNA

(G.C.) Il Barcellona rimonta e passa a Valencia. Ha aperto le marcature Sixto al 5' e poi Clos ha realizzato una doppietta: al 29' e al 78'. Doppieta anche per il Real Madrid ai danni dello Sporting Gijon. Hanno segnato Butragueno al 21' e Ugo Sanchez al 51'. Note curiose e originali su Real Sociedad-Valladolid: dapprima le due squadre sbagliano un rigore a testa, poi al 90' il Valladolid, con Victor, pareggia il vantaggio iniziale dei padroni di casa realizzato da Mugica. Palla al centro e, in venti secondi, Vachero realizza il 2-1 definitivo, a questo punto, per il Real. Non c'è tempo per rimettere la palla al centro.

16. GIORNATA: **Sporting Gijon-Real Madrid 0-2; Real Sociedad-Valladolid 2-1; Betis Siviglia-Cadice 4-1; Valencia-Barcellona 1-2; Espanol-Hercules 4-1; Santander-Siviglia 1-0; Saragozza-Atletico Bilbao 0-1; Atletico Madrid-Osasuna 1-0; Las Palmas-Celta 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**25**	16	11	3	2	36	14
Barcellona	**22**	16	9	4	3	27	14
Atletico Madrid	**22**	16	9	4	3	31	18
Gijon	**21**	16	7	7	2	17	11
Atletico Bilbao	**20**	16	8	4	4	23	16
Siviglia	**17**	16	6	5	5	16	14
Betis	**17**	16	5	7	4	19	16
Cadice	**17**	16	7	3	6	17	23
Valladolid	**16**	16	6	4	6	26	22
Saragozza	**16**	16	5	6	5	18	19
Real Sociedad	**15**	16	6	3	7	15	25
Valencia	**13**	16	4	5	7	19	28
Espanol	**13**	16	5	3	8	19	16
Hercules	**12**	16	4	4	8	18	25
Santander	**12**	16	4	4	8	14	20
Osasuna	**11**	16	5	3	8	10	15
Las Palmas	**11**	16	4	3	9	18	32
Celta	**8**	16	3	2	11	16	34

MARCATORI. **12 reti:** Ugo Sanchez (Real Madrid); **10 reti:** Da Silva (Atletico Madrid); **8 reti:** Cabrera (Atletico Madrid), Kempes (Hercules), Valdano (Real Madrid), Victor (Valencia).

GERMANIA OVEST

(S.B.) Il Werder Brema chiude vittoriosamente in testa l'85 incrementando di un punto il vantaggio in classifica ma soffrendo più del lecito ad Hannover. La capolista, costretta a rimontare per ben due volte, ha vinto soltanto nel finale realizzando tre gol negli ultimi venti minuti di gioco. Questa la successione delle reti: 1-0: Gue al 4'; 1-1; Pezzey al 17'; 2-1: Vjetrovic al 27', 2-2: Votava a 70'; 2-3: Burgsmuller al 75'; 2-4: Ordenewitz all'84. Prosegue, intanto la marcia positiva dell'Amburgo che ha raggiunto il Bayern Monaco al secondo posto. Il Borussia Dortmund è stato sconfitto con reti di Rolff al 44', Grundel al 72' e Kroth all'84'.

19. GIORNATA: **Colonia-Kaiserslautern 1-1; Bayern Uerdingen-Waldhof Mannheim 1-0; Amburgo-Borussia Dortmund 3-0; Norimberga-Eintracht Francoforte 4-1; Hannover-Werder Brema 2-4; Saarbruecken-Bayer Leverkusen 3-1; Stoccarda-Bayern Monaco 0-0; Fortuna Duesseldorf-Bochum 2-1; Schalke 04-Borussia Moenchengladbach 2-2.** RECUPERO: **Schalke 04-Borussia Dortmund 6-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Werder Brema	**29**	19	13	3	3	57	30
Bayern Monaco	**25**	19	11	3	5	37	21
Amburgo	**25**	19	11	3	5	32	17
Borussia M.	**24**	18	9	6	3	40	25
Bayer Leverk.	**22**	19	8	6	5	39	27
Waldhof Mann.	**20**	18	8	4	6	30	24
Bochum	**19**	18	9	1	8	36	29
Stoccarda	**19**	19	7	5	7	31	31
Colonia	**18**	18	5	8	5	28	28
Bayer Uerd.	**18**	18	7	4	7	27	44
Schalke O4	**17**	19	6	5	8	29	30
Kaiserslautern	**17**	19	6	5	8	26	27
Borussia D.	**16**	19	6	4	9	29	42
Saarbruecken	**15**	19	4	7	8	26	34
Eintracht F.	**15**	19	4	7	8	21	33
Hannover	**14**	19	5	4	10	31	53
Norimberga	**12**	18	5	2	11	28	34
Fortuna D.	**11**	19	4	3	12	28	46

MARCATORI. **16 reti:** Kunz (Bochum); **14 reti:** Remark (Waldhof Mannheim); **13 reti:** Neubarth (Werder Brema); **12 reti:** Allgoeser (Stoccarda); **11 reti:** Chabum (Bayer Leverkusen). Il campionato è sospeso e riprenderà il 25 gennaio 1986.

GERMANIA EST

(W.M.) 13. GIORNATA: **Sachsenring-Karl Marx Stadt 0-1; Carl Zeiss Jena-Stahl Brandeburgo 2-2; Stahl Riesa-Dinamo Berlino 1-2; Union Berlino-Dynamo Dresda 1-1; Wismut Aue-Lok. Lipsia 1-1; Magdeburgo-Hansa Rostok 3-2; Vorwaerts-Rot Weiss 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Berlino	**20**	13	9	2	2	25	15
Dinamo Dresda	**18**	13	7	4	2	24	17
Carl Zeiss Jena	**16**	13	5	6	2	21	11
Lokom. Lipsia	**15**	13	6	3	4	16	12
Stahl Brandeb.	**15**	13	6	3	4	17	15
Union Berlino	**13**	13	5	3	5	19	17
Rot Weiss	**12**	13	5	2	6	21	19
Magdeburgo	**12**	13	4	4	5	20	22
Karl Marx Stadt	**12**	13	4	4	5	15	18
Hansa Rostok	**11**	13	4	3	6	20	23
Vorwaerts	**11**	13	3	5	5	16	20
Stahl Riesa	**10**	13	4	2	7	15	20
Wismut Aue	**10**	13	3	4	6	14	21
Sachsenring Z.	**7**	13	1	5	7	14	27

COPPA

QUARTI DI FINALE (andata): **Dinamo Berlino-Hansa Rostok 5-1; Lokom. Lipsia-Carl Zeiss Jena 0-0; Karl Marx Stadt-Dinamo Dresda 2-0; Union Berlino-Motor Nardhausen 3-0.**

SCOZIA

18. GIORNATA: **Aberdeen-Hibernian 4-0; Dundee-St. Mirren 3-1; Hearts-Celtic 1-1; Motherwell-Clydebank 3-0; Rangers-Dundee Utd. 1-1.** Recupero: **Clydebank-Aberdeen 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aberdeen	**23**	18	9	5	4	37	17
Hearts	**22**	19	8	6	5	28	22
Rangers	**20**	18	8	4	6	25	19
Celtic	**20**	16	8	4	4	24	18
Dundee Utd.	**19**	16	7	5	4	24	15
Dundee	**18**	18	8	2	8	23	29
Hibernian	**16**	17	6	4	7	25	30
St. Mirren	**16**	17	7	2	8	24	29
Clydebank	**12**	19	4	4	11	17	33
Motherwell	**10**	18	3	4	11	16	31

ALBANIA

(P.M.) 13. GIORNATA: **Dinamo-Luftetari 3-1; Flamurtari-17 Nentori 1-1; Vilaznia-Partizani 1-1; Lokomotiva-Tomori 1-0; Traktori-Labinoti 2-1; Neftetari-Beselidhja 2-0; Shkendija-Apolonia 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo	**22**	13	9	4	0	26	9
17 Nentori	**19**	13	8	3	2	33	17
Flamurtari	**18**	13	7	4	2	25	12
Vilaznia	**16**	13	6	4	3	23	15
Lokomotiva	**14**	13	3	8	2	16	12
Luftetari	**14**	13	5	4	4	16	16
Tomori	**13**	13	5	3	5	19	19
Apolonia	**13**	13	4	5	4	13	18
Partizani	**12**	13	4	4	5	16	20
Traktori	**10**	13	3	4	6	12	21
Naftetari	**10**	13	3	4	6	14	24
Labinoti	**9**	13	3	3	7	12	20
Beselidhja	**6**	13	1	4	8	8	16
Shkendija	**6**	13	1	4	8	7	21

MARCATORI. **10 reti:** Kola (17 Nentori); **9 reti:** Abazi (Dinamo) e Luci (Vllaznia).

AUSTRIA

(W.M.) 22. GIORNATA: **Rapid Vienna-Grazer AK 3-0; Sturm Graz-Austria Vienna 0-2; Inssbruck-Voest Linz 1-1; Linzer ASK-Donawitz 3-1; Admira Wacker-Eisenstadt 2-2; Austria Klagenfurt-Salisburgo 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Vienna	**39**	22	19	1	2	66	12
Rapid Vienna	**37**	22	16	5	1	73	15
Austria Klag.	**23**	22	7	9	6	33	34
Grazer AK	**23**	22	9	5	8	37	41
Linzer ASK	**22**	22	8	6	8	33	31
Sturm Graz	**22**	22	5	12	5	25	33
Admira Wacher	**20**	22	7	6	9	38	34
Innsbruck	**20**	22	7	6	9	43	43
Voest Linz	**20**	22	7	6	9	23	41
Einsenstadt	**18**	22	4	10	8	19	45
Donawitz	**13**	22	3	7	12	27	53
Salisburgo	**7**	22	0	7	15	16	52

MARCATORI. **18 reti:** Krankl e Kranjcar (Rapid Vienna), Polster e Nylasi (Austria Vienna)
N.B.: il campionato si ferma e riprenderà in primavera: le prime otto squadre (con l'attuale classifica di punti e gol) disputeranno il girone per il titolo.

BELGIO

(J.H.) 18. GIORNATA: **Beerschot-Lierse 4-1; Beveren-Anversa 1-1; Cercle Bruges-Standard 2-2; RWDM-Lokeren 1-2; Liegi-Waregem 1-0; Courtrai-Waterschei 3-1; Gand-Anderlecht 2-3; Charleroi-Bruges 1-2; Malines-Seraing 1-0.** RECUPERO: **Waterschei-Charleroi 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bruges	**29**	18	13	3	2	42	16
Anderlecht	**27**	18	11	5	2	43	21
Beveren	**23**	18	9	3	5	31	25
Gand	**22**	18	9	4	5	29	17
Beerschot	**21**	18	7	7	4	28	24
Liegi	**21**	18	9	3	6	26	22
Waregem	**20**	18	8	4	6	30	15
Standard	**19**	18	6	7	5	24	20
Cercle Bruges	**17**	18	6	5	7	28	28
Anversa	**17**	18	5	8	6	17	23
Malines	**17**	18	4	9	5	18	25
Seraing	**16**	18	4	8	6	12	16
Lokeren	**16**	18	6	4	8	23	31
Lierse	**14**	18	4	6	7	19	26
Charleroi	**13**	18	5	3	10	24	32
Courtrai	**11**	18	3	5	10	17	30
Waterschei	**11**	18	3	5	10	15	37
RWDM	**10**	18	2	6	10	14	32

MALTA

(C.C.) RECUPERI. 6. GIORNATA: **Birkirkara-Hibernians 2-2.** 7. GIORNATA: **Rabat-Valletta 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rabat	**11**	7	6	1	0	11	2
Valletta	**9**	7	3	3	1	10	5
Zurrieq	**7**	6	3	1	2	13	6
Hamrun	**7**	6	2	3	1	3	3
Hibernians	**6**	6	1	4	1	7	7
Sliema	**4**	6	1	2	3	9	10
Mqabba	**3**	7	1	1	5	5	14
Birkirkara	**3**	7	1	1	5	4	15

MARCATORI. **4 reti:** Busutti (Rabat).
N.B. Il Rabat è campione d'inverno; sosta del campionato che riprenderà a metà gennaio.

FRANCIA

(B.M.) 24. GIORNATA: **Auxerre-Nancy 3-0; Nizza-Brest 2-2; Bastia-Sochaux 0-0; Tolosa-Nantes 4-2; Lilla-Rennes 2-0; Bordeaux-Tolone 2-1; Laval-Lens 2-1; Le Havre-Strasburgo 4-1; Marsiglia-Paris S.G. 00; Metz-Monaco 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris S.G.	**39**	23	16	7	0	47	17
Bordeaux	**33**	24	13	7	4	37	22
Nantes	**33**	24	13	7	4	33	18
Lens	**28**	24	10	8	6	38	27
Auxerre	**27**	24	10	7	7	30	22
Monaco	**26**	24	6	14	4	28	27
Laval	**25**	24	8	9	7	30	30
Nizza	**25**	24	8	9	7	24	28
Metz	**25**	24	9	7	8	36	24
Nancy	**24**	24	10	4	10	33	33
Tolosa	**23**	24	10	3	11	39	35
Le Havre	**22**	24	8	6	10	31	33
Rennes	**21**	24	8	5	11	25	31
Tolone	**20**	24	5	10	9	29	23
Lilla	**19**	23	7	5	11	22	32
Brest	**19**	24	7	5	12	28	41
Marsiglia	**19**	24	6	7	11	25	29
Sochaux	**18**	24	5	8	1	29	39
Bastia	**17**	24	5	7	12	21	41
Strasburgo	**15**	24	4	7	13	17	41

MARCATORI. **15 reti:** Rocheteau (Paris S.G.)

GRECIA

(T.K.) 13. GIORNATA: **Kalamaria-Doxa 1-0; Ethnikos-Apollon 1-3; Iraklis-Aek 3-0; Larissa-Aris 1-2; Ofi-Paok 2-0; Panathinaikos-Giannina 4-2; Panachaiki-Olypiakos 1-2; Panserraikos-Panionios 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Panathinaikos	**20**	13	9	2	2	25	13
Aris	**19**	13	8	3	2	19	12
Aek	**17**	13	7	3	3	20	10
Panionios	**17**	13	7	3	3	17	12
Larissa	**15**	13	5	5	3	18	9
Iraklis	**15**	13	6	3	4	15	10
Ofi	**14**	13	6	2	5	19	18
Ethnikos	**12**	13	4	4	5	13	16
Kalamaria	**12**	13	3	6	4	8	11
Olympiakos	**11**	13	4	3	6	19	20
Giannina	**11**	13	5	1	7	14	17
Panserraikos	**11**	13	3	5	5	13	16
Doxa	**10**	13	3	4	6	11	16
Paok	**9**	13	4	1	8	15	18
Panachaiki	**7**	13	3	2	8	11	21
Apollon	**7**	13	1	5	7	6	22

N.B.: **Il Panachaiki è stato penalizzato di un punto.**
MARCATORI. **7 reti:** Esterchasi (Aek), Mavrikis (Panionios); **6 reti:** Anastopulos (Olympiakos), Saravakos (Panathinaikos), Valaoras (Larissa).

COPPA

SEDICESIMI DI FINALE (recuperi): **Olympiakos-Lamia 2-1; Ergotelis-Panserraikos 1-0.**

● **RUDI VOELLER,** messo al tappeto da Augenthaler durante Bayern Monaco-Werder Brema, non sarà in campo fino a febbraio a causa di uno strappo agli adduttori.

SAN MARINO

(R.G.) Fiorita bloccato sullo 0-0 dal San Giovanni e Faetano che ne approfitta per balzare al comando. Il Faetano, per altro, ha rifilato un «sonoro» 5-1 al malcapitato Cosmos. Per il Faetano hanno segnato: Giancecchi al 12', Gasperoni al 16', Riccardi al 28', ancora Gasperoni al 51', Della Valle al 71'; per il Cosmos aveva temporaneamente ridotto le distanze Santi al 23'. Ancora rinviato, per nebbia, il recupero Murata-San Giovanni.
9. GIORNATA: **Dogana-Folgore 0-1; Juvenes-Cailungo 1-3; San Giovanni-Fiorita 0-0; Virtus-Murata 0-2; Domagnano-Pennarossa 2-0; Aurora-Tre Penne 1-1; Cosmos-Faetano 1-5; Tre Fiori-Libertas 0-3.** Ha riposato il **Montevito.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Faetano	**15**	9	6	3	0	35	10
Fiorita	**14**	9	6	2	1	23	4
Montevito	**12**	8	5	2	1	18	7
Libertas	**12**	9	5	2	2	14	8
Murata	**11**	8	5	1	2	13	5
Cailungo	**11**	8	3	5	0	11	6
Folgore	**11**	8	4	3	1	9	6
Tre Penne	**9**	8	3	3	2	12	10
San Giovanni	**9**	7	3	3	1	6	2
Dogana	**8**	9	2	4	3	8	13
Cosmos	**8**	9	3	2	4	9	14
Aurora	**6**	9	0	6	3	12	25
Domagnano	**5**	8	2	1	5	12	10
Tre Fiori	**5**	8	1	3	4	8	13
Juvenes	**2**	9	0	2	7	7	20
Pennarossa	**2**	8	0	2	6	5	17
Virtus	**1**	8	0	1	7	3	25

MARCATORI. **12 reti:** Giancecchi (Faetano); **10 reti:** Bedini (Montevito); **9 reti:** Bernardini (Libertas).
N.B.: Il campionato è sospeso e riprenderà il primo marzo 1986.

TURCHIA

(M.O.) 16. GIORNATA: **Galatasaray-Bursaspor 4-0; Rizespor-Besiktas 1-2; Fenerbahce-Sariyer 2-0; Genclerbirligi-Kocaelispor 2-0; Malatyaspor-Samsunspor 2-0; Sakaryaspor-Trabzonspor 1-2; Eskisehirspor-Zonguldakspor 1-2; Orduspor-Ankaragucu 2-3; Kayserispor-Altay 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray	**22**	14	8	6	0	20	4
Besiktas	**21**	15	6	9	0	17	5
Fenerbahce	**21**	15	7	7	1	16	8
Genclerbirligi	**20**	15	6	8	1	22	18
Samsunspor	**19**	15	8	3	4	29	15
Trabzonspor	**19**	16	7	5	4	16	7
Eskisehirspor	**18**	15	8	2	5	26	18
Sariyer	**17**	15	5	7	3	14	9
Ankaragucu	**17**	15	6	5	4	21	19
Malatyaspor	**16**	15	6	4	5	23	20
Zonguldakspor	**14**	16	5	4	7	19	22
Altay	**11**	15	4	3	8	14	18
Denizlispor	**11**	15	4	3	8	14	18
Rizespor	**11**	15	4	3	8	12	22
Kocaelispor	**11**	15	4	3	8	12	23
Kayserispor	**11**	16	3	5	8	12	23
Bursaspor	**10**	15	3	4	8	13	23
Sakaryaspor	**10**	15	4	2	9	14	26
Orduspor	**7**	14	2	3	9	10	25

OLANDA

(R.B.) Novità e routine nella diciottesima giornata. Procede, infatti, la marcia trionfale del capolista PSV Eindhoven che liquida, l'Haarlem con una reta per tempo (al 27' Valke e bis al 65' di Arnesen); cade invece il Feyenoord sul proprio campo (in vantaggio al 14' con Hoekstra viene raggiunto al 28' da Van Beeks eppoi superato al 34' da Troost; quindi pareggia con Molenaar al 54' ma il Venlo segna ancora con Van Beeks); infine, come previsto, facile vittoria per 3-0 dell'Ajax sull'Excelsior penultimo in classifica (al 2' va rete Koemon, all'80' raddoppia Muhren e al 91' tocca al capocannoniere Van Basten) e questo successo lo proietta al secondo posto in classifica.

18. GIORNATA: **G.A. Eagles-Heracles 2-2; Twente-Sparta Rotterdam 2-2; Ajax-Excelsior 3-0; Fortuna S.-MVV Maastricht 3-2; Den Bosch-AZ '67 0-0; Haarlem-PSV Eindhoven 0-2; Utrecht-Groningen 1-0; Feynoord-VVV Venlo 2-3; NC Nijmegen-Roda 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	**33**	18	16	1	1	60	10
Ajax	**26**	17	13	0	4	66	18
Feyenoord	**26**	18	12	2	4	41	24
Den Bosch	**22**	18	8	6	4	31	17
Utrecht	**21**	17	9	3	5	25	19
Roda	**21**	18	9	3	6	41	30
Fortuna S.	**21**	18	8	5	5	29	24
Groningen	**19**	18	8	3	7	23	25
G.A. Eagles	**17**	18	7	3	8	25	32
Haarlem	**15**	17	6	3	8	25	27
Sparta	**15**	17	4	7	6	19	32
Twente	**15**	18	5	5	8	16	36
AZ '67	**14**	17	5	4	8	19	34
VVV Venlo	**14**	18	6	2	10	20	33
MVV Maastricht	**11**	17	3	5	9	19	33
NEC Nijmegen	**11**	18	4	3	11	17	37
Excelsior	**10**	18	4	2	12	17	32
Heracles	**7**	18	2	3	13	15	45

MARCATORI. **27 reti:** Van Basten (Ajax)

EIRE

(S.C.) 7. GIORNATA: **Athlone-Bohemians 1-2; Galway-Dundalk 1-1; Home Farm-Cork 0-1; St. Patrick's-Shamrock 0-2; UCD-Limerick 0-4; Waterford-Shelbourne 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galway	**12**	7	5	2	0	12	5
Shamrock	**11**	7	5	1	1	16	8
Dundalk	**10**	7	4	2	1	14	3
Limerick	**9**	7	4	1	2	17	9
Athlone	**8**	7	3	2	2	10	7
Bohemians	**8**	7	2	4	1	7	8
Wateford	**5**	7	3	1	3	8	1
St. Patrick's	**5**	7	2	1	4	6	7
Cork	**5**	7	1	3	3	8	12
Shelbourne	**5**	7	2	1	4	9	16
Home Farm	**3**	7	1	1	5	5	10
UCD	**1**	7	0	1	6	7	22

MARCATORI. **5 reti:** McGonigle (Galway)

COPPA

Semifinale: **Galway-Home Farm 3-2.**

LUSSEMBURGO

12. GIORNATA: **Hesperange-Stade Duelange 4-0; Union Luxembourg-Red Boys 1-5; Eischen-Spora Luxembourg 1-1; Beggen-Grevenmacher 5-1; Niedrcorn-Jeunesse Esch 0-1; Allance Dudelange-Aris Bonnevoie 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beggen	**18**	12	8	2	2	42	13
Grevenmacher	**17**	12	7	3	2	28	14
Spora	**15**	12	6	3	3	24	17
Jeunesse	**14**	12	6	4	2	20	13
Alliance	**13**	12	3	7	2	15	21
Union	**12**	12	5	2	5	26	21
Red Boys	**12**	12	4	4	4	24	21
Hesperange	**12**	12	4	4	4	20	24
Eischen	**10**	12	4	2	6	21	26
Niedercorn	**10**	12	3	4	5	14	21
Aris	**7**	12	2	3	7	18	28
Dudelange	**2**	12	0	2	10	7	40

● **TURCHIA E POLONIA** hanno pareggiato 1-1 l'amichevole giocata ad Adana. I polacchi sono passati in vantaggio al 26' con un colpo di testa di Furtok e al 66' ha pareggiato Tanju, riabilitandosi di un rigore sbagliato al 51'.

BRASILE

(G.L.) Mentre a San Paolo, Rio de Janeiro e Minas Gerais i campionati locali vivono il loro finale, nello stato di Rio Grande do Sul il Gremio di Porto Alegre si è laureato campione gaucho '85. Nell'ultima giornata del secondo turno ha battuto l'Internacional per 2-1 con reti di Bonamigo e Caio Junior ed ha evitato le partite finali perché aveva già vinto il turno iniziale. Il Gremio di Renato - ala destra della nazionale - ha così interrotto la serie dell'Internacional che nell'edizione precedente si era aggiudicato il suo quarto titolo consecutivo. Però l'allenatore Rubens Minelli subito dopo ha chiesto le dimissioni per andare ad allenare il Corinthians di San Paolo.

SAN PAOLO - SEMIFINALE

Ferroviaria-Portoguesa 2-2 e 0-2
N.B: La Portoguesa è qualificata per la finale contro il Sao Paulo.
MARCATORI. **21 reti:** Careca (Sao Paulo); **19 reti:** Muller (Sao Paulo); **16 reti:** Marcao (Ferroviaria).

RIO DE JANEIRO - 2. TURNO

Spareggio: **Bangu-Flamengo 0-1.**
N.B: il Flamenngo si è aggiudicato la «Taca Rio» (campione del secondo turno) e disputerà la finale del campionato carioca contro il Fluminense (campione del primo turno) e Bangu (squadra che ha ottenuto il miglior punteggio complessivo dei due turni.
Finale (andata): **Fluminense-Flamengo 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamengo	**1**	1	0	1	0	1	1
Fluminense	**1**	1	0	1	0	1	1
Bangu	**0**	0	0	0	0	0	0

MARCATORI. **12 reti:** Roberto Dinamite (Vasco da Gama); **11 reti:** Romario (Vasco da Gama)

MINAS GERAIS - FINALE

Cruzeiro-Atletico Mineiro 0-0 e 2-2
N.B: ci sarà una terza e decisiva gara.
MARCATORI. **16 reti:** Everton (Atletico Mineiro); **10 reti:** Tostao e Mirandinha (Cruzeiro).

RIO GRANDE DO SUL - 2. TURNO

13. GIORNATA: **Gremio-Inter P. Alegre 2-1; Santa Cruz-Gaucho 3-0; Sao Borja-Esportivo 1-2; Aimorè-Riograndense 1-1; Pelotas-Brasil 1-1; Juventude-Inter S. Maria 1-1; Novo Hamburgo-Caxias 1-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gremio	**19**	13	8	3	2	33	8
Inter P. Alegre	**19**	13	8	3	2	25	9
Caxias	**17**	13	6	5	2	15	11
Juventude	**15**	13	4	7	2	16	13
Santa Cruz	**15**	13	3	9	1	11	10
Novo Hambugo	**14**	13	5	4	4	14	12
Brasil	**12**	13	3	6	4	8	10
Aimorè	**12**	13	3	6	4	8	14
Sao Borja	**12**	13	2	8	3	9	13
Esportivo	**12**	13	5	2	6	10	17
Inter S. Maria	**11**	13	2	7	4	5	8
Pelotas	**10**	13	2	6	5	6	17
Gaucho	**8**	13	3	2	8	11	22
Riograndense	**7**	13	2	3	8	11	21

N.B.: Il Gremio (campione del primo e del secondo turno) si è aggiudicato il titolo di Campione Gaucho 85.
MARCATORI. **12 reti:** Caio Junior (Gremio) e Tita (Inter P. Alegre).

USA

(P.R.) Baltimore-Dallas 4-5; Cleveland-Kansas City 6-5 (d.t.s.); Wichita-Los Angeles 8-3; Minnesota-Pittsburg 7-6; Cleveland-San Diego 3-2; Chicago-Pittsburg 6-3; Minnesota-Saint Louis 3-2 (d.t.s.); Dallas-Baltimore 5-9; Wichita-Kansas City 7-2; Los Angeles-Tacoma 4-3 (d.t.s.); Baltimore-Cleveland 5-1; Saint Louis-Dallas 7-5; Kansas City-San Diego 3-8.

CLASSIFICA	G	V	P	%
WESTERN DIVISION				
Wichita	11	7	4	636
San Diego	11	6	5	545
Tacoma	13	7	6	538
Saint Louis	13	6	7	461
Kansas City	10	4	6	400
Los Angeles	12	4	8	333
EASTERN DIVISION				
Minnesota	13	10	3	769
Baltimore	13	7	6	538
Cleveland	12	6	6	500
Pittsburgh	10	5	5	500
Chicago	10	3	7	300

Scarpa d'oro Adidas 1986

CAMPIONATI CONCLUSI

GIOCATORE	SQUADRA	GOL	PART.
Protassov	Dniepr	35	34
Andersen	Vaalerengen	23	22
Bastrup	Ikast	20	30
Lius	Ilves	19	22
Johnsen	Mjoendalen	18	22
Pedersen	Esbjerg	17	30
Nielsen	Brondby	17	30
Simonsen	Vejle	16	30
Norager	1903	15	30
Bordinggaard	Odense	15	30
Holtet	Kongsvinger	14	22
Hjelm	Ilves	14	22

CAMPIONATI IN CORSO

GIOCATORE	SQUADRA	GOL	PART.
Van Basten	Ajax	26	17
Krankl	Rapid	18	21
Kranjcar	Rapid	18	21
Detari	Honved	18	20
Nyilasi	Austria	17	21
McAvennie	West Ham	17	20
Colak	Samsunspor	16	14
Polster	Austria	16	21
Van Den Berg	Anderlecht	16	17
Kuntz	Bochum	15	18
Huss	Grevenm.	15	11

CLASSIFICA PER CLUB

PSV Eindhoven 12; Paris St. Germain 11; Juventus 10; Nantes 9; Manchester UTD 9; Neuchatel 9; Feyenoord 8; Bruges 8; Breme 8; Borussia Moench. 8; Ajax 8.
(Classifica aggiornata all'8 dicembre)

ARGENTINA

(O.B.) 22. GIORNATA: **River-Huracan 0-0; Velez-Boca 5-2; Independiente-Union 3-0; Noboys-FC Oeste 1-0; Chacarita-Instituto 1-0; Racing C.-Platense 3-1; Talleres C.-Temperley 2-2; Gesgrima-Dep. Espanol 0-1.** RINVIATA: **Argentinos Jrs-Estudiantes.** RIPOSAVA: **San Lorenzo.**

23. GIORNATA: **Boca-G. y Esgrima 0-0; F.C. Oeste-Velez 0-2; Platense-N.O. Boys 0-0; Temperley-Racing 2-0; Instituto-Talleres 0-0; Huracan-Chacarita 2-0; Union-River 0-3; Estudiantes-Independiente 2-0; S. Lorenzo-Argentinos Juniors 2-0. Ha riposato il Deportivo Espanol.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River	**34**	22	14	6	2	42	12
Dep. Espanol	**29**	21	11	7	3	28	17
San Lorenzo	**26**	21	10	6	5	25	15
Argentinos Jrs.	**24**	21	9	6	6	14	18
Talleres (CBA)	**24**	22	7	10	5	26	17
N.O. Boys	**24**	22	7	10	5	21	28
F.C. Oeste	**23**	22	7	9	6	28	22
Independiente	**23**	22	11	1	10	23	19
Instituto	**23**	22	7	9	6	18	14
Boca	**22**	22	7	8	7	32	31
G. y Esgrima	**21**	21	6	9	6	16	22
Estudiantes	**20**	21	8	4	8	17	15
Union	**19**	22	6	7	9	16	23
Velez	**19**	22	6	7	9	25	32
Temperley	**19**	22	5	9	8	25	37
Platense	**17**	22	4	9	9	17	26
Huracan	**15**	22	3	9	10	16	26
Chacarita	**15**	22	4	7	11	15	29
Racing	**15**	22	3	9	10	20	31

MARCATORI. **16 reti:** Francescoli (River); **13 reti:** Perazzo (San Lorenzo); **9 reti:** Morresi (River); **8 reti:** Andrada e J. J. Rodriguez (Deportivo Espanol), Bevilacqua (Talleres) e Tapia (Boca).

BOLIVIA

(O.B.) 24. GIORNATA: **Wilstermann-Petrolero 2-1; Blooming-The Strongest 4-1; Chaco-Real Santa Cruz 1-1; Cooperativas-Petrolero 2-3; Magisterio-Ciclon 3-1.**

25. GIORNATA: **The Strongest-Magisterio 7-0; Petrolero-Bolivar 0-3; Real Santa Cruz-Blooming 0-0; San Jose-J. Wilstermann 0-4; Ciclon-Aurora 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
J. Wilstermann	**37**	25	17	3	5	53	17
The Strongest	**37**	26	17	3	6	62	35
Real Santa Cruz	**32**	25	12	8	5	49	27
Destroyers	**31**	24	12	7	5	34	16
Oriente	**30**	24	13	4	7	58	22
Bolivar	**28**	26	11	6	9	53	29
Blooming	**27**	25	10	7	8	50	39
Petrolero	**25**	25	11	3	11	38	39
Aurora	**25**	25	9	7	9	39	45
Chaco	**21**	24	7	7	10	30	34
San Jose	**20**	25	5	10	10	22	41
Cooperativas	**20**	25	7	6	12	27	47
Ciclon	**19**	26	4	3	17	25	46
Municipal	**11**	24	4	3	17	15	67
Magistero	**11**	25	3	5	17	15	63

URUGUAY

(O.B.) 21. GIORNATA: **Penarol-Danubio 4-1; Nacional-Cerro 3-1; Sud America-Progreso 1-0; Hur. Buceo-Wanderers 2-2; Defensor-Bella Vista 0-1; Central Espanol-Rampla 2-0.** Riposava: **River.**

22. GIORNATA: **Nacional-Penarol 0-2; Huracan Buceo-Defensor 0-1; Cerro-Progreso 0-0; Danubio-Sud America 1-3; River-Central Espanol 0-0; Wanderers-Rampla 2-1, ha riposato il Bella Vista.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Penarol	**31**	22	12	7	3	35	15
Wanderers	**27**	22	9	9	4	24	15
River	**24**	22	7	10	5	20	20
Rampla	**23**	22	8	7	7	21	19
Nacional	**23**	22	8	7	7	23	23
Cerro	**23**	22	6	11	5	25	25
Central Espanol	**22**	22	6	10	6	22	23
Progreso	**22**	22	6	10	6	20	20
Huracan Buceo	**21**	22	6	9	7	22	24
Sud America	**20**	23	8	4	11	29	23
Defensor	**18**	23	5	8	10	17	30
Danubio	**17**	22	5	7	10	17	27
Bella Vista	**17**	23	5	7	10	17	27

MARCATORI. **13 reti:** Alzamendi (Penarol); **8 reti:** Ramirez (Defensor), Morales (Huracan Buceo) e Cabrera (Progreso).

L'uruguaiano Enzo Francescoli (nella foto **contrastato da Ayache**) **con 16 reti è l'attuale capocannoniere del campionato argentino**

COLOMBIA

LIGUILLA FINALE

9. GIORNATA: **Millonarios-Medellin 1-2; Junior-Dep. Cali 0-0; America-Bucaramanga 4-3; Nacional-U. Magdalena 2-1.**
10. GIORNATA: **Bucaramanga-Junior 2-4; Dep. Cali-Millonarios 1-1; Medellin-Nacional 1-2; U. Magdalena-America 1-2.**
CLASSIFICA: **Dep; Cali 16; America 14,50; Junior 14; Nacional 13,50; Millonarios 13; Medellin 10,75; Bucaramanga 6; Union Magdalena 5.**

ECUADOR

OCTAGONAL FINAL

9. GIORNATA: **Nacional-Esmeraldas Petrolero 1-0; U. Catolica-Dep. Quito 0-1; LDU Portoviejo-Filanbanco 1-3; 9 de Octubre-Barcelona 1-3.**
10. GIORNATA: **Barcelona-Esmeraldas Petrolero 0-0; Filanbanco-Dep. Quito 1-0; U. Catolica-LDU Portoviejo 3-0; Nueve de Octubre-Nacional 4-1.**
11. GIORNATA: **Barcelona-Filanbanco 0-0; U. Catolica-Nacional 1-1; Deportivo Quito-Esperaldas Petrolero 3-0; LDU Portoviejo-9 de Octubre 1-1.**
CLASSIFICA: **Barcelona punti 21; Deportivo Quito 17; Filanbanco 16; Un. Catolica 12; Esmeraldas Petrolero e Nacional 10; 9 de Octubre 6; LDU Portoviejo 3.**

PERÙ

16. GIORNATA: **U.T. Cajamarca-Espartanos 0-0; Dep. Municipal-A. Ugarte 4-0; Universitario-La Joya 2-0; Sporting Cristal-O. Espinosa 1-2; C.N. Iquitos-Alianza 1-0; C. Mannucci-A.D. Tarma 1-0; Huancayo-Sport Boys 1-0; Bolognesi-M. Melgar 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U.T. Cajamarca	**27**	16	12	3	1	31	12
D. Municipal	**22**	16	8	6	2	20	11
Universitario	**22**	16	10	2	4	24	14
Alianza	**20**	16	7	6	3	13	8
Espartanos	**19**	16	6	7	3	17	8
O. Espinosa	**17**	16	7	3	6	18	18
C. Mannucci	**16**	16	5	6	5	21	18
Huancayo	**16**	16	6	4	6	15	13
Bolognesi	**15**	16	5	5	6	18	19
C.N. Iquitos	**15**	16	5	5	6	21	17
M. Melgar	**15**	16	4	7	5	25	15
La Joya	**13**	16	4	5	7	23	19
Sp. Cristal	**13**	16	5	3	8	21	21
Sport Boys	**11**	16	1	9	6	7	12
A.D. Tarma	**9**	16	4	3	9	9	24
A. Ugarte	**6**	16	2	2	12	7	46

PARAGUAY

LIGUILLA FINAL

(O.B.) GIRONE FINALE (2. GIORNATA): **Olimpia-C. Porteno 1-1; Nacional-San Lorenzo 1-0; Sol De America-Guarani 4-4.**

3. GIORNATA: **Guarani-C. Porteno 3-1; Nacional-S. De America 1-1; Olimpia-San Lorenzo 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpia	**7**	3	2	1	0	5	1
Guarani	**5**	3	2	1	0	12	6
S. America	**5**	3	1	2	0	9	7
Nacional	**5**	3	2	1	0	2	2
C. Porteno	**5**	3	0	1	2	4	8
San Lorenzo	**0**	3	0	0	3	1	9

MARCATORI. **18 reti:** Adriano Samaniego (Olimpia); **15 reti:** Pedro Garcia (S. de America); **11 reti:** Amancio Mereles (River); **10 reti:** Cipriano Romero (S. de America).

CILE

(O.B.) 33. GIORNATA: **Rangers-Colo Colo 1-0; U. Chile-Cobresal 4-3; U. Catolica-O'Higgins 1-0; Palestino-San Luis 3-1; Cobreloa-A. Italiano 2-0; Everton-Arica 3-1; Huachipato-U. Espanola 1-1; Iquique-San Felipe 2-2; La Calera-Magallanes 1-3; Conception-Naval 2-4.**

34 . GIORNATA: **Everton-O. Higgins 2-1; Colo Colo-Cobreloa 1-0; U.Espanola-U. Chile 2-0; A. Italiano-Huachipato 3-2; U. San Felipe-Rangers 1-1; San Luis-Dep. Iquique 2-1; Magallanes-Palestinos 1-2; Naval-U. Catolica 1-1; Cobresal-Dep. Concepcion 3-0; Dep. Arica-Union La Calera 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Everton	**47**	34	18	11	5	39	27
Cobreloa	**46**	34	18	10	6	49	21
Union Espanola	**46**	34	17	12	5	52	34
Cobresal	**43**	34	17	9	8	60	32
Colo Colo	**43**	34	15	11	7	49	29
U. Catolica	**37**	34	13	11	10	50	46
Huachipato	**36**	34	12	12	10	32	37
U. De Chile	**36**	34	14	8	12	45	46
Magallanes	**35**	34	13	9	12	43	45
Rangers	**35**	34	12	11	11	35	32
Palestino	**34**	34	11	12	11	52	49
Naval	**33**	34	10	13	11	40	39
U. La Calera	**31**	34	10	11	13	45	47
Dep. Concepcion	**29**	34	9	11	14	29	49
Dep. Iquique	**29**	34	8	12	14	36	44
A. Italiano	**29**	34	8	12	14	36	44
U. San Felipe	**26**	34	6	14	14	27	43
Dep. Arica	**25**	34	6	13	15	35	48
San Luis	**21**	34	5	11	18	24	46
O'Higgins	**19**	34	5	9	20	33	56

MESSICO

COPA MEXICO 86

(O.B.) 8. GIORNATA: **U. Guadalajara-U. Nuevo Leon 2-2; Necaxa-Aut. De Guadalajara 2-1; Potosino-Puebla 0-2; Neza-America 1-1; Monterrey-Guadalajara 0-0; Atlas-Cruz Azul 1-2; Atlante-Morelia 1-2; Angeles-Toluca 0-0; Tampico Madero-Unam 6-0; Irapuato-Leon 1-0.**

GRUPPO UNO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monterrey	**18**	8	6	1	1	20	10
Cruz Azul	**12**	8	6	0	2	13	6
Tampico Madero	**11**	8	5	1	2	21	11
Necaxa	**8**	8	3	2	3	13	13
Un. Guadalajara	**8**	8	4	0	4	9	12
Guadalajara	**7**	8	1	5	2	12	13
U.N.A.M	**7**	8	2	3	3	12	19
Angeles	**5**	8	1	3	4	5	10
Toluca	**5**	8	1	3	4	10	16
Atlas	**4**	8	1	2	5	12	17

GRUPPO DUE

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. Guadalajara	**11**	8	3	5	0	11	5
Puebla	**11**	8	3	5	0	10	5
Atlante	**9**	8	3	3	2	12	8
Morelia	**9**	8	3	3	2	11	8
America	**8**	8	0	8	0	7	7
Potosino	**8**	8	3	2	3	10	13
Neza	**8**	8	1	6	1	8	8
U. Nuevo Leon	**6**	8	1	4	3	9	16
Leon	**5**	8	2	1	5	8	11
Irapuato	**5**	8	2	1	5	7	12

● **IL MESSICO,** battendo a Toluca, per 2-0 un'Ungheria in formato ridotto per l'assenza di numerosi titolari, ha vinto il quadrangolare internazionale organizzato in vista delle prossima Coppa del Mondo. **Questa la classifica finale:** Messico punti 6; Ungheria 4, Corea del Sud 2, Algeria 0.

VENEZUELA

È terminato il campionato. Squadra campione è l'Estudiantes di Merida, anche se ha concluso il torneo a pari punti con il Tachira. Entrambe le formazioni, però, parteciperanno alla Coppa «Libertadore de America»

9. GIORNATA: **Estudiantes-Mineros 3-3; Nacional-Zamora 3-2; Tachira-San Cristobal 1-0; Estudiantes-San Cristobal 2-0; Nacional-Tachira 1-1.**

10. GIORNATA: **Nacional-Estudiantes 2-1; Zamora-Tachira 1-3; San Cristobal-Mineros 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Estudiantes	**13**	10	5	3	2	21	13
Tachira	**13**	10	5	3	2	14	13
Nacional	**12**	10	5	2	3	13	10
San Cristobal	**8**	10	3	2	5	6	8
Zamora	**8**	10	3	2	5	13	17
Moneros	**6**	10	1	4	5	9	15

N.B. L'Estudiantes è campione per aver vinto la prima partita e pareggiato la seconda contro il Deportivo Tachira.

KENYA

RISULTATI: **AFC Leopard-Gor Mahia 1-0; Baruti-Shabana 2-0; Wanderers-Scarlet 1-3; Motcom-Re Union 1-1; Gor Mahia-Motcom 5-0; AFC Leopard-Scarlet 1-0; Breweries-Kitale 3-0; Baruti-Kitale 3-0; Wanderers-Bata Bullets 0-0; Mazlwa-KTM 2-0; Post Office-Breweries 1-1; Transcom-Nzoia 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gor Mahia	**49**	29	22	5	2	65	16
AFC Leopards	**44**	28	20	4	4	61	23
Breweries Kenya	**42**	31	18	6	7	45	27
Scarlet	**40**	32	16	8	8	45	23
Bata Bullets	**39**	33	13	13	7	47	37
Posts Office	**36**	32	13	10	9	36	32
Motcom	**36**	33	12	12	9	35	35
Transcom	**35**	34	14	7	13	49	49
Re Union	**34**	31	11	12	8	38	33
Shabana	**32**	33	10	12	11	39	39
KTM	**29**	33	8	13	12	35	42
Police	**28**	33	11	6	16	34	31
Baruti	**25**	32	8	9	15	30	42
Nzoia	**24**	32	7	10	15	28	38
Kitale	**24**	31	8	8	15	29	47
Mazlwa	**21**	32	7	7	18	26	39
Rivatex	**19**	33	5	9	19	24	47
Wanderers	**15**	29	4	7	18	29	60

da giovedì 19 dicembre 1985 a mercoledì 8 gennaio 1986

Giovedì 19

□ RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
22,40 Sportsette. Pugilato: Kalambay-Kalule, titolo europeo dei pesi medi da Ancona. Superstar '85 da Firenze.

□ TELEMONTECARLO

22,15 Pianeta neve.
22,45 Telerama sport.

□ ITALIA UNO

23,30 Basket NBA.

□ EURO-TV

23,30 Football australiano.

□ TELECAPODISTRIA

22,30 Telerama sport.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 Rugby.

Venerdì 20

□ RAI UNO

16,00 Sci. Coppa del Mondo.

□ RAI DUE

9,50 Sci. Coppa del Mondo.

□ 18,30 Sportsera

20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE

12,50 Sci. Coppa del Mondo.
14,55 Tennis. Coppa Davis: finale Germania-Svezia, da Monaco (incontri di singolare).

□ TELEMONTECARLO

15,00 Tennis. Finale di Coppa Davis da Monaco.
19,00 Tennis. Finale di Coppa Davis da Monaco.
20,00 Top Hockey.
20,30 Pallavolo. Kutiba-Bistefani da Falconara.
22,30 Tennis. Finale di Coppa Davis da Monaco.
23,00 Sci. Coppa del mondo.

□ EURO-TV

22,30 Eurocalcio.

□ TELE-ELEFANTE

20,50 Pesca e sport

□ TELECAPODISTRIA

13,00 Sci. Coppa del Mondo.

Sabato 21

□ RAI UNO

14,30 Sabato sport. Sci: Coppa del Mondo, slittino su pista da Valdaora e sintesi dello slalom speciale maschile da Kraniska-Gora.

□ RAI DUE

9,50 Sci. Coppa del Mondo.
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
23,20 Notte sport. Pugilato: Raciar-Eddie Mustafa Mauhammed, valevole per la corona mondiale dei pesi medio-massimi da Pesaro. Hockey su ghiaccio: quadrangolare con Italia, Francia, Romania e Svizzera, da Canazei.

□ RAI TRE

12,50 Sci. Coppa del mondo: slalom speciale maschile (2. manche) da Kraniska-Gora.
14,55 Tennis. Coppa Davis: finale Germania-Svezia da Monaco (incontro di doppio).
18,05 Pallacanestro. Un tempo di una partita.

□ TELEMONTECARLO

15,00 Tennis. Finale di Coppa Davis da Monaco.
22,15 Sci. Coppa del Mondo.
23,15 Tennistavolo.

□ CANALE 5

18,00 Record.
23,50 La grande boxe.

□ ITALIA UNO

14,15 Americanball.
23,30 Grand Prix.

□ EURO-TV

14,00 Eurocalcio (replica)
15,00 Football australiano (replica).
16,00 Catch.

□ TELECAPODISTRIA

13,00 Sci. Coppa del mondo: slalom speciale maschile da Kraniska-Gora.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 O.K. motori.

Domenica 22

□ RAI UNO

9,00 Sci. Coppa del Mondo.
13,55 Radiocorriere Toto TV.
14,20 Notizie sportive.
15,20 Notizie sportive.
16,20 Notizie sportive.
18,20 90. minuto. A cura di Paolo Valenti. **18,50 Calcio.** Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.
22,00 La domenica sportiva.

□ RAI DUE

14,55 Viva Las Vegas (film).
16,20 Studio & Stadio. Sci: Parallelo di Natale da Milano. Sci: Coppa del Mondo, slittino su pista doppio maschile da Valdaora e salto e combinata nordica da Tarvisio.
17,50 Calcio. Sintesi registrata di un tempo di una prrtita di Serie B.
18,40 Gol flash.
20,00 Domenica sprint.

□ RAI TRE

14,25 Pattinaggio artistico. Torneo di Roseto degli Abruzzi.
14,55 Diretta sportiva. Tennis: finale Germania-Svezia da Monaco (incontri di singolari).
19,20 Sport Regione.
20,30 Domenica gol.
22,30 Calcio. Serie A.

□ ITALIA UNO

13,00 Grand Prix (replica).
14,00 Domenica sport.

□ TELEMONTECARLO

15,00 Tennis. Finale di Coppa Davis da Monaco.
19,00 Tennis. Finale di Coppa Davis da Monaco.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 Rotociclo.

Lunedì 23

□ RAI UNO

16,30 Lunedì sport.

□ RAI DUE

12,00 Cordialmente
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE

15,45 Calcio. Serie A e B.
19,30 Sport Regione del lunedì.
22,15 Il processo del lunedì.

□ CANALE 5

22,30 Jonathan.
23,30 Di uomini e di cavalli.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 Calcio femminile.

Martedì 24

□ RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ TELECAPODISTRIA

23,45 Pallavolo.

□ TELEMONTECARLO

22,15 Rugby time.
23,00 Pallamano.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 Pallavolo.
21,00 Chassy.

Mercoledì 25

□ RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ ITALIA UNO

23,00 Football americano.

□ EURO-TV

23,30 Baseball.

□ TELECAPODISTRIA

19,50 Rugby time.

Giovedì 26

□ RAI DUE

17,15 Ippica. Gran Premio Tor di Valle da Roma.
18,30 Sportsera.
20,40 Sportsette. Superstars '85 da Firenze.

□ TELEMONTECARLO

22,15 Pianeta neve.
22,45 Telerama sport.

□ ITALIA UNO

23,30 Basket NBA.

□ EURO-TV

23,30 Football austrialiano.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 Rugby

Venerdì 27

□ RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ TELEMONTECARLO

22,15 Top Hockey.
22,45 Telerama sport.

□ EURO-TV

22,30 Eurocalcio.

□ TELE-ELEFANTE

20,50 Pesca sport.

Sabato 28

□ RAI DUE

18,20 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
24,00 Notte sport. Pugilato: Raininger-De Rosa, titolo italiano dei pei leggeri da Capo d'Orlando. Hockey su ghiaccio: Fassa-Merano.

□ RAI TRE

18,05 Pallacanestro. Un tempo di una partita.

□ CANALE 5

18,00 Record.
23,50 La grande boxe.

□ ITALIA UNO

14,15 Americanball.
23,30 Grand Prix.

□ EURO-TV

14,00 Eurocalcio (replica).
15,00 Football australiano.
16,00 Catch.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 O.K. motori.

Domenica 29

□ RAI UNO

22,00 La domenica sportiva.

□ RAI DUE

16,00 Studio & Stadio.
20,00 Domenica sprint.

□ RAI TRE

15,30 Diretta sportiva.
19,15 Sport Regione.
20,30 Domenica gol.

□ ITALIA UNO

13,00 Grand Prix (replica).
14,00 Domenica sport.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 Rotociclo.

Lunedì 30

□ RAI UNO

16,30 Lunedì sport

□ RAI DUE

12,00 Cordialmente.
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

segue

□ RAI TRE
19,30 Sport Regione del lunedì.
22,15 Il processo del lunedì.

□ CANALE 5
22,30 Jonathan.
23,30 Di uomini e di cavalli.

□ CAPODISTRIA
19,50 Tennistavolo.
20,30 Lunedì sport.

□ TELE-ELEFANTE
20,00 Calcio femminile.

Martedì 31

□ RAI DUE
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE
11,50 Sci. Coppa del Mondo.

□ TELEMONTECARLO
22,00 Sci. Coppa del Mondo.
22,30 Rugby time.
23,25 Pallamano.

□ TELECAPODISTRIA
19,50 Pallamano.
23,45 Pallavolo.

□ TELE-ELEFANTE
21,00 Chassy.

Mercoledì 1

□ RAI UNO
22,30 Mercoledì sport.

□ RAI DUE
17,35 Più sani più belli.
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE
13,25 Sport invernali. Coppa del Mondo: salto da Garmisch.

□ ITALIA UNO
23,00 Football americano.

□ EURO-TV
23,30 Baseball.

□ TELEMONTECARLO
22,00 Sport invernali. Coppa del mondo: salto da Garmisch.

□ TELECAPODISTRIA
19,50 Rugby time.

Giovedì 2

□ RAI DUE
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
22,40 Sportsette.

□ TELEMONTECARLO
22,15 Pianeta neve.
22,45 Telerama sport.

□ ITALIA UNO
23,30 Basket NBA. 23,30 Football australiano.

□ TELECAPODISTRIA
22,30 Questo pazzo mondo dello sport.

□ TELE-ELEFANTE
20,00 Rugby.

Venerdì 3

□ RAI DUE
8,55 Sci. Coppa del Mondo.
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE
11,55 Sci. Coppa del Mondo.

□ TELEMONTECARLO
22,15 Top Hockey.
22,45 Telerama sport.

□ ITALIA UNO
22,30 A tutto campo.

□ EURO-TV
22,30 Eurocalcio.

□ TELE-ELEFANTE
20,50 Pesca e sport.

Sabato 4

□ RAI DUE
7,55 Sci. Coppa del Mondo.
9,55 Sci. Coppa del Mondo.
14,30 Sabato sport.
18,30 Sportsera.
20,30 TG2 Lo sport.
24,00 Notte sport.

□ RAI TRE
18,05 Pallacanestro. Un tempo di una partita.

□ TELEMONTECARLO
17,00 Sci. Coppa del Mondo.
22,00 Pallavolo.

□ CANALE 5
18,00 Record.
23,50 La grande boxe.

□ ITALIA UNO
14,15 Americanball.
23,00 Grand Prix.

□ TELECAPODISTRIA
17,00 Sci. Coppa del Mondo.
18,30 Pallacanestro.

□ TELE-ELEFANTE
20,00 O.K. motori.

Domenica 5

□ RAI UNO
9,00 Sci. Coppa del Mondo.
13,55 Radiocorriere Toto TV.
14,20 Notizie sportive.
15,50 Notizie sportive.
16,20 Notizie sportive.
17,50 Calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B.
18,20 90. minuto.
21,55 La domenica sportiva.
22,55 Calcio Serie B.

□ RAI DUE
10,00 Sci; Coppa del Mondo.
15,20 Studio & Stadio.
18,40 Gol flash.
18,50 Calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.
20,00 Domenica sprint.

□ RAI TRE
12,00 Sci. Coppa del Mondo.
16,35 Diretta sportiva.
19,20 Sport regione.
20,30 Domenica gol.
22,30 Calcio Serie A;

□ ITALIA UNO
13,00 Grand Prix (replica).
14,00 Domenica sport.

□ TELE-ELEFANTE
20,00 Rotociclo.

□ TELEMONTECARLO
17,00 Sci. Coppa del Mondo.

Lunedì 6

□ RAI UNO
16,30 Lunedì sport.

□ RAI DUE
12,00 Cordialmente.
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE
15,45 Calcio. Serie A e B.
19,30 Sport Regione del lunedì
22,15 Il processo del lunedì.

□ CANALE 5
22,30 Jonathan.
23,30 Di uomini e di cavalli.

□ TELECAPODISTRIA
19,50 Tennistavolo.
20,30 Lunedì sport.

□ TELE-ELEFANTE
20,00 Calcio femminile.

Martedì 7

□ RAI DUE
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.

□ TELEMONCARLO
22,15 Rugby.
23,00 Pallamano.

□ TELECAPODISTRIA
19,00 Pallamano.
23,45 Pallavolo.

□ TELE-ELEFANTE
21,00 Chassy.
22,00 Pallavolo.

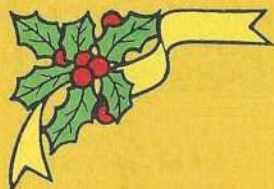
Mercoledì 8

□ RAI UNO
22,30 Mercoledì sport.

□ RAI DUE
17,35 Più sani più belli.
18,30 Sportsera.
20,00 TG2 Lo sport.

□ ITALIA UNO
23,00 Football americano.

□ EURO-TV
23,30 Baseball.

□ TELECAPODISTRIA
19,50 Rugby time.
20,30 Pallacanestro.

Direttamente da «Drive in», Tini Cansino è l'affascinante guida del nostro viaggio attraverso i regali natalizi. Tanti suggerimenti di libri, di doni tradizionali e meno tradizionali: viaggi, videocassette gare di Formula uno. E poi i dischi, i concerti, i film: tutte le idee e le proposte per trascorrere feste piacevolissime

Reporter Press

SPECIALE NATALE

a cura di
Simonetta Martellini

PER PREPARARSI a un nuovo anno di sport, niente di meglio che... ripassare gli avvenimenti di quello appena concluso. L'*«Almanacco dello sport 1986»* può servire proprio a questo, per adesso. Negli anni futuri, poi, sarà un valido aiuto della memoria per ricostruire eventi, per inquadrare personaggi. Sintetico, di facilissima consultazione, non tralascia alcun titolo o risultato del 1985, a livello italiano, europeo, mondiale. Dei protagonisti di spicco presenta brevi schede, con dati essenziali, notizie sull'attività dell'ultimo anno e qualche annotazione personale. Tante foto completano un lavoro attento e preciso, esaltato da una grafica lineare e chiara. Chiude il libro una rassegna di albi d'oro dei mondiali di ogni disciplina oltre ai record maschili e femminili di nuoto e atletica. Da tutti gli sport allo sport italiano per eccellenza. Di calcio parla ancora una volta Sergio Barbero, quarantenne torinese che nel mondo del pallone è sempre vissuto. È recente il suo tributo alla squadra dell'infanzia, della famiglia, del cuore, il Torino. Dopo «Il Toro addesso», Barbero affronta — se non proprio con amore sviscerato con la competenza e la puntigliosa documentazione di sempre — la storia di una delle due «bandiere» milanesi. Si sgranano così *«I giorni dell'Inter»*, che sono i giorni di novant'anni di calcio italiano: dalla rivolta dei quarantatré milanisti che diedero vita al Football Club Internazionale Milano al primo scudetto del 1910; dalla grande Inter che raggiunge le vette del calcio mondiale agli anni bui all'epoca degli stranieri, all'ingresso in Foro Bonaparte di un po' di bianco e nero con l'arrivo di Pellegrini. E poi i campioni, tutti i grandi di tutti i tempi, Cevenini, Meazza, Lorenzi, Skoglund, Angelillo, Burgnich, Facchetti, Guarneri, Picchi, Suarez, Da Costa, Corso, Mazzola, Boninsegna, fino ad arrivare ai giorni nostri con Altobelli, Brady, Rummenigge: i personaggi sfilano intrecciandosi con le storie di presidenti, di partite epiche, di allenatori, di conquiste memorabili. La penna di Barbero è tutt'uno con i suoi ricordi e con le leggende. Dichiaratamente torinista, scrive «I giorni dell'Inter» come un autore di fede nerazzurra non avrebbe saputo. Perché il calcio, prima di ogni altra cosa è nel suo cuore. Un regalo per...

sanmarinesi (o per coloro che della piccola Repubblica ammirano il tenace impegno nello sport) è *«Mosca Sarajevo Los Angeles — Tre tappe olimpiche per la Repubblica di San Marino»*. Marino Ercolani Casadei, accompagnatore ufficiale a Mosca, arbitro a Los Angeles, membro del Comitato olimpico sanmarinese in occasione dei Giochi invernali di Sarajevo, racconta dal di dentro l'avventura a cinque cerchi di dirigenti e atleti. Foto e schede dei partecipanti, immagini — ricordo tra ufficialità e folclore, tutto nel libro trasuda simpatia. E l'appuntamento, anche per la Repubblica di San Marino, è a Seul 1988. Dal futuro al passato, un altro libro che in una impresa olimpica trova le sue origini: *«La sfida di Maratona — Storia e leggenda di Dorando Pietri»*, edito nel centenario della nascita. L'autore è Remo Musumeci, che parte proprio dal dramma di quel 24 luglio 1908, nello stadio Sheperd's Bush di Londra, per raccontare un personaggio il cui nome è da sempre sinonimo di stoicismo e maratona. Storia, curiosità, notazioni tecniche, confronti si alternano con foto-documento e con un interessante disegno che — chiarissimo sussidio delle parole — descrive sia la vita sia l'epica maratona di Londra di Dorando Pietri. Dalle strenne sportive ai fumetti passando per un libro a metà tra il divertimento e la didattica: *«I fantastici mondi di Logo»* è il mezzo più simpatico per addentrarsi nell'informatica e nei suoi misteri. A chi con il computer non ha ancora familiarizzato del tutto, una tartaruga paciosa ma competentissima farà da guida attraverso concetti e parole apparentemente astruse ma chiare e comprensibili secondo le sue spiegazioni. Logo è un linguaggio dei computer e Ada, Marko e Plotter, i tre personaggi creati dal fumettista Luca Novelli, ne apprendono pian piano i segreti. Le sorprese, diventendosi e imparando, non mancano davvero. Sempre disegni, sempre fumetti, ma questa volta per ripercorrere la storia del volo. *«La più simpatica storia del volo»*, appunto, proprio come dice il titolo. Il tono del libro, comunque fedele allo svolgersi degli avvenimenti, è chiaro fin dalla prefazione: a firmarla è Jonathan (di cognome Livingstone), il celeberrimo gabbiano protagonista di filosofiche elucubrazioni sul volo e sull'esistenza nell'opera di Richard Bach. Secondo il quale peraltro «a volare l'uomo, per come lo intendo io e purtroppo per lui, non ci riuscirà mai». Vola con la fantasia invece l'autore, Bruno Amatucci: con l'aiuto della magica matita di Giampaolo Cecchini costruisce un mondo di umoristici personaggi che guidano il lettore alla scoperta di storia, documenti, tentativi, apparecchi, motori. Ci

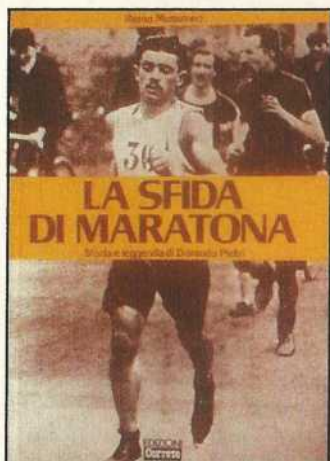
ALMANACCO DELLO SPORT 1986
Mondadori Editore Segrate (MI)
160 pagine - 15.000 lire

Sergio Barbero
I GIORNI DELL'INTER
Graphot Editrice - Via Pallanza, 10 - Torino
225 pagine - 23.000 lire

Marino Ercolani Casadei
MOSCA SARAJEVO LOS ANGELES
Tre tappe olimpiche per la Repubblica di San Marino
Maggioli Editore - Rimini
82 pagine - 25.000 lire

Remo Musumeci
LA SFIDA DI MARATONA
Storia e leggenda di Dorando Pietri
Insport Editrice - Vincenzo Monti, 12 - Milano
192 pagine - 20.000 lire

Luca Novelli
I FANTASTICI MONDI DI LOGO
Mondadori Editore - Segrate (MI)
74 pagine - 22.000 lire

Bruno Amatucci
LA PIÙ SIMPATICA STORIA DEL VOLO
Edizioni Paola - Viale Mazzini 132 - Roma
192 pagine

sono poi capitoli dedicati al viaggio e ai relativi problemi pratici; alle norme di sicurezza sugli aerei; alle possibilità di lavoro nell'aviazione civile. E sull'immagine di un astronauta che si libra leggero nello spazio, Bruno Amatucci conclude, con buona pace di Jonathan che, stavolta, ha proprio torto. Per *«Storie dei popoli a fumetti»* Enzo Biagi firma *«Italiani»*. Al popolare giornalista si affiancano tre disegnatori tra i più noti: Cesare Colombi, Alarico Gattia, Giacinto Gaudenzi. E tra storie e paesaggi, frasi celebri, donne famose, avventure, amori da letteratura, vicende sportive, premi Nobel, poeti, artisti, santi, si delineano l'italiano di oggi e di ieri, le sue caratteristiche, i suoi retaggi, le aspirazioni, i pregi e i difetti. Allo sport Biagi dedica gustosissime pagine: Enzo Ferrari e la storia dei suoi «bolidi rossi» precedono la leggenda di Tazio Nuvolari. Si sofferma poi sul fortissimo Primo Carnera campione anche di bontà. Celebra il mito di Fausto Coppi. Immortala i tre titoli mondiali dell'Italia calcistica. Originale nell'impaginazione, vivace la scelta dei temi: «Italiani» è un regalo per ragazzi, ma non solo per loro. Chi è cresciuto ma non troppo apprezzerà di trovare sotto l'albero *«Tutti i personaggi di Drive in»*. È un volumetto che rivisita situazioni e protagonisti dello spettacolo più folle dell'ultimo secolo, Helzapoppin permettendo. Uno per uno, attori, soubrette e comici di «Drive in» vengono radiografati, sezionati, descritti, insomma presentati nella loro vera luce. Il tutto corredato da foto rigorosamente di scena che aiutano a rivivere la scanzonata atmosfera della trasmissione, lustrini e paillettes compresi. Non mancano, in chiusura, i vocabolari dei quattro personaggi più rappresentativi: Beruschi, D'Angelo, Braschi, Greggio. Natale può essere anche occasione per un dono «serio», importante, di attualità. Tutto questo è *«Arriva la cometa! — La molto influente eredità di Mr. Halley»*, libro di divulgazione scientifica scritto da un vero esperto del settore, il giornalista radiotelevisivo Nigel Calder, collega inglese del nostro Piero Angela. Il resoconto è vivacissimo e, dopo averci messo in guardia contro superstizioni e influenze che la cometa di Halley suscita, Calder arriva a immaginare la futura realizzazione di un servizio di pulizia cosmica che tenga sotto controllo le comete e allontani quelle nocive. Da un regalo scientifico a uno veramente di prestigio che racchiude tutto, ma proprio tutto, quello che c'è da sapere sull'animale più amato: *«Il cavallo»*. Già a un primo sguardo l'occhio rimane incantato dal muso ritratto in copertina, che spicca in una cornice elegante. All'interno poi i suggestivi disegni di Piero Cozzaglio sottolineano la scelta originale degli autori. Si parte dalla morfologia, ma solo per introdurre le numerosissime razze, che guidano il lettore attraverso differenze minime ma tutte interessanti, curiose, particolari. E le razze vengono poi inquadrate nella storia del cavallo in rapporto all'uomo: le

varie attività cioè svolte dall'animale nel corso dei secoli, dalle giostre all'agricoltura, alle competizioni di equitazione, alle corse, ai rodei, fino all'attualissimo turismo equestre, disciplina che tende a rivalorizzare il rapporto con la natura. E questo è anche lo scopo della pregevole opera di Maurizio Bongianni e Concetta Mori, preparazione enciclopedica e una grande, vera passione per i cavalli. Dalle... stalle alle stelle, con la sempre presente Lucia Alberti che fornisce un dettagliato *«Calendario astrologico - Guida giornaliera per il 1986»*. Dopo una approfondita analisi di ciò che gli astri hanno in serbo il prossimo anno per ciascuna decade di cia-

Enzo Biagi
ITALIANI
Storia dei popoli a fumetti
Mondadori Editore - Segrate (MI)
120 pagine - 18.000 lire

Ranuccio Bastoni - Annamaria Schmidt
TUTTI I PERSONAGGI DI «DRIVE IN»
Fonte Editore - Via Asiago, 114 - Milano
128 pagine - 10.000 lire

Nigel Calder
ARRIVA LA COMETA!
La molto influente eredità di Mr. Halley
Zanichelli Editore - via Irnerio, 34 - Bologna
176 pagine - 18.500 lire

Maurizio Bongianni - Concetta Mori
IL CAVALLO
Mondadori Editore - Segrate (MI)
200 pagine - 75.000 lire

Lucia Alberti
CALENDARIO ASTROLOGICO
Guida giornaliera per il 1986
Mondadori Editore
168 pagine - 20.000 lire

scun segno, la Alberti ha redatto un vero e proprio calendario. In corrispondenza di ogni giorno del 1986 c'è un consiglio per un segno particolare. Basta tenere il libro sul comodino, consultarlo ogni mattina, e la nostra vita seguirà sempre la strada migliore. Se poi le previsioni non sono delle più rosee, una iniezione di allegria può sempre venire dai personaggi di Walt Disney. Nati per i bambini, ma apprezzatissimi anche da molti, molti adulti, tra le loro caratteristiche hanno quelle di conservarsi «sempreverdi». *«Io e Pippo»* è l'idea strenna per questo Natale. Un librone che assicura ore di lettura divertente, scanzonata e, perché no?, ricca di poesia. I fumetti contenuti nel volume coprono un arco di dodici anni; sono avventure di Topolino e Pippo pubblicate in Italia dal 1955 al 1966. L'allampanato e

svagato compagno del più celebre Mickey Mouse è tuttavia il protagonista principale. Messo a fuoco nelle sue caratteristiche più esilaranti, accompagna Topolino intralciandone la vita con le innumerevoli distrazioni. Fino al momento del suo inevitabile — a volte casuale ma sempre determinante — colpo di genio: che risolve le situazioni più intricate, conducendo al lieto fine. E concludiamo con un dono per tutti i... Bearzot d'Italia. *«La pipa dalla A alla Z»* è una vera e propria

enciclopedia per quei fumatori che con il tabacco hanno un rapporto speciale, quasi filosofico. Dalla A alla Z, appunto, gli autori hanno analizzato i particolari e le «voci» di chi fuma o fumerà la pipa. Questo non significa che sia un'attività tanto impegnativa da richiedere un addestramento o lezioni speciali, aggiungono. Ma un minimo di preparazione e informazione è necessario, e proprio a questo tende il libro. La prima definizione riguarda la parola «abbozzo»: è il semilavo-

rato della pipa, un pezzo di radica tagliato dal ciocco in segheria e opportunamente sagomato da cui si sbozzerà la pipa. L'ultima voce di questa enciclopedia è «zucca»: è quella esotica (sudafricana), con cui vengono fabbricate le caratteristiche Calabash. E tra «abbozzo» e «zucca» se non siete già dei fan della pipa sarete stati sicuramente catturati dal fascino di un modo di fumare che secondo gli autori non è il migliore, ma il solo.

Simonetta Martellini

UN NATALE tutto da ridere con l'amico del «Guerino» Giuliano, all'anagrafe Rossetti. I nostri lettori conoscono benissimo la sua verve, il suo umorismo a volte surreale, ma sempre graffiante. Ed ecco Giuliano in versione «annuario»: ne «I ragazzi del presidente» — che è anche un omaggio al «suo» fortunatisismo Pertini — ha raccolto le migliori vignette del 1985 (e alcune dell'84) tutte di ispirazione rigorosamente sportiva. Spadolini, Cossiga, Pertini, ma anche i suoi simpatici anonimi personaggi, sfilano puntando il dito sulle magagne, i difetti, gli aspetti esilaranti della vita italiana. E non solo sportiva.

Walt Disney
IO & PIPPO
Mondadori Editore
160 pagine - 30.000 lire

Mario Oriani - Giuseppe Bozzini
LA PIPA DALLA A ALLA Z
Mondadori Editore
222 pagine - 12.000 lire

Giuliano
I RAGAZZI DEL PRESIDENTE
Franco Cesati Editore - Via Ruffini, 1 - Firenze
104 pagine - 9.000 lire

PREPARIAMOCI a sentir parlare molto di videoregistrazione: i Campionati Mondiali dell'82 decretarono, in Italia, il successo del tv color; quelli dell'86, è previsto, parleranno «video» come mai era avvenuto sinora. Farsi trovar pronti non guasterà di certo... A Natale regaliamoci un videoregistratore. Un buon appassionato di sport non può farne a meno. Due parole ai «non addetti». Prima cosa occhio allo standard. Esistono videoregistratori (e quindi videocassette) in quattro diversi sistemi: VHS, Betamax, Video 2000, Video 8. Le tendenze del mercato ci impongono di restringere la scelta ai primi due, calcolando che i programmi preregistrati in VHS sono di gran lunga la maggioranza. Il costo? Tra il milione e il milione e mezzo si trovano ottime cose. Le videocassette preregistrate hanno un costo medio di 60.000 lire; ma si possono anche noleggiare per poche migliaia di lire; quelle vergini stanno sulle 18.000 lire con varie durate a scelta. Passando ai titoli già disponibili, le idee per regali «intelligenti» non mancano di certo. Per gli amanti del calcio i titoli più ghiotti sono **«I grandi momenti del Mundial»** (Edizioni Tropici) e **«Il calcio azzurro»** (Videobox). Il primo è un'interessante documentazione di come si svolsero le varie eliminatorie in Spagna 82. Partita per partita il programma ne propone un'interessante ricostruzione di tutti i momenti salienti, e un commento curato, per l'edizione italiana (il programma è stato realizzato in Francia nell'82), con la collaborazione di Licia Granello. Il secondo titolo, invece, arriva anch'esso alla Spagna, ma partendo dal 1934: più di venti partite che hanno segnato la storia della Nazionale di calcio, presentate da Gianni Brera. Cambiamo orizzonti. È in sensibile aumento l'interesse per la canoa e il canottaggio: dalla National Film Board of Canada è stato distribuito recentemente **«L'arte della Canoa»,** (Avelca Video Record) un programma, questa volta, impostato in senso didattico più che spettacolare. Due proposte di automobilismo: una monografia di Niki Lauda e un viaggio ad Indianapolis. La prima è intitolata **«La grande vittoria di Niki Lauda nel campionato mondiale F. I '84».** (Videobox). Il programma è di qual certo valore se si pensa che è stata l'ultima grande stagione del pilota austriaco, prima del ritiro. La seconda proposta è intitolata semplicemente **«Indianapolis»** (Cinehollywood): la storia, i protagonisti, i fatti dietro le quinte, le immagini dell'edizione '80 con tanto di incidenti mozzafiato. Due cassette assolutamente straordinarie per le immagini che sanno regalare. **«Record mondiale di velocità sulla terra»** (Cinehollywood) racconta l'impresa di Richard Noble e del suo team di tecnici; un solo obiettivo: superare la velocità dei 1000 km orari. La macchina messa a punto per quest'impresa è sensazionale: 34000 HP, due milioni e mezzo di dollari. Deserto di Black Rock nel Nevada: è il 4 ottobre '83, dopo vari tentativi l'impresa sarà coronata dallo spettacolare risultato documentato da questo filmato. **«Sport acrobatici»** (Cinehollywood) non è da meno: raggruppa cinque filmati, sullo skateboard, sui dune buggies, i paracadutisti, gli alianti, i deltaplani. Se ne vedono di tutti i colori, da lasciare a bocca aperta; la parte sugli alianti, in particolare, è girata in maniera molto suggestiva e propone sequenze d'alto valore scenico. Il raid automobilistico è al centro di un programma di alto valore documentativo: **«Grandi raids»** (Videobox), storie di incredibili imprese dai pionieri dell'automobilismo ai piloti di oggi. In un'ora e mezzo riviviamo la Parigi-Vienna del 1902, la Crociera Gialla del 1932, la Londra-Sidney del 1968; la sfida ad inimmaginabili (per i giorni nostri) difficoltà naturali per raggiungere una meta. Poi i giorni nostri: la Londra-Messico del 1970, la Parigi-Dakar e il Camel Trophy nelle edizioni, rispettivamente, del 1980 e del 1982. Anche qui abbiamo una documentazione preziosissima. Nella pianificazione dei regali è ovvio supporre che i bambini faranno la parte del leone. Ecco un suggerimento per un regalo divertente, ma anche in argomento: **«Pippo Olimpionico»** (Walt Disney). È un cartone animato di più di un'ora con un unico tema: Pippo affronta, con la collaborazione di Paperino, le varie discipline olimpioniche; riuscirà a vincere una tesissima partita a tennis addirittura contro la sua ombra. Ma il pretesto, scherzi a parte, è interessante perché mostra i vari arnesi dello sport e il piacevole commento sa spiegarne anche un po' le regole.

g.r.

I grandi momenti del Mundial
Edizioni Tropici - tel. 011/ 86.08.566
58 min.-colore-lire 75.000 (VHS-Beta-V2000)

Il calcio azzurro
Videobox - tel. 02/ 25.71.688
90 min.-colore/bn-lire 65.000 (VHS-Beta-V2000)

L'arte della canoa
Avelca Video Record (CGD) - tel. 02/ 25.32.524
105 min.-colore-lire 70.000 (VHS-Beta-V2000)

La grande vittoria di Niki Lauda
Videobox - tel. 02/ 25.71.688
90 min.-colore-lire 65.000 (VHS-Beta-V2000)

Indianapolis
Cinehollywood - tel. 02/ 64.66.441
45 min.-colore-lire 60.000 (VHS-Beta-V2000)

Record mondiale di velocità sulla terra
Cinehollywood - tel. 02/ 64.66.441
60 min.-colore-lire 60.000 (VHS-Beta-V2000)

Sport acrobatici
Cinehollywood - tel. 02/ 64.66.441
55 min.-colore-lire 60.000 (VHS-Beta-V2000)

Grandi raids
Videobox - tel. 02/ 25.71.688
90 min.-colore-lire 65.000 (VHS-Beta-V2000)

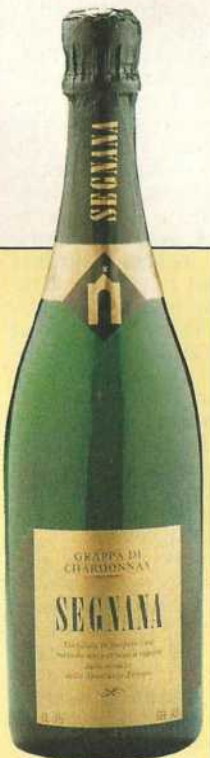
Pippo Olimpionico
Walt Disney Home Video - tel. 02/ 80.59.394
71 min.-colore-lire 75.000 (VHS-Beta-V2000)

NATALE REGALI

di **Giancarla Ghisi**

Cofanetto bagnoschiuma, saponetta, eau de toilette: 65.000 lire. Cravatta di seta di Yves Saint Laurent (45.000 lire), come la cintura di pelle intrecciata (87.000 lire). Orologi della collezione Zenith Platini (426.000 lire).

Coltello Rambo, ispirato a quello del protagonista del famoso film. Lama molto tagliente e tanti accessori per le situazioni di emergenza, indispensabile per le escursioni nel deserto e per poter partecipare al Camel Trophy. Tra gli accessori: pastiglie per disinfettare l'acqua, l'ago per qualsiasi cucitura, pietra per accendere il fuoco e così via (339.000 lire). Da Brigatti, Corso Venezia 15, Milano.

La grappa Chardonnay si ottiene esclusivamente da vinacce di uva Chardonnay del Trentino, provenienti dalle cantine dello spumante Ferrari. La distillazione avviene con metodo discontinuo, a vapore, secondo i canoni più antichi e artigianali della tradizione grappicola trentina. La produzione ha raggiunto la considerevole cifra di 12.800 bottiglie di grappa a 43 gradi, affinata in bottiglia, dopo un sapiente taglio di distillato del 1983 e 1984. Va bevuta fresca.

Zaino (15.000 lire) e marsupio (14.000 lire) della Nordica

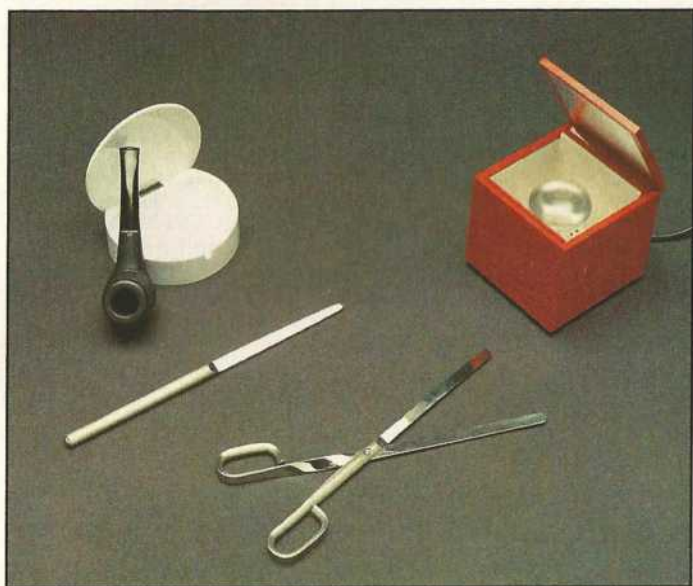
Dedicato agli appassionati del golf un po' pigri questo simpatico passatempo di marca inglese appena arrivato in Italia e venduto da Brigatti, Corso Venezia 15, Milano. Costa 260.000 lire circa e permette agli amanti di questo sport di passare interi pomeriggi con la mazza, i ferri, le palline, ma stando seduti in poltrona.

Completo da tennis. Borsone in tessuto plastificato di Franco Moschino (100.000 lire), racchetta in materiale speciale ricavato da studi compiuti con le missioni Shuttle (costa 1.000.000 da Brigatti). Set di palline 15.000 lire. Scarpe di Primigi Sport e berretto con simpatiche mani che applaudono, molto in voga negli Stati Uniti durante gli incontri di tennis, 35.000 lire da Brigatti.

Una vacanza particolare presso un club. È la proposta natalizia che vi fa Maurice Messegué, noto erborista francese che ha creato in Italia, a Tirrenia, presso l'Hotel Golf, un centro molto attrezzato per riacquistare la forma perduta e soprattutto smaltire quegli antipatici chili di troppo. Per informazioni chiedere a Studio Tarenzi, via Melchiorre Gioia 131, Milano (tel. 6880513). Una settimana costa appena 1.200.000 lire circa. Tutto compreso.

Si potrebbe anche regalare il Messico durante il campionato del mondo di calcio. Ecco una serie di proposte della Lifeco Italia Travel Service, con sede in via Larga a Milano (tel. 8056174). Nella prima fase, dal 31 maggio al 13 giugno, il viaggio più soggiorno (quattordici notti a Città del Messico) costa 4.295.000 lire, con servizio di mezza pensione. C'è poi la possibilità di fare escursioni. Seconda fase, 15 giugno-29 giugno, con sedici notti a Città del Messico a mezza pensione L. 4.995.000.

Casco ignifugo Jeb in fibra di vetro (600.000 lire)

Simpatiche borse di Mandarina Duck in tessuto lucido, ideali per la montagna

Cuboluce ideale per leggere a letto: aprendo il coperchio o chiudendolo la luce si accende e si spegne. Non disturba chi dorme a fianco perché la luce è regolabile sul libro, non scotta grazie a speciali intercapedini termoisolanti. Disponibile in due versioni. Costa da un minimo di 45.000 lire ad un massimo di 57.000. È un prodotto firmato Cini & Nils. Sempre della stessa casa il chiudicenere molto apprezzato da chi non fuma perché isola completamente mozziconi e odori. Ha una tacca calibrata che spegne le sigarette dimenticate. Costa da un minimo di 31.000 ad un massimo di 37.000. La pipa di colore nero è un oggetto artistico della collezione Porsche Design-Nava e costa 210.000 lire. Apribuste e forbici molto sofisticati sono sempre della Cini & Nils. L'apribusta è con lama semicilindrica e quindi non tagliente. Forbici con lame lunghe per qualsiasi uso con punte arrotondate. Sono entrambi in acciaio inossidabile massiccio con rifinitura a mano. Il completo costa 175.000 lire.

Si chiama Gipsy Rainbow l'ombrello che finalmente risolve i problemi degli automobilisti quando piove. Un contenitore applicabile allo sportello permette di avere l'ombrello a portata di mano ed evita fastidiosi sgocciolamenti. Esiste sia in versione femminile che maschile, costa 55.000 lire.

Perché non regalarsi una gara di Formula uno? È l'idea suggerita dalla Sagis (Via Calori, 9/D - Bologna - Tel. 051/ 52.20.75-52.21.58-52.21.59) per una strenna natalizia originale e senz'altro gradita dagli appassionati di automobilismo. Sono già in vendita i biglietti del Gran Premio di San Marino, che si disputerà il 27 aprile 1986 a Imola. I prezzi degli ingressi nel giorno della gara vanno dalle 17.500 lire del prato alle 50.000-160.000 lire delle tribune. Per un regalone, prove e gara viste dalla tribuna costano 250.000 lire. Rivolgendosi alla Sagis è possibile avere tutte le indicazioni necessarie per l'acquisto.

Completo un po' dandy per ragazzi spiritosi. T-shirt di Franco Moschino (37.000 lire) bretelle di Yves Saint Laurent, e jean di cotone denim rigato di Egon von Furstenberg per Forza 12.

Agenda da tavolo con calcolatrice incorporata, di carta molto pregiata, spaziosa, ricoperta in pelle nera (140.000 lire), firmata Porsche-Design-Nava; Via Santa Cecilia, Milano. La pipa estremamente sofisticata in radica costa 210.000 lire ed è di Porsche-Design-Nava. Così pure la busta porta tabacco in pelle (106.000 lire). Orologio sportivo in acciaio di Seiko. Cravatte in pura seta originalissime di Franco Moschino (30.000 lire cadauna).

Borsone per la montagna di Nordica (13.000 lire)

NATALE CINEMA

I TITOLI da citare sono moltissimi, alcuni appena usciti, altri in pista di lancio. Cominciamo da un celeberrimo numero 2. Il formidabile Sylvester Stallone riveste gli scarni panni dell'eroe sfortunato in "**Rambo 2. La vendetta**". I guai di John Rambo, come tutti sanno, erano cominciati in una fetente cittadina americana la cui occhiuta polizia gliene aveva fatte passare di tutti i colori. Ebbene, l'esercito è disposto a coprirlo e a riprenderlo con sé a patto che si impegni in una missione difficilissima. Dovrà farsi paracadutare di nuovo in Vietnam per cercare quei soldati americani trattenuti ancora, in condizioni subumane, come prigionieri di guerra. Non dovrà liberarli ma solo documentarne fotograficamente la prigionia. Insomma una missione propagandistica e non umanitaria. È facile prevedere che Rambo non eseguirà gli ordini alla lettera e si lascerà coinvolgere in prima persona nel dramma dei suoi compagni. Ancora Stallone ci presenta un altro eroe sofferto e contestato, Rocky, oramai arrivato alla quarta edizione. Stavolta il campione è a riposo e amerebbe restarsene a casa sua con la fedele moglie (Talia Shire) a ricordare i tempi in cui era il pugile più famoso del mondo. Ma le cose in "**Rocky IV**", non vanno per niente bene. Il titolo è passato nelle mani di una gigantesca macchina di muscoli fabbricata in Unione Sovietica che ha stritolato sul ring, in un combattimento spietato, un caro amico di Rocky. È davvero troppo e il pugile in disarmo decide di staccare i guantoni dal chiodo e di salire sul ring con un paio di calzoncini a stelle e strisce (inutile precisare che il sovietico è in mutande rosse). L'immancabile trionfo finale vedrà un Rochy distrutto, portato sulle spalle dal pubblico avvolto in una bandiera americana. La tensione dei combattimenti è, come sempre, insuperabile. Per non scostarci troppo bruscamente dalla trionfante mitologia statunitense passiamo alla più recente «rivisitazione» del vecchio West e dei suoi immarcescibili racconti di frontiera. "**Silverado**" ci presenta un cow-boy tutto sommato non troppo lontano dall'eterno uomo forte e leale che va alla deriva. A Silverado spera di trovare un po' di tranquillità, troverà invece una pericolosa minaccia e tre formidabili compagni, Emmett, dalla volontà d'acciaio, Jake, un tipo di scavezzacollo e Mal, un uomo dalla forza tranquilla. Insieme a loro vivrà avventure e farà vivere emozioni, di quelle, si capisce, per uomini forti. Ma siamo a Natale e non ci dimentichiamo a chi è dedicata questa festa da duemila anni. Non se lo dimentica Celentano che in "**Joan Lui**", interpreta né più né meno che Lui, proprio Lui. Oddio, sarebbe forse più esatto dire che si tratta di un Lui un po' speciale, per certi versi sorprendente quasi come l'originale. D'altra parte dalla prima apparizione sono passati duemila anni ed è cambiato un po' tutto. Dunque non c'è da stupirsi né da scandalizzarsi se anche Lui è cambiato parecchio. Intanto assomiglia a Celentano in modo impressionante e poi ama disperatamente la musica. Ma, in fondo, resta sempre lo stesso. Infinitamente buono, ritorna nel mondo proprio alla vigilia di una delle troppe, minacciate catastrofi definitive. Lo riconosceranno? Lo capiranno? Soprattutto, lo ascolteranno? Per saperlo si può andare al cinema ma ciascuno può anche cominciare a rispondere per conto proprio. E se è vero che Natale è la Sua festa, è altrettanto sicuro che i più ansiosi di celebrarla sono i bambini subito dopo i commercianti, naturalmente. "**I Goonies**" è appunto un film **«per bambini di tutte le generazioni: giovani o vecchi siamo tutti bambini»,** così almeno crede Richard Donner, il regista del film che, comunque, per non rischiare di dipingere un bambino rugoso e sdentato ha preferito rivolgersi ai professionisti del mestiere: i bambini veri. Alcuni degli interpreti de «I Goonies» sono sugli undici anni, il più anziano ne ha diciotto. Insieme formano una banda, i Goonies appunto, che parte alla ricerca di un tesoro nascosto e troverà tante cose per la strada. Un altro bambino è al centro di una storia lacrimogena e al tempo stesso umoristica, come vogliono le regole del clima festivo. La racconta Francesco Nuti che con "**Tutta colpa del paradiso**" conferma la buona prova data con la prima regia di «Casablanca, Casablanca». Qui Nuti è un padre un po' disgraziato, che, finito in galera, ha perso le tracce della moglie e del figlio ancora piccolo. Appena uscito decide di ritrovarli. Alla

CHORUS LINE

JOAN LUI

RAMBO

RAMBO 2 LA VENDETTA
di George Pan Cosmatos, con Sylvester Stallone, Richard Crenna

ROCKY IV
di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, Talia Shire

SILVERADO
di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover

JOAN LUI
di Adriano Celentano con Adriano Celentano, Claudia Mori, Marthe Keller

I GOONIES
di Richard Donner con Jeff B. Cohen, Ke Huy-Quan, John Matuszak

TUTTA COLPA DEL PARADISO
di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti

LA CARICA DEI 101
di Reitherman Luske Geronimi

IL TENENTE DEI CARABINIERI
di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi

TROPPO FORTE
di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Alberto Sordi

CHORUS LINE
di Richard Attenborough, con Michael Douglas

SANTA CLAUS
di Jeannot Szwarc, con David Huddleston, Judy Cornwell, Dudley Moore

FRACCHIA CONTRO DRACULA
di Neri Parenti, con Paolo Villaggio

SONO UN FENOMENO PARANORMALE
di Sergio Corbucci, con Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori, Pippo Baudo, Elsa Martinelli

IL SOLE A MEZZANOTTE
di Jerzy Skolimowski, con Michail Baryshikov, Gregory Hines, Isabella Rossellini

fine trova il bambino affidato alle amorevoli cure di una famigliola della Valle d'Aosta. La madre adottiva è Ornella Muti e naturalmente Francesco si prende una cotta per lei. Ma c'è il bambino di mezzo conteso da entrambi. Come finirà? Non ve lo diciamo ma non dimenticate che è Natale anche in Val d'Aosta. Per la gioia di tutti, grandi e piccini, torna alla carica Walt Disney. Anzi, torna proprio con "**La carica dei 101**", presentato in prima assoluta nel 1961 ma rimasto fresco e divertente come il giorno in cui vedemmo per la prima volta la perfida, e un po' punk, Crudelia De Mon alla caccia di cuccioli dalmata per farne una pelliccia. La carica finale è emozionante e liberatoria come quella dei Carabinieri a Pastrengo. E a proposito di Carabinieri, sappiate che Montesano si è promosso tenente, mentre a Manfredi sono andate le stellette di colonnello dell'Arma ne "**Il tenente dei Carabinieri**", di Maurizio Ponzi. L'altro eroe del fortunatissimo «I due Carabinieri», Carlo Verdone, ha invece saltato il fosso e con "**Troppo forte**" si è arruolato tra gli stuntmen, i più duri tra i duri. Solo che, come è noto, lui duro non lo è affatto. Lo spazio oramai comincia a boccheggiare ma almeno altri due film li dobbiamo citare. "**Chorus Line**" è un formidabile ritorno di Sir Richard Attemborough, famoso per il suo «Gandhi». Qui traduce in film un musical tra i più noti, che tiene banco a Broadway da vent'anni. È la storia, musicatissima e danzatissima, di un regista, interpretato da Michael Douglas, che deve scegliere diciassette ballerini di fila per poter andare in scena. La selezione sarà piuttosto complicata e lo spettacolo si aprirà in grandi coreografie sottolineate dalla musica, davvero molto bella, di Marvin Hamlich. Infine, ultimo numero che andiamo a presentare, tenuto appositamente nascosto per i coraggiosi arrivati fin qui, Babbo Natale in persona che racconta se stesso in "**Santa Claus**" di Jeannot Szwarc. Una storia da 50 milioni di dollari (ma come si fa a risparmiare con Babbo Natale?), che scende dritta dritta dalle nevi del Grande Nord. Lì vive ed opera una coppia di buoni contadini che, non avendo figli, si consolano riempendo di regali i figli altrui. Quando una tormenta li sorprende, si risvegliano in un paradiso ghiacciato, abitato da gnomi operosi. Sono diventati Babbo Natale e signora Natale. Continuano da lì la loro opera che non sarà per niente facile perché sulla terra un ricco industriale, naturalmente malvagio, ha deciso di prendere il posto dell'unico, originario, inimitabile Babbo Natale. Ed ora tutti in pista per una fulminante passerella finale dove sgambetteranno alcuni dei moltissimi titoli che non ce l'hanno fatta a entrare nelle righe precedenti. "**Fracchia contro Dracula**", rinverdisce i (ne)fasti di Paolo Villaggio; "**Sono un fenomeno paranormale**" con Alberto Sordi che piega i cucchiaini e cammina sui carboni accesi (già visto, d'accordo!); "**Il sole a mezzanotte**", un ballerino sovietico che, rifugiatosi negli USA, per un incidente aereo si ritrova in Siberia; "**Target-Il bersaglio**", un thrilling d'azione con uno scatenato Gene Hackman; "**Dopo la prova**", una metafora del teatro e della vita firmata Ingmar Bergman; "**Il mistero di Bellavista**", quando il giallo va insieme al comico in vacanza nel surreale; "**Ballando con uno sconosciuto**", la storia dell'ultima donna impiccata in Gran Bretagna; "**I soliti ignoti... vent'anni dopo**", sono proprio loro, i ladri più scalcinati e sfortunati del mondo che ritentano l'audace colpo; "**È arrivato mio fratello**", con un Renato Pozzetto un po' buono e un po' cattivo e una Carin MacDonald nera e stupenda; "**Black Tunnel**", debutto alla regia di Federico Bruno con un thrilling psicologico e d'azione; "**Nove settimane e mezzo**", una donna resa schiava dall'amore per un travolgente maniaco; "**Rendez vous**", l'appuntamento con Juliette Binoche, nuovo sex symbol del cinema francese; "**Il mistero Wetherby**", altra opera prima questa dell'inglese David Hare che dirige Vanessa Redgrave; "**Il desiderio e la corruzione**", lo scontro dell'onestà contro il potere e il denaro; "**Ginger e Fred**", ultima fatica del grande Fellini; "**Senza tetto né legge**", l'opera con la quale Agnès Varda ha trionfato alla mostra del Cinema di Venezia. E ci scusiamo con i dimenticati. Ma se tutto questo non vi ha ancora fatto venire la voglia di cinema, allora vuol dire che la televisione ve la meritate davvero. Buon Natale!

Filippo Romano

I GOONIES

SILVERADO

TROPPO FORTE

SANTA CLAUS

ROCKY IV

TARGET-IL BERSAGLIO
di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon

DOPO LA PROVA
di Ingmar Bergman, con Erland Josephson, Ingrid Thulin

IL MISTERO DI BELLAVISTA
di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo, Marisa Laurito, Andy Luotto, Riccardo Pazzaglia

BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO
di Mike Newell, con Miranda Richardson, Rupert Everett

I SOLITI IGNOTI... VENT'ANNI DOPO
di Amanzio Pucci Todini, con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Tiberio Murgia, Gina Rovere

È ARRIVATO MIO FRATELLO
di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Carin MacDonald

BLACK TUNNELL
di Federico Bruno, con Flaminia Lizzani, Lino Salemme

NOVE SETTIMANE E MEZZO
di Adrian Lyne, con Kim Basinger, Mickey Rourke

RENDEZ VOUS
di André Techniné, con Juliette Binoche, Jean Louis Trintignant

IL MISTERO WETHERBY
di David Hare, con Vanessa Redgrave

IL DESIDERIO E LA CORRUZIONE
di Philippe Labro, con Gerard Depardieu, Carole Bouquet

GINGER E FRED
di Federico Fellini, con Giulietta Masina, Marcello Mastroianni

SENZA TETTO NÉ LEGGE
di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire

DOPO "Sciò", il doppio album registrato in vari concerti in Europa, **Pino Daniele** ritorna in studio per "**Ferryboat**" il primo disco registrato senza Willy David, il produttore e manager che lo seguì dagli inizi, dopo un "divorzio" che ha fatto rumore. "Ferryboat" è un disco che presenta un organico prestigioso, con musicisti di livello internazionale e in questo Daniele prosegue nella strada da tempo intrapresa: presentare sempre il meglio. Nomi come Steve Gadd, batterista di grido, Richard Tee, Mino Cinelu e Gato Barbieri, fanno impallidire i produttori di "dischi" normali; a questi poi sono affiancati i tradizionali musicisti che seguono l'autore napoletano, da Rino Zurzolo a Larry Nocella, da Ernesto Vitolo ai fiati cubani di Adalberto Lara e Juan Pablo Torres. Le premesse ci sono tutte, per quello che si vorrebbe definire un disco capolavoro. In realtà qualcosa non quadra. È vero che "Ferryboat" venderà più di ogni altro disco di Daniele, ma è innegabile che si sia pagato un tributo ad una eccessiva contrazione della ricerca

espressiva, puntando invece "sull'accattivante" ad ogni costo, sul duplice binario delle ballate soft e i momenti ritmicamente più sostenuti. Ma se le due anime sembrano convivere bene, si avverte tra le righe quasi una sensazione di stanchezza. Forse c'è una freschezza minore rispetto al passato, ma questo non toglie che "Ferryboat" sarà comunque un album di successo, perché Pino Daniele resta pur sempre un artista di primo piano. Al terzo album, e con il cambio di etichetta discografica, per **Delia Gualtiero** sembra giunto il momento della conferma dopo tante belle promesse. Con la produzione di Red Canzian, suo compagno anche nella vita, e un gruppo di ottimi musicisti, "*Io*" è un album realizzato per evidenziare la voce della giovane signora, che, su testi significativi scritti in gran parte da Valerio Negrini, paroliere dei Pooh (ma non è male anche "Tempi come noi" di Maurizio Piccoli), è arrivata alla piena maturità interpretativa. Un album che vive quasi su variegate atmosfere, con arrangiamenti molto curati, per otto brani di un certo spessore, che mostrano anche la grinta di una personalità in continua ascesa come quella della Gualtiero. Un disco interessante per una piacevole scoperta per la musica leggera italiana, che ha bisogno di un certo ricambio, in particolare sul fronte femminile. E qui abbiamo una candidata di una certa consistenza. Il mito creato dal possente Sylvester Stallone con il suo reduce **Rambo** continua e dopo gli Stati Uniti, anche l'Italia plaude ora alla riscossa che si verifica nel secondo film della serie, quando Rambo viene mandato in missione in Vietnam per liberare alcuni commilitoni prigionieri dei "charlie". Un film con tutti gli ingredienti per il vasto pubblico e per emozionare con le avventure di un uomo che combatte una sua solitaria battaglia. Per la *colonna sonora* è stato scelto un maestro di valore assoluto come **Jerry Goldsmith**, autore di grande successo, che per l'occasione ha sfoderato spunti di buon valore che ben si adattano alle immagini del film. Già dal commento dei titoli di testa Goldsmith crea subito una ambientazione sonora affascinante, coadiuvato dalla National Philarmonic Orchestra. L'unico brano cantato è "Peace In Our Life", scritta da Goldsmith insieme a Frank Stallone, cantante provetto e fratello del più celebre Sylvester, che per l'occasione sfoggia una certa grinta vocale. I **Thompson Twins**, trio guidato da Tom Bailey, dopo il successo di "Lay your hands on me", sfornano ora questo LP che sarà di certo ricordato come il più completo della loro produzione discografica **"Here's To Future Days"** presenta una bella scelta di brani, scritti, oltre che da Bailey, da Alannah Currie e Joe Leeway, gli altri due componenti. È musica di ottimo stampo, con begli arrangiamenti e con la produzione curata da una vecchia volpe come Nile Rodgers, che ha tolto ai Twins inutili fronzoli arricchendoli in fase di costruzione ritmica e sonora, con un buon equilibrio tra l'elettronica e gli strumenti tradizionali, usati qui anche da musicisti che hanno collaborato all'incisione. Tra i dieci brani una interessante ripresa di "Revolution" dei Beatles, e gli hit (anche in video) "Don't Mess With Doctor Dream" e "King For A Day", tutti cantati dal leader carismatico Tom Bailey. **Furio Castri**, contrabbassista appena trentenne, è musicista molto attivo sulla scena europea jazzistica. Vanta collaborazioni di prestigio come sideman, in concerto o in studio, con musicisti di livello internazionale. "*Things*" è un gruppo che egli ha riunito per questa incisione, ma i musicisti "coinvolti" collaborano insieme da diverso tempo, significativi poi di un'area espressiva che sta ottenendo consensi anche dalla critica più esigente. Il gruppo Lingomania, il quartetto di Enrico Rava e il trio di Petrucciani, formazioni in cui partecipa Di Castri, hanno raggiunto i primi posti nei vari referendum annuali del mensile "Musica Jazz". Con queste anticipazioni "Things" mantiene le promesse di un disco vitale e di grande impulso ritmico e di linguaggio, con brani scritti dal sassofonista Maurizio Giammarco, dal chitarrista Maurizio Lazzaro e da Di Castri stesso, per atmosfere coinvolgenti e di assoluto livello quantitativo. Da menzionare poi la partecipazione di Carla Marcotulli, moglie del bassista, della pianista Rita Marcotulli, di Enrico Rava alla tromba e Aldo Romano alla batteria. È la conferma migliore di come il jazz italiano sia in ottima salute e meriti più di un incoraggiamento. L'album fa parte della collana Italiana Jazz Club, neonata in casa Cetra, ed è prodotto da Paola Padula per Radiodue/Serajazz.

Gianni Gherardi

Pino Daniele
FERYBOAT
Sciò EMI 2404461

Delia Gualtiero
IO
Virgin 107

RAMBO 2
Colonna sonora originale
CGD 20482

Thompson Twins
HERE'S TO FUTURE DAYS
Arista 39214

Furio Di Castri
THINGS
Fonit Cetra IJC 002

Culture Club, Duran Duran e Spandau Ballet celebrano solennemente le feste, per la gioia degli innumerevoli fan. I gruppi di Boy George e Simon Le Bon si uniranno il 27 dicembre a Los Angeles per salutare il 1985 con un megaconcerto nell'Anaheim Stadium. Gli Spandau Ballet, invece, hanno realizzato una raccolta antologica intitolata «The Singles Collection».

□ **CONCERTI.** Il bianco Natale è, quest'anno, la festa dei cantautori. Quelli nostrani sono quasi tutti in tournée oppure si apprestano a mettere a punto gli spettacoli da portare dal vivo a partire dal prossimo gennaio. Da segnalare il loro ritorno in massa all'interno dei teatri, abbandonati qualche tempo fa in favore di spazi più ampi, in grado di contenere l'improvviso e ormai esaurito exploit della musica. A fianco della musica tradizionalmente considerata «colta», a fianco degli spettacoli teatrali, ora le sale italiane più a misura d'uomo ospitano anche il cosiddetto «leggero», l'hit-parade, insomma le canzonette.

Anche se si tratta pur sempre di un leggero a denominazione d'origine. *Francesco De Gregori,* ritornato nel cuore e sulla bocca di tutti con «Scacchi e Tarocchi», anche dal vivo sta riscuotendo ampi consensi: in tour dalla fine di novembre, «il principe» si propone in vesti semplici ed efficaci e si fa coadiuvare questa volta da un musicista coi fiocchi, quell'Ivano Fossati che ha collaborato anche al long-playing e che dal vivo dà una marcia in più all'apparato ritmico e musicale in genere.

Lo spettacolo prende le mosse da «Rimmel», da «Buffalo Bill», da «Atlantide» per arrivare fino al romanticismo armonico di «La donna cannone», fino alle storie di amore e terrorismo di «Scacchi e Tarocchi». Anche *Enzo Jannacci* è dal vivo, anche lui ha scelto i teatri. Il nuovo spettacolo, «Niente domande», segna un ritorno dello strano chirurgo-cabarettista a schemi che da qualche tempo aveva abbandonato, per privilegiare il suo aspetto di fine e ironico interprete. «Niente domande» lo vedrà, sì, cantare, ma ridarà in pasto al pubblico la sua verve di mattatore inarginabile e logorroico, che lancia pungenti frecce agli indirizzi più disparati e che borbotta fra sé e sé non-sense irresistibili. L'ottantacinque vede anche l'anteprima del nuovo spettacolo di *Paolo Conte.* Una sola data, il 31 dicembre, per dare un assaggio del recital che l'avvocato porterà in giro per l'Italia a partire dal 7 gennaio. Anche Conte arriva fresco fresco da una nuova uscita discografica: si tratta di «Concerti», settimo LP e prima prova live del grande astigiano, un album doppio che raccoglie il meglio di Conte nella dimensione che più lusinga le sue capacità di intrattenitore a un tempo discreto e confidenziale. Non mancheranno neppure *Guccini, Morandi, Caputo, Pino Daniele,* quest'ultimo accompagnato dalla guest-star del momento, ovvero Steve Gadd, uno dei batteristi più quotati a livello internazionale. Dopo un dicembre esaltato dall'arrivo in Italia di Sting e, prima ancora, di Diana Ross, il Natale sembra essere per buona parte tricolore, perlomeno dal vivo. Le festività di fine anno registrano ancora qualche scampolo del tour di *Ray Charles,* grande musicista che non costituisce comunque una novità per il nostro pubblico, visto che regolarmente «The Genius» sbarca in Italia per una manciata di concerti. Oltre a lui qualche gruppo di tutt'altra provenienza artistica ma di grande presa sul pubblico nostrano. Su tutti spiccano i *Cure* di Robert Smith.

l.g.

RAY CHARLES

PINO DANIELE

PAOLO CONTE

Francesco De Gregori: il 18 dicembre a Pescara (Cinema Teatro Massimo), il 21, 22 e 23 di nuovo a Roma, sempre all'Olimpico.

Enzo Jannacci: il 18 dicembre a Varese (palasport), il 27 a Trieste (teatro Politeama Rossetti), il 28 a Voghera (teatro-tenda).

Paolo Conte: il 31 dicembre a Firenze (Teatro della Pergola), anteprima della tournée che inizierà il 7 gennaio.

Francesco Guccini: in tournée dal 3 gennaio (debutto a Fondo, Trento, al teatro-tenda).

Pino Daniele: il 19 dicembre a Roma, il 21 a Gubbio. Dopo una pausa il tour di Daniele riprenderà il 14 gennaio a Firenze.

Ray Charles: in Italia dal 7 dicembre, Charles si esibisce il 18 a Vicenza (palasport), il 19 a Perugia (Quasar), il 20 a Bologna (Palazzo dei Congressi) e il 22 a Rimini (palasport).

È Sheena Easton l'interprete della canzone-guida del film Santa Claus con Dudley Moore: il brano si intitola «Christmas All Over The World».

FORMULA 1

IL CASCO D'ORO '85

Alain Prost è stato premiato con la prestigiosa statuetta di Autosprint, assegnata ai campioni del mondo. Il francese ha raggiunto il sospirato iride dopo tre tentativi falliti, ottenendo anche la popolarità che gli era sempre stata negata. Solo un altro pilota gli è stato alla pari: Alboreto

di **Daniele Buzzonetti**

Romanzo p

DA TEMPO sono già iniziate le grandi manovre (campagna acquisti-cessioni piloti, allestimento delle vetture, prove in pista, scelta dei campi di gara 1986) per il prossimo mondiale di F. 1. Ma vale la pena tornare sul campionato conclusosi appena sei settimane fa per riesaminarne a mente fredda certi aspetti. Soprattutto pensiamo valga la pena tentare di sciogliere un dubbio feroce che ancora assilla i tifosi Cavallino. Ha perso Alboreto e ha vinto Alain Prost, oppure ha trionfato la McLaren-Porsche a scapito della Ferrari? I dubbi tecnici legati al campionato del mondo di F. 1 finiscono spesso per condizionare i giudizi, rendendo impossibili valutazioni serene. E invece sarebbe maggiormente stimolante dividere i problemi dei telai e dei motori dal valore agonistico di chi sta

opolare

Una suggestiva immagine (foto Villani) **della McLaren di Prost a Brands Hatch: la folla, finalmente, lo ha «accettato»**

al volante. Si parla parecchio di piloti-ragionieri se non di piloti-computer, ma in realtà nell'arco di una stagione iridata le doti umane finiscono per emergere comunque. Certo, l'automobilismo non potrà mai essere accostato a sport puramente «muscolari» come il ciclismo o l'atletica ma non è impossibile scendere di cattedra e scoprire pregi e difetti dei singoli protagonisti. Che cosa risalta dunque, dopo avere esaminato il campionato '85? Certamente che Michele Alboreto non ha affatto perso lo scontro diretto con Alain Prost; anzi: tra i due grandi protagonisti della stagione, la classe dell'italiano è emersa spesso in modo più limpido. Controllare per credere. Togliendo di mezzo quei gran premi dove i due piloti non hanno potuto assumere il ruolo di protagonisti per gravi problemi tecnici, più di una volta Alboreto è stato più graffiante e incisivo di Prost. Che Alboreto andasse assolto per via del mancato titolo iridato — diventato un sogno nel finale di stagione per i guai della Ferrari — non va nem-

segue

Così il mondiale 1985

	BRASILE	PORTOGALLO	S. MARINO	MONACO	CANADA	DETROIT	FRANCIA	INGHILTERRA	GERMANIA	AUSTRIA	OLANDA	ITALIA	BELGIO	EUROPA	SUDAFRICA	AUSTRALIA	TOTALE
1. Prost	9	—	—	9	4	—	4	9	6	9	6	9	4	(3)	4	—	76
2. Alboreto	6	6	—	6	9	4	—	6	9	4	3	—	—	—	—	—	53
3. Rosberg	—	—	—	—	3	9	6	—	—	—	—	—	3	4	6	9	40
4. Senna	—	9	—	—	—	—	—	—	—	6	4	4	9	6	—	—	38
5. De Angelis	4	3	9	4	2	2	2	—	—	2	2	1	—	2	—	—	33
6. Mansell	—	2	2	—	1	—	—	—	1	—	1	—	6	9	9	—	31
7. Johansson	—	—	1	—	6	6	3	—	—	3	—	2	—	—	3	2	26
Piquet	—	—	—	—	—	1	9	3	—	—	—	6	2	—	—	—	21
9. Laffite	1	—	—	1	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	6	16
10. Lauda	—	—	3	—	—	—	—	—	2	—	9	—	—	—	—	—	14
11. Boutsen	—	—	6	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	1	1	—	11
Tambay	2	4	4	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11
13. Warwick	—	—	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	5
Surer	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	3	—	—	—	—	5
15. Bellof	—	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Streiff	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4
17. Berger	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3
De Cesaris	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
Arnoux	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
Capelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3
MONDIALE COSTRUTTORI																	
1. McLaren	9	—	3	9	4	—	4	9	8	9	15	9	4	3	4	—	90
2. Ferrari	9	6	1	6	15	10	3	6	9	7	3	2	—	—	3	2	82
3. Lotus	4	12	9	4	2	2	2	—	—	8	6	5	9	8	—	—	71
Williams	—	2	2	—	4	9	6	—	1	—	1	—	9	13	15	9	71
5. Brabham	—	—	—	—	—	1	9	4	—	1	—	9	2	—	—	—	26
6. Ligier	1	—	—	4	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	10	23
7. Renault	2	4	4	2	—	—	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	16
8. Arrows	—	—	6	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	1	3	1	14
9. Tyrrell	—	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	7

Romanzo popolare

segue

meno discusso. Ma si può andare più in là. Tralasciando il Gran Premio di apertura, quello del Brasile, condizionato dall' «effetto - McLaren» (ancora in grado di sfruttare il vantaggio dell'84) e che comunque ha visto Alboreto tirare fuori le unghie per ottenere un secondo posto, già in Portogallo i valori hanno preso una piega decisiva. Con un Prost fuori strada per non avere calcolato, sotto un vero diluvio universale, la... profondità di una pozzanghera, Michele era ancora secondo, dietro a Senna-mago-della-pioggia. A Imola, l'italiano era davanti a Prost prima di doversi ritirare per rottura dell'alternatore, ma è stato nel successivo GP di Monaco che Michele ha ottenuto la sua più bella vittoria morale. Certo, i 9 punti li ha presi Prost ma se non fosse stato per quella dannata foratura, il pilota francese avrebbe subito una mezza umiliazione in un circuito dove emergono soprattutto le doti di guida. Passia-

Qui sopra: nella foto Thomas **uno dei tanti trionfi di Prost. Il francese ha vinto cinque G.P.** In alto: **la Ferrari di Alboreto e la McLaren-Tag del francese. Alboreto e la Ferrari si sono piazzati secondi nelle classifiche piloti e costruttori**

mo al Canada, Alboreto trionfa e Prost ammette di avere corso al risparmio per via del consumo eccessivo riscontrato sul suo motore, ma la sua è apparsa soprattutto una gara opaca. La settimana dopo a Detroit il francese esce di pista, tradito da un problema ai freni analogo a quello che aveva invitato Lauda ad un più tranquillo stop ai box, «Albo» invece stringe i denti; anche lui ha una macchina che non frena ma è terzo.

I MOTORI. Col Gran Premio di Francia inizia per la Ferrari la lunga e per certi versi misteriosa catena di rotture dei motori. È subito crisi perché le macchine di Maranello perdono l'affidabilità, da sempre punto di forza del team. Ma Michele non cede e può prendersi anche grosse soddisfazioni. Al Castellet, Prost non sembra molto in vena ma è pur sempre 3. dietro alle macchine in grado di utilizzare i motori più potenti della stagione: la Brabham-BMW di Piquet e la Williams-Honda di Rosberg.

Il francese si rifà al GP d'Inghilterra, sulla pista di Silverstone che sembra fatta apposta per la McLaren ma Alboreto «in qualche modo» è pur sempre secondo. Un risultato che tiene su il morale del team che avrebbe potuto essere condizionato dalle prestazioni sempre più dubbie della della 156/85: il motore non sembra più in grado di contenere le prestazioni della concorrenza (nella seconda parte della stagione Honda ma anche Porsche e BMW hanno raggiunto un ottimo compromesso tra potenza e consumo) e il telaio è handicappato soprattutto sulle piste veloci e su quelle caratterizzate da saliscendi e da fondo sconnesso. La pista del Nürburgring, dove si disputa il GP di Germania è però quasi un biliardo e Alboreto strapazza prima Rosberg con un sorpasso che resta probabilmente il più avvincente dell'intero campionato e poi impedisce a Prost il minimo tentativo di reazione.

IL FINALE. L'ultima parte della stagione è purtroppo un calvario per Michele ma la sostanza non cambia: ad armi pari ha sempre costretto alle corde Prost che a sua volta nei GP finali è stato fin troppo «ragionatore». Certo, dopo avere perso titoli iridati a ripetizione a causa di un temperamento qualche volta troppo vivace, Alain non ha potuto che guardare più che mai alla classifica ma non lo ha fatto con la classe di un Lauda, capace di dimostrare temperamento anche giocando di rimessa. In Olanda d'altronde proprio Niki ha costretto alla resa incondizionata il compagno di squadra che successivamente ha vinto a Monza la gara più fortunata della sua carriera, dopo essere partito fin troppo evidentemente per «andare a punti». Tattica utilizzata anche nei successivi Gran Premi del Belgio e d'Europa a Brands Hatch che hanno portato a Prost quel titolo mondiale inseguito per anni. Pressoché impossibilitata a reagire la Ferrari e con Prost impegnato più che altro a evitare guai, gli ultimi GP della stagione hanno messo soprattutto in evidenza i piloti delle Lotus e delle Williams, le vetture che hanno beneficiato dello sviluppo migliore. Una situazione che già era nell'aria a metà anno e che se si fosse concretizzata in anticipo avrebbe potuto indirettamente aiutare Alboreto nella sua lotta per il titolo mondiale. Anche perché attaccanti nati come Senna, Rosberg e Mansell, hanno puntualmente «colpito» quando ne sono stati in grado. Meno incisivo invece De Angelis, l'altro pilota della Lotus, in grossa crisi con il team dopo l'annuncio del «divorzio» divulgato a metà estate. Il finale in calando di De Angelis è stato un po' il simbolo della sfortunata stagione degli italiani, Alboreto a parte. Patrese e Cheever sono rimasti invischiati dalla crisi dell'Euro-Alfa che non ha portato a casa nemmeno un punto iridato mentre De Cesaris non ha mai «legato» con la Ligier ed ha addirittura preferito non correre dopo il GP d'Olanda. Ghinzani e Fabi hanno potuto approfittare poco della Toleman (che si chiamerà Benetton dal primo gennaio), valida ma entrata in forma troppo tardi. Martini con la debuttante Minardi-Motori Moderni ha avuto invece una stagione non sempre felice ma sia il pilota che il team hanno mostrato una costante maturità.

d.b.

PROMOTION notizie

COPPERTONE SKI CONTRO IL FREDDO

Coppertone anche — e soprattutto — per l'inverno: la linea *Coppertone Ski*, frutto delle più avanzate ricerche scientifiche, è stata studiata per proteggere e idratare la pelle aggredita dall'altitudine, dal riverbero della neve, dal freddo, dal vento e dall'intensità dei raggi solari. Il prodotto più «nuovo» è *Loskote* che garantisce la protezione massima contro le scottature e il freddo intenso. □

TUA SKI CURVA MEGLIO

Un modo diverso per iniziare il 1986? Il «Driving Effect», per esempio, speciale sagomatura che la Tua Ski ha brevettato per i suoi sci e che consente di curvare più facilmente su qualsiasi neve. Proprio per questo un paio di nuovi sci Tua (o uno solo, nel caso del Monosci) è un regalo sempre gradito. □

I CRONOGRAFI DELLA SEIKO

AAO23, MHO85: Seiko ha scelto numeri e lettere per codificare i suoi due nuovi cronografi da polso. AAO23 è un cronografo con quattro orologi in uno; MH O85 è un cronografo con doppio quadrante con visualizzazione di due orari diversi contemporaneamente. □

RENAULT SUPERCINQUE CONQUISTA I SUPERCAMPIONI

Renault Supercinque ha superato la fatidica soglia delle 100.000 auto immatricolate. Il traguardo è importante, perché ottenuto in dodici mesi esatti: da dicembre 84 a novembre 85. Renault Supercinque è un'auto particolarmente apprezzata dai giovani e gradita dagli sportivi: Altobelli e Rummenigge, nella foto, fanno testo. □

a cura di **Elio Domeniconi**

Una «bandiera» del Genoa

Fosco Becattini palla di gomma

Quanti sportivi ricordano Fosco Becattini, il famoso «palla di gomma» del Genoa? I cronisti dell'epoca l'avevano chiamato così perché era un terzino acrobatico e si librava in aria con le sue rovesciate. Becattini è una delle più gloriose bandiere del Genoa perché giocò 425 partite in maglia rossoblu. Invece vanta solo due gettoni in Nazionale perché era chiuso dal grande Virgilio Maroso, il terzino del grande Torino. Il 27 marzo del 1949 giocò a Madrid con la Nazionale appunto perché si fece male Maroso e così il CT Vittorio Pozzo lo inserì nel blocco del Grande Torino. L'Italia giocò così: Bacigalupo, Ballarin, Becattini, Annovazzi, Rigamonti, Castigliano, Menti, Lorenzi, Amadei, Mazzola, Carapellese. Gli azzurri batterono la Spagna per 3 a 1 con reti di Lorenzi, Carapellese e Amadei. *«Essendo all'esordio,* racconta Becattini, *nutrivo un po' di timore, ma Rigamonti e Mazzola mi aiutarono a entrare nell'ambiente e a superare i primi momenti di imbarazzo».* Giocò di nuovo in nazionale il 12 giugno dello stesso anno. Un mese prima c'era stata la tragedia di Superga e la squadra in pratica era nuova di zecca. L'Italia contro l'Ungheria a Budapest giocò con: Moro, Giovannini, Becattini, Annovazzi, Tognon, Fattori, Boniperti, Lorenzi, Amadei, Cappello IV, Carapellese. *«A quel tempo* — ricorda Becattini, *ero molto atletico e me la cavavo bene nelle rovesciate volanti. Pur non essendo molto dotato fisicamente, a causa della mia altezza non molto elevata, ero molto agile e scattante».* Fosco Becattini dopo aver lasciato il calcio è tornato a vivere a Sestri Levante. Iniziò la carriera nella squadra della «baia delle favole» che allora si chiamava FIT Sestri Levante, dalla Fabbrica Italiana Tubi della quale oggi tanto si parla perché gli operai sono in cassa integrazione da diversi anni. Becattini fu ingaggiato dall'allora segretario Mario Tosi, e per un lungo tempo fece il pendolare tra Genova e Sestri. Quando doveva dormire a Genova per risparmiare (allora non c'erano i ritiri) evitava di andare in albergo. Gli dava ospitalità un dirigente, Ugo Saporetti. Lasciato il Genoa, per qualche tempo ha fatto l'allenatore del Sestri Levante. Ora, a settant'anni, è andato in pensione o meglio continua a fare il pescatore per hobby come faceva già da giovane. Gli basta portare a casa la dose per la zuppa di pesce che è poi cucinata dalla moglie, la signora Maria, che gli ha allevato esemplarmente i due figli, Siria che ha 29 anni e Tullio che ne ha 26. Becattini sperava molto nel figlio che, da ragazzo, prometteva molto bene come centravanti. Però, partito anche lui dal Sestri Levante, Tullio è arrivato solo allo Spezia e all'Aosta. L'anno scorso è stato operato di menisco e ora è senza squadra. □

Fosco Becattini (sopra) **oggi a settant'anni e,** a destra in alto, **ai tempi in cui giocava terzino nel Genoa, difensore acrobatico famoso per le sue rovesciate volanti che gli valsero l'appellativo di palla di gomma**

GIUSEPPE ORLANDO

Nell'Altamura

Il prode Orlando

L'Altamura è la piccola Juve della Murgia. Questa definizione le è stata data dopo la serie di vittorie senza avere subito gol che l'hanno resa famosa in tutta la Puglia. In organico ha giocatori della forza di Bruno (già serie C), Santamaria (B con il Matera), Tafuni (presidente-giocatore), Lelli, Del Re ed ultimamente Zizzariello. A parte il presidente-giocatore Tafuni (un ruspante che si occupa di edilizia), il personaggio dell'Altamura è Giuseppe Orlando. Il «prode Peppino», laureato a Coverciano, barese, ha un passato carismatico come giocatore: Torino (allora «Talmone»), Padova, Triestina, Varese, Padova. Roba da serie A. All'epoca piaceva anche ad Agnelli e... rischiò di passare alla Juve. Orlando è un uomo scolpito nella roccia. Mastica calcio alla Nereo Rocco (e scusate se abbiamo scomodato il grande triestino) e pone l'agonismo e lo spogliatoio ai primi due posti nella conduzione di una squadra di calcio. Come allenatore ha segnato il passo, ma di certo la «Promozione» gli sta stretta. Ma, nel mondo della pedata, esistono... giri di valzer stranissimi e regole di mercato assurde, per cui il buon Peppino deve accontentarsi. L'Altamura è il suo capolavoro: la bravura vien fuori in ogni campionato. Orlando lavora e porta i soldini a casa... E, se proprio vuol sognare, rimembra i tempi della serie A, quando lo scambiavano per Ramon Lojacono.

Gianni Spinelli

TRADIZIONALE e, come ogni anno, splendida festa per il San Silvestro d'oro, lo specialissimo premio ciclistico che è andato per il 1985 a Moreno Argentin. Alla ribalta, per quest'anno, anche Maria Canins splendida protagonista in Francia e al Mondiale premiata col «San Silvestro Special», e Gianni Bugno, premio «Stadio-Corriere dello sport». *Nella foto, da sinistra:* lo sponsor del Premio Mario Belloni, l'avv. Batini della Banca Popolare dell'Emilia che ha appoggiato la manifestazione, Gianni Bugno, Moreno Argentin, Maria Canins e il presidente della Federciclismo Omini *(fotoPress)*

Ultras a Napoli

Il tifo affratella

Al primo meeting contro la violenza, organizzato dagli Ultras di Napoli e tenutosi al Centro Paradiso, messo a disposizione dalla S.S.C. Napoli, hanno aderito dodici gruppi per un totale di cinquanta delegati. Parola d'ordine: la violenza ci divide, il tifo ci affratella, uniti per la pace. Si son presentati senza striscioni con qualche sciarpa con i rispettivi colori sociali: la «Nuova Guardia» di Udine, il «Commando Tigre» di Milano, gli Ultras della Sampdoria e ancora la famosa «Fossa dei leoni» meneghina, i «Black and White» juventini, il Collettivo Viola, il «Commando Green Stars», i «Trasch» di Avellino e la «Falange d'assalto» di Cava. Nomi e definizioni un po' grevi, ma dichiarata volontà di tenere il tifo nell'ambito del pittoresco e della civile opposizione fra le diverse fazioni. Hanno rappresentato il tifo ultras a Napoli Toni Garrillo, Pippo Giordano e Rudy Ganis di Udine; Fabrizio Canonico, Gaetano Meo, Fabio De Ambrogi, Fabio Di Carlo di Milano; Mario Gagliardi e Bruno Borgogno di Genova; Salvatore Peduto, Severino Giganti e Gianni Di Corato di Torino; «Massimino» di Firenze. Folta la rappresentanza avellinese con Carletto Candela, Michele Pepe, Raffaele Picariello, Lucio Marino, Pasquale Petraco, Giuseppe Benevento, Antonio Autieri. Da Cava dei Tirreni, Adolfo Caldarisi e Salvatore Mazzotto. Per gli ultras di Napoli Lino Fasano, Enzo Madonna, Gaetano Filocaso, Antonio Finalco. Onori di casa di Gennaro Montuori, il capo carismatico degli ultras napoletani, detto «Palommella» perché durante le partite salta di qua e di là per «spingere» il tifo azzurro. □

Capozzi

Capozzi

□ **Juliano.** Torna in campo. Ma non è Totonno, bandiera del Napoli degli anni sessanta e settanta, capitano coraggioso di una squadra che andò vicinissima allo scudetto negli anni ruggenti di Vinicio allenatore. Oggi Juliano si chiama Marco, uno dei tre splendidi figli di Antonio Juliano. Marco ha fatto il suo debutto nella Rappresentativa provinciale napoletana, selezionato dal mister Frangiamone. Un debutto promettente al campo «Kennedy» di Napoli. E un altro figlio d'arte in campo. Il calcio continua...

Fumetti

Crepax di salute

Come sempre lo sport (disegni, fumetti, caricature) ha trovato ampio spazio nell'ormai affermata rassegna «Napoli Comics» tenutasi a Napoli, quest'anno nella magnifica sede del magnifico e allo stesso tempo suggestivo Castel Sant'Elmo, con l'intervento di molti autori e maestri del fumetto e del cinema di animazione. La mostra ha festeggiato anche i vent'anni della conturbante Valentina, la celebre creatura di Guido Crepax intervenuto per un rendez-vouz molto simpatico col sempre più interessato e caloroso pubblico napoletano. Organizzato dal T.T.C. di Renato Russo, «Napoli Comics» si è avvalso del patrocinio dei maggiori enti napoletani, tra cui la Regione campana, l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Napoli, l'Ente e l'Azienda del turismo. □

Le «dinastie» della Triestina

Roberto: come mi Ispiro

Bruno Ispiro, centravanti di una Triestina di fuoco subito dopo la guerra, la Triestina di Striuli, il gatto volante, e Blason roccia dei tempi, di Sessa e Radio mediani-armadio, e di Memo Trevisan. Per la sua generosità, per il suo puntiglio, Ispiro è stato uno dei giocatori più amati a Trieste. Oggi ha settant'anni. Ma la famiglia Ispiro non tramonta. Del resto, è quasi una saga. Nonno, figlio e nipote innamorati di una stessa donna. La Triestina, appunto. Da nonno Bruno al nipote Roberto il passo non è stato poi lungo. Roberto Ispiro ha diciotto anni, l'hobby dei computer e gioca nella formazione «Primavera» alabardata. Gioca da centrocampista avanzato, ha carattere, visione di gioco, tiro, inventiva. Deve solo credere nei propri mezzi. Roberto ha una pesante eredità da onorare. Suo nonno Bruno, infatti, è il quarto cannoniere di tutti i tempi della Triestina. Ha scritto le pagine più belle per la squadra giuliana contribuendo con i suoi gol (ne fece ben cinque in Triestina-Padova conclusasi 9-1) al favoloso secondo posto nel '47-'48 con «paron» Rocco allenatore. □

ROBERTO ISPIRO

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 9° TROFEO GUERIN-SUBBUTEO

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a:

Calcio in Miniatura Subbuteo - Torneo «Guerin Subbuteo» - Casella Postale 1079 - 16100 GENOVA.

NOME ________ COGNOME ________

NATO IL ________

INDIRIZZO ________ TEL. ________

CAP. CITTÀ ________ PROVINCIA ________

Desidero partecipare al 9° trofeo «Guerin Subbuteo». Vi prego d'iscrivermi.

FIRMA ________

PESA
ASPIRATI I

Veicoli di linea Mercedes-Benz: per razionalizzare tutti gli impieghi.

Un veicolo su misura: ecco quanto è in grado di offrirvi la vasta gamma pesante Mercedes-Benz. Per qualsiasi problema di trasporto esiste il modello giusto. In più, sono a vostra disposizione infinite possibilità di versioni ed equipaggiamenti speciali per ogni soluzione di sovrastrutture.
Il rapporto fra prestazioni e consumo di carburante è dei migliori in assoluto. I nostri motori erogano infatti un'elevata potenza ai bassi regimi, senza "buchi": le velocità di rotazione superiori vengono utilizzate solo quando è assolutamente necessario.
La cabina è supportata da un particolare sistema di sospensioni autonome che la isolano dalle irregolarità della strada e le conferiscono un confort totale. I veicoli di linea Mercedes-Benz rendono più remunerativi i vostri investimenti e sono gli unici ad essere garantiti per 2 anni o per 200.000 km. Possibilità di finanziamento e leasing attraverso la collegata Merfina, presso le Filiali e le Concessionarie Mercedes-Benz Italia S.p.A.

Modello	Versione	Passo	Potenza	P.T.T. isolato	P.T.T. autotreno/ autoarticolato
1938/45	carro	4500 mm	375 CV	180 q	432 q
1938/48	carro	4800 mm	375 CV	180 q	432 q
1938 S	trattore	3500 mm	375 CV	180 q	432 q

MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - ROMA

ANTI
E TURBO

Per la prima volta possiamo leggere, in una edizione illustratissima, il libro esclusivo di Enzo Ferrari, una lunga storia di uomini e di audacie scritta in presa diretta con lo stile del grande giornalista e col cuore di un uomo saggio. È la storia dell'automobilismo vissuta da un eccezionale protagonista in pole position con gli avvenimenti, i campioni, i loro segreti, le donne dei box, le vittorie e i dolori. Dai lucidi giudizi su uomini e cose rimbalzano vincitori e vinti di settanta anni di corse e la stessa affascinante figura del costruttore di Maranello

I ritratti del c

di **Mimmo Carratelli**

E SE FOSSE lui, oggi, il capitano Achab sul veliero della solitudine e dei ricordi, e dell'inseguimento senza fine, nel mare della grande vita, e tutto non fosse solo un questione di motori e di traguardi, e Moby Dick non fosse la balena bianca che sappiamo ma una grande balena rossa, la grande balena Ferrari, il mito e la morte, l'astuzia e il dolore, il sogno e la forza, il principio e la fine, e un grande sifone d'acqua bollente dal suo surriscaldato radiatore di balena? È possibile che sia così? Può essere il cavaliere della corona d'Italia Ferrari Enzo di Modena il nostro capitano Achab? Chi conosce veramente le sue notti e i suoi pensieri? E le sue albe per ricominciare? Chi conosce i suoi passi e il suo cuore di uomo? Tutti conosciamo il naso prodiero, ma che cosa sappiamo del profumo che la vita ha per lui? Attento a come lo chiami, m'hanno avvertito. Il Grande Vecchio? Il Drago? Il Solitario? Va in bestia per molto meno. L'Ingegnere? Ma non mi va di dividere l'Italia tra l'Avvocato e l'Ingegnere. Da bimbo mi portarono a vedere la pista di Fiorano, una gita nell'Italia «che vince nel mondo». Erano tempi appassionati. Mi piacque, in mezzo alla pista, la cascina emiliana con le persiane di legno alle finestre e i quattro comignoli sul tetto di tegole rosse. Mi pare che ci fossero alberi di ciliegio, più in là. Lui non si vide. Lui per me era già il capitano Achab, nella sua cabina di comando. Terribile e lontano, il suo passo scandiva la vita di uomini audaci e avventurosi. Quel passo sapeva di vittoria e di dolori. Mi dissero: scrive con un inchiostro viola. Strano e straordinario colore. Colore di morte e di dolore. Colore tragico. E mi raccontarono la storia del cavallino. Era un cavallino nero senza briglie che ornava la carlinga di un aviatore, Francesco Baracca di un'altra Italia, e che lui trasferì sulle sue macchine. Ci sono uomini che cercano quadrifogli e sanno trovarli. Lui trovò quel cavallino che graffiava l'aria e la vita. Aveva volato per cieli

Ferrari e la sua personalissima penna dall'inchiostro color viola. A destra: **la copertina del magnifico volume realizzato dalla Conti Editore.** In basso: **tre foto tra le mille tratte da «Piloti, che gente...». Una ricca serie di immagini impreziosisce il libro il cui testo, da solo, rappresenta un vero godimento per lo stile, gli aneddoti, i giudizi precisi, i ricordi di Enzo Ferrari pilota, costruttore e giornalista**

oraggio

azzurri il cavallino nero di Baracca, ora correva in un sogno rosso.

IL SOGNO ROSSO. Abbiamo corso tutti in questo sogno rosso, orgogliosi al punto giusto che fosse un sogno italiano, il sogno Ferrari. Siamo stati carezzati dal vento delle vittorie, siamo rimasti feriti dai lutti inevitabili. Il sogno è stato a volte splendido, a volte crudele. Così è la vita, non il sogno. Il capitano Achab si muove nella sua stanza solitaria, e tutte le carezze e tutte le ferite hanno lavorato sulla sua scorza d'uomo fino a imbiancarne i capelli. Scrive con un inchiostro viola. E sono storie di vita, di uomini e di audacie, di errori e di vittorie, di peccati e di redenzioni. L'inchiostro viola è la soluzione in cui si sciolgono amori e pudori, incantesimi e prodigi, nomi, volti, memorie, cronaca, fantasie, storia, leggende. L'inchiostro viola è il sangue vivo di un ideale che scorre sulla pagina bianca tra le storie degli uomini e delle loro avventura più spericolate. (*«L'uomo è solo nell'arido deserto dell'esistenza dove la pianta della speranza può germogliare soltanto se irrorata da un ideale»*). Erano storie, e forse confessioni, per pochi intimi. Sono diventate un libro, un'onda piena per tutti. Corre in *«Piloti, che gente...»* il brivido stesso della vita, schioccano le frustate del destino, plana la gioia, si libra il successo, corre, inciampa, si rialza, cammina l'uomo con la sua storia infinita. Il capitano Achab racconta la sua balena rossa, la balena rossa Ferrari. Nessuno poteva farlo meglio di lui. E lui l'ha fatto. Il cavaliere della corona d'Italia Ferrari Enzo di Modena racconta col suo inchiostro viola. E l'inchiostro viola finalmente è arrivato sino a noi.

I TRE SOGNI. Non c'erano che lupi sull'altopiano abruzzese delle Cinquemiglia e una bufera di neve attorno alla CMN di Ferrari (un giovane modenese, alto, fortissimo, audace, pronto e sicuro al volante: così scrivevano i giornali)

segue

Piloti, che gente...

segue

e Sivocci. Quella fu la volta in cui i cantonieri fecero un buon lavoro coi fucili e con le torce. *«Avevo la mia CMN, poco in tasca e ancor meno in banca, molta volontà e una gran voglia di riuscire».* Il piede del capitano Achab preme sull'acceleratore, la sua caccia è cominciata. Correva con le macchine Alfa Romeo il Ferrari pilota, *«e con alterna fortuna».* Il ragazzo Ferrari aveva tre sogni: quello di diventare tenore di operetta, giornalista sportivo e pilota d'automobili. Il terzo sogno era già realtà. Ma quando scopre che come corridore ha dei limiti, allora, anziché guidare macchine, pensa di costruirle. I progetti di Enzo Ferrari costruttore nascono quando l'automobilismo mondiale è sotto il dominio delle macchine color argento della Germania, le Auto Union e le Mercedes. La prima volta che un muso rosso Ferrari taglia vittorioso un traguardo succede nel 1947, nel

Gran Premio Roma. Ma il primo grande giorno della Ferrari è un quattordici di luglio a Silverstone, in Inghilterra, trenta e più anni fa, il giorno in cui sulle Ferrari corrono «Ciccio» Ascari, la volpe Gigi Villoresi, Josè Gonzales il toro della pampa. E fu quando, per la prima volta, la Ferrari battè l'Alfa Romeo campione del mondo, una storia tutta italiana. *«Gonzales si lasciò alle spalle l'intera squadra Alfa. Piansi di gioia, ma mescolai lacrime di dolore a quelle di entusiasmo, perché in quel giorno pensai: io ho ucciso mia madre».* Il passato di «alfista» bussò duramente al cuore di Ferrari.

IL GIORNALISTA. Corse, piloti, emozioni, aneddoti scorrono sulle pagine attraverso l'inchiostro viola, filtrati da una sensibilità non comune. Pochi sono arrivati al cuore dell'uomo, tutti egli li ha fotografati, inquadrati e

LA FERRARI NUMERO 27 E UN RITRATTO DI GILLES VILLENEUVE ESEGUITO DA MUNETA

Le urla di Nuvolari in Sicilia

«...Mi aveva chiesto, per quella spedizione in Sicilia, un meccanico che pesasse poco, come lui, magari un po' meno. Si sa che la Targa Florio, come le Mille Miglia di allora, si doveva correre in coppia. Così gli presentai Paride Mambelli, un adolescente forlivese che mi aveva proposto Gigione Arcangeli. Tazio guardò il ragazzo, gli chiese seccamente se avesse paura di fare la corsa al suo fianco, infine lo consigliò di stare attento alle grida ch'egli avrebbe lanciato ogni volta gli toccasse d'abbordare una curva troppo forte, così da prevedere un'uscita di strada. A ogni suo grido, Paride avrebbe dovuto buttarsi sotto il cruscotto, perché la céntina di sostegno potesse proteggerlo in caso di capovolgimento. Al ritorno da Palermo, domandai a Paride com'era andata ed egli candidamente rispose: «Nuvolari ha cominciato a gridare alla prima curva e ha finito all'ultima. Così sono rimasto rannicchiato per tutta la gara».

In prova con Giuseppe Campari

«...così mi accorsi che dalla tuta sempre troppo corta uscivano dal fondo lunghe mutande di percalle, assicurate con una fettuccia alle calze. Ed era proprio da qui che fuoriusciva quel liquido, che poi rimbalzando sui vortici d'aria irrorava l'abitacolo. Sgomento, mi rivolsi al mio compagno in dialetto milanese, sapendo che a questo avrebbe risposto. «Peppin — urlai — se gh'è?». E lui: «Ohé, te vurret minga che me fermi intan che sunt in allenament? Bisugna pur allenas a pissas adoss».

definiti con una folgorante lucidità, e una verità difficilmente contestabile. Ferrari che ama canzonarci, che avrebbe voluto fare il mestiere di giornalista e dice, beffardo, di invidiarcelo dopo averlo fatto «in piccole dosi» sulla «Gazzetta dello sport», ai suoi tempi, scrivendo anche di calcio, Ferrari ci lascia secchi ai box, secchi ci lascia alle griglie di partenza dei nostri giornali e vola, da solo, in testa, come sempre, scrittore efficace, biografo senza cedimenti di se stesso, narratore fitto e sostenuto non solo depositario di segreti, di esperienza, del bene e del male di tutto il mondo dell'automobilismo. Più che una storia sportiva, egli ha scritto una storia di uomini con le loro glorie e miserie, l'amore, la morte, il lavoro, la guerra. E, in ogni pagina, c'è sempre una curva dalla quale sbuca una macchina rossa.

GRAZIE, FERRARI. Italo Cucci ha vinto il pudore e le ritrosie di Ferrari perché il suo libro diventasse patrimonio di tutti gli sportivi approdando in libreria. Un feeling fatto di stima e simpatia ha consentito la realizzazione di questo autentico gioiello della Conti Editore. E il libro originario di Ferrari diventa grandioso volume per l'arricchimento iconografico, con circa mille fotografie e riproduzioni a colori e in bianco e nero di corse, campioni, giornali d'epoca, poster, biglietti di gare, caricature, tavole famose come quella di Dudovich che ritrae Vincenzo Florio e donna Franca, sua cognata, davanti alle tribune di Cerda, alla Targa. Ma, nell'esplosione di colori e di immagini, delle riproduzioni rare e singolari, resta ben ferma, e predominante, l'anima del libro, la scrittura di Ferrari, il suo racconto da grande giornalista, l'ultima vittoria su tutti noi che l'abbiamo guardato, oltre le lenti nere, nei suoi occhi, per carpirne i segreti e la forza. Un uomo allevato nel dolore e carezzato dalle vittorie, il nostro capitano Achab e la sua balena rossa. Nella cascina di Fiorano, l'inchiostro viola traccia sulla carta segni indelebili. Erano biancoargento le Mercedes, verdi le Lotus, blù le macchine di Francia, ma il rosso delle Ferrari è il più bello di tutti: così cominicia la favola. Ferrari l'ha creata. E Ferrari, ora, ce la racconta. Ma nel suo stile asciutto e deciso. Si è aperto finalmente lo scrigno che conteneva le pagine belle, le pagine vere. Quelle segnate con l'inchiostro viola.

m.c.

Enzo Ferrari
PILOTI, CHE GENTE...

464 pagine, grande formato, 985 illustrazioni a colori.
Lire 60.000 - Conti Editore

Distribuito dal Consorzio Distributori Associati, via del Rondone 1, Bologna telefono (051) 52.11.69/55.67.31

Dal libro di Enzo Ferrari

La galleria degli assi

... Ascari era mantovano, anzi di Castel d'Ario, il medesimo paese di Nuvolari. Antonio e Tazio si conoscevano, le loro famiglie discendevano da ceppi molti vicini; i Nuvolari erano proprietari terrieri, il padre di Antonio era un commerciante di grano, che poi si era trasferito a Milano...

... Questa vicenda della Mercedes e della Germania io l'ho vissuta direi in un modo quasi privato, attraverso l'uomo che per anni fu il mio antagonista pur essendo mio buon amico: Alfred Neubauer... Nel 1954 a Monza, Alfred Neubauer si rifece vivo: era alla testa di uno squadrone di siluri d'argento. E lui era di nuovo più grasso, più autoritario che mai. Così, di anno in anno, lo guardai ingrassare con sempre maggiore preoccupazione: di vittoria in vittoria, di chilo in chilo, di marco in marco, lui e la Mercedes e la Germania mi sembravano veramente la medesima cosa...

... Passarono gli anni e Tazio restò per me l'amico, anche se ci vedevamo con minore frequenza. Quando nel 1947 una macchina col mio nome iniziò l'attività agonistica, venne e mi disse: «Ferrari, sono pronto». Sempre Ferrari mi aveva chiamato, mai per nome...

... Achille Varzi, figlio di un industriale, era di Galliate, al confine della Lombardia col Piemonte. Anche lui, come Nuvolari, veniva dalla motocicletta. Intelligente, calcolatore, grintoso, feroce nell'approfittare della prima debolezza, del primo errore, del primo incidente dell'avversario. Direi spietato...

... Il pilota Alberto Ascari aveva uno stile preciso e deciso, ma era l'uomo che aveva bisogno di partire in testa. Ascari in testa era difficilmente superabile...

... Luigi Musso è stato un pilota di classe internazionale, direi l'ultimo esempio di una scuola di guidatori di stile perfetto, che prese l'avvio da Nazzaro e da Varzi...

... Manuel Fangio è rimasto per me un personaggio indecifrabile...

... Peter Collins era un bel ragazzo, non tanto alto, robusto, con la faccia schietta...

... Wolfang von Trips. Questo ragazzo mi fu particolarmente caro perché era un giovane di grande nobiltà d'animo...

... Phil Hill è stato un solido, emotivo pilota che veniva dalle vetture Sport e che in California aveva avuto una buona esperienza di meccanico...

... Ricardo Rodriguez, un ragazzo scatenato, che guida con una spregiudicatezza spaventosa. «Caro Ricardo — gli dissi — i piloti si dividono in due categorie: i professionisti e gli ambiziosi, che sono i dilettanti...».

... Buone origini di meccanico, corretta disinvoltura nella guida, un amor proprio singolare, Bandini figurava bene su ogni tipo di macchina...

... Di John Surtees mi piacevano la tecnica, la passione, lo spirito che in parti uguali e senza risparmio profondeva nella competizione...

... Viveur, danseur, calciatore, tennista e, a tempo perso, pilota: così ho definito Clay Regazzoni, il brillante, intramontabile Clay...

... Lauda. Apparve subito un giovane serio, puntiglioso nella sua preparazione e nella messa a punto della vettura che gli riusciva istintiva, naturale. In gara espresse subito doti di sicurezza e determinazione. In poco tempo diventò un grande, intelligente pilota: questo è fuori discussione...

... Villeneuve, con il suo temperamento, conquistò subito le folle e ben presto diventò Gilles! Con la sua generosità, con il suo ardimento, con la capacità «distruttiva» che aveva nel pilotare le macchine macinando semiassi, cambi di velocità, frizioni, freni, ci insegnava cosa bisignava fare perché un pilota potesse difendersi in un momento imprevedibile, in uno stato di necessità. È stato campione di combattività e ha regalato, ha aggiunto tanta notorietà alla Ferrari. Io gli volevo bene...

... Stewart è stato un genuino campione. Un uomo che non concedeva molto agli avversari. Sapeva quello che voleva e lo sa tuttora...

... Stirling Moss. La mia opinione su Moss è semplice: è l'uomo che ho ripetutamente accostato a Nuvolari...

...La stella nascente è senza dubbio Ayrton Senna Da Silva. Brasiliano, giovane, audace esibizionista «ogni tempo». Al coraggio unisce un talento tecnico che sta affinando e che lo porterà molto lontano...

...Piloti, che gente!... Maestri del calcolo, campioni di cinismo, primatisti della sconsideratezza o soltanto uomini, che cercano nell'esaltante fremito della vittoria il senso della loro vita?

AYRTON SENNA

Le migliori autofficine TurboVaporMotor

DISTRIBUTORE:
OFF. MECC. FIAT DALMO RENZO
Via Emilia Est 6
47039 Savignano sul Rubicone / Forlì

FORLÌ E PROVINCIA

BANDINI Snc
Via F.lli De Gregori 2
Forlì
BARBONI EVRO
Via del canale 38
Forlì
ELETTRODIESEL Snc
Via Golfarelli 85
Forlì
AUTOSPORT di Angeli e Caldari Sdf
Rimini
BRIZI SAURO
Mercato Saraceno
BURATTI E FATTORI Snc
Cesenatico
BIZZOCCHI RENZO
Rimini
OFF. RIP. AUTO BELLETTI P.
E CANINI P. Snc
Rimini
BRAGHITTONI ALFREDO
Diegaro di Cesena
BORGHESI PIERO
Sala di Cesenatico
AUTOSPRIN
di F.LLI CASADEI OLIVIERI P. E C. Sdf
Riccione
CAPPELLI EVARISTO
S. Ermete Sant'Arcangelo di Romagna
GARAGE TURISMO
di DOVUTI E ROMAGNA Snc
Riccione
OFF. MECC. GHETTI GABRIELE
Case Missiroli di Cesena
OFF. FIAT GUERRA ELIO
Torre del Moro di Cesena
RIP. AUTO LOMBARDI EUGENIO
Savignano sul Rubicone
OFF. LEVANTE di LUCCHI
E MONDAINI PIERO Sdf
Roncofreddo
OFF. MECC. MARALDI-NANNI
SENNI E LANDI Snc
Cesena
AUTO SERVICE CAR
di MAGNANI TRANQUILLO
Rimini
ALFA ROMEO NANNI-MENGHI
e PAGANELLI Snc
Gambettola
OFF. PAGANELLI ANGELO
Sant'Arcangelo di Romagna
LA MODERNA Sdf di PECCI E MALPASSI
Morciano di Romagna
OFF. PIRINA CASADEI QUINTO E C Snc
Cesena
OFF. PIERI DANIELE
Cesena
PASINI GUIDO
Gatteo Mare
OFF. MODERNA Snc di PROTA E CORTINI
Forlimpopoli
OFF. MECC. AUTO PRATI GABRIELLE
Castrocaro Terme
OFF. S.A. di STAMBAZZI GIORGIO Snc
Torre Pedrera
GARAGE S. GIULIANO
di SEMPRINI-SEBASTIANI E RABBONI
Rimini
F.LLI TONINI ENRICO E ANDREA Sdf
Rimini
ZANNONI ALBERTO
Rimini
AUTORIZZ. CITROEN ZURIGO
di ANTONIO DE SANCTIS
Bellaria
OFF. ZAMAGNA RINO
e MAGNANI NAZZARIO Snc
Cesena

RAVENNA E PROVINCIA

DE LORENZI LUIGI
Via Dei Poggi 67
Ravenna
BALDONI MAURO
Cervia

PESARO E PROVINCIA

GEMINIANI MARCELLO
Strada Adriatica 67
Pesaro
SERVIZIO CARBURATORI
SOLEX ROSSI ARRIGO
Fano
GALLI GIANNI
Parola di Fontanellato

DISTRIBUTORE:
S. BARBIERI & FIGLIO DI BARBIERI V.
Via 25 Aprile 2
46100 Mantova

MANTOVA E PROVINCIA

AUTO MANTOVA
Via Verona
Mantova
ZATTI SILVANO
Cesola
TECNICAUTO
Cerese di Virgilio
CARETTA ANTONIO
Suzzara

DISTRIBUTORE:
D e C
Via Benevagenna 4
12061 Carrù (CN)

TORINO E PROVINCIA

GATTA DIEGO
Via Serrano 7
Torino
C.V.B. ITALIA
Via Alfignano 17
Torino
DAIMA AGOSTINO
Via Progliano 5
Torino
B e P
Via Monte Ortigara 101
Torino
ZENIT
Via Orofa 58/4
Torino
NUOVA L.N.G.
Via Nizza 342
Torino
LOMBARDI COSIMO
Via Governolo 4
Torino
DURANTE
Settimo Torinese
S.S.A.T.
Carmagnola
LEDI CAR
Bricherasio
SALVAI E CANTERELLA
Addadia Alpina
FUORI STRADA AVENATI
Moncalieri
TONJ
Rivoli
MERCADANTE
Grugliasco
AUTOELETTRICA DI PONZIO
None
F.LLI PORCELLATO
Trofarello

CUNEO E PROVINCIA

AUTO CEVA
Cuneo
ELETTRAUTO GIORDANO
Cuneo
ENRICO BORGO
S. Dalmazzo
RAVIOLO RICCARDO
Prata di Lesegna
VEGLIA ANDREA
Ceva
VADDA GIOVANNI
Garescio
VALLINOTTI ENNIO
San Michele Mondovì
OMAC
Priero

SAVONA E PROVINCIA

BATITTA MAURO
Cengio
CARCAUTO
Carcare
F.LLI CIRIO
Cairo Montenotte
BACCINO ARMANDO
Cairo Montenotte
ALLIVERI FRANCO
Altare

IMPERIA E PROVINCIA

GIUSTA GIOVANNI
Arma di Taglia
MAC Srl
Sanremo

DISTRIBUTORE:
MASINI Spa
Piazzale S. Giorgio 12
44100 Ferrara

FERRARA E PROVINCIA

S. GIORGI E MUSACCHI
Argenta
BONORA E BAGLIONI
Finale Emilia
GATTI
Bondeno
POZZATI GIANFRANCO
S. Giovanni Ostellato
GALLERANI
Portomaggiore
MONTANARI E MERCATELLI
Runco
ANTONIOLI FRANCESCO
Tamara
PESERATI MAURICO
Coccanile
ROMAGNA
Codigoro
GALLIANI LUIGI
Codigoro
ROMA MAURIZIO
Bosco Mesola
GRIFFANTE MASSIMO
Voghiera
SANDRI UBRICO
Colonia
SIGNINOLFI SERGIO
Scortichino
FORNACIARI
Cento
CARLETTI GABRIELE
Vigarano Mainarda
BATTAGLIA E BRATTI
Mirabello
GALROTTI E MALAGUTI
Cento
RISI REMO
Forminiana
ALBERGHINI ALBERTO
Finale Emilia

DISTRIBUTORE:
RECORD Snc di BENETTON & C.
Via Orzinuovi 40
25100 Brescia

BRESCIA E PROVINCIA

FABIO LIVELLI
Brescia
OTTAVIANI & SAVOLDI
Brescia
DOTTI G. & FIGLIO
DI DOTTI RICCARDO
Brescia
BROGLIO MONTANARI
Brescia
ALBERTI BRUNO
Peja
GELMINI VIRGILIO
Carzago di Riviera
RAFFELLI UMBERTO
Consesio
L.M. LOMBARDI PAOLA
Sarezzo
APOSTOLI WALTER
Collebeato
MINESSI LUIGI
Gussago
LECCI MARIO
Cellatica
LOTTICI GIUSEPPE
Sale Marasino
CRISTINI & VALENTI Sdf
Iseo
CAPOFERRI F.LLI
S. Pancrazio di Palazzolo
BRAVI FEDERICO
Paratico
MACHINA G. BATTISTA
Rovato
MARCHETTI GUIDI GIUSEPPE
Capriolo
VEZZOLI VITTORIO
Urago d'Oglio
FALCONI VALERIO
Cologne
ANDREIS VALENTINO
Rodengo Sasiano
BERTELLI ANGELO
Erbusco
SALVETTI SEVERINO
Darfo
NEGRI GIACOMO
Sonico
ORIZIO FERDINANDO
Cazzago S. Martino
PALAZZANI GIULIO
Trenzano
DUE G GUERRINI & G. Snc
Castrezzato
PEDERSOLI GIACOMO
Pianborno
GIUDICI GIANPIETRO
Saletto Berzo Demo
ANGELONI PIERCARLO
Darfo Boario Terme
BIANCHI & TRAPELLI
Roe Volciano
WALTER PASQUA E COLOSIO
Vobarno
LEONESIO RICCARDO
Sabbio Chiese
SILVESTRI VALERIO
Idro
DOLCI ROMEO
Odolo
BUGATTI SERGIO
Promo di Vestone
BARBARIGA DIESEL
di SCALVINI GIANPIETRO
Barbariga
BOOMERANG GARAGE
di ZAMBELLI SERGIO
Gottolengo
FRANCO UMBERTO E C. Snc
Leno
CHIARI DARIO ENRICO
Gambara
FERRETTI & BUIZZA Snc
Storo
PELUCCHETTI ITALO
Salo
GOZZINI E MINELLI
Pontoglio
CIMA GIOVANNI
Montichiari
BONARDI ANGELO
Corticelle Pieve
ROSSINI
Quinzano d'Oglio
MOSCA & PARACCHINI
Verolavecchia
GHIBLI MODONESI
Flero
PINI LORENZO
Bagnolo Mella
R.B. di BALDINELLI ROBERTO
San Zeno
FRANZONI GIOVANNI
Ossimo
BERGOMI GIANCARLO
Castelcovati
ASSONI GIANBATTISTA
Cortefranca
MAFFEZZONI & MABIZANETTI
Verolanuova
TONINELLI F.LLI
Torbole C.
TEMPINI & CANCELLERINI
Pisogne
ROVETTA
Molinetto di Mazzano
ELETTRAUTO NIDESTI MAURO
S. Martino della Battaglia
ZAMBOTTI ALDO
Chiari
GALELLI BRUNO e C. Snc
Padenghe
GENTILINI ALDO
Calvagese della Riviera
PAGHERA MARCELLO
Desenzano
BAGOSSI ENZO
Rezzato
ORA di GHEDA VITTORIO
Bedizzole
BIGNOTTI M.
Carpenedolo
MARCHETTI CLAUDIO
Calvisano
BONERA di BONERA GIOVANNI
Borgosatollo
MALAVASI ENRICO
Bovezzo
MONACA E GUELI
Lumezzane F.A.
TOTTOLI MARIO
Bienno
MELOTTI CLAUDIO
Breno

DISTRIBUTORE:
AUTOATTREZZATURE BIZETA
Piazzale Velleia 1
29100 Piacenza

PIACENZA E PROVINCIA

PROSSIMO F.LLI
Via Pighetti
Piacenza
PANCOTTI E MOLINARI
Via Orsina 35
Piacenza
MICHELOTTI ALESSANDRO
Via Corneliana
Piacenza
BISAGNI E PASINI Snc
Piacenza
BERTUZZI ANGELO
Castelvetro
MECAR
Carparato
CAMMINI E BERETTA
S. Giorgio
FILIPPI GIOVANNI
Lugagnano
SEGALINI MARIANO
Bettola
RCM
Alseno
PERACCHI E BAGATTI
Battellaccio Vigolo Marchese
COGNI GIANCARLO
Rivergaro
BARILARI E FRASSINELLI
Bobbio

PAVIA E PROVINCIA

TEAM AUTO
Costeggio
MIOTTI VITTORIO
Carpezzo di Bosnaco
BRAMBILLA VIRGINIO
Pinarolo

MILANO E PROVINCIA

PEVIANI
Casalpristerlengo
GIANDINI LUIGI
Mairago
MODERNA
Codogno

CREMONA E PROVINCIA

BAGNI ALESSANDRO
Modignano

PARMA E PROVINCIA

DALL'ASTA ERMES
Varano

DISTRIBUTORE:
AUTOTEST Srl
Via degli Orefici 171/b
Blocco 26 Center Gross
40050 Funo di Argelato (BO)

BOLOGNA E PROVINCIA

SEVENCAR
Via Triunvirato 7
Bologna
L e L di LAMBROSI e SANDRI
Via dell'Artigianato
Bologna
CONCESSIONARIA FIAT UNO
San Lazzaro di Sevena
AUTODIAGNOSI
Cicogna San Lazzaro
COBIANCHI RENZO
Molinella
BRILLAUTO
Imola
SAMMARCHI GERARDO
Imola
GAMBERINI IMPIANTI GAS
Imola
MOROTTI MARINO
Pianoro
STRUBA
Altedo
AGNI CLAUDIO
S. Pietro in Casale
SAVOIA GIANCARLO
Argelato
GUNDI
Tavernelle Emilia

MODENA E PROVINCIA

MAZZOLINI IVONE
Via Emilia Ovest 1501
Modena
DI GENNARO VITTORIO
Via L. Zannini 7
Modena
CANAVESE
Via M. Fanti 4
Modena
SOLLASTRI
Zacca

REGGIO EMILIA E PROVINCIA

SPAGGIARI ENZO
Montecchio Emilia
IOTTI GEREMIA
Cavriago
RENAULT
di STACHEZZINI GIUSEPPE
Novellara
C.R.A.
Guastalla
3MA di ALBERGHINI MARIO
Rubiera

Drazen Dalipagic (sotto, fotoPresotto) **57 punti e la vittoria sul Livorno capoclassifica**

BASKET/IL CAMPIONATO

I riminesi sottolineano la crisi del Banco trascinati da un concreto Dal Seno

Marr forza 9

di **Luigi Vespignani**

NIENTE DI NUOVO sotto il sole del basket; la dittatura lombarda continua più ferrea che mai. Simac e Arexons seguitano a fare il bello e il brutto tempo. La squadra di Dan Peterson sembra addirittura giocare al gatto col topo. Rientra dalle trasferte di Coppa dopo viaggi stressanti e con risultati niente affatto promettenti (almeno per ora); gli avversari di casa nostra si ringalluzziscono e meditano chissà quale colpaccio; ma, al tirar delle somme, i milanesi restano padroni. Ci ha provato, stavolta, la Opel, stella del Sud. Ma, pur senza «Menego», la Simac è passata. Per chi non ama le polemiche pedestri, meglio che D'Antoni & C. abbiano battuto la Opel, poiché uno dei due arbitri che hanno diretto la partita di Reggio Calabria è, per professione, un affermatissimo dirigente di una concessionaria Opel. Purtroppo, in Italia, accanto al foltissimo esercito di gente seria, c'è anche qualche ristretta frangia di fanatici che chiamano stabilmente in causa gli arbitri quando perde la squadra del cuore. Chissà che finimondo sarebbe successo in caso di vittoria Opel. Il famoso spuntino di Vitolo in pizzeria sarebbe diventato robetta da principianti. Esattamente come Milano, anche Cantù continua a spopolare: una vittoria dopo l'altra, anche se la trasferta in quel di Livorno è stata ben più dura di quanto il risultato finale lasci intendere. E gli altri? Granarolo, Mobilgirgi e DiVarese, faticando poco o tanto, hanno aggiunto altri due punti alle rispettive classifiche. Ma il fosso che le separa dal tandem di testa è ancora larghissimo. Domenica prossima, però, il calendario proporrà un appuntamento stimolante: Arexons-Granarolo. Se i bolognesi hanno, come dicono, ambizioni di artigliare il tandem di testa prima della fine della «regoular season», si facciano avanti. Certe occasioni si presentano raramente.

RESSA. In coda, se si fa l'eccezione della Stefanel che ha malmenato la Mù Lat, tutte altre pericolanti hanno segnato il passo. Ben sei squadre — unite dal comune denominatore della sopravvivenza in A1 — sono ammonticchiate nel ristretto spazio di due punti. L'ipotesi di coinvolgere altre compagini nell'arrembaggio-salvezza si fa sempre più labile. Di queste sei squadre (Silverstone e Livorno a quota 8; Opel, Benetton, Mù Lat e Stefanel a quota 6) solo due resteranno nel «paradiso» del gruppo maggiore. Ma è proprio vero che Riunite, Scavolini, Bancoroma e Marr, a quota 12, sono fuori dalla mischia? È tutto possibile. Domenica i riminesi, più intraprendenti che mai e trascinati dal loro numero nove

presenta risultati e classifiche

SERIE A1

Risultati (12. giornata): Berloni Torino-Benetton Treviso 105-84; Mobilgirgi Caserta-Scavolini Pesaro 92-89; DiVarese-Cantine Riunite 71-69; Granarolo Bologna-Silverstone Brescia 96-83; Opel Reggio Calabria-Simac Milano 91-96; Pall. Livorno-Arexons Cantù 78-83; Marr Rimini-Bancoroma 91-74; Stefanel Trieste-Mù Lat Napoli 76-67.

Classifica: Simac 22; Arexons 20; Granarolo, Berloni, Mobilgirgi, 16; DiVarese 14; Cantine Riunite, Scavolini, Bancoroma, Marr 12; Silverstone, Livorno 8; Benetton, Mù Lat 6; Stefanel, Opel 6.

Prossimo turno (22 dicembre): Simac-Marr; Scavolini-Berloni; Bancoroma-Benetton; Arexons-Granarolo; Silverstone-Mobilgirgi; Mù Lat-DiVarese; Cantine Rinite-Opel; Stefanel-Livorno.

SERIE A2

Risultati (12. giornata): Fantoni Udine-Jollycolombani Forlì 91-97; Fabriano-Segafredo Gorizia 86-77; Giomo Venezia-Cortan Livorno 109-101; Sangiorgese-Liberti Firenze 78-79; Mister Day Siena-Rivestoni Brindisi 90-85; Fermi Perugia-Ippodromi Rieti 91-85; Annabella Pavia-Yoga Bologna 84-85; Filanto Desio-Pepper Mestre 79-77.

Classifica: Cortan 20; Fantoni, Yoga, Filanto 16; Sangiorgese, Ippodromi, Fabriano, Giomo 14; Pepper, Segafredo 12; Annabella, Rivestoni, Mister Day, Jollycolombani 8, Liberti, Fermi 6.

Prossimo turno (22 dicembre): Cortan-Segafredo; Yoga-Giomo; Fantoni-Filanto; Jollycolombani-Mister Day; Ippodromi-Sangiorgese; Rivestoni-Annabella; Pepper-Fermi; Liberti-Fabriano.

SERIE A1 FEMMINILE

GIRONE A

Risultati (14. giornata): Confedercoop Gragnano-Ibici Busto 89-68; Primigi Vicenza-Deborah Milano 89-68; Omsa Faenza-Lanerossi Schio 78-71; Sidis Andona-Frozzi Ferrara 78-68.

Classifica: Primigi 28; Sidis, Deborah 20; Frozzi 16; Lanerossi, Ibici 8; Confercoop, Omsa 6.

GIRONE B

Risultati (14. giornata): Comonse-Lattecarso Trieste 65-45; Spaghetti Express-Bata Viterbo 69-68; Carisparmio Avellino-Despar Pescara 64-73 Starter Parma-Unimoto Cesena 53-67.

Classifica: Bata 24; Spaghetti Express, Unimoto 20; Lattecarso 14; Comense, Starter 12; Despar 6; Carisparmio 4.

TIME-OUT

di **Valerio Bianchini**

QUANDO UN UOMO SOLO FA GRANDE UNA SQUADRA

E lo chiamavan Drazen

LE VICENDE delle nostre squadre impegnate nelle Coppe europee mi impongono di tornare sull'argomento. Praticamente si va al riposo natalizio con tutti i risultati per così dire regolari, successi in casa e sconfitte fuori casa, tranne per la vittoriosa Scavolini che per la verità aveva a che fare col basket arcaico ancorché simpatico dell'Austria, che in quanto a pallacanestro è ancora ai tempi della principessa Sissi. Regolarissimo in fondo anche il risultato «pesante» di Simac a Zagabria, pur se i risultati esterni del Real a Tel Aviv e dello Zalghiris a Limoges rendono come unico campo di vera conquista per i milanesi ora praticamente solo Madrid. E la cosa ovviamente non sarà facilissima. Recriminare sul risultato di Zagabria non credo sia lecito. Io su quel campo ho giocato lo scorso anno una partita quasi formale essendo la mia squadra a quel punto totalmente orientata a dare il meglio di sé in campionato. Tuttavia, nonostante la relativa necessità di vincere, quella fu una partita tremenda per come le dodicimila presenze di Zagabria furono da noi avvertite quasi fisicamente sul campo, e furono in realtà vissute come una sorta di irresistibile overdose di carica agonistica da Petrovic e soci. Se in trasferta o su un campo neutro Petrovic sembra semplicemente uno straordinario talento cestistico, a Zagabria si entra nel paranormale: Drazen sembra non avere più peso, né corpo, ma solo quel terrificante volto di adolescente caravaggesco e la sua «trance» agonistica che si esprime con smorfie che tutti conoscono. Ha qualcosa di misteriosamente deviante, di osceno e sublime nel medesimo tempo. La sua irridente trasgressione di ogni regola ne fa l'inquietante protagonista dello stereotipo opposto del campione di «Momenti di gloria», un iconoclasta trasgressore di tutte la aure mitologie olimpiche. La sua partita contro la Simac è stata perfida e sublime al medesimo tempo, mentre sotto gli occhi di tutti il giovane «enfant maudit» ha infranto uno dei miti tradizionali dello sport di squadra, quello che un uomo solo non basta a fare una squadra grande. E per questo credo che tutti noi allenatori crediamo di doverlo odiare nel momento stesso però in cui ci sentiamo da un tipo così totalmente ammaliati. È per questa sua vivente trasgressione del mito del «buon atleta» che mi è parso nelle immagini che Capodistria ci inviava di vedere per la prima volta negli occhi di D'Antoni lo smarrimento.

AVEVO visto in precedenza nei suoi occhi frustrazione, quando dopo due supplementari a Milano dovette lasciar passare Marzorati vincente davanti a lui verso la finale per il titolo italiano. Ho visto balenare ammirazione nei suoi occhi davanti alla prova superba di Wright nella finale di Roma per lo scudetto. Ho visto nei suoi occhi mille volte l'orgoglio del dominatore, come quando piegò la superbia di Kicianovic in un'altra finale di scudetto, questa volta a Milano, ma mai prima di Zagabria avevo visto lo smarrimento. E non era uno smarrimento di sportivo che si vede battere da un avversario più forte in quel momento, era lo smarrimento dell'uomo di sport americano che vede sbertucciare i miti sportivi nei quali la sua grande «USA education» l'aveva sempre cresciuto. Prima Sabonis poi Petrovic hanno messo un po' in crisi le certezze degli italiani. Si diceva lo scorso numero che non serve scandalizzarsi se greci o israeliani battono in Korac le nostre formazioni, serve invece constatare che il resto del mondo cestistico cresce. E se vogliamo continuare a vantarci del nostro campionato, non dobbiamo dimenticare che poiché siamo in Italia e non in America è importante per essere credibili essere sempre competitivi con le altre squadre europee. Come si fa a dire in giro «Siamo i migliori al mondo», se poi le Coppe europee dicono che non è vero? Il nostro campionato resta il migliore al mondo dopo la NBA, ma va supportato dalla diffusione di una immagine corretta in campo internazionale. Non è un mistero che per fare ciò bisogna essere preparati: non basta essere fortissimi in Italia per esserlo anche all'estero. Tradizionalmente per esempio alcune squadre sono riuscite nella loro storia a giocare alla grande nel campionato italiano e poi ad andare in Europa e ad essere altrettanto grandi contro le avversarie di Coppa, riuscendo cioè ad adeguare il proprio modo di giocare allo stile di Coppa. È il caso per esempio di Varese, ma anche di Cantù, e perfino Roma, tutte città in cui è approdata la prestigiosa Coppa della Fiba. Altre invece, come per esempio la Granarolo e per il momento anche la Simac, questa estrema duttilità tipicamente europea non sono riuscite a ottenerla dalle proprie formazioni. Noi abbiamo assoluto bisogno che questo avvenga ora nella Simac.

PIERLUIGI Marzorati ha festeggiato la cinquecentesima partita nella medesima società. È un traguardo molto bello e spero che ne raggiunga uno analogo anche con la Nazionale. Per molti anni citando Marzorati lo si è ricordato per quello che Carnesecca disse di lui: un ragazzo trovato da Taurisano per caso nella metropolitana di Manhattan. Io personalmente lo ricordo nel momento in cui sono diventato il suo allenatore: lui, da anni un grande campione, ha aiutato me allenatore della provincia del basket a diventare allenatore di campioni. Tutto il basket gli deve il grande prestigio che la sua scelta gli ha derivato quando, laureatosi in ingegneria, ha detto a tutti noi del suo ambiente: **«E adesso continuo nel basket»**. E ci ha reso con ciò tutti più importanti. Per uno come lui capite bene adesso che cinquecento partite con la stessa società sono solo una tappa intermedia. Dobbiamo ancora aspettarci molto dalla sua fedeltà al basket negli anni a venire, quelli nei quali la sua maglia col numero quattordici sarà nella bacheca di Via Malchi.

Basket

segue

Dal Seno, essenziale e concreto, hanno rifilato al Bancoroma, che non esce dalla crisi, l'ennesima sberla. Partiti con l'appellativo di «pretendenti al titolo», i capitolini di De Sisti si trovano ora a dover dare un'occhiata alla parte bassa della classifica. Qual è il tarlo che consuma la squadra romana? Dopo l'«embrassons nous» della settimana precedente son forse riaffiorati i vecchi contrasti? Emozioni per tutti in Mobilgirgi-Scavolini. Stavolta, a differenza della semifinale dei play-off della stagione scorsa, non c'è stato bisogno di far ricorso ad un match... pugilistico (chi non ricorda lo scontro Silvester-Davis?). Il punteggio equilibratissimo è stato sufficiente a regalare mille emozioni. Intanto il campionato continua a popolarsi di denominazioni pubblicitarie nuove. L'ultima ad entrare in scena è stata la Cortan, una forte azienda del settore pellami, che ha sponsorizzato la Libertas Livorno. La quale, per l'emozione, ha creduto bene di abbandonare, per un giorno, la propria abitudine di battere tutti. Per la cronaca restano senza abbinamento soltanto tre squadre: Fabriano, Porto San Giorgio e Pallacanestro Livorno.

ALL STARS. In vacanza le Coppe fino alla prima decade di gennaio, il vuoto sarà riempito con altre manifestazioni. Questa settimana verrà disputato l'ormai classico confronto fra stranieri di A1 e stranieri di A2 (denominato ampollosamente All Stars Game). Tutti i convocati saranno presenti. La Lega si è fatta furba: nei contratti che legano gli stranieri alle nostre società di Serie A è stata inserita quest'anno una clausoletta che nega agli atleti il diritto di rifiutare la convocazione. Per cui nel Palazzone dell'Eur, a Roma, i big di importazione ci saranno proprio tutti. Che poi abbiano voglia di impegnarsi davvero, è un altro discorso. Altri appuntamenti fra Natale e l'Epifania riguardano la Coppa Italia. Sono in lizza nei quarti di finale quasi tutti i grandi nomi con questi accoppiamenti: Granarolo-Scavolini, Benetton-Mobilgirgi, Bancoroma-Simac, Arexons-Di-Varese.

l.v.

Volley/In Coppa otto su nove le italiane qualificate

L'Europa siamo noi

ANCHE SE è mancato l'en plein — l'eliminazione del club femminile Metalbuttons di Cassano era del resto prevedibile visto il suo andamento disastroso in campionato — è indubbio il successo di squadra conquistato dalla nostra pallavolo in questo esame internazionale. Ancora una volta, una vera e propria valanga azzurra ha travolto l'Europa e ha ribadito il nostro ruolo di assoluti protagonisti. Ben otto saranno i club impegnati nel prossimo turno di semifinali: cinque maschili e tre femminili. E di questi solo la Tartarini Bologna avrà di fronte un avversario davvero ostico e difficilmente battibile. Gli uomini di Nerio Zanetti dovranno infatti vedersela niente meno che con il CSKA Mosca, ovvero la Nazionale russa in formato club. Pochissimi sono gli atleti che giocano in questa squadra e che non sono presenti anche nella massima selezione sovietica.

COPPA DEI CAMPIONI. Mentre la Santal ha riscattato con un nettissimo 3-0 l'opaca prestazione della settimana scorsa ad Amburgo, i campioni d'Italia della Tartarini sono riusciti a violare il campo del temibile Mladost Zagabria, rimanendo l'unica formazione maschile di Serie A italiana imbattuta. In assoluto questo primato è condiviso solo con la compagine femminile della Teodora Ravenna. Nella sfida di Zagabria i bolognesi hanno risolto il problema della qualificazione dopo appena ventinove minuti. Infatti, conquistato il primo set, si è giocato solo per onore di firma. La superiorità messa in evidenza dagli emiliani è stata schiacciante in ogni reparto. Eloquenti ci sembrano le parole del capitano giallonero Angelo Squeo: *«Le flessioni e i parziali alti non debbono trarre in inganno nessuno. Quando abbiamo voluto, abbiamo chiuso senza problemi la sfida»*. E ancora l'italo-canadese Stelio De Rocco: *«Dopo la conquista del primo parziale decisivo per la qualificazione, siamo calati un po' nella concentrazione. Non per questo ci siamo lasciati sfuggire la vittoria che volevamo. Sabato aspetteremo la Santal in campionato imbattuti. E questo sarà il nostro biglietto da visita. Per la Coppa avremo ora il CSKA di Mosca. So che sarà molto difficile, ma noi tenteremo ugualmente di eliminarli. Una impresa che, se ci dovesse riuscire, ci consacrerebbe alla storia»*. Da rilevare una curiosità: ad arbitrare questa partita c'era il turco Ira, lo stesso che diresse quattro anni fa la Santal di Kim Hochul a Zagabria. E come in quell'occasione fu una squadra italiana ad avere la meglio (3-2). In questo caso la partita ha avuto meno storia per il netto 3-0 casalingo dei bolognesi della passata settimana.

BERNARDI DELLA TEODORA (fotoBorsari)

TEODORA. Come era nelle previsioni della vigilia, la fortissima formazione romagnola ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere ragione definitivamente delle bellicose bulgare del CSKA Sofia, giunte a Ravenna con l'imperativo di ribaltare la sconfitta interna per 3-2 di sette giorni prima. Per fortuna, le brave atlete di Sergio Guerra hanno saputo rintuzzare palle su palle e risolvere alcune situazioni davvero pericolose. Ne è un esempio quella del quarto set, che le aveva viste andare in vantaggio per 14-13 dopo che avevano condotto tranquillamente per tutto il resto del parziale fino a 13-7. Soltanto la loro maggior caratura ed esperienza internazionale avevano permesso loro di rimediare questo finale e di condurre in porto la partita e la qualificazione con un 3-1 che non lasciava dubbi. Le ravennati hanno messo in luce le loro centrali, Bernardi e Lesage, mentre non hanno entusiasmato le schiacciatrici. Al termine il d.s. romagnolo Giuseppe Brusi ci ha detto: *«Se da un lato posso essere soddisfatto delle mie giocatrici non posso dire lo stesso per il palazzetto, da tempo insufficiente. In questa partita ho dovuto rimandare indietro oltre duemila persone che avevano fatto la fila per più di quattro ore. Oltre al danno economico per il mio club c'è la rabbia di non poter accontentare chi vuole seguirci. Speriamo che le autorità competenti non continuino ancora per molto tempo a fare orecchie da mercante»*.

Pier Paolo Cioni

IL PROSSIMO TURNO DI CAMPIONATO

(8. giornata, sabato 21 dicembre, ore 17,00)

A1 MASCHILE

Tartarini Bologna-Santal Parma (Pecorella-La Manna)
* **Kutiba Isea Falconara-Bistefani Torino** (Lotti-Trapanese)
Ciesse Padova-Cucine Di Iorio Chieti (Bittarelli-Faustini)
Enermix Milano-Cromochim S. Croce (Zucchi-Morselli)
Ugento-DiPo Vimercate (Ciaramella-Sciré)
Belunga Belluno-Panini Modena (Fanello-Solinas)

* si gioca il 20-12-85 alle ore 20,30

A1 FEMMINILE

* **Lynx Parma-Teodora Ravenna** (Malentacchi-Boaselli)
Metalbuttons Cassano-Zalf Mobili (Cecere-Paradiso)
Nausicaa Mangiatorellap-Yoghi Ancona (Malgarini-Porcari)
Select S.G. Vesuviano-ReCa Reggio Emilia (Catanzaro-Troia)
** **Nelsen Reggio Emilia-American Arrow** (Gaspari-Gelli)
CIV Modena-C.R. di Puglia 2000uno Bari (Massaro-Suprani)

* si gioca il 17-12-85 alle ore 20,30
** si gioca alle ore 18,00

TUTTO IL PROGRAMMA DEL I. TURNO DI COPPA

MASCHILE
COPPA DEI CAMPIONI
Ritorno
** **Mladost Zagabria (Jug.)-Tartarini Bologna 1-3**
(12-15 13-15 15-3 11-15)
Santal Parma-Amburgo (Ger. Ovest) 3-0
(15-5 15-11 15-0)
Qulificate: **Tartarini Bologna e Santal Parma**
COPPA DELLE COPPE
Andata
* **Panini Modena-Lidingo Stoccolma (Svezia) 3-1**
(15-4 15-10 14-16 15-5)
Ritorno
* **Panini Modena-Lidingo Stoccolma (Svezia) 3-0**
(15-3 15-4 15-8)
Qualificata: **Panini Modena**
COPPA CONFEDERALE
Ritorno
Bistefani Torino-Lucerna (Sviz.) 3-0
(15-3 15-5 15-9)
Starlift Voorburg (Ol.)-Kutiba Isea Falconara 2-3
(15-7 11-15 4-15 15-11 12-15)
Qualificate: **Bistefani Tornio e Kutiba Isea Falconara**
* La Panini ha giocato entrambe le partite in Italia. L'incontro di andata il 12 dicembre a Villanuova sul Cliti (BS) e quello di ritorno, 14 dicembre, a Modena.
** Il match di ritorno della Tartarini Bologna è stato giocato a Zagabria domenica 15 dicembre.

FEMMINILE
COPPA DEI CAMPIONI
Ritorno
Teodora Ravenna-Cska Sofia (Bulgaria) 3-1
(15-12 14-16 15-13 16-14)
Qualificata: **Teodora Ravenna**
COPPA DELLE COPPE
Andata
** **Kaufhaus Innsbruck (Aus.)-Metalbuttons Cassano 3-2**
(12-15 13-15 15-9 15-5 16-14)
Qualificata: **Kaufhaus Innsbruck**
COPPA CONFEDERALE
Andata
* **C.R. di Puglia 2000uno Bari-Ionikos (Gr.) 3-0**
(15-5 15-1 15-0)
Ritorno
Mepal Orion (Ol.)-Nelsen Reggio Emilia 2-3
(15-11 15-17 12-15 16-14 11-15)
* **C.R. di Puglia 2000uno Bari-Ionikos (Gr.) 3-0**
(15-6 15-4 15-4)
Qualificate: **Nelsen Reggio Emilia e C.R. di Puglia 2000uno Bari**
* **Entrambe le partite della Cassa di Risparmio di Puglia 2000uno Bari sono state giocate in Italia: l'andata il 14 dicembre ad Altamura (Bari) e il ritorno il giorno 15 a Bari.**
** **Giocata il 15 dicembre.**

ALLA FINALISSIMA DI COPPA DAVIS TUTTI GLI OCCHI SARANNO PUNTATI SU PIRELLI.

Quest'anno Pirelli segnerà i punti decisivi della finalissima di Coppa Davis. Infatti le palle che terranno col fiato sospeso il mondo del tennis sono Pirelli, così come le calzature sportive che trovate ai piedi di molti appassionati dello sport vero.

Il 20, 21, 22 dicembre saranno date memorabili, anche grazie a Pirelli.

Ci vediamo alla Coppa Davis. Le palle da tennis le porta Pirelli.

CALZATURE E PALLE PER IL TENNIS.

Pallamano/Mondiali juniores

Il titolo va all'Unione Sovietica, per l'Italia è naufragio. Il presidente federale prepara severi provvedimenti

Ora comincia Lo Bello

LA NAZIONALE juniores ha deluso. Partiti per migliorare il dodicesimo posto del 1981, gli azzurrini si sono smarriti fino alla débacle finale con il Giappone. Per tutto il Mondiale non sono mai riusciti ad entrare in partita. Unico isolato sprazzo di voglia di lottare, con l'Egitto. Poi buio pesto. La squadra è mancata clamorosamente sia sul piano del gioco che della grinta e della volontà. La manovra è stata sempre lenta, troppo priva del mordente necessario per graffiare gli avversari. Manovre, inoltre, prevedibilissime e quindi facilmente bloccabili. In pratica gli azzurrini passeggiavano mentre gli avversari correvano. Per giunta molti giocatori erano a corto di fiato e timorosi di assumere le responsabilità di tiro e di conduzione della manovra. L'unico lucido, costretto a forzare il tiro, è stato capitan Massotti. Né poteva bastare l'apporto di Alliney e, quando sono stati chiamati in causa, di Capponi e Bientinesi. E nemmeno i portieri, Chiocchetti in testa, potevano fare miracoli. La Nazionale era troppo disunita nel gioco, impacciata nella manovra per sperare in risultati migliori. Inoltre nei momenti caldi è mancata la caratteristica delle nostre squadre e cioè la determinazione e la volontà di vincere. La stessa gara con l'Egitto ha esaltato gli azzurrini a tratti. Con il Giappone, non irresistibile, l'Italia ha retto il confronto per il primo tempo. In seguito stanchezza e deconcentrazione hanno indotto alla resa gli uomini di Lo Duca. Si poteva migliorare la classifica dell'81. Come gioco e uomini tuttavia, tra allora e oggi, c'è l'abisso. Nell'81 la squadra girava che era un piacere e allineava Chionchio, Augello, Jelich, Sivini, Bozzola, Schina, che oggi formano l'ossatura della Nazionale maggiore. Senza dimenticare le condizioni ambientali che frenarono con la Svezia a pochi minuti dal termine quando conduceva e con la Germania Ovest. Con simili squadroni si lottava alla pari e la sconfitta con il minimo scarto aveva il sapore del successo. In pratica si intravedeva un futuro. A Vasto, con un pubblico meraviglioso, la squadra non ha trovato la forza di reazione per lottare e riscattare le precedenti cinque sconfitte. Una prospettiva per niente allegra pensando ai Mondiali gruppo B che si disputeranno fra tredici mesi in Italia. È necessario dare una sterzata alla situazione e il presidente Lo Bello si sta muovendo in quest'ottica. Occorre ritrovare da parte di tutti unità di intenti e voglia di progredire, umiltà e spirito di sacrificio; bandire le perniciose rivalità e ritrovare il filo logico del gioco. Bisogna smettere di arrampicarsi sugli specchi e lamentarsi per le assenze di giocatori importanti. La frana attuale non è dovuta all'assenza di Bencivenni. È colpa della mancanza di tensione e dell'assuefazione a raggiungere il minimo risultata senza lottare per il massimo. In tredici mesi si può e si deve rimediare alla situazione attuale. Occorre però lavorare sodo. I risultati non potranno mancare.

SOVIETICI. Come da pronostico, l'Unione Sovietica ha vinto per la quarta volta il Mondiale Juniores. Grazie a fisici possenti e alla velocità di esecuzione, i sovietici sono partiti in testa ed hanno condotto sino al termine. Gli svedesi, sorretti da una tecnica perfetta, hanno resistito a lungo prima di soccombere. Stupende pure le altre finali fino all'ottavo posto. Gli slavi, con una partita super contro una Germania Ovest eccezionale, hanno conquistato il terzo posto, mentre i tedeschi dell'Est hanno vinto il difficile match con i cecoslovacchi. L'Islanda nella finale per il settimo posto ha superato i danesi solo dopo i supplementari. Partite spettacolari per tecnica di gioco e avvincente altalena del risultato che hanno ripagato lo splendido pubblico di Vasto della delusione della nostra Nazionale.

Luigi De Simone

Seconda fase e finali: tutti i risultati

1. RAGGRUPPAMENTO

1. giornata: Svezia-Italia 30-15; Germania Est-Islanda 25-19; Svizzera-Germania Ovest 16-16.
2. giornata: Italia-Svizzera 18-24; Islanda-Svezia 18-19; Germania Ovest-Germania Est 21-16.
3. giornata: Germania Est-Italia 30-19; Svizzera-Islanda 16-23; Svezia-Germania Ovest 27-25.
Classifica: Svezia 10; Germania Ovest 7; Germania Est 5; Islanda (-2) e Svizzera (-4) 4; Italia 0.

2. RAGGRUPPAMENTO

1. giornata: Cecoslovacchia-Spagna 21-17; Unione Sovietica-Danimarca 30-24; Giappone-Jugoslavia 28-37.
2. giornata: Danimarca-Giappone 28-15; Jugoslavia-Cecoslovacchia 20-24; Spagna-Unione Sovietica 28-32.
3. giornata: Unione Sovietica-Jugoslavia 29-29; Cecoslovacchia-Danimarca 16-18; Giappone-Spagna 18-27.
Classifica: Unione Sovietica 9; Jugoslavia 7; Cecoslovacchia 6; Danimarca (-4) e Spagna (-3) 4; Giappone 0.

TORNEO CONSOLAZIONE

1. giornata: Polonia-Nigeria 27-23; Egitto-Corea Sud 24-38. **2. giornata:** Corea Sud-Polonia 37-27; Nigeria-Egitto 20-21. **3. giornata:** Polonia-Egitto 28-21; Nigeria-Corea Sud 29-38. **Classifica:** Corea Sud punti 6; Polonia 4; Egitto 2 e Nigeria 0.

FINALI

1. e 2. posto: Svezia-Unione Sovietica 27-32. **3. e 4. posto:** Germania Ovest-Jugoslavia 22-23. **5. e 6. posto:** Germania Est-Cecoslovacchia 24-22. **7. e 8. posto:** Islanda-Danimarca 28-33 dopo T.S. **9. e 10. posto:** Svizzera-Spagna 25-21. **11. e 12. posto:** Italia-Giappone 17-19.
CLASSIFICA FINALE. 1. Unione Sovietica; 2. Svezia; 3. Jugoslavia; 4. Germania Ovest; 5. Germania Est; 6. Cecoslovacchia; 7. Danimarca; 8. Islanda; 9. Svizzera; 10. Spagna; 11. Giappone; 12. Italia; 13. Corea Sud; 14. Polonia; 15. Egitto; 16. Nigeria.

Nonostante l'impegno del capitano Settimio Massotti (sopra) **l'Italia ha deluso nel mondiale juniores**

Le partite dell'Italia

SVEZIA-ITALIA 30-15 (13-9)
Svezia: Damm, Svensson, Lindgren 4, Jarphag 9, Jansson 1, Eriksson 3, T. Olsson 6, S. Olsson 1, Wedberg 3, Wislander 3, Johansson, Jonsson. All. Ingermar Eriksson.
Italia: Chiocchetti, Niederwieser, Rudilosso, Capponi, V. Gitzl 2, Zgaga 4, Flamini 2, Stedile, R. Moser, Massotti 2, Guaitoli 1, Alliney 4. All. Giuseppe Lo Duca.
Arbitri: Korec e Valenta (Cecoslovacchia).

ITALIA-SVIZZERA 18-24 (8-9)
Italia: Chiocchetti, Niederwieser, Capponi, V. Gitzl 4, Zgaga 2, Flamini 1, Stedile, Tabanelli, Massotti 5, Guaitoli, Bientinesi 1, Alliney. All. Lo Duca.
Svizzera: Kessler, Pecaut, Meyer 4, Rubin 6, Jost 4, Besek, Dar, Scharer 4, Fraefel 3, Rohner, Ebi 2, Weber 1. All. Urs Brunner.
Arbitri: Andorka e Schober (Ungheria).

GERMANIA EST-ITALIA 30-19 (15-9)
Germania Est: Rohde, Rosike, Pleitz 3, Triepel 2, Fuhrig 5, Moser 1, Neitzel 8, Kruger 2, Wigrim 2, Herold 1, Wille 3, Glase 3. All. Hans Haberhauffe.
Italia: Niederwieser, Loreti, Rudilosso, Capponi, V. Gitzl, Zgaga, Flamini 1, R. Moser 1, Massotti 8, Guaitoli, Miceli 2, Alliney 7. All. Lo Duca.
Arbitri: Valcic e Mitrovic (Jugoslavia).

ITALIA-GIAPPONE 17-19 (8-7)
Italia: Chiocchetti, Niederwieser, Capponi 1, V. Gitzl 1, Zgaga 4, Flamini 3, Stedile, Tabanelli, Massotti 2, Guaitoli, Bientinesi, Alliney 6. All. Lo Duca.
Giappone: Y. Hashimoto, Takahashi, Fujii 1, Saito, Imamura 4, Syudo 5, Hamada 1, Ueyama, F. Hashimoto, Kai 4, Arai, Kawahara. All. Honda.
Arbitri: Kissilew e Kiashko (Unione Sovietica).

GUERIN SPORTIVO
Il settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912
Anno LXXIII N. 51-52 (571)
18-29 dicembre 1985
Direttore responsabile
ITALO CUCCI

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 85.000, semestrale L. 45.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 130.000, via aerea L. 160.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 220.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 240.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 300.000.

ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 3 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 3.500.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori all'estero del nostro giornale. **Argentina:** Viscontea Distribuidora S.C.A. Calle la Rioja 1134/56, Buenos Aires; **Arabia Saudita:** Al-Khazindar Establ. P.O. Box 157, Jeddah; **Austria:** Morawa & CO., Wollzeile, 11, 1010 Wien 1; **Australia:** Speedimpex Australia PTY. Ltd., 160-166 - Sussex - Street - Sidney; **Belgio:** Agence & Messageries de La Presse S.A., Dept. Publications 1, Rue de La Petite-Ile 1070 Bruxelles; **Brasile:** Livraria Leonardo da Vinci Ltda., Rua Sete De Abril, 127, 2° Andar, S/22, San Paolo; **Canada:** Speedimpex Distribution Inc., 155 Deerhide Crescent, Unit 5, M9M-2Z2, Toronto, Ont.; D.P.E. Distribution de Presse Europeen Inc., 9875 L'Esplanade, H3L-2X2, Montreal, Que.; **Danimarca:** Dansk Bladdistribution, V/Mogens Schroeder 5, Rosenborggade 1130 Kopenhagen; **Francia:** C.C.E.I., 107, rue Réaumur, 75002 Paris; **Francia del Sud:** Presse Diffusion S.A., Rue de Millo, Monaco Principato; **Germania:** W.E. Saarbach G.M.B.H. - Bereich-Einzelverkauf-Postfah 900-128 Welser Strasse 10-5000 Koeln 90 (Porz); **Grecia:** The American, Book & News Agency 387, Vouliagmenis Avenue, Ilioupolis-Athens; **Inghilterra:** Spotlight Magazine D.L. 1, Benwell Road-London n. 7-7AX; **Lussemburgo:** Messaggeries Paul Kraus 11, rue Christophe Plantin, Boîte Postale 2022, 1022 Luxebourg; **Malta:** Miller Distributors Ltd., M.A. Vassalli Street, Valletta; **Olanda:** Van Ditmar B.V., Oostelijke, Handelskade 11, 1019 Amsterdam; **Portogallo:** Armando Loureiro Pereira LDA., Rua Rodrigo De Fonseca 135-5 E, Lisboa 1; **Spagna:** Sociedad General Espanola de Libreria, Avenida Valdelaparra s/n, Alcobendas-Madrid; Sociedad General Espanola de Libreria, Calle Avila 129, Barcelona-5; **Svezia:** Presam A.B. Foreign 11289, Stockholm; **Svizzera:** Kiosk A.G., Maulbeerstrasse, 11, Bern; Naville S.A. - Service Presse Case Postale, 38-42, Avenue Vibert, 1227 Carouge; Schimdt-Agence AG., Sevogelstrasse, 34, 4002 Basel; **Svizzera Canton Ticino:** Melisa S.A., Via Vegezzi 4, 6901 Lugano; **Sud Africa:** L'Edicola Mico Pty. Ltd., Fanora House 41 Kerk Street, Johannesburg; **Stati Uniti:** Speedimpex U.S.A. Inc. 45/45 - 39th. Street, Long Island City, N.Y. 11104; **Uruguay:** D.I.S.A., Julio Herrera Y Obes 1626-28-30, Montevideo. **Venezuela:** Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.
Questi i prezzi all'estero: **Austria** 70,00; **Belgio** 90; **Canada** 4; **Danimarca** 34,00; **Francia** 22,00; **Germania** 10,00; **Grecia** 400; **Inghilterra** 2,00; **Lussemburgo** 89; **Olanda** 10,00; **P.to Monaco** 22,00; **Spagna** 360,00; **Svizzera** 6,50; **Svizzera Canton Ticino** 5,80; **Sud Africa** 6,95; **Malta** 64.

Rugby

Rovigo k.o. in casa

SE QUALCHE considerazione poteva tirarsi dietro la larga vittoria conseguita dall'Italia sulla Romania, questa non poteva essere che di carattere tecnico. Sembra invece che in taluni ambienti, nonostante la consistenza del successo, non sia stata gradita la composizione della squadra. Pare infatti che nel Veneto si siano lamentati per l'esclusione di qualche rappresentante di questa regione, segnatamente del mediano di mischia Lorigiola. Ecco, non sappiamo con sicurezza se qualche osservazione sul caso abbia potuto dilatarsi sino ad assumere l'aspetto di polemica, ma se le cose stanno veramente così, bisogna proprio concludere che per alcuni la visione della realtà è piuttosto ristretta. Contro la Romania ha giocato una squadra sana, con molto carattere e con buone prospettive; ha bisogno di emendarsi di alcune carenze ma è certamente un complesso che ha un avvenire. A noi sembra che le cose stiano così e che sarebbe meglio aiutare i tecnici per renderla ancora più competitiva anziché seguitare a seminare zizzania. Della quale ne abbiamo a sufficienza visto lo scarso livello tecnico che domina il campionato. Siamo a due giornate dalla fine della prima fase, i qualificati sicuri, dopo la sconfitta casalinga del Rovigo ad opera del Petrarca (0-7), sono lo stesso Petrarca, la Scavolini Aquila e il Benetton. I rodigini, favoriti dal calendario, hanno larghe possibilità di qualificazione nel primo girone, più difficile la situazione del Parma, difficilissima quella Brunelleschi Brescia (che però potrebbe trarre profitto dalle disgrazie degli emiliani). Nel secondo girone, favoriti appaiono Catania e Fracasso San Donà.

Serie A (12. giornata). *Risultati firone A:* Deltalat Rovigo-Petrarca Padova 0-7; Casone Noceto-Parma 9-28; Amatori Milano-Brunelleschi Brescia 34-3; Gelcapello Piacenza-Imeva Benevento 33-13. *Classifica:* Petrarca 21; Deltalat, Amatori Milano, Parma 16; Brunelleschi 13; Gelcapello 10; Imeva 4; Casone 0. *Risultati girone B:* Amatori Catania-Scavolini L'Aquila 9-9; Benetton Treviso-Rolly Go Roma 28-6; Eurobags Casale-MAA Milano 19-18; Doko Calvisano-Fracasso San Donà 9-9. *Classifica:* Scavolini 23, Benetton 22; Amatori Catania, Fracasso 11; Eurobags 9; MAA, Doko 8; Rolly Go 4.

Giuseppe Tognetti

□ **Calciodonne.** *Risultati Serie A (6. giornata):* Modena-Friulvini Pordenone 2-1; Despar Trani-Roi Lazio 2-0; Padova-Roma 0-1; Mukkilatte Firenze-Prato 0-0; Giugliano-Juve 1-0; Woory Somma Vesuv.-Riac Fiamma Ambrosiana n.d.; Ritt Jeans Verona-Urbe Tevere 4-0. *Classifica:* Despar 12; Ritt Jeans, Giugliano, Juve 9; Riac Fiamma 8; Roma, Woory 6; Modena 5; Friulvini, Roi 4; Mukkilatte Prato 3; Padova 2; Urbe Tevere 0 (Riac, Woory, Roma e Modena una partita in meno. *Risultati Serie B* (6. giornata). *Girone A:* Milan Trezzano-Novese 8-1; Ascoli-Maroso Torino 1-1; Bazzano Prinz Brau-Reggiana 0-2; Carrara-Derthona Valmacca 4-2; Conegliano-Turris Vis Nova Giussano 3-2; Alassio Cottodomus-Bolzano Stil Novo 0-0. *Classifica:* Reggiana 11; Derthona, Ascoli 9; Bazzano, Maroso, Conegliano 8; Carrara, Milan 6; Alassio 3; Turris 3; Bolzano 2; Novese 0. *Girone B:* Attilia Nuoro-Poggiardo Granarolo 0-5; Salernitana-Gioiosa Ionica 2-0; Monteforte Irpino-Tarquinia 0-1; Milan 82-Foggia n.d.; Capit Termoli-Graf 3 Spinaceto VIII 0-1; Cus Napoli-Fiamma Juve Siderno 1-0. *Classifica:* Milan 82, Fiamma, Granarolo, Tarquinia 8; Foggia, Attilia 7; Salernitana 6; Graf 5; Cus Napoli 4; Monteforte, Gioiosa 3; Capit 1, (Foggia due partite in meno; Milan 82 una partita in meno).

□ **Hockey ghiaccio.** *Risultati Serie A* (21. giornata): Auronzo-Bolzano Dival 3-9; Fassa-Asiago Euro TV 9-7; Brunico-Cortina De Longhi 7-2; Gardena Scania Prinoth-Alleghe Sile Caldaie 4-5; Merano Lancia-Varese Renault 4-2. *22. giornata:* Alleghe-Fassa 8-1; Asiago-Auronzo 11-6; Bolzano-Gardena 12-5; Cortina-Merano 2-6; Varese-Brunico 5-1. *23 giornata:* Auronzo-Alleghe 8-4; Brunico-Asiago 4-12; Cortina-Bolzano 5-7; Fassa-Varese 10-15; Gardena-Merano 4-7. *Classifica:* Merano 42; Bolzano 36; Varese 34; Asiago 28; Alleghe 23; Auronzo 18; Gardena 16; Brunico, Fassa 14; Cortina 5.

□ **Hockey indoor.** *Risultati girone A:* Cassa Rurale Roma-Spei Leasing Roma 3-4; Cus Catania-Amsicora Cagliari 5-5; Cassa Rurale Roma-Cus Catania 2-5; Spei Leasing Roma-Amsicora 4-2. *Classifica:* Spei Leasing 4; Cus Catania 3; Amsicora 1; Cassa Rurale 0. *Risultati girone B:* Cus Padova-Cus Torino 6-6; Villar Perosa-Cus Bologna 2-6; Cus Torino-Radioblu Villafranca 4-7; Cus Padova-Villar Perosa 5-7; Radioblu-Cus Bologna 8-9. *Classifica:* Cus Bologna 7; Cus Padova, Radioblu 4; Villar Perosa 3; Cus Torino. 2.

□ **Hockey su pista.** *Risultati Serie A1 (11. giornata):* CGC-Despar 5-1; Detroit-Novara 2-4; Beninini-Roller 5-8; Altea-Fin Reda 4-5; Zoppas-Castiglione 7-1; Trissino-Forte dei Marmi 1-5; Vercelli-Schneider 13-5. *Classifica:* Novara, Vercelli 19; Schneider 15; Fin Reda 14; Altea, Castiglione 13; CGC 12; Trissino 10; Roller, Forte dei Marmi 9; Zoppas; Detroit 7; Despar 5; Benini 1.
Risultati Serie A2 (11. giornata): Laverda-Montebello 3-6; Grosseto-Goriziana 4-2; Viareggio-Villaoro 4-3; Seregno-Giovinazzo 6-6; Tricolore-Sporting 6-3; Primavera-Marzotto 3-2; Estel-Matera 7-2.
Classifica: Sporting, Giovinazzo, Estel 16; Viareggio 13; Villaoro, Primavera 12, Seregno, Montebello 11; Grosseto 10; Laverda, Goriziana, Tricolore 7; Marzotto, Matera 7.

□ **Sci.** Ecco i risultati delle gare di Coppa del Mondo. Slalom speciale femminile (Sestriere-Italia): 1. Roswitha Steiner (Austria); 2. Erika Hess (Svizzera); 3. Brigitte Oertli (Svizzera). Discesa libera femminile (Val d'Isère-Francia): 1. Michaela Gerg (Germania Ovest); 2. Laurie Graham (Canada); 3. Maria Walliser (Svizzera). Discesa libera femminile (Val d'Isère-Francia): 1. Laurie Graham (Canada); 2. Maria Walliser (Svizzera); 3. Michaela Gerg (Germania Ovest). Slalom speciale femminile (Savognin, Svizzera): 1 Erika Hess (Svizzera); 2. Brigitte Gadient (Svizzera); Nadia Bonfini (Italia). Discesa libera maschile (Selva di Val Gardena-Italia): 1. Peter Wirnsberger (Austria); 2. Peter Mueller (Svizzera); 3. Sepp Wildgruber (Germania Ovest). Slalom gigante maschile (Alta Badia-Italia): 1. Ingemar Stenmark (Svezia); 2. Huber Strolz (Austria); 3. Robert Erlacher (Italia).

□ **Pallanuoto.** *Risultati Serie A1* (3. giornata): Ortigia-Worker's 8-6; Marines-Job 7-3; Pro Recco-Rari 1904 6-9; Gasenergia-Arco 10-10; Lazio-Canottieri Napoli 5-6; Sisley-Molinari 8-5. *Classifica:* Sisley, Marines, Ortigia 6; Gasenergia 5; Pro Recco, Arco 3; Rari 1904, Canottieri Napoli 2; Worker's, Molinari, Lazio 1; Nervi 0.
Risultati Serie A2 (3. giornata): Anzio-Como 10-6; Bologna-Volturno 10-13; Mameli Volti-Sturla 9-14; Sori-Arenzano 8-8; Vomero-Chiavari 14-7; Fiamme Oro Roma-Calidarium Palermo 11-11.
Classifica: Arenzano, Fiamme Oro 5; Sori, Sturla, Anzio, Volturno 4; Calidarium, Vomero, Como 3; Bologna 2; Chiavari, Mameli 0.

UNA YAMAHA FA DUE.

Chi acquista Yamaha si assicura la moto di scorta

Contro il furto della tua moto
da oggi ti difende Yamaha.
Compra e immatricola Yamaha*
dal 1° Dicembre '85 al 28 Febbraio '86
e smetti di preoccuparti:
fatti consegnare il Certificato di
Assicurazione dal tuo Concessionario
e dal momento in cui
spedirai la cartolina allegata
sarai assicurato per tutto un anno
contro il furto totale o parziale
e contro l'incendio con una polizza RAS -
Riunione Adriatica di Sicurtà*.
Yamaha ha inventato per te
una sicurezza nuova
che ti fa star tranquillo
anche quando sei lontano
dalla tua Yamaha.
Per tutte le informazioni
rivolgiti ai Concessionari Yamaha:
li trovi sulle Pagine Gialle.

*Sono esclusi i modelli da cross e le condizioni della polizza sono precisate nel certificato di assicurazione disponibile presso i Concessionari Yamaha.

S.p.A.
distributrice esclusiva per l'Italia
20050 Gerno di Lesmo (MI)

tecnologia che traccia la strada

Yamaha ha scelto BARDAHL Motor Oil - Caschi FM

Aut. Min. in corso

LEADER